CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

FONDO SICUREZZA INTERNA
(*Internal Security Fund - ISF*)

Deliberazione 10 luglio 2026, n. 53/2026/G



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

FONDO SICUREZZA INTERNA

(*Internal Security Fund - ISF*)

Relatore: Primo Ref. David Di Meo

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati i funzionari Stefano Murra e Valentina Nucci.

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 53/2026/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti
Adunanza del 2 luglio 2026
e Camera di consiglio del 2 luglio 2026
Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:
Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE
Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Vista la deliberazione della Sezione in data 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2023 e nel contesto triennale;

Vista la relazione, presentata dal Primo Referendario David Di Meo, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito al "*Fondo Sicurezza Interna (Internal Security Fund-ISF)*";

Visto il decreto n. 5/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi Collegi;

Vista l'ordinanza n. 14/2026 del 25 maggio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato in Adunanza pubblica i Collegi congiunti per il giorno 16 giugno 2026 al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

Vista l'ordinanza n. 16/2026 del 16 giugno 2026, con la quale il Presidente della Sezione ordina il differimento dell'Adunanza del 16 giugno 2026;

Vista l'ordinanza n. 18/2026 del 25 giugno 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato in Adunanza pubblica i Collegi congiunti per il giorno 2 luglio 2026 al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

Viste le note prot. n. 2443 del 26 maggio 2026 e prot. n. 2831 del 25 giugno 2026, con le quali il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso le suddette note e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'interno:*

Autorità Responsabile del Fondo di Sicurezza Interna;
Autorità di Audit del Fondo di Sicurezza Interna;
Direttore segreteria tecnico-amministrativa;
e.p.c. Ufficio di Gabinetto del Ministro – Capo di Gabinetto;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno;

Viste le note prot. n. 2437 del 26 maggio 2026 e prot. n. 2832 del 25 giugno 2026, con le quali il Servizio di segreteria per le adunanze ha dato avviso dell'adunanza pubblica alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Viste le memorie:

nota prot. n. 24327 del 5 giugno 2026 del Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza Autorità responsabile del programma nazionale del fondo sicurezza interna 2014-2020, acquisita al prot. n. 2595 in pari data;

nota prot. n. 178480 del 10 giugno 2026, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno Ufficio I, acquisita al prot. n. 2631 in pari data;

nota prot. n. 28371 del 30 giugno 2026 del Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza Autorità responsabile del programma nazionale del fondo sicurezza interna 2014-2020, acquisita al prot. n. 2858 in pari data;

Udito il relatore, Primo Referendario David Di Meo;

Uditi, in rappresentanza delle Amministrazioni:

- per il Ministero dell'interno:

Autorità Responsabile del Fondo di sicurezza interna - Segreteria tecnico amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali, Dott. Giancarlo DI VINCENZO, Responsabile dell'Autorità di gestione, Dott.ssa Laura FORCINA, Viceprefetto aggiunto, Dott. Dott. Davide MILANO, Colonnello dell'Arma dei carabinieri, Autorità di Audit del Fondo di sicurezza interna, Dott. Claudio GIANNELLI, funzionario;

- per il Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno, Dott.ssa Enrica CATALDO, Dirigente dell'ufficio IV, Sig.ra Viviana CARUSO, Funzionario, Dott.ssa Gabriella PILON, Funzionario;

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente il "*Fondo Sicurezza Interna (Internal Security Fund-ISF)*".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'Economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'interno:*

Autorità Responsabile del Fondo di Sicurezza Interna;
Autorità di Audit del Fondo di Sicurezza Interna;
Direttore segreteria tecnico-amministrativa;
e.p.c. Ufficio di Gabinetto del Ministro – Capo di Gabinetto;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata alle Sezioni riunite in sede di controllo e, altresì, alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio.

RELATORE
David di Meo
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 10 luglio 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

SOMMARIO

SINTESI 19

1 Sistema di *governance* e struttura organizzativa 21
1.1 Introduzione: Autorità responsabile e organizzazione 21
1.2 La struttura di supporto 22
1.3 Le *Task Force* di supporto 24
1.4 Le competenze della STA in ambito di obiettivi strategici 25
1.5 La *governance* del Programma 26
1.5.1 Il coinvolgimento del *partenariato* 26
1.5.2 Il sistema informativo del Fondo sicurezza interna 27
1.6 Il Comitato di sorveglianza e il Tavolo tecnico di programmazione congiunta 27
1.7 La dotazione finanziaria del Programma nazionale 2014-2020 28

2 Le procedure di selezione dei progetti e il sistema dei controlli 33
2.1 Le procedure di selezione dei progetti 33
2.1.1 Il ricorso effettivo a procedure ristrette 34
2.2 Il monitoraggio dei progetti 35
2.3 Il circuito finanziario 37
2.4 I *target* annuali 53
2.5 Il sistema dei controlli 53
2.5.1 I controlli finanziari ed operativi in *loco* nel particolare 55
2.5.2 Gli *audit* finanziari e di sistema 58
2.6 Irregolarità, frodi e recuperi 60
2.6.1 I rapporti dell'Autorità responsabile con l'Autorità di *audit* 63
2.6.2 I rapporti tra Autorità responsabile e Commissione europea 64
2.7 I Regolamenti per il sostegno finanziario dell'Unione 65
2.8 Il rispetto del principio di sana gestione finanziaria 68

3 Il Programma nazionale italiano 71
3.1 Il Programma nazionale italiano 71
3.2 Traslazione temporale delle scadenze 72
3.3 Il Programma nazionale 2014-2020 73
3.4 Il sistema di gestione e controllo del Programma 75
3.5 Le esternalizzazioni 77
3.5.1 La funzione dei servizi consulenziali 78
3.6 La *performance* del Programma nazionale 2014-2020 80
3.7 Il ciclo di programmazione 2021- 2027 82
3.8 Il Sistema informativo gestionale del Programma nazionale ISF 2014-2020 82
3.9 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2014-2020 83
3.9.1 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2021-2027 83
3.10 Procedure di selezione aperte o ristrette ovvero ad assegnazione diretta 84
3.10.1 Criteri di selezione e concessione del finanziamento 85

4 Il controllo interno 89
4.1 Monitoraggio degli obiettivi, *performance* raggiunta e indicatori utilizzati 89
4.1.1 Il sistema degli indicatori 90
4.1.2 Stato di avanzamento degli obiettivi 91

4.2 La spesa per i singoli progetti 94
4.3 Il monitoraggio dei progetti e la valutazione *ex post* del Programma 96
4.4 I controlli interni 96
4.5 Irregolarità e frodi 98
4.5.1 I controlli della Corte dei conti europea 99
4.6 Scambio di informazioni tra Autorità responsabile e Autorità di *audit* 99
4.7 Le relazioni di valutazione intermedia ed *ex post* 100
4.7.1 La relazione di valutazione intermedia 100
4.7.2 La relazione di valutazione *ex post* del 15 marzo 2023 101

5 La gestione della misura 105
5.1 Esercizio finanziario 2014 (1° gennaio 2014 – 15 ottobre 2014) 106
5.2 Esercizio finanziario 2015 (16 ottobre 2014 - 15 ottobre 2015) 106
5.3 Esercizio finanziario 2016 (16 ottobre 2015 - 15 ottobre 2016) 107
5.4 Esercizio finanziario 2017 (16 ottobre 2016 - 15 ottobre 2017) 112
5.5 Esercizio finanziario 2018 (16 ottobre 2017 - 15 ottobre 2018) 118
5.5.1 Approfondimenti sulle spese relative alla gestione del 2018 130
5.6 Esercizio finanziario 2019 (16 ottobre 2018 - 15 ottobre 2019) 131
5.7 Esercizio finanziario 2020 (16 ottobre 2019 - 15 ottobre 2020) 141
5.7.1 Approfondimenti su talune spese per progetti 153
5.7.2 Approfondimenti su talune spese per assistenza tecnica 154
5.8 Esercizio finanziario 2021 (16 ottobre 2020 - 15 ottobre 2021) 158
5.9 Esercizio finanziario 2022 (16 ottobre 2021 - 15 ottobre 2022) 165
5.9.1 Approfondimenti su taluni indicatori dell'esercizio 2022 176
5.10 Esercizi finanziari 2023 e 2024 (16 ottobre 2022 - 30 giugno 2024): fase di chiusura del Programma nazionale 2014-2020 177
5.11 Profili attinenti al c.d. "*overbooking*" 192
5.12 Le ragioni delle riprogrammazioni 193
5.13 Ulteriori approfondimenti 194

6 Quadro finale del Programma nazionale 2014-2020 197
6.1 La relazione di valutazione *ex post* al 31 dicembre 2024 197
6.1.1 Effetti del Programma 198
6.1.2 Raccomandazioni del Valutatore 200
6.1.3 Attuazione del Programma 201
6.1.4 Approfondimenti sulle misure consequenziali 202
6.2 Approfondimenti su talune spese 204
6.3 La Relazione finale di esecuzione 204
6.4 Tabelle finali 204

7 Considerazioni conclusive, esiti del contraddittorio e raccomandazioni proposte 235
7.1 Osservazioni 235
7.2 Considerazioni conclusive 242
7.3 Esiti del contraddittorio 247
7.4 Raccomandazioni 250

***

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Sintesi dotazioni finanziarie Programma nazionale 2014-2020 31
Tabella 2 Somme accreditate ai Beneficiari 39

Tabella 3	Somme accreditate all'Autorità responsabile	39
Tabella 4	Anticipazioni da Mef-Igrue	40
Tabella 5	Entrate da altre contabilità speciali	41
Tabella 6	Entrate da Mef-Igrue	42
Tabella 7	Pagamenti per esercizio finanziario	48
Tabella 8	Restituzioni su interventi	48
Tabella 9	Controlli finanziari in loco	56
Tabella 10	Controlli operativi in loco	56
Tabella 11	Dotazione di personale dal 2015 al 2023	75
Tabella 12	Contratti di assistenza tecnica	78
Tabella 13	Spesa per strumento finanziario a febbraio 2024	95
Tabella 14	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016	109
Tabella 15	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016	110
Tabella 16	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	110
Tabella 17	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2016	110
Tabella 18	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2016	111
Tabella 19	Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2016	111
Tabella 20	Dettaglio *call*, esercizio finanziario 2017	112
Tabella 21	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017	114
Tabella 22	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017	115
Tabella 23	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	116
Tabella 24	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2017	116
Tabella 25	Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2017	117
Tabella 26	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2017	117
Tabella 27	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2017	117
Tabella 28	Dettaglio delle *call*, esercizio finanziario 2018	119
Tabella 29	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018	121
Tabella 30	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018	124
Tabella 31	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	125
Tabella 32	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2018	126
Tabella 33	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2018	127
Tabella 34	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2018	128
Tabella 35	Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2018	129
Tabella 36	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019	133

Tabella 37	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019	135
Tabella 38	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	136
Tabella 39	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2019	138
Tabella 40	Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2019	138
Tabella 41	Obiettivo Specifico 2 - Frontiere - anno 2019	139
Tabella 42	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità - anno 2019	139
Tabella 43	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020	144
Tabella 44	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020	145
Tabella 45	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	147
Tabella 46	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2020	149
Tabella 47	Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti – anno 2020	150
Tabella 48	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2020	150
Tabella 49	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2020	151
Tabella 50	Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2020	152
Tabella 51	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2021	159
Tabella 52	Progetti AT, esercizio finanziario 2021	159
Tabella 53	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2021 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	160
Tabella 54	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2021	162
Tabella 55	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2021	163
Tabella 56	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2021	164
Tabella 57	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022	166
Tabella 58	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022	166
Tabella 59	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	167
Tabella 60	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2022	173
Tabella 61	Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2022	173
Tabella 62	Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2022	173
Tabella 63	Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2022	174
Tabella 64	Dettaglio della *Call*, esercizio finanziario 2024	178
Tabella 65	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023	180

Tabella 66	Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti da dichiarare nell'esercizio finanziario 2024	180
Tabella 67	Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023 e da dichiarare nell'esercizio finanziario 2024	181
Tabella 68	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	182
Tabella 69	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2023	187
Tabella 70	Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2024 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti	188
Tabella 71	Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2024	191
Tabella 72	Progetti comprendenti spese per carburante e ore di straordinario del personale	195
Tabella 73	Stato finale del Programma nazionale ISF 2014-2020 (novembre 2024)	197
Tabella 74	Risorse finanziarie Programma nazionale ISF 2014-2020	205
Tabella 75	Elenco dei progetti finanziati ISF-*Police*	206
Tabella 76	Elenco dei progetti finanziati ISF-*Borders&Visa*	209
Tabella 77	Elenco degli interventi di assistenza tecnica ISF-*Police*	214
Tabella 78	Elenco degli interventi di assistenza tecnica ISF-*Borders&Visa*	216
Tabella 79	Sintesi delle iniziative per il Programma nazionale 2014-2020	219
Tabella 80	Risultati Obiettivo specifico 1	220
Tabella 81	Risultati Obiettivo specifico 2	221
Tabella 82	Risultati Obiettivo specifico 5	223
Tabella 83	Risultati Obiettivo specifico 6	229
Tabella 84	Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 1	230
Tabella 85	Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 2	230
Tabella 86	Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 5	231
Tabella 87	Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 6	231
Tabella 88	Sintesi sul conseguimento degli obiettivi	233

SINTESI

Il Fondo supporta progetti mirati a garantire all'interno dei confini europei uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere.
L'indagine prende in esame la gestione del Fondo relativamente al ciclo di programmazione 2014-2020, le risorse disponibili e gli interventi realizzati.
Il Fondo vede la partecipazione di diversi attori istituzionali, primo fra tutti l'Autorità Responsabile, un soggetto designato appositamente come riferimento della misura anche nei confronti dell'Unione europea.
Il soggetto designante è il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica sicurezza e gli attori istituzionali coinvolti hanno interessato tutte le forze dell'ordine.
L'indagine è stata condotta sotto un profilo diacronico, inerendo al periodo 2014-2020 e la gestione della stessa è risultata concretamente attribuibile all'Autorità Responsabile, nello specifico al Vicedirettore generale della Pubblica sicurezza, essendo affidata allo stesso l'esecuzione delle azioni previste dal Programma e il raggiungimento dei relativi risultati.
La Sezione ha, quindi, dovuto vagliare se l'AR abbia gestito ed eseguito il Programma nazionale conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.
Il compito cui è stata chiamata l'AR è consistito nella definizione di ammissibilità dei progetti e dei connessi costi per tutte le attività, accompagnando l'attività da relazioni annuali di esecuzione, oltreché da controlli amministrativi e sul posto.
L'AR, inoltre, ha agito con l'ausilio di una complessa struttura di supporto, e due specifiche *Task Force* (Uffici gestione ISF1 e ISF2, l'una per "Logistica ed infrastrutture edili" e l'altra per "Infrastrutture tecnologiche"), oltre alla Segreteria Tecnico-Amministrativa (STA), utilizzando uno specifico Sistema Informativo Gestionale del Programma nazionale ISF (il c.d. Sistema informativo ISF) per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di raccogliere i dati relativi all'esecuzione delle attività previste nonché alla gestione finanziaria di tali progettualità.
Pertanto, l'analisi della gestione del Fondo, di fatto, si è focalizzata sulla valutazione dei progetti ammessi e sulla loro gestione, sia esecutiva che finanziaria.
Lo stesso Programma nazionale è stato preordinato al raggiungimento di determinati obiettivi, tramite indicatori il cui rispetto ha garantito la legittimità della procedura in esame, compresa l'elevata discrezionalità di cui beneficia l'AR.
L'indagine ha consentito, dunque, di verificare in maniera complessiva e diacronica il rispetto del principio di sana gestione finanziaria durante la gestione del Programma, sin dalla fase di designazione dell'Autorità responsabile, tramite l'articolato sistema di controlli amministrativi di primo livello, tesi a verificare la regolarità delle procedure di affidamento, dei contratti derivanti dalle stesse e della conseguente spesa; dai successivi controlli sul posto, tesi ad accertare la conformità delle operazioni finanziate al quadro regolatorio e l'effettivo impiego delle risorse assegnate, tramite l'attività di monitoraggio sviluppata dalla

STA, e dall'ulteriore meccanismo di salvaguardia rappresentato dalle verifiche svolte su di esso dall'Autorità di *audit* (c.d. "*System Audit*"), con valutazioni annuali sempre positive, anche attraverso i controlli a campione sui singoli progetti. Infine, la verifica complessiva del rispetto del principio di sana gestione finanziaria è stata comunque riservata, ai sensi della normativa comunitaria, alla Commissione europea, la quale è legittimata a svolgere *audit* e controlli per la valutazione della sana gestione finanziaria delle singole operazioni e del Programma nazionale.

1 - SISTEMA DI *GOVERNANCE* E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sommario: 1.1 Introduzione: Autorità responsabile e organizzazione. - 1.2 La struttura di supporto. - 1.3 Le *Task Force* di supporto. - 1.4 Le competenze della STA in ambito di obiettivi strategici. 1.5 - La *governance* del Programma. - 1.5.1 Il coinvolgimento del *partenariato*. - 1.5.2 Il sistema informativo del Fondo sicurezza interna. - 1.6 Il Comitato di sorveglianza e il Tavolo tecnico di programmazione congiunta. - 1.7 La dotazione finanziaria del Programma nazionale 2014-2020.

1.1 Introduzione: Autorità responsabile e organizzazione

Il Fondo Sicurezza Interna (*Internal Security Fund*-ISF), strumento finanziario di cui è titolare il Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, a seguito dell'ultima decisione della Commissione europea del 13 agosto 2020, n. 5620, ha avuto una dotazione complessiva di 608 milioni di euro, composta da una quota nazionale e una quota comunitaria. Il Fondo è finalizzato a supportare progetti mirati a garantire all'interno dei confini europei uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere. L'indagine prende in esame la gestione del Fondo, relativamente al ciclo di programmazione 2014-2020, le risorse disponibili e gli interventi realizzati ed è stata condotta sotto un profilo diacronico, inerendo al periodo 2014-2020.

Il Programma nazionale (PN) è volto al perseguimento della misura in esame e prevede innanzitutto la nomina di un'Autorità responsabile (AR) secondo quanto disposto nell'art. 26 dal regolamento (Ue) n. 514/2014 del 16 aprile 2014, il quale prevede che gli Stati membri notifichino alla Commissione europea (Ce) la designazione di tale Autorità.

Il reg. (Ue) n. 1042/2014, "che integra il reg. (Ue) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di *audit*", all'art. 2 reca i criteri e le procedure da seguire per la designazione dell'AR.

Nello specifico, detto articolo prevede che un'Autorità di *audit* (AdA) verifichi il rispetto dei criteri di designazione di cui all'allegato del medesimo reg., e documenti i risultati, le conclusioni e il parere in una relazione indirizzata all'Autorità designante.

L'Autorità designante, ai sensi dell'art. 3 del reg. n. 1042, "sorveglia l'Autorità responsabile", in particolare sulla base delle informazioni fornite dall'Autorità di *audit* con gli *audit* di sistema di cui all'art. 14, par. 2, dello stesso reg., e "dà seguito alle eventuali carenze riscontrate".

Infatti, l'art. 14, par. 2, pone in capo all'Autorità di *audit* l'obbligo di effettuare *audit* di sistema, per verificare se i sistemi di gestione e di controllo dell'Autorità responsabile hanno funzionato efficacemente in modo da garantire con ragionevole sicurezza che le spese incluse nei conti annuali siano regolari.

Sulla base di tali verifiche, l'Autorità di *audit* determina se l'Autorità responsabile continua a rispettare i criteri di designazione di cui al citato allegato del reg. n. 1042.

Nell'ambito della richiamata procedura, con provvedimento del 24 aprile 2014, il Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica sicurezza (c.d. "Autorità designante") - ha nominato l'Autorità responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.
A sua volta l'Autorità di *audit*, con parere in data 25 maggio 2015, espresso ai sensi dell'art. 26 del reg. (Ue) n. 514/2014, ha valutato positivamente il rispetto dei criteri di designazione dopo aver "esaminato l'organizzazione amministrativa e il sistema di controllo interno della potenziale Autorità responsabile".
Successivamente, in data 24 luglio 2015, l'AR ha comunicato tale esito positivo alla Ce attraverso il sistema di scambio elettronico di dati e informazioni della Commissione europea SFC 2014 (*System for Fund Management in the European Union*).
In data 20 aprile 2016, dopo un incontro bilaterale tenuto il giorno 11 novembre 2015, la Commissione europea, Direzione generale *Migration and Home Affairs*, con nota Ares(2016)1868776[1] ha approvato le procedure di gestione e controllo previste per l'attuazione del Fondo, come definite nel documento di designazione.
Le funzioni di Autorità responsabile sono svolte dal Vicedirettore generale della Pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, come previsto dall'art. 53 del decreto del Ministro dell'interno del 6 febbraio 2020.
A tale figura è affidata, pertanto, l'esecuzione delle azioni previste dal Programma e il raggiungimento dei relativi risultati.
Secondo l'art. 4 del reg. (Ue) n. 1042/2014, l'AR gestisce ed esegue il Programma nazionale conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.
Infatti, tra l'altro, essa deve:
- definire le norme di ammissibilità dei progetti e dei connessi costi per tutte le attività;
- redigere le relazioni annuali di esecuzione, di cui all'art. 54 del reg. (Ue) n. 514/2014, e le relazioni di valutazione intermedia e finale, di cui all'art. 57, par. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014, e le presenta alla Commissione europea;
- effettuare i controlli amministrativi e i controlli sul posto a norma dell'art. 27 del reg. (Ue) n. 514/2014.

1.2 La struttura di supporto

Ai fini suddetti, l'AR opera attraverso una struttura organizzativa *ad hoc* e professionalità altamente specialistiche, e pone in essere tutte le misure necessarie, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonee ad assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie ed il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
Nello specifico, si avvale:

[1] Il ministero ha precisato che una nota Ares (*Administrative register of economic subjects*) deve essere considerata una nota ufficiale della Commissione europea sulla quale è apposto il numero di protocollo generato dal sistema Ares di protocollazione con firma elettronica.

-del Referente per il coordinamento strategico delle azioni finalizzate al finanziamento dei progetti che afferiscono all'informatica, alle telecomunicazioni ICT[2] e alle nuove tecnologie della sicurezza nell'ambito dei Programmi/Fondi a titolarità del Dipartimento di Pubblica sicurezza (di seguito, Referente per il coordinamento strategico delle iniziative ICT);
-del Responsabile della comunicazione e dell'informazione del Programma nazionale Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, (di seguito, Responsabile della comunicazione);
-della Segreteria Tecnico-Amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali (di seguito, STA), per le funzioni di gestione e controllo;
-del Responsabile dei pagamenti (di seguito, Unità pagamenti).
Al Direttore della STA sono rimesse le funzioni di coordinamento e direzione generale della struttura - comprese le decisioni di carattere organizzativo - e di raccordo con gli altri Referenti/Responsabili, nonché di interfaccia dell'AR.
La STA è stata strutturata in Aree funzionali e Unità organizzative[3] che, ad eccezione dell'Area I, competente per gli ulteriori programmi nazionali a cofinanziamento europeo, così concorrono:
- l'Area II, per la gestione dell'ISF1 *Police* (di seguito, Ufficio gestione ISF1);
- l'Area III, per la gestione dell'ISF2 *Borders&Visa* (di seguito, Ufficio gestione ISF2);
- l'Area IV, per gli Affari generali (di seguito, Ufficio affari generali);
- l'Area V, presso cui opera l'Unità organizzativa controlli ISF, per le attività di controllo di primo livello sulle procedure di gara, sui contratti e sulle spese sostenute nell'ambito dei progetti ammessi al finanziamento (di seguito, Ufficio controlli).
Gli Uffici gestione ISF1 (Area II) e ISF2 (Area III), cui fanno capo due Responsabili con qualifica dirigenziale, curano le seguenti attività:
- la selezione delle proposte progettuali;
- il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del Programma mediante la verifica dello stato di attuazione e avanzamento dei progetti;
- le relazioni con i Beneficiari del Programma e con l'Autorità di *audit*;
- l'espletamento dei controlli sul posto di natura operativa, ai sensi dell'art. 5 del reg. (Ue) n. 840/2015 concernente i controlli a carico dell'AR;
-la stesura delle relazioni su ogni controllo sul posto, ai sensi dell'art. 7 del reg. (Ue) n. 840/2015;
- l'accertamento dei recuperi delle somme irregolari ovvero delle restituzioni da parte dei Beneficiari dei progetti;
- la redazione della reportistica alla Ce (relazioni annuali e finale di esecuzione, richiesta di pagamento dei saldi annuali e finale), per le parti di rispettiva competenza.
L'Ufficio affari generali (Area IV), cui è preposto un Responsabile con qualifica dirigenziale, è articolato in Unità organizzative che curano, tra l'altro:
- la pianificazione e programmazione degli obiettivi strategici e operativi;

[2] *Information and Communication Technologies*.
[3] Con ordinanza del 29 settembre 2021.

- le procedure contrattuali connesse alle esigenze della STA e ai progetti a titolarità dell'Autorità responsabile;
- la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo.

Relativamente agli esiti delle verifiche espletate sugli interventi a titolarità dell'Autorità responsabile, è risultato che a queste è stata preposta un'unità esterna alla STA, incardinata presso la Direzione centrale dei Servizi di ragioneria del Dipartimento della Pubblica sicurezza, per garantire il più ampio rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Nel merito, l'Amministrazione ha evidenziato che le verifiche esperite in tale ambito si sono sempre concluse con esito positivo.

1.3 Le *Task Force* di supporto

Due *Task Force* supportano gli Uffici gestione ISF1 e ISF2, l'una per "Logistica ed infrastrutture edili" (ad esempio lavori pubblici) e l'altra per "Infrastrutture tecnologiche" (ad esempio iniziative ICT), con l'ulteriore compito di fornire, ove richiesto, pareri all'Ufficio controlli (Area V) in riscontro a specifici quesiti.

L'Ufficio controlli è articolato nelle seguenti unità:

-Unità controlli amministrativi Fase 1 sulle procedure di gara e i contratti (di seguito, Unità controlli Fase 1)[4];

-Unità controlli amministrativi Fase 2 sulle dichiarazioni finanziarie dei Beneficiari (di seguito, Unità controlli Fase 2)[5].

[4] L'Unità controlli Fase 1 cura le attività riguardanti:
-la predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti di controllo e di autocontrollo utilizzati dai Beneficiari;
-l'espletamento dei controlli amministrativi (Fase 1A e Fase 1B) finalizzati a verificare la correttezza e la regolarità delle procedure in materia di contratti e appalti pubblici, ai sensi dell'art. 1 del reg. (Ue) n. 840/2015;
-l'espletamento dei controlli sul posto di natura finanziaria, ai sensi dell'art. 3 del reg. (Ue) n. 840/2015;
-la redazione delle relazioni sui controlli amministrativi e in loco, ai sensi dell'art. 7 del reg. (Ue) n. 840/2015;
-la gestione delle irregolarità;
-l'adozione delle misure antifrode e di gestione del rischio;
-il monitoraggio delle azioni correttive che devono essere realizzate dai Beneficiari a seguito di criticità riscontrate nell'attività di controllo;
-le attività operative e propedeutiche da svolgere in concomitanza a missioni di controllo da parte di organismi di *audit* nazionali (Autorità di *audit*, Corte dei conti ecc.) e comunitari (Commissione europea, Corte dei conti europea ecc.);
-la redazione della reportistica alla Ce (relazioni annuali e finale di esecuzione, richiesta di pagamento dei saldi annuali e finale) per le parti di propria competenza, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi, garantendo che si è dato seguito a tali carenze.

[5] L'Unità controlli Fase 2 è titolare delle seguenti attività:
-la predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti di controllo e di autocontrollo utilizzati dai Beneficiari;
-l'espletamento dei controlli finanziari finalizzati a verificare la correttezza, la regolarità e la legittimità delle spese;
-l'analisi dell'andamento della spesa ai fini del raggiungimento dei *target* di spesa;
-la redazione della reportistica alla CE (relazioni annuali e finale di esecuzione, richiesta di pagamento dei saldi annuali e finale) per le parti di propria competenza;
-il raccordo con l'Unità pagamenti, esterna alla STA, nelle attività di predisposizione e approvazione delle disposizioni di pagamento (DP), firma degli ordini di prelevamento fondi (OPF), recupero delle somme irregolari ovvero restituzione da parte dei Beneficiari dei progetti, interfaccia con l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue).

Per gli adempimenti legati al Programma nazionale, la STA si avvale, inoltre, dei seguenti uffici esterni alla stessa:
-l'Unità pagamenti, incardinata presso l'Ufficio VIII della Direzione centrale per i Servizi di ragioneria del Dipartimento della Pubblica sicurezza[6].
-l'Unità controlli su interventi a titolarità dell'Autorità responsabile, volta a garantire il rispetto del principio di separazione tra le funzioni di gestione e di controllo[7].
- il servizio di Assistenza Tecnica, di cui l'Autorità responsabile si avvale, ai sensi dell'art. 6 del reg. (Ue) n. 1042/2014, per il supporto alle attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo, nonché per rafforzare la capacità amministrativa nell'attuazione del Fondo. Detta norma prevede che: "L'Autorità responsabile può affidare a terzi alcuni dei suoi compiti. Essa, tuttavia, ne mantiene la responsabilità. L'Autorità responsabile riesamina regolarmente i compiti esternalizzati per accertarsi che l'operato sia soddisfacente e rispetti il diritto dell'Unione e nazionale".

1.4 Le competenze della STA in ambito di obiettivi strategici

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 53 del d.m. 6 febbraio 2020, concernenti le competenze della STA in materia di obiettivi strategici e operativi, l'amministrazione ha segnalato il d.m. 6 febbraio 2020 quale provvedimento organizzatorio che, a mente dell'art. 5, settimo comma, della legge n. 121/1981, determina le competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale, fino al livello divisionale, di cui si compone il Dipartimento della Pubblica sicurezza.
L'art. 53 fissa, in particolare, i compiti demandati alla STA e alle articolazioni interne, tra cui l'Area IV, cui è affidata la mission di curare gli affari generali della stessa STA. La declinazione di tale "missione" prevede che l'Area IV, nella sua funzione di punto di sintesi, contribuisca a definire la pianificazione e programmazione degli "obiettivi strategici e operativi". La previsione fa riferimento - al pari di quanto accade in altre disposizioni pure contenute nel d.m. 6 febbraio 2020 - agli obiettivi strategici e operativi che fanno parte del ciclo della *performance* del Ministero dell'interno e dei quali si dà conto oggi nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
Trattandosi, quindi, di *target* riferiti all'attività complessiva della STA essi non sarebbero legati direttamente agli indicatori di progetto. Questi ultimi coincidono con gli indicatori specifici per Programma che, riguardando lo stato di avanzamento e i risultati raggiunti dalle Amministrazioni beneficiarie, si riferiscono ad un ambito diverso.

[6] la stessa assolve alle funzioni di funzionario delegato della contabilità speciale per l'AR. In particolare, l'Unità pagamenti si occupa delle seguenti attività: verifica della disponibilità finanziaria di cassa a valere sul Programma, propedeutica all'assunzione di impegni; predisposizione e approvazione delle disposizioni di pagamento (DP) e firma degli ordini di prelevamento fondi (OPF); monitoraggio delle risorse disponibili in cassa; recuperi delle somme irregolari ovvero delle restituzioni da parte dei Beneficiari dei progetti.
[7] all'unità è preposto personale di rango dirigenziale esterno alla Segreteria Tecnico-Amministrativa, incardinato presso l'Ufficio IV della Direzione centrale per Servizi di ragioneria del Dipartimento della Pubblica sicurezza. Detta unità verifica la documentazione amministrativa relativa ai progetti a titolarità dell'AR sia nella Fase 1 che nella Fase 2 dei controlli amministrativi.

È evidente, però, che nella definizione degli obiettivi strategici e operativi si tiene conto della necessità di raggiungere i *target* di spesa fissati dalla Commissione europea, cosa che è resa possibile dall'avanzamento dei singoli progetti.

1.5 La *governance* del Programma

I soggetti coinvolti nella *governance* del Programma sono:
- la DG *Migration and Home Affairs*, ovvero la Direzione generale della Commissione europea responsabile della politica dell'Ue in materia di migrazione e affari interni, attuata anche attraverso il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020;
- il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue), che agisce in qualità di ente erogatore delle quote di cofinanziamento comunitario e nazionale;
-l'Autorità responsabile, che gestisce ed esegue il Programma nazionale ai sensi dell'art. 4 del reg. (Ue) n. 1042/2014;
- la Segreteria tecnico-amministrativa, che supporta l'AR nelle funzioni di gestione e controllo del Programma;
- l'Autorità di *audit*, che assolve al controllo di secondo livello per verificare il funzionamento del sistema e la regolarità della spesa dichiarata;
- il Tavolo tecnico di programmazione congiunta, di cui l'Autorità responsabile si avvale per le attività di programmazione;
- il Comitato di sorveglianza, per supportare l'Autorità responsabile nell'esecuzione del Programma nazionale;
- il Referente per il coordinamento strategico delle iniziative ICT, che coadiuva l'AR nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e delle nuove tecnologie per la sicurezza.

1.5.1 Il coinvolgimento del *partenariato*

L'art. 12 del reg. n. 514/2014 prevede il coinvolgimento del partenariato, costituito da autorità pubbliche, "nella stesura, nell'esecuzione, nel monitoraggio e nella valutazione dei programmi nazionali".
A tali fini, l'Autorità responsabile si avvale di un Comitato di sorveglianza e di un Tavolo tecnico di programmazione congiunta, rispettivamente, per le attività di supervisione e programmazione del Fondo.

1.5.2 Il sistema informativo del Fondo sicurezza interna

Ai sensi del reg. (Ue) n. 1042/2014 – art. 4, c. 1, lett. j) – l'Autorità responsabile si è dotata di un Sistema Informativo Gestionale del Programma nazionale ISF (brevemente, Sistema informativo ISF) per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di raccogliere i dati relativi all'esecuzione delle attività previste nonché alla gestione finanziaria di tali progettualità.
Tramite il Sistema informativo, l'AR e i Beneficiari possono gestire e monitorare l'intero ciclo di vita delle iniziative ISF, in particolare:
- selezione dei progetti: predisporre nuove proposte progettuali, consultare o modificare le progettualità già ammesse a finanziamento;
- monitoraggio: compilare o consultare le schede di monitoraggio, gli *Interim Assessment* e i *Final Assessment* dei progetti;
- controlli: compilare o consultare la documentazione relativa ai controlli amministrativi Fase 1 e Fase 2, nonché ai controlli in loco di natura finanziaria o operativa;
- circuito finanziario: monitorare la spesa del PN, legata agli impegni verso i Beneficiari definiti all'atto della stipula della Convenzione di sovvenzione con l'Autorità responsabile.

1.6 Il Comitato di sorveglianza e il Tavolo tecnico di programmazione congiunta

Il sopra citato art. 12 del reg. n. 514 dispone espressamente, al c. 4, l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per "supportare l'esecuzione" del Programma nazionale.
È presieduto dall'Autorità responsabile, che lo convoca almeno una volta all'anno[8], e ha lo scopo di garantire la sorveglianza sull'attuazione del PN e supportare l'AR nell'esecuzione dello stesso.
Ne fanno parte con funzione deliberante:
- l'Autorità responsabile;
- il Direttore della STA e i Responsabili degli Uffici in cui si articola detta struttura;
- le amministrazioni coinvolte nel Programma nazionale.
Ne fanno parte con funzione consultiva, di impulso, raccomandazione e proposta:
- i rappresentanti della Commissione europea-DG *Migration and Home Affairs*;
- l'Autorità di *Audit*;
- l'Autorità responsabile del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020;
- il Valutatore indipendente, previsto dall'art. 56, c. 3, del reg. n. 514, per la presentazione alla Commissione europea delle relazioni di valutazione intermedia ed *ex post* di cui all'art. 57, c. 1, del medesimo reg.;

[8] Il primo incontro del Comitato di Sorveglianza (CdS) ha avuto luogo in data 14 dicembre 2015. Nel corso della riunione sono stati approvati il reg. interno e i criteri di selezione delle proposte progettuali.

- il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue, ossia l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea)[9].

Il Tavolo tecnico di programmazione congiunta è presieduto e convocato dall'Autorità responsabile, e ha l'obiettivo di definire le linee strategiche di indirizzo e le priorità di finanziamento del Programma nazionale da sottoporre all'approvazione della Commissione europea.

Lo compongono i rappresentanti delle Direzioni centrali ed Uffici equiparati del Dipartimento della Pubblica sicurezza, nonché delle Amministrazioni istituzionalmente competenti nelle materie del Fondo per entrambi gli strumenti finanziari ISF1 e ISF2[10].

1.7 La dotazione finanziaria del Programma nazionale 2014-2020

Questa Sezione ha chiesto di conoscere, per ciascun anno d'esercizio, la dotazione finanziaria disponibile, con evidenziazione della quota nazionale e di quella comunitaria, e con indicazione della norma nazionale ed europea di riferimento.

La quota finanziaria comunitaria di ciascuno Stato membro è assegnata con decisione della Commissione europea di approvazione del Programma nazionale, mentre la quota di cofinanziamento interno è assegnata al Programma nazionale mediante provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue).

A quest'ultimo riguardo, è stata acquisita dalla Sezione la copia del provvedimento (prot. n. 21138 del 14 marzo 2016) con cui il Mef-Igrue ha attribuito la quota di cofinanziamento nazionale per gli anni 2015 e 2016.

Nello specifico dell'erogazione unionale, essa è stata assegnata con decisione C(2015)5414 della Commissione europea del 5 agosto 2015 per un valore di 244.888.658,00 euro, alla quale si è aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale pari a 216.488.658,00 euro, per una dotazione complessiva di 461.377.316,00 euro. Con detta decisione è stato approvato il Programma nazionale italiano 2014-2020.

Tale dotazione è stata rivista in occasione delle sottoindicate riprogrammazioni conseguenti all'attribuzione di somme aggiuntive da parte della Commissione europea.

La prima, derivante dalla decisione della Commissione C(2017)6216 *final* del 18 settembre 2017, ha riguardato lo strumento finanziario ISF-*Police* che ha beneficiato di risorse aggiuntive pari a 7.870.274,00 euro di quota europea (integrata con pari quota di cofinanziamento nazionale). Tale incremento è stato volto al finanziamento di interventi atti ad assicurare la piena applicazione della direttiva (Ue) n. 681/2016 sull'uso dei dati del codice di prenotazione (*Passenger Name Record*) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi.

[9] Quest'ultima amministrazione in qualità di responsabile del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nel quale sono versate, tra le altre, "le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia".

[10] Istituito dal Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica sicurezza – in data 17 gennaio 2014, la prima riunione del Tavolo tecnico si è tenuta in data 30 gennaio 2014.

Le successive riprogrammazioni hanno riguardato, invece, lo strumento finanziario ISF-*Borders&Visa*, che ha visto incrementato il proprio *budget*, complessivamente, di circa 130,8 milioni di euro, di cui 96,8 milioni di quota europea e 34 milioni di quota nazionale, come di seguito specificato:

-13.266.000 euro di quota Ue (integrata con 1.474.000,00 euro di contributo nazionale), disposta con decisione C(2017)7915 *final* del 1° dicembre 2017, destinata ad azioni specifiche per l'acquisto di attrezzature, mezzi aerei e navali da mettere a disposizione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera;

- 64.145.015 euro di quota Ue (integrata con euro 31.644.415,00 di quota nazionale), disposta con decisione C(2018)8362 *final* del 12 dicembre 2018, così suddivisa:

a) 28.383.415 euro di quota Ue (integrata con pari quota nazionale), derivante dalla revisione di medio termine del Fondo Sicurezza Interna, assegnata a norma dell'art. 6, par. 2, lett. c, e dell'art. 8 del reg. (Ue) n. 515/2014;

b) 29.349.000 euro di quota Ue (integrata con il 10 per cento di quota nazionale) per l'approvazione di ulteriori azioni specifiche per le finalità della summenzionata Agenzia;

c) 6.412.600 euro di quota Ue per l'attuazione del reg. (Ue) n. 2226/2017 che istituisce il sistema di ingressi/uscite *Entry Exit System* (EES);

- 10.604.182,81 euro di quota UE, disposta con decisione C(2019)8657 *final* del 25 novembre 2019, destinata ad interventi finalizzati all'applicazione delle direttive europee in materia di interoperabilità dei sistemi informativi, e in particolare allo sviluppo e all'implementazione del Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e all'aggiornamento del Sistema informativo *Schengen* (SIS) e di altri sistemi IT (tecnologie dell'informazione) per la gestione delle frontiere esterne dell'Unione;

- 8.786.137,50 euro di quota Ue (integrata con euro 976.237,50 di quota nazionale), disposta con decisione C(2020)5620 *final* del 13.08.2020, per l'inserimento nel Programma nazionale di quattro azioni specifiche *Borders&Visa* destinate all'adozione di misure di sorveglianza delle frontiere in zone ad elevata pressione migratoria.

Alla data dell'ultima riprogrammazione, il Programma disponeva, dunque, di una dotazione complessiva di 608.013.851,81 euro (di cui 349.560.267,31 euro di quota europea e 258.453.584,50 euro di quota nazionale).

Successivamente[11], la Commissione europea ha autorizzato l'innalzamento dal 50 al 75 per cento del cofinanziamento Ue dei progetti ammessi a finanziamento su alcune materie dell'obiettivo specifico OS2 "Frontiere".

Come conseguenza, la dotazione complessiva è stata rideterminata in 606.863.011,91 euro, nella quale, ferma restando la quota Ue, pari a 349.560.267,31 euro, la quota nazionale si è ridotta passando da 258.453.584,50 euro a 257.302.744,60 euro.

La Sezione ha anche approfondito il tema sull'ordine di utilizzazione della quota europea e della quota nazionale del finanziamento e dei relativi flussi contabili.

[11] Con nota Ares(2021)6364339 del 18 ottobre 2021.

La dotazione finanziaria del Programma è composta, di norma, per il 50 per cento da una quota unionale e, per il restante 50 per cento, da una quota di cofinanziamento nazionale. Esistono alcune eccezioni specifiche, che riguardano esclusivamente lo strumento finanziario ISF-*Borders&Visa*:
- il cofinanziamento al 100 per cento di risorse europee per i progetti finalizzati alla realizzazione dei Sistemi informativi EES, ETIAS e SIS *Recast*;
- il cofinanziamento al 90 per cento di risorse europee e al 10 per cento di risorse nazionali per le azioni specifiche nell'ambito di *call* bandite direttamente dalla Commissione europea;
- il cofinanziamento al 75 per cento di risorse europee e al 25 per cento di risorse nazionali per determinati progetti realizzati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "Frontiere".

Il finanziamento non è erogato secondo criteri di priorità, per cui si può attingere indifferentemente prima ai fondi europei e successivamente a quelli nazionali o viceversa.
La Convenzione di sovvenzione stipulata con le amministrazioni beneficiarie prevede che il finanziamento sia erogato attraverso pagamenti che sono composti, nelle percentuali prescritte, da entrambe le quote di finanziamento.
Per quanto concerne i flussi contabili, la Convenzione di sovvenzione definisce le modalità di trasferimento delle somme, attraverso il cosiddetto "circuito finanziario" (in anticipazione, a rimborso, in delegazione).
L'erogazione materiale degli importi è di competenza dell'Unità pagamenti, incardinata presso l'Ufficio VIII della Direzione centrale per i Servizi di ragioneria del Dipartimento della Pubblica sicurezza, previa verifica positiva da parte dell'Unità controlli della STA.
Nello specifico, nel caso di circuito finanziario in "anticipazione", la Convenzione di sovvenzione stabilisce la percentuale di risorse progressivamente anticipate all'amministrazione beneficiaria, affinché quest'ultima possa procedere al pagamento dei soggetti attuatori (prefinanziamento, *tranche* e saldo).
Nel caso di circuito finanziario a "rimborso", il Beneficiario attua l'iniziativa utilizzando risorse proprie e, successivamente, richiede un rimborso previa trasmissione di apposite dichiarazioni di spesa. Anche in questo caso, la Convenzione può prevedere l'erogazione di una quota di prefinanziamento al momento della sua sottoscrizione.
Per i circuiti finanziari appena descritti, le risorse finanziarie vengono trasferite dall'Unità pagamenti della Direzione centrale per i Servizi di ragioneria all'Amministrazione beneficiaria mediante accredito sulla contabilità speciale della stessa.
Nei casi in cui il Beneficiario non disponga di una contabilità speciale, l'accredito può avvenire sul capitolo di bilancio in entrata dell'Amministrazione, attraverso il trasferimento delle somme, prima, sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3499 capo X e, successivamente, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue) di riassegnazione degli importi sul capitolo individuato dal Beneficiario nella Convenzione di sovvenzione.
Infine, nel caso di circuito finanziario in "delegazione", l'erogazione delle risorse avviene, da parte dell'Unità pagamenti, direttamente in favore dei soggetti attuatori dell'iniziativa senza passare dalla contabilità dell'Amministrazione beneficiaria.

Questa modalità si applica a talune progettualità assegnate a Beneficiari non in possesso di contabilità speciale o di idonei capitoli di entrata, nonché agli interventi a titolarità dell'Autorità responsabile.
Le dotazioni finanziarie sopra descritte sono riepilogate nella tabella seguente.

Tabella 1 – Sintesi dotazioni finanziarie Programma nazionale 2014-2020

Programma nazionale ISF 2014-2020 Risorse finanziarie disponibili per esercizio				
Anno	**Decisione UE**	**Quota UE**	**Quota Naz.**	**Totale**
2014	-	-	-	-
2015	Decisione C(2015) 5414 final	244.888.658,00	216.488.658,00	461.377.316,00
2016	-	244.888.658,00	216.488.658,00	461.377.316,00
2017	Decisione C(2017) 6216 final	252.758.932,00	224.358.932,00	477.117.864,00
2017	Decisione C(2017) 7915 final	266.024.932,00	225.832.932,00	491.857.864,00
2018	Decisione C(2018) 8362 final	330.169.947,00	257.477.347,00	587.647.294,00
2019	Decisione C(2019) 8657 final	340.774.129,81	257.477.347,00	598.251.476,81
2020	Decisione C(2020) 5620 final	349.560.267,31	258.453.584,50	608.013.851,81
2021	Nota Ares CE(2021) 6364339	349.560.267,31	257.302.744,60	606.863.011,91
2022	-	349.560.267,31	257.302.744,60	606.863.011,91
2023	-	349.560.267,31	257.302.744,60	606.863.011,91
2024	-	349.560.267,31	257.302.744,60	606.863.011,91

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

2 - LE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Sommario: 2.1 Le procedure di selezione dei progetti. - 2.1.1 Il ricorso effettivo a procedure ristrette. - 2.2 Il monitoraggio dei progetti. - 2.3 Il circuito finanziario. - 2.4 I *target* annuali. - 2.5 Il sistema dei controlli. - 2.5.1 I controlli finanziari ed operativi in loco nel particolare. - 2.5.2 Gli *audit* finanziari e di sistema. - 2.6 Irregolarità, frodi e recuperi. - 2.6.1 I rapporti dell'Autorità responsabile con l'Autorità di *audit*. - 2.6.2 I rapporti tra Autorità responsabile e Commissione europea. - 2.7 I Regolamenti per il sostegno finanziario dell'Unione. - 2.8 Il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

2.1 Le procedure di selezione dei progetti

L'art. 7 del reg. (Ue) n. 1042/2014 disciplina le modalità di concessione delle sovvenzioni da parte dell'Autorità responsabile, e precisamente:
-concede, di norma, sovvenzioni per progetti sulla base di inviti a presentare proposte a procedura aperta (c. 1);
-può concedere sovvenzioni per progetti sulla base di inviti a presentare proposte a procedura ristretta (c. 2);
-può concedere sovvenzioni direttamente quando non vi siano alternative, ad esempio nelle situazioni di monopolio legale o di fatto (c. 3);
-può concedere sovvenzioni senza invito a presentare proposte in casi debitamente giustificati, ad esempio in situazioni di emergenza (c. 4).
I motivi che giustificano il ricorso agli inviti a procedura ristretta di cui al comma 2 o alle decisioni di finanziamento di cui ai commi 3 e 4 devono essere indicati in tali provvedimenti.
L'art. 8 del medesimo reg. n. 1042 disciplina, inoltre, le ipotesi in cui l'Autorità responsabile agisce in veste di Organo esecutivo.
Infatti, l'Autorità responsabile può decidere di attuare i progetti direttamente, da sola o in associazione con un'altra Autorità nazionale, in ragione dei suoi poteri amministrativi o della sua perizia tecnica, o in quanto le caratteristiche stesse del progetto non permettono alternative, ad esempio nelle situazioni di monopolio legale o per esigenze di sicurezza.
Nei menzionati casi l'Autorità responsabile è il beneficiario della sovvenzione.
Pertanto, il Fondo può essere attuato mediante due differenti modalità:
-*Awarding body*, nel caso in cui l'AR agisce in veste di autorità che concede le sovvenzioni alle Amministrazioni beneficiarie (art. 7 del reg. n. 1042);
-*Executing body*, quando l'AR attua i progetti direttamente, da sola o in associazione con un'altra Autorità nazionale (art. 8 del reg. n. 1042).
In modalità *Awarding body*, la procedura di selezione può essere ad inviti ristretti (detta *Call for proposal*), in base alle specifiche competenze delle amministrazioni centrali beneficiarie, oppure senza inviti (assegnazione diretta), in casi debitamente giustificati tali da consentire l'identificazione puntuale del beneficiario.

Invece, in modalità *Executing body*, l'Autorità responsabile può agire in veste di Organo esecutivo ed è il beneficiario della sovvenzione, che viene formalizzata dall'adozione della determina a contrarre.

2.1.1 Il ricorso effettivo a procedure ristrette

In merito al ricorso per l'affidamento dei progetti, è emerso che l'assegnazione dei finanziamenti è avvenuta solo attraverso le procedure ristrette (cioè *Call for proposal*), anziché con procedure aperte[12], conformemente a quanto previsto nel "Documento di designazione" per il programma ISF.

Per quanto riguarda il Programma ISF, la determinazione del metodo da seguire per l'ammissione al finanziamento è stata stabilita nel "Documento di designazione", presentato dall'Autorità responsabile e approvato dall'Autorità di *audit* il 25 maggio 2015 e dalla Commissione europea il 24 luglio dello stesso anno.

Il "Documento" prevede espressamente che l'ammissione ai finanziamenti avvenga sulla base esclusivamente di procedure ristrette o ad assegnazione diretta, trovando giustificazione nelle finalità perseguite dagli strumenti finanziari ISF-*Police* e ISF-*Borders&Visa* di cui si compone il Programma e nelle specifiche competenze delle Amministrazioni che compongono la potenziale platea dei Beneficiari.

Il Fondo ISF-*Police* persegue obiettivi di prevenzione e lotta alla criminalità e di gestione delle crisi di sicurezza. È evidente come in questo ambito il numero delle amministrazioni suscettibili di presentare progetti è circoscritto alle sole quattro Forze di polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, per taluni, agli Apparati dell'*intelligence community*.

Peraltro, ciascuno dei predetti soggetti è titolare di competenze specifiche ove si consideri, per esempio, che le attività di controllo del territorio sono, in linea generale, appannaggio della sola Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, mentre la Guardia di finanza presta un concorso meramente eventuale.

Di contro, alcuni ambiti di azione sono esclusivamente riservati a taluni dei soggetti in argomento per espresso dettato normativo. È il caso, ad esempio, delle attribuzioni riconosciute in via esclusiva o preminente ai comparti di specialità delle Forze di polizia dall'art. 2 del d.lgs. n. 177/2016 e dalla discendente direttiva del Ministro dell'interno del 15 agosto 2017.

In questo contesto, il ricorso a procedure aperte a tutte le pubbliche amministrazioni sarebbe risultato incoerente con i principi che regolano il sistema nazionale di pubblica sicurezza e non avrebbe recato vantaggi in termini di maggiori opportunità di impiego delle risorse.

[12]Come già ricordato, l'art. 7 del reg. (Ue) n. 1042/2014 consente che l'ammissione a finanziamento possa avvenire secondo tre procedure, quelle aperte, quelle ristrette (appunto le *Call for proposal*), quelle ad assegnazione diretta.
In particolare:
-le procedure ristrette sono rivolte ad amministrazioni titolari di competenze specifiche nelle materie oggetto del Fondo;
-le assegnazioni dirette possono essere concesse nel caso in cui le Amministrazioni destinatarie siano titolari di competenze esclusive che non consentano alternative.
La norma specifica i presupposti in presenza dei quali è possibile fare ricorso a ciascuna delle predette procedure, con una previsione di ampio tenore destinata ad essere calata nella specifica realtà di ciascun Programma.

Analoghe considerazioni sono state svolte dal ministero per lo strumento finanziario ISF-*Borders&Visa* che mira a sostenere progetti finalizzati al controllo e gestione delle frontiere esterne e alla gestione integrata dei visti.
In questo ambito, ci si trova di fronte a frequenti riserve di competenza che la legge stabilisce in favore di ciascuno dei potenziali beneficiari.
Proprio in virtù del menzionato art. 2 del d.lgs. n. 177/2016 e della direttiva di cui al d.m. 15 agosto 2017, la Polizia di frontiera della Polizia di Stato risulta di preminente competenza in tema di gestione delle frontiere esterne; la Guardia di finanza ha una competenza esclusiva in materia di polizia del mare.
Risultando ciò chiaro, sia l'Autorità di *audit* sia la Commissione europea hanno convenuto sull'opportunità di non inserire la procedura aperta tra i metodi di selezione dei progetti da finanziare.
In merito, invece, alle procedure di gara seguite dalle amministrazioni beneficiarie per la selezione degli operatori economici cui assegnare la realizzazione delle varie attività progettuali, l'amministrazione ha assicurato che le procedure di affidamento si sono svolte secondo le norme della contrattualistica pubblica che si sono succedute durante il ciclo di programmazione 2014-2020, contenute nei Codici dei contratti pubblici di cui ai decreti legislativi n. 163/2006, n. 50/2016 e n. 36/2023.
Ebbene, le amministrazioni beneficiarie hanno effettuato complessivamente 501 procedure di affidamento, di cui:
-191 affidamenti diretti "sotto la soglia" prevista dalle normative vigenti pro-tempore;
-107 procedure derogatorie;
-62 adesioni ad accordo quadro e convenzione Consip;
-69 procedure aperte;
-6 procedure competitive con negoziazione;
-25 procedure ristrette;
-41 procedure sul sistema di *e-procurement* SDAPA.

2.2 Il monitoraggio dei progetti

Il monitoraggio sull'avanzamento dei progetti prevede la raccolta e l'analisi di dati fisici e finanziari al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei risultati attesi.
Esso è finalizzato a:
- garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, vale a dire la capacità di conseguire gli obiettivi definiti (efficacia) e la capacità di raggiungere tali obiettivi con le risorse previste (efficienza);
- misurare la *performance* dei progetti, attraverso gli "indicatori comuni" (recati dai regolamenti europei n. 513/2014 e n. 515/2014) e gli "indicatori di progetto" (eventualmente previsti dai Beneficiari), i cui valori raggiunti sono riportati nelle Schede di monitoraggio trimestrali, nell'*Interim assessment* (in fase di esecuzione del progetto) e nel *Final assessment* (a conclusione del progetto), compilati dai Beneficiari tramite il Sistema informativo.

Il monitoraggio può riguardare:
1. l'avanzamento procedurale: finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento delle procedure attraverso le quali si sostanzia la realizzazione dell'intervento, nonché dei tempi di espletamento delle stesse;
2. l'avanzamento fisico: finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività di progetto;
3. l'avanzamento finanziario: finalizzato alla verifica dell'andamento della spesa prodotta rispetto al cronoprogramma approvato con l'ammissione al finanziamento e alle previsioni di spesa fornite dai Soggetti beneficiari.
Le informazioni acquisite tramite le attività di monitoraggio rappresentano gli unici dati ufficiali sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PN.
Detti dati sono messi a disposizione della Commissione europea in caso di specifiche richieste e costituiscono la base per valutare il rispetto degli obiettivi del Programma, essendo utilizzati nella redazione di tutti i documenti ufficiali da trasmettere alla CE, in linea con le previsioni regolamentari (ad esempio, la Relazione annuale di esecuzione).
I Responsabili degli Uffici gestione ISF1 e ISF2 e il Responsabile dell'Ufficio controlli, sono responsabili del monitoraggio per i dati e le attività di propria competenza.
In particolare:
- l'Ufficio gestione è responsabile del controllo del monitoraggio periodico effettuato attraverso la compilazione da parte del Beneficiario degli strumenti operativi previsti (Scheda di monitoraggio, *Interim assessment*, *Final assessment*);
- l'Ufficio controlli, Unità controlli Fase 1, è responsabile dell'inserimento dei dati e delle informazioni relative ai controlli sulle procedure di gara, sui contratti stipulati nell'ambito dei progetti finanziati e sulle eventuali rettifiche finanziarie applicate;
- l'Ufficio controlli, Unità controlli Fase 2, è responsabile dell'inserimento dei dati e delle informazioni relative ai controlli sulle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati.
Accanto al monitoraggio giornaliero[13], che si effettua sui documenti ricevuti dai Beneficiari e mediante contatti informali, viene realizzato un monitoraggio periodico con scadenze prefissate durante tutto il periodo di attuazione del progetto, attraverso la compilazione da parte del Beneficiario dei seguenti strumenti operativi tramite il Sistema Informativo:

[13] La Sezione ha richiesto di esplicitare le modalità di effettuazione del "monitoraggio giornaliero" (cui si fa riferimento nel Manuale operativo) e di precisare i soggetti incaricati del suo svolgimento.
Al riguardo, l'Amministrazione ha riferito che l'espressione "monitoraggio giornaliero" utilizzata dal Manuale operativo indica le attività che la STA – e segnatamente il personale dell'Area 2 e 3 – svolge quotidianamente, attraverso l'acquisizione, la collazione e l'analisi dei singoli atti o *input* che vengono ricevuti dai Beneficiari relativamente ai vari progetti finanziati.
Si tratta di un'attività sistemica che il Dirigente e il personale delle predette Aree svolgono non solo attraverso la trattazione dei documenti, ma anche per mezzo di una rete di contatti ed interlocuzioni che si dipanano per via telefonica o per mezzo di e-mail.
Tale attività è fondamentale per il migliore sviluppo del monitoraggio che viene effettuato nei *milestone* trimestrali e annuali, nei quali l'andamento dei progetti viene riguardato lungo una scala temporale più lunga e in un'ottica complessiva. Le *milestone* definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale, mentre i *target* rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili (fonte: www.funzionepubblica.it).

- Scheda di monitoraggio, da compilare su base trimestrale, contenente lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi alla data di rilevazione.
- *Interim assessment*, da compilare e inviare all'AR entro il 15 febbraio di ogni anno, per rendere le informazioni necessarie alla compilazione della Relazione annuale di esecuzione che l'AR deve inviare alla Commissione europea entro il 31 marzo di ogni anno;
- *Final assessment*: da compilare e inviare all'AR a conclusione dell'intervento, per fornire le informazioni concernenti il raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di progetto.

I tre strumenti concorrono alla rappresentazione completa delle iniziative progettuali concluse, finalizzata a fornire all'Autorità responsabile le informazioni necessarie per la rilevazione dell'avanzamento del Programma nazionale nel suo complesso.

Un intervento finanziato a valere sulle risorse del PN ISF 2014-2020 può ritenersi completato solo nel caso cui risulti concluso dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, nonché funzionante ed operativo, e il Beneficiario abbia trasmesso il *Final assessment* correttamente compilato e sottoscritto[14].

2.3 Il circuito finanziario

Come già descritto nel par. 1.7, il circuito finanziario del Programma nazionale ISF si articola nei seguenti macro-flussi:
- pagamento delle spese connesse ai progetti ammessi al finanziamento;
- accredito delle risorse comunitarie e nazionali sul Fondo di rotazione gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue).

Per ciascun progetto, l'impegno di spesa a valere sul Programma nazionale avviene con la stipula della Convenzione di sovvenzione tra l'AR e l'Amministrazione beneficiaria.

All'interno della stessa Convenzione di sovvenzione, l'AR e l'Amministrazione beneficiaria definiscono, altresì, la modalità con cui l'AR provvederà alla successiva erogazione degli importi (il c.d. circuito finanziario), segnatamente: in anticipazione, a rimborso, in delegazione.

A seconda della tipologia di circuito finanziario, l'Unità controlli Fase 2 è tenuta ad espletare le verifiche necessarie all'erogazione degli importi, cui provvede, in caso di esito positivo dei controlli, l'Unità pagamenti.

In caso di circuito finanziario in anticipazione, il progetto ammesso a finanziamento viene attuato mediante le risorse del PN, progressivamente anticipate affinché il Beneficiario possa procedere al pagamento dei soggetti attuatori.

Per tale tipologia di circuito finanziario è prevista una prima erogazione a titolo di prefinanziamento e successive tranche di trasferimenti.

L'erogazione di una quota in prefinanziamento è volta a fornire alle amministrazioni beneficiarie un ammontare funzionale ad avviare le attività progettuali e può variare a seconda delle specifiche esigenze.

[14] Cfr. Ministero dell'interno, Manuale operativo del Fondo 2014-2020.

Le ulteriori tranche di trasferimento e il saldo finale vengono erogati (i) a seguito della rendicontazione di almeno il 75 per cento dell'importo ricevuto, ovvero (ii) sulla base del piano degli impegni da sostenere per l'attuazione del progetto.
Il circuito finanziario a rimborso è attivabile laddove il Beneficiario intenda attuare l'iniziativa mediante le proprie risorse ordinarie e, successivamente, richiederne un rimborso all'AR previa trasmissione di apposite dichiarazioni di spesa.
Per specifiche esigenze, anche in caso di circuito finanziario a rimborso è possibile prevedere un'iniziale quota di prefinanziamento in favore del Beneficiario.
Il circuito finanziario in delegazione comporta un'erogazione delle risorse del PN dall'Unità pagamenti direttamente in favore dei soggetti attuatori dell'iniziativa.
Tale circuito è previsto in caso di interventi c.d. "a titolarità", ove il Beneficiario coincide con l'AR; interventi finanziati in favore di Beneficiari che non dispongono di contabilità speciale/capitoli in entrata idonei. Trattasi di casi del tutto eccezionali per i quali l'Unità controlli Fase 2 è comunque chiamata ad espletare tutte le verifiche del caso.
Le risorse finanziarie sono trasferite dall'Unità pagamenti, alternativamente, mediante accredito: sulla contabilità speciale del Beneficiario; sul capitolo di bilancio in entrata individuato dal Beneficiario[15]; sul conto corrente del soggetto attuatore (esclusivamente in modalità "delegazione").
Il quadro per ciascun esercizio delle risorse accreditate su contabilità speciali, capitoli di bilancio in entrata e conti correnti, nonché il totale dei relativi pagamenti disposti a valere su di essi, viene riportato nei prospetti di riepilogo, contenuti nelle tabelle seguenti, forniti dal ministero, con la precisazione che essi "riportano, per ciascun esercizio finanziario, le somme accreditate sulla contabilità speciale dell'Autorità responsabile e i pagamenti disposti sulle contabilità speciali, i capitoli di bilancio in entrata dei Beneficiari.
Per le amministrazioni beneficiare, non sono indicati conti correnti, in quanto le stesse non dispongono di questo strumento. Tuttavia, è stato riportato il dato riguardante gli accrediti su conti correnti per tutte le operazioni a titolarità dell'Autorità responsabile".

[15] Nel secondo caso, ove il Beneficiario non abbia una propria contabilità speciale, l'Unità pagamenti provvede ad accreditare le somme sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3499, capo X, e poi richiede al Mef-Igrue di riassegnare gli importi sul capitolo individuato dal Beneficiario nella Convenzione di sovvenzione.

Tabella 2 – Somme accreditate ai Beneficiari

Riepilogo delle risorse accreditate su contabilità speciali, capitoli di bilancio e conti correnti dei Beneficiari					
Esercizio	**Fondo di Rotazione**	**Conto Comunitario IGRUE**	**Capitolo di bilancio**	**Contabilità Speciale**	**IBAN (delegazione o AT)**
2016	5.000.000,00 €		17.156.282,31 €		648.337,50 €
2017	160.660,00 €	160.660,00 €	52.074.735,92 €	29.794.292,05 €	1.956.054,27 €
2018	117.084,78 €	117.084,78 €	41.605.681,55 €	53.992.784,56 €	1.927.766,32 €
2019	178.013,53 €	178.013,53 €	51.291.439,68 €	69.144.972,97 €	3.842.241,10 €
2020	321.014,99 €		33.752.184,34 €	21.314.660,27 €	3.281.079,35 €
2021	325.390,72 €		11.827.974,44 €	14.690.321,35 €	3.709.337,11 €
2022	295.559,61 €		19.440.043,52 €	27.361.093,44 €	4.001.217,51 €
2023	401.697,80 €		24.683.623,17 €	35.964.190,07 €	6.972.079,74 €
2024	240.000,00 €	240.000,00 €	41.991.035,49 €	40.677.428,45 €	2.184.661,63 €
tot	**7.039.421,43 €**	**695.758,31 €**	**293.823.000,42 €**	**292.939.743,16 €**	**28.522.774,53 €**

Fonte: Mint.

Tabella 3 – Somme accreditate all'Autorità responsabile

Riepilogo delle risorse accreditate sulla contabilità speciale dell'AR			
Esercizio	**Fondo di rotazione**	**Contabilità Speciale**	**Capitolo ordinario**
2015	17.142.206,06 €		
2016	38.223.071,86 €		
2017	74.593.143,75 €		141.320,00 €
2018	101.955.947,53 €		1.059.519,24 €
2019	109.946.413,52 €		1.423.115,21 €
2020	95.107.045,77 €		486.681,78 €
2021	48.874.799,40 €	1.200.000,00 €	
2022	30.343.150,60 €	3.926.658,12 €	5.942.771,58 €
2023	8.521.075,77 €	671.807,00 €	3.543.880,27 €
2024	77.000.000,00 €	133,80 €	4.648.210,33 €
tot	**601.706.854,26 €**	**5.798.598,92 €**	**17.245.498,41 €**

Fonte: Mint.

Per quanto attiene alle contabilità speciali attivate per la gestione del Programma presso uffici esterni alla STA e sulle movimentazioni dei fondi l'amministrazione ha precisato che "la contabilità speciale in cui sono state allocate le risorse provenienti sia dal Mef che dalla Commissione europea è la contabilità speciale n. 05948[16]".
Il quadro delle movimentazioni finanziarie disposte in attuazione del Programma, acquisito dal ministero, è riportato nelle seguenti tabelle nn. 4, 5, 6, 7 e 8.

[16] assegnata con decreto Mef del 30 maggio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'11 agosto 2014.

Tabella 4 – Anticipazioni da Mef-Igrue

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2017000018	04.10.2017	mercoledì 4 ottobre 2017	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	23.460.000,00 EUR
2017000019	04.10.2017	mercoledì 4 ottobre 2017	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	26.540.000,00 EUR
2018000032	10.10.2018	mercoledì 10 ottobre 2018	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	16.736.464,24 EUR
2018000033	10.10.2018	mercoledì 10 ottobre 2018	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	16.736.464,24 EUR
2019000022	30.08.2019	venerdì 30 agosto 2019	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	41.000.000,00 EUR
2019000023	04.09.2019	mercoledì 4 settembre 2019	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	29.000.000,00 EUR
2023000064	25.10.2023	mercoledì 25 ottobre 2023	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	30.000.000,00 EUR
2023000065	25.10.2023	mercoledì 25 ottobre 2023	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	35.000.000,00 EUR
2024000023	10.06.2024	lunedì 10 giugno 2024	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	4.996.606,43 EUR
2024000024	10.06.2024	lunedì 10 giugno 2024	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	6.000.000,00 EUR
2024000047	26.06.2024	mercoledì 26 giugno 2024	1	ANT.NI DA IGRUE	Senza attribuz.	#	1.003.393,57 EUR

Fonte: Mint.

Tabella 5 – Entrate da altre contabilità speciali

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2020000029	11.12.2020	11/12/2020	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	RESTITUZIONE PER RINUNCIA AL FINANZIAMENTO	600.000,00 EUR
2020000030	11.12.2020	11/12/2020	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	RESTITUZIONE PER RINUNCIA AL FINANZIAMENTO	600.000,00 EUR
	01.06.2022	01/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	46.6.5 isf economie	450,00 EUR
	01.06.2022	01/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	isf 46.6.5 economie	101,89 EUR
	01.06.2022	01/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	46.6.5. isf economie	2.992,60 EUR
	01.06.2022	01/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	46.6.5 isf economie	40.393,63 EUR
	22.06.2022	22/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	ISF 97.2.6 REVOCA PROGETTO 5968	1.941.360,00 EUR
	22.06.2022	22/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	ISF REVOCA PROGETTO 97.2.6	1.828.155,41 EUR
	22.06.2022	22/06/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	ISF 97.2.6 REVOCA PROGETTO 5968	113.204,59 EUR
	09.12.2022	09/12/2022	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	Progetto 115.2.1 Marina Militare restituzione economia di progetto	302.921,20 EUR
	17.05.2023	17/05/2023	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	Restituzione progetto 76.2.5	24.027,89 EUR
	17.05.2023	17/05/2023	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	Restituzione progetto 76.2.5	296.472,10 EUR
	02.08.2023	02/08/2023	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	ISF acquisizione fondi Progetto 19.2.3 restituzione residui di cassa	48.385,81 EUR
	10.09.2024	10/09/2024	1	ENTRATE DA ALTRA CS	Senza attribuz.	Restituzione delle economie maturate Progetto 43.5.2	133,80 EUR

Fonte: Mint.

Tabella 6 – Entrate da Mef-Igrue

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2015000008	18.09.2015	venerdì 18 settembre 2015	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	9.795.546,32 EUR
2015000009	18.09.2015	venerdì 18 settembre 2015	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	7.346.659,74 EUR
2015000017	27.10.2015	martedì 27 ottobre 2015	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	8.659.546,32 EUR
2015000018	27.10.2015	martedì 27 ottobre 2015	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	6.494.659,74 EUR
2016000014	22.03.2016	martedì 22 marzo 2016	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	10.824.432,90 EUR
2016000015	22.03.2016	martedì 22 marzo 2016	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	PROGR.NAZ.SOSTEGNO FONDO SICUR (2014IT65ISNP001) - ALTRO COMUNITARIO - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	12.244.432,90 EUR
2016000030	28.10.2016	venerdì 28 ottobre 2016	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF (2014IT65ISNP001) - ISF - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	1.524.277,95 EUR
2017000004	17.03.2017	venerdì 17 marzo 2017	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF (2014IT65ISNP001) - ISF - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	10.824.432,90 EUR
2017000005	17.03.2017	venerdì 17 marzo 2017	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF (2014IT65ISNP001) - ISF - ENTRATE DA IGRUE PER ALTRI PAGAMENTI	12.244.432,90 EUR
2017000020	19.10.2017	giovedì 19 ottobre 2017	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - COMM.NE O.P.N 2796 CONTO 23211 /TESORERIATESOR. CENTRALE	314.810,96 EUR
2017000021	19.10.2017	giovedì 19 ottobre 2017	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - COMM.NE O.P.N 2797 CONTO 23211 /TESORERIATESOR. CENTRALE	393.513,70 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2018000001	15.01.2018	lunedì 15 gennaio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF - prefin. annuale 2017 COMM.NE O.P.N 71CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	663.300,00 EUR
2018000002	15.01.2018	lunedì 15 gennaio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF - prefin. iniziale 2017 COMM.NE O.P.N 72CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	530.640,00 EUR
2018000003	01.02.2018	giovedì 1 febbraio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF - prefin. annuale vers.a CS 5948 COMM.NE O.P.N 156 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	347.877,49 EUR
2018000004	01.02.2018	giovedì 1 febbraio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF - prefin. iniziale vers. a CS 5948 COMM.NE O.P.N 157 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	278.302,00 EUR
2018000005	12.02.2018	lunedì 12 febbraio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	ITALY NATIONAL PROGRAMME ISF - prefin.annuale 2018- vers. a C.S. 5948MINT. COMM.NE O.P.N 248 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	13.301.246,60 EUR
2018000014	22.06.2018	venerdì 22 giugno 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.annuale 2018 ISF COMM.NE O.P.N 514CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	11.758.301,99 EUR
2018000015	22.06.2018	venerdì 22 giugno 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin. iniziale aggiuntivo 4% 2018 ISFCOMM.NE O.P.N 515 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	586.357,20 EUR
2018000016	22.06.2018	venerdì 22 giugno 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.annuale aggiuntivo 5% 2018 ISFCOMM.NE O.P.N 516 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	469.085,76 EUR
2018000020	23.07.2018	lunedì 23 luglio 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - d.fin.ann le 2017del 25 5 18 (Ares2723216 2018). COMM.NE O.P.N 1148 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	23.312.511,83 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2018000028	28.09.2018	venerdì 28 settembre 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - rest.da DC Immigrazione (rif.MINT DPSn.6026 2018) - COMM.NE O.P.N 793 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	264.879,81 EUR
2018000030	04.10.2018	giovedì 4 ottobre 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - rdr 2018000226 COMM.NE O.P.N 810 CONTO23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	16.527.071,52 EUR
2018000034	11.10.2018	giovedì 11 ottobre 2018	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Rest.da DC Immigrazione (rif.MINT DPSn.6026 2018) - COMM.NE O.P.N 1577 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	264.879,81 EUR
2019000003	11.01.2019	venerdì 11 gennaio 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.annuale 2018 (q.agg.5%) naz.le COMM.NE O.P.N 95 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	2.385.209,66 EUR
2019000004	11.01.2019	venerdì 11 gennaio 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.iniziale anno 2018(q.agg.4%) naz.le COMM.NE O.P.N 96 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	2.268.167,73 EUR
2019000005	11.01.2019	venerdì 11 gennaio 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.iniziale 2018(q.agg.va 4%) COMM.NE O.P.N 95 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	2.565.800,60 EUR
2019000006	11.01.2019	venerdì 11 gennaio 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.annuale 2018(q.agg.5%) COMM.NE O.P.N 96 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	3.207.250,75 EUR
2019000010	14.03.2019	giovedì 14 marzo 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.annuale 2019 ISF COMM.NE O.P.N 437CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	16.508.497,35 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2019000011	25.03.2019	lunedì 25 marzo 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo f v Segreteria tecnica amm vagest.fondi UE COMM.NE O.P.N 387 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	68.810,04 EUR
2019000012	25.03.2019	lunedì 25 marzo 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo f v Segreteria tecnica amm vagest.fondi UE COMM.NE O.P.N 488 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	68.810,04 EUR
2019000020	04.07.2019	giovedì 4 luglio 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefin.ann.le 2019 ISF (rif.0005941 2019) COMM.NE O.P.N 898 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	12.873.867,35 EUR
2019000029	18.12.2019	mercoledì 18 dicembre 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - adeguamento del pref. iniz. (10.604.182,81) del 4% COMM.NE O.P.N 1986 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	424.167,31 EUR
2019000030	24.12.2019	martedì 24 dicembre 2019	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Quota aggiuntiva prefin.to annuale 2019del 5% COMM.NE O.P.N 2041 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	530.209,14 EUR
2020000003	21.02.2020	venerdì 21 febbraio 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - FdR - Prefinanziamento del 5% anno 2019 COMM.NE O.P.N 145 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	308.025,81 EUR
2020000004	21.02.2020	venerdì 21 febbraio 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - FdR - Prefinanziamento del 4% anno 2019 COMM.NE O.P.N 146 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	246.420,65 EUR
2020000005	03.03.2020	martedì 3 marzo 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefinanziamento annuale 2020 del 5% COMM.NE O.P.N 201 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	13.181.893,16 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2020000006	03.03.2020	martedì 3 marzo 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefinanziamento annuale 2020 del 5% COMM.NE O.P.N 328 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	17.038.706,49 EUR
2020000014	23.07.2020	giovedì 23 luglio 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo naz. 2019, con reint. parz. anticipazione COMM.NE O.P.N 442 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	26.920.680,99 EUR
2020000015	23.07.2020	giovedì 23 luglio 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo UE 2019, con reint. parz. anticipazione COMM.NE O.P.N 933 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	35.871.199,72 EUR
2020000024	17.09.2020	giovedì 17 settembre 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - pref. annuale 5%, con reint. parz. ant. COMM.NE O.P.N 621 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	26.033,00 EUR
2020000025	17.09.2020	giovedì 17 settembre 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - pref. iniziale 4%, con reint. parz. ant.COMM.NE O.P.N 623 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	32.541,25 EUR
2020000026	17.09.2020	giovedì 17 settembre 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - pref. iniziale 4%, con reint. parz. ant.COMM.NE O.P.N 1088 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	234.297,00 EUR
2020000027	17.09.2020	giovedì 17 settembre 2020	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - pref. annuale 5%, con reint. parz. ant.COMM.NE O.P.N 1089 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	292.871,25 EUR
2021000003	25.02.2021	giovedì 25 febbraio 2021	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefinanziamento annuale 2021 COMM.NE O.P.N 227 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	13.230.705,03 EUR
2021000004	25.02.2021	giovedì 25 febbraio 2021	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefinanziamento annuale 2021 COMM.NE O.P.N 232 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	17.478.013,37 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2021000005	12.07.2021	lunedì 12 luglio 2021	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - chius conti 2020, al netto reint ant parz COMM.NE O.P.N 1037 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	3.046.934,83 EUR
2021000006	12.07.2021	lunedì 12 luglio 2021	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - chius conti 2020, al netto reint ant parz COMM.NE O.P.N 559 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	15.119.146,17 EUR
2022000006	24.03.2022	giovedì 24 marzo 2022	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Prefinanziamento annuale 2022 FdR ISFCOMM.NE O.P.N 388 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	12.865.137,23 EUR
2022000009	24.03.2022	giovedì 24 marzo 2022	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - ISF prefinanziamento annuale 2022 COMM.NE O.P.N 236 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	17.478.013,37 EUR
2023000051	04.07.2023	martedì 4 luglio 2023	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo conti 2022 dec 3644 23 quota FdRCOMM.NE O.P.N 1153 CONTO 23209 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	2.883.099,72 EUR
2023000054	04.07.2023	martedì 4 luglio 2023	1	ENTRATE DA IGRUE	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - saldo finale 2022 ISF - q. 597 COMM.NE O.P.N 844 CONTO 23211 /TESORERIA TESOR. CENTRALE	5.637.976,05 EUR

Fonte: Mint.

Tabella 7 – Pagamenti per esercizio finanziario

PAGAMENTI	IMPORTO
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	22.804.619,81
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2017	84.146.402,24
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	97.760.401,99
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	124.634.680,81
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	58.668.938,95
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	30.553.023,62
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022	51.097.914,08
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	68.021.590,78
TOTALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	85.333.125,57
TOTALE GENERALE	**623.020.697,85**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Mint.

Tabella 8 – Restituzioni su interventi

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data Estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
2016000034	17.10.2016	17/10/2016	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE AD IGRUE	70.660,00 EUR
2016000034	17.10.2016	17/10/2016	2	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE AD IGRUE	70.660,00 EUR
	02.10.2018	02/10/2018	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE PER ERRATO VERSAMENTO	264.879,81 EUR
	05.10.2018	05/10/2018	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONEPER ERRATO VERS.QUOTA COMUN.	264.879,81 EUR
	17.10.2018	17/10/2018	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE FATTURE CIES 271/216	1.423.115,21 EUR
	17.04.2020	17/04/2020	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ECONOMIE DA PROGETTO	272.000,00 EUR
	09.04.2020	09/04/2020	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE PER ERRATO VERSAMENTOQUOTA COMUNITARIA	214.681,78 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data Estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
	26.10.2021	26/10/2021	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE FINANZIAMENTO MARINA MILITARE	3.867.000,00 EUR
	11.03.2022	11/03/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE CARABINIERI	106.196,58 EUR
	27.06.2022	27/06/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF RESTITUZIONE 122.2.6 PER ERRORE CONTABILE DOPPIO PAGAMENTO QUOTA NAZ.	374.997,50 EUR
	27.06.2022	27/06/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF RESTITUZIONE PER ERRATO VERSAMENTO 122.2.6 - 50%	374.997,50 EUR
	27.06.2022	27/06/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF2 RESTITUZIONE PER ERRATO PAGAMENTO 121.2.6-50% PREF.	313.750,00 EUR
	27.06.2022	27/06/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF2 121.2.6 RESTITUZIONE PER ERRATO VERSAMENTO	313.750,00 EUR
	21.09.2022	21/09/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	95.2.4 ISF RESTITUZIONE FORMAZ. LINGUISTICA COME DA REVOCA 6598	296.040,00 EUR
	21.09.2022	21/09/2022	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	95.2.4 ISF RESTITUZIONE FORMAZIONE LING. COME DA REVOCA 6598	296.040,00 EUR
	17.04.2023	17/04/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	RESTITUZIONE FINANZIAMENTO PROGETTO	302.921,20 EUR
	20.04.2023	20/04/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione su intervento	266.187,50 EUR
	20.04.2023	20/04/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione su intervento	266.187,50 EUR
	07.07.2023	07/07/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF 70.2.AS2. REST.ECONOMIE CAPITANERIA DI PORTO	330.000,00 EUR
	07.07.2023	07/07/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	REST.ECONOMIE DI PROGETTO 115.2.1 MARINA MILITARE	600,00 EUR
	22.09.2023	22/09/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Italy National Programma ISF - Restituzione delle economie nel quadro del progetto 16.5.1 ITACA COMM.NE O.P.N 585 CONTO 05969	1.235,01 EUR
	02.10.2023	02/10/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione prefinanziamento progetto 44.2.6	2.376.749,06 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data Estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
	10.11.2023	10/11/2023	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione dell'economie eccedenti il budget del progetto 108.2.1"Acquisizione di dispositivi, apparecchiature, attrezzature, materiale detergente sanificante e servizi di sanificazione per il contr	657.197,51 EUR
	05.01.2024	05/01/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	VERSAMENTO BONIFICO 03639695712 &Restituzione delle economie maturate nel quadro del progetto 98.6.5 Nectar Maitai.	105.334,10 EUR
	06.03.2024	06/03/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Restituzione importo a saldo del progetto. Decreto Min.Int. Dip.PS Prot. n. 9122 COMM.NE O.P.N 58 CONTO 05946/TESORERIA ROMA SUCCURSALE	266,38 EUR
	06.03.2024	06/03/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Restituzione delle economie maturate nel quadro del progetto 29.5.1 - Decreto 7761 del 20 febbraio 2024 COMM.NE O.P.N 142 CONTO 05969 /TESORERIA ROMA SUCCURSALE	118,76 EUR
	06.03.2024	06/03/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Italy National Programme ISF - Restituzione delle economie maturate nel quadro del progetto 29.5.1 - Decreto 7761 del 20febbraio 2024 COMM.NE O.P.N 143 CONTO 05969 /TESORERIA ROMA SUC	268,35 EUR
	31.05.2024	31/05/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione per errato versamento progetto 54.5.2	216.505,18 EUR
	18.06.2024	18/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie progetto 77.2.1	507.299,03 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data Estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
	18.06.2024	18/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie progetto 77.2.1	334.872,05 EUR
	18.06.2024	18/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie progetto 101.2.6	186.176,74 EUR
	18.06.2024	18/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie progetto 118.2.6	20.293,30 EUR
	19.06.2024	19/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie maturate nel quadro del progetto 38.2.3	0,01 EUR
	20.06.2024	20/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione delle economie maturate nel quadro del progetto 33.3.2 -Decreto 26849 del 04.06.2024	125.516,95 EUR
	24.06.2024	24/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 1.1.1	55.944,69 EUR
	24.06.2024	24/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 1.1.1	108.742,93 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie maturate nel quadro del progetto 82.1.1	3.433,17 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie maturate nel quadro del progetto 79.2.2	7.031,81 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 79.2.2	171.292,17 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 79.2.2	674,71 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie maturate nel quadro del progetto 79.2.2	73.664,95 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 64.3.2	47.173,17 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 9.2.6	101.613,11 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 9.2.6	101.613,12 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie maturate nel quadro del progetto 9.2.6	61.731,33 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 9.2.6	29.108,57 EUR
	25.06.2024	25/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione economie nel quadro del progetto 64.3.2	3.033,66 EUR

Numero Quietanza	Data Quietanza	Data Estesa	Numero Dettaglio	Tipologia	Riferimento	Causale	Importo
	27.06.2024	27/06/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 114.5.1 ISF 2014-2020	744,39 EUR
	01.07.2024	01/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 87.5.1 ISF 2014-2020	29.178,31 EUR
	01.07.2024	01/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 96.2.6 ISF 2014-2020	19.884,07 EUR
	01.07.2024	01/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 96.2.6 ISF 2014-2020	94.377,42 EUR
	01.07.2024	01/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 96.2.6 ISF 2014-2020	370.544,50 EUR
	16.07.2024	16/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 53.5.2	38.896,64 EUR
	16.07.2024	16/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie nel quadro del progetto 59.5.1 ISF 2014-2020	125.541,62 EUR
	18.07.2024	18/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 23.5.2	4.468,08 EUR
	23.07.2024	23/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 17.5.1	17.144,22 EUR
	23.07.2024	23/07/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 55.5.1	33.429,30 EUR
	06.08.2024	06/08/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 48.6.3	5.360,00 EUR
	06.08.2024	06/08/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 48.6.3	4.825,59 EUR
	06.08.2024	06/08/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	restituzione economie maturate nel quadro del progetto 62.5.3	14.521,26 EUR
	11.10.2024	11/10/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF 14-20- Restituzione delle economie maturate nel quadro del progetto 108.2.1 - Decreto 32092 del21.06.24 - per un importo di euro 292.445,05 COMM.NE O.P.N 59 CONTO 06025 /TESORERIA ROMA SUCCURSALE	292.445,05 EUR
	06.12.2024	06/12/2024	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzioni economie progetto 7.6.6 ISF 2014-2020	280.494,52 EUR
	18.02.2025	18/02/2025	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF 14-20. Restituzione economie di progetto 103.5.1	101.935,52 EUR
	18.02.2025	18/02/2025	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	ISF 14-20. restituzione economie di progetto 80.5.1	242.096,25 EUR
	08.04.2025	08/04/2025	1	RESTITUZIONE INTERV.	Senza attribuz.	Restituzione progetto Pescara 44.2.6. ISF 14-20	38.200,94 EUR

Fonte: Mint.

2.4 I *target* annuali

Ai sensi dell'art. 38 del reg. (Ue) n. 514/2014, l'esercizio finanziario del Fondo Sicurezza Interna copre le spese sostenute e le entrate affluenti e contabilizzate dall'Autorità responsabile nel periodo che va dal 16 ottobre dell'anno «N-1» al 15 ottobre dell'anno «N».
I *target* intermedi di spesa devono essere raggiunti al termine di ogni esercizio finanziario (15 ottobre dell'anno «N») a partire dall'anno 2016.
Ai sensi dell'art. 50 del predetto reg., qualora il *target* non venga raggiunto, il Programma nazionale ISF viene sottoposto ad una procedura di disimpegno.
I termini per l'applicazione della procedura sono fissati dalla Commissione europea - DG *Migration and Home Affairs* – in conformità all'art. 52, c. 4, del reg. n. 514.
Nel caso in cui si applichi il disimpegno, lo Stato membro deve presentare un PN con piano finanziario riveduto per obiettivo, indicando l'assegnazione ridotta in linea con la decisione della Commissione, la quale, a sua volta, avvierà la revisione formale per l'approvazione del nuovo PN.
L'amministrazione ha dichiarato[17] che i *target* di spesa stabiliti sono stati pienamente rispettati e che per il Programma ISF 2014-2020 non è stata applicata alcuna procedura di disimpegno.

2.5 Il sistema dei controlli

Il sistema si basa su:
- controlli di primo livello, svolti dall'Ufficio controlli sulle procedure di gara, sui contratti e sulle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati;
- controlli di secondo livello, svolti dall'Autorità di *audit* sui sistemi di gestione e di controllo e sulla regolarità della spesa dichiarata.

Le procedure sui controlli di primo livello istituite per il Programma nazionale ISF sono state definite in coerenza con l'art. 27 del reg. (Ue) n. 514/2014 e si articolano in:
1. Controlli amministrativi, su base documentale, svolti sulla totalità delle dichiarazioni finanziarie pervenute dai Beneficiari, in conformità alle prescrizioni dell'art. 1 del reg. (Ue) n. 840/2015.

L'AR ha articolato tali tipologie di verifiche come segue:
- controlli amministrativi Fase 1, svolti dall'Ufficio controlli - Unità controlli Fase 1, a loro volta distinti in:

a) controlli amministrativi Fase 1A - Procedura di gara, per la verifica della conformità delle procedure di affidamento alla normativa comunitaria e nazionale;
b) controlli amministrativi Fase 1B - Contratto, per la verifica dell'atto di impegno (contratto) e la relativa documentazione a corredo.

- controlli amministrativi Fase 2, svolti dall'Ufficio controlli - Unità controlli Fase 2, finalizzati a garantire:

[17] Nell'audizione del 27 maggio 2025.

a) la correttezza formale e l'accuratezza delle dichiarazioni finanziarie;
b) la realizzazione degli obiettivi stabiliti nella Convenzione di sovvenzione;
c) la pertinenza della spesa indicata nelle dichiarazioni finanziarie e la sua conformità con le condizioni stabilite nella Convenzione di sovvenzione e con le norme vigenti dell'Unione e nazionali.
2. Controlli in loco, in conformità alle prescrizioni degli artt. 3 e 5 del reg. (Ue) n. 840/2015, distinti in:
a) controlli finanziari in *loco*, svolti dall'Unità controlli Fase 1 su almeno il 10 per cento del contributo comunitario relativo ai progetti dichiarati conclusi nei conti annuali;
b) controlli operativi in *loco*, svolti dagli Uffici gestione su almeno il 20 per cento del numero dei progetti in corso d'esecuzione durante l'esercizio finanziario, come dichiarato nei corrispondenti conti annuali.
Tali verifiche hanno l'obiettivo di assicurare che:
aa) le operazioni siano conformi al diritto applicabile al Fondo (comprese le norme nazionali in materia di ammissibilità);
bb) i beni e servizi oggetto di cofinanziamento siano stati effettivamente forniti e i Beneficiari abbiano effettivamente pagato le spese dichiarate nella domanda di pagamento;
cc) i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative a un'operazione;
dd) tutti i documenti relativi al progetto siano conservati secondo quanto disposto dalla Convenzione di sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario con l'AR.
Tutti i controlli posti in essere sono formalizzati, tramite il Sistema informativo del Fondo, in apposite *Check list*, con l'indicazione della documentazione di supporto oggetto di verifica e l'esito complessivo dell'attività di controllo.
Per i progetti a titolarità dell'AR, le funzioni di controllo sono svolte da personale di rango dirigenziale dell'Unità controlli su interventi a titolarità dell'AR, incardinato nel Dipartimento di Pubblica sicurezza ma esterno alla struttura di gestione dell'AR, al fine di garantire il più ampio grado di indipendenza e separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo. Il Responsabile di detta Unità svolgerà tutte le procedure previste per le verifiche della documentazione amministrativo-contabile nell'ambito dei controlli amministrativi Fase 1 e Fase 2.
Con riguardo ai controlli di secondo livello, essi sono svolti dall'Autorità di *audit* sui sistemi di gestione e di controllo e su un campione adeguato delle spese dichiarate, come previsto dall'art. 29 del reg. (Ue) n. 514/2014.
Tali controlli sono eseguiti dagli Stati membri per suffragare il parere formulato ai sensi del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012, art. 59, in materia di gestione concorrente del bilancio generale dell'Unione europea[18].

[18] Il reg. n. 966 è stato abrogato e sostituito dal reg. (Ue, Euratom) n. 1046/2018, e detto parere è ora formulato ai sensi dell'art. 63.

2.5.1 I controlli finanziari ed operativi in loco nel particolare

In merito ai controlli finanziari ed operativi in loco, l'amministrazione ha rappresentato[19] quanto segue.

Il sistema dei controlli del PN ISF, oltre ai controlli amministrativi sistematici, prevede, in linea con il quadro normativo di riferimento (art. 27 del reg. Ue n. 514/2014, e reg. Ue n. 840/2015), controlli sul posto, distinti in:

- controlli finanziari sul posto, svolti dall'Unità organizzativa controlli dell'Area V della STA - Unità controlli Fase 1 - su almeno il 10 per cento del contributo comunitario relativo ai progetti dichiarati conclusi nei conti annuali;
- controlli operativi sul posto, svolti dalle Aree II e III della STA, su almeno il 20 per cento del numero dei progetti in corso d'esecuzione durante l'esercizio finanziario, come dichiarato nei corrispondenti conti annuali.

Nel complesso, durante la gestione del Programma, l'amministrazione ha dato conto che i controlli finanziari sul posto sono stati trentotto, per un valore complessivo del contributo comunitario pari a 111.770.419,11 euro, mentre i controlli operativi sul posto sono stati globalmente centonove ed hanno riguardato altrettanti progetti; è stato così verificato l'85 per cento dei progetti finanziati, superando la soglia minima prevista.

Sulla base dei dati forniti dal ministero, i progetti finanziati nel ciclo di programmazione in parola sono stati n. centoventisei, come evidenziato più avanti nel quadro riepilogativo delle iniziative poste in essere.

Il dettaglio dei controlli finanziari e dei controlli operativi eseguiti sul posto, così come acquisito da questa Sezione, è riportato nelle tabelle che seguono.

[19] Nell'audizione del 27 maggio 2025.

Tabella 9 – Controlli finanziari in loco

Esercizio finanziario	Numero progetti controllati	Ufficio di riferimento	Criticità	Contributo EU controllato	Note
2015	0	Ufficio Controlli	-	- €	
2016	0	Ufficio Controlli	-	- €	
2017	2	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	5.060.429,75 €	
2018	1	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	230.429,74 €	
2019	4	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	4.708.171,20 €	Nel periodo di riferimento sono stati effettuati controlli finanziari in loco su tutti e quattro i progetti dichiarati conclusi in questo esercizio finanziario e sull'interezza della loro spesa. Tali verifiche hanno dato un esito positivo per la totalità dei progetti verificati.
2020	3	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	27.517.445,01 €	Nel periodo di riferimento, in ragione della situazione emergenziale connessa alla pandemia da Covid-19, sono stati effettuati controlli finanziari in loco su tre iniziative dichiarate concluse, sull'interezza della loro spesa.
2021	2	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	1.842.660,56 €	Tali controlli hanno dato esito positivo per la totalità delle progettualità verificate.
2022	2	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	14.630.344,55 €	
2023	7	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	16.080.745,30 €	
2024	17	Ufficio Controlli	Non sono state rilevate particolari criticità	41.700.193,00 €	

Fonte: Mint.

Tabella 10 – Controlli operativi in loco

Esercizio finanziario	Numero progetti controllati	Ufficio di riferimento	Criticità	Note
2015	0	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	-	
2016	2	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Non sono state rilevate particolari criticità	
2017	5	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Non sono state rilevate particolari criticità	
2018	13	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Gli esiti delle verifiche espletate sono risultati positivi, seppur con alcune raccomandazioni in merito alla corretta tenuta della documentazione progettuale e alla corretta pubblicità sul cofinanziamento del Fondo, nonché alla tempestiva comunicazione circa eventuali scostamenti nelle tempistiche di attuazione dell'intervento.	

Esercizio finanziario	Numero progetti controllati	Ufficio di riferimento	Criticità	Note
2019	18	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Dai controlli operativi è emerso che l'andamento delle progettualità è in linea con i cronoprogrammi di spesa e con le attività progettuali approvate, seppur in taluni casi siano stati evidenziati lievi scostamenti nel cronoprogramma.	
2020	0	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	-	A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è reso necessario posticipare l'espletamento di dette verifiche ai successivi esercizi finanziari in conformità all'art.1 del Reg. di Esecuzione (UE) 2020/1019 del 13 luglio 2020 che modifica il reg. di esecuzione (UE) 2015/840, con il quale la Commissione ha garantito maggiore flessibilità agli Stati membri
2021	21	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Nonostante si siano registrati dei ritardi associabili alle restrizioni imposte per fronteggiare la pandemia da Covid-19, i controlli hanno dato esito positivo per la totalità delle progettualità verificate.	In conformità all'art.1 del Reg. di Esecuzione (UE) 2020/1019 del 13 luglio 2020 -che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) 2015/840-, è stato definito nel 2021 un campione sufficiente a coprire la percentuale minima del 20% del numero dei progetti in corso d'esecuzione per gli esercizi 2020 e 2021. Nello specifico, sono stati campionati e verificati, per Borders&Visa, complessivi 14 progetti (di cui 5 per il 2020 e 9 per il 2021) e, per Police, 7 iniziative (di cui 3 per il 2020 e 4 per il 2021).
2022	24	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Dai controlli operativi è emerso che l'andamento delle progettualità è in linea con i cronoprogrammi di spesa e con le attività progettuali approvate, seppur in taluni casi siano stati evidenziati lievi scostamenti nel cronoprogramma che, tuttavia, non hanno inciso sul termine di conclusione delle attività.	
2023	18	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Gli esiti delle verifiche espletate sono risultati positivi. Con riferimento all'imminente chiusura del PN, sono state poste alcune raccomandazioni in merito alla tempestiva comunicazione circa eventuali scostamenti nelle tempistiche di attuazione dell'intervento.	
2024	8	Uffici Gestione ISF-Police e ISF-Borders&Visa	Tutti i controlli sul posto effettuati nell'esercizio 2024 hanno avuto esito positivo, al netto di quello afferente all'iniziativa IT/2019/PR/0077. In merito a quest'ultima, infatti, il beneficiario ha comunicato, in occasione del controllo operativo in loco, l'impossibilità di portare a termine un'attività nei tempi previsti per la chiusura del progetto. Ciò ha comportato l'eliminazione di detta attività dal cronoprogramma, la quale, tuttavia, non ha pregiudicato la realizzazione del progetto nel suo complesso.	

Fonte: Mint.

2.5.2 Gli *audit* finanziari e di sistema

Come già sopra richiamato, l'art. 14 del reg. (Ue) n. 1042/2014 prevede che l'Autorità di *audit* effettui *audit* finanziari e di sistema:
- *l'audit* di sistema verifica se i sistemi di gestione e di controllo dell'Autorità responsabile hanno funzionato efficacemente in modo da garantire con ragionevole sicurezza che le spese incluse nei conti annuali sono legali e regolari. Su questa base, l'Autorità di *audit* determina se l'Autorità responsabile continua a rispettare i criteri di designazione riportati nell'allegato al Reg. stesso;
- gli *audit* finanziari sono intesi a garantire con ragionevole sicurezza che i conti annuali forniscano un quadro fedele delle spese dichiarate dall'Autorità responsabile. A questo scopo, l'Autorità di *audit* verifica che tutti gli elementi delle spese pagate e dei contributi pubblici affluenti e contabilizzati dall'Autorità responsabile nel corso dell'esercizio finanziario siano registrati correttamente nel sistema contabile e corrispondano ai documenti contabili giustificativi conservati dalla medesima Autorità.

L'amministrazione ha chiarito le modalità con cui la Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali (STA) effettua controlli sulla congruità del valore finanziario dei progetti approvati, compresi quelli di assistenza tecnica. Sul punto occorre distinguere i controlli effettuati durante l'istruttoria propedeutica all'ammissione al finanziamento dei singoli progetti e controlli di primo livello.

I controlli propedeutici all'ammissione a finanziamento sono previsti dall'art. 24, par. 4, del reg. (Ue) n. 514/2014, il quale rimette ai singoli Stati l'individuazione di criteri di selezione ed esecuzione, richiedendo che essi rispondano a canoni di trasparenza, nel rispetto delle altre norme poste dallo stesso reg. e dagli altri che concorrono a formare il quadro giuridico di riferimento.

Con il provvedimento "Criteri di selezione delle proposte progettuali", adottato dal Comitato di sorveglianza del Programma nella prima seduta da esso tenuta il 14 dicembre 2015, sono stati approvati i parametri sulla cui base effettuare la verifica istruttoria per la selezione delle iniziative.

Il documento non prevede parametri che facciano un espresso riferimento alla verifica di congruità del valore finanziario del progetto proposto.

Esso, però, prevede tra i criteri per la valutazione di merito anche quelli finalizzati ad attribuire un punteggio alla "fattibilità dell'attuazione", cioè la "fattibilità delle attività di progetto rispetto alla tempistica di realizzazione e al relativo *budget*"[20].

[20] A tal proposito, si vedano il menzionato provvedimento sui "Criteri", sia la c.d. "Griglia di valutazione" utilizzata in sede istruttoria dalle articolazioni della STA e nella quale si può rinvenire il punteggio di valutazione riguardante la fattibilità dell'attuazione.
Nel documento sui "Criteri di selezione delle proposte progettuali" si legge che "i progetti presentati dai potenziali Beneficiari del Fondo sono soggetti ad un primo giudizio di ammissibilità da parte dell'Autorità responsabile, il cui esito positivo è necessario per la successiva fase di valutazione di merito del progetto". Fra i criteri di ammissibilità in esso contenuti è, infatti, presente quello sulla "Ammissibilità dei costi", consistente nella "verifica dell'ammissibilità delle spese richieste a finanziamento sulla base di quanto stabilito dagli artt. 17, 18 e 19 del reg. (Ue) 514/2014, nonché rispetto a quanto previsto dalle disposizioni dell'Autorità responsabile". Di particolare rilievo è l'art. 17 dove, al c. 2, lett. c), è

L'applicazione di questi parametri consente di penalizzare nella graduatoria le iniziative che, proprio sulla base dei medesimi parametri, risultano palesemente fuori scala o fuori mercato e, quindi, di escluderli soprattutto nei casi in cui si procede all'assegnazione per mezzo di *Call for proposal*.
D'altra parte, al momento della presentazione, il valore del progetto costituisce una stima elaborata dall'Amministrazione proponente sulla base delle proprie analisi, condotte attraverso indagini di mercato e l'acquisizione degli *expertise* resi dai propri Organi interni competenti ad esprimere le valutazioni di congruità.
Il valore del progetto viene inteso dal Ministero dell'interno come un dato dinamico.
Lo strumento che consente la gestione dei disallineamenti tra la stima iniziale e il valore che si stabilizza in sede attuativa è, infatti, quello delle modifiche o rimodulazioni per l'utilizzo o la restituzione delle "economie" (che ricomprendono anche le economie di gara).
Lo stesso principio viene applicato anche per gli interventi di assistenza tecnica, con la differenza che la progettazione degli stessi e la stima dei relativi valori viene effettuata dalle articolazioni della STA o con il contributo di altri Uffici del Dipartimento della Pubblica sicurezza, in ragione della tipologia dei servizi da acquisire. In ogni caso, la determina a contrarre relativa all'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica riporta, nel preambolo, una chiara attestazione della congruità dei prezzi e del percorso istruttorio per arrivare a formulare il giudizio.
I controlli di primo livello, sebbene in via indiretta, consentono di verificare la congruità dei prezzi delle singole attività di cui si compone il progetto e, in tal modo, per sommatoria, di verificare la congruità dell'intero valore finanziario dell'intervento[21].
Invece, il controllo sui progetti di assistenza tecnica non è sottoposto alle verifiche dell'Ufficio controlli della STA (Area V), bensì ai controlli di un Ufficio esterno e cioè della Direzione centrale per i Servizi di ragioneria. Ciò con l'obiettivo di garantire la più ampia separazione tra le funzioni gestionali e di controllo.
Circa l'esito dei controlli di primo livello svolti dall'Area V della STA, ovvero quelli che riguardano la totalità delle richieste finanziarie pervenute dai Beneficiari e, quindi, la totalità dei contratti e delle procedure di affidamento sulla base delle quali essi sono stati stipulati, è stato evidenziato dal ministero come proprio in questo ambito sia stata compiuta una scelta di massima tutela dell'integrità e del corretto impiego delle risorse con l'obiettivo di neutralizzare i rischi di spesa irregolare sul bilancio comunitario e sul bilancio nazionale.
Difatti, il Manuale operativo delle procedure ha introdotto, nel procedimento di controllo di primo livello, lo svolgimento di un'attività di verifica prima della stipula di ogni singolo contratto da parte delle Amministrazioni beneficiarie che inviano a tal fine tutta la pertinente documentazione amministrativa (v. determina a contrarre, bando di gara, verbali

previsto che per essere ammissibili le spese devono "essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia".
[21] La *check list* adottata dall'amministrazione per accompagnare le verifiche sugli affidamenti a procedura aperta, contiene una specifica voce (punto 23) finalizzata a riscontrare se, per individuare il prezzo a base di gara, sia stata rilevata la congruità dei prezzi, consistente nella presenza della documentazione di riferimento, ossia la determina a contrarre e il parere di congruità.

di gara ecc.), nonché la relativa *check list* di autocontrollo.
Tale verifica è effettuata nella c.d. Fase 1A e consente di accertare la coerenza di ciascuna procedura di affidamento alla normativa comunitaria e nazionale, intercettando in anticipo eventuali situazioni di non conformità e permettendo alle amministrazioni beneficiare di adottare i correttivi del caso. È evidente come questa procedura minimizzi il rischio di ingresso nel Programma di spese irregolari. A questo si aggiunge il controllo sul contratto effettuato nella Fase 1B volto a verificare la piena coerenza del contratto rispetto alla procedura di affidamento eseguita e ai dettami della normativa vigente. Questo meccanismo "a doppia maglia" è una delle ragioni per cui non sono emerse irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del reg. (Ce, Euratom) n. 2988/1995, ad eccezione dell'importo di 90 centesimi di euro dichiarato non ammissibile dall'Autorità di *audit* per il progetto di "Ammodernamento della rete radar costiera (RRC)" della Marina militare. La spesa si riferisce ad una marca da bollo erroneamente dichiarata dal soggetto Beneficiario.
Ne è riprova il fatto che – come anche riferito nella Relazione del novembre 2024 – l'Autorità di *audit*, in sede di controllo di secondo livello, non ha rilevato irregolarità e che la Corte dei conti europea, nel corso dell'*audit* su due progettualità, non ha formulato rilievi.

2.6 Irregolarità, frodi e recuperi

L'art. 5 del reg. (Ue) n. 514/2014 disciplina la tutela degli interessi finanziari dell'Unione[22].
Nello specifico, la norma incarica gli Stati membri di prevenire, individuare e rettificare eventuali irregolarità nonché di recuperare gli importi indebitamente versati, compresi gli interessi di mora. Agli Stati membri è, altresì, richiesto di dare notifica di tali eventuali irregolarità alla Commissione e di informarla sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere (c. 2).
Quando un importo indebitamente versato a un Beneficiario, come conseguenza della colpa o della negligenza di uno Stato membro, non può essere recuperato, tale Stato membro è responsabile del rimborso del pertinente importo al bilancio dell'Unione (c. 3).
Inoltre, ai sensi del predetto articolo e dei regolamenti specifici[23]:
- la Commissione e la Corte dei conti europea hanno potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e sul posto, su tutti i Beneficiari di sovvenzioni, i contraenti e i subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti dell'Unione (c. 7);

[22] A questo riguardo, si menzionano:
-il reg.(Ce, Euratom) n. 2988/1995 "Tutela degli interessi finanziari delle Comunità", dove all'art. 1, c. 2, si definisce irregolarità la violazione di una disposizione del diritto comunitario da parte di un operatore economico cui consegue una diminuzione o soppressione di entrate ovvero una spesa indebita;
- la Direttiva (Ue) n. 1371/2017 contro "la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione", che all'art. 3 in materia di spese indica, tra le altre cause, la distrazione di fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi.
[23] Il reg. (Ue) n. 514/2014 precisa, all'art. 2, che per regolamenti specifici si intendono:
— il reg. (Ue) n. 513/2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna, il sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
— il reg. (Ue) n. 516/2014, che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione;
— qualunque altro reg. che prevede l'applicazione delle sue norme.

- l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può svolgere indagini, incluse verifiche e ispezioni in *loco*, al fine di stabilire se vi sia stata frode, corruzione o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione in relazione a convenzioni di sovvenzione, decisioni di sovvenzione o a contratti finanziati (c. 8).

In particolare, la convenzione di sovvenzione è definita dall'art. 1 del reg. (Ue) n. 1042/2014 come "una convenzione o atto giuridico equivalente sulla cui base l'Autorità responsabile eroga sovvenzioni al beneficiario affinché attui il progetto nel quadro del Programma nazionale".

Al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 5 del reg. (Ue) n. 514/2014, l'AR agisce, per il tramite della STA, secondo la procedura di gestione delle irregolarità e/o frodi, che si compone delle seguenti fasi:

- Segnalazione di presunte irregolarità e/o frodi;
- Accertamento della fondatezza dell'ipotesi dell'irregolarità e/o frode;
- Comunicazione e avvio del procedimento;
- Adozione di misure correttive;
- Recupero delle somme indebitamente corrisposte.

La segnalazione di presunte irregolarità e/o frodi può avvenire a seguito delle attività di controllo della STA o dell'esame di segnalazioni presentate da soggetti esterni[24].

Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio controlli procede all'accertamento della fondatezza dell'ipotesi di violazione di una norma comunitaria o nazionale, e informa l'AR delle proprie valutazioni circa il ricorso ad una delle seguenti procedure:

- richiesta di archiviazione della segnalazione per assenza di violazioni;
- richiesta di adozione di misure correttive proporzionate all'irregolarità rilevata.

In entrambi i casi dovrà registrare l'esito delle valutazioni in corrispondenza della segnalazione inserita sul Sistema informativo nella sezione "Irregolarità".

L'AR, tenuto conto della proposta di provvedimento predisposta dall'Ufficio controlli, adotta la decisione finale che conclude il procedimento amministrativo avviato alla ricezione della presunta irregolarità.

Tale provvedimento può prevedere misure correttive a carico del Beneficiario interessato, che possono consistere in una rettifica finanziaria che comporti la soppressione totale o parziale della quota di finanziamento interessata dall'irregolarità, con conseguente eventuale reimpiego nel quadro del Programma, fatta eccezione per le medesime attività/iniziative oggetto di rettifica o per attività/iniziative interessate da irregolarità sistemica.

In caso di un'irregolarità sistemica, l'AR estende le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate.

---

[24] Il Manuale operativo riporta una lista, non necessariamente esaustiva, dei soggetti che potrebbero segnalare presunte irregolarità:
l'Autorità responsabile; gli Uffici e/o le Unità della STA (ad esempio, Ufficio affari generali; Ufficio gestione ISF1/ISF2; Ufficio controlli); l'Unità pagamenti (presso la Direzione centrale per i Servizi di ragioneria); l'Autorità di *audit;* il Mef-Igrue; la Guardia di finanza; gli Organi di Polizia giudiziaria; la Corte dei conti italiana ed europea; la Commissione europea e altri organismi di controllo dell'UE; il personale interno delle Amministrazioni beneficiarie o della STA.

Al fine di attenuare il rischio che talune tipologie di irregolarità di sistema possano ripetersi in futuro, l'AR, per il tramite dell'Ufficio controlli, provvederà, tra l'altro, a rafforzare ulteriormente le procedure di controllo da espletare a valere sul Fondo[25].
Inoltre, a seguito dell'adozione di misure correttive, l'Unità controlli Fase 2 predispone un registro *ad hoc* dei recuperi, assicura il recupero dei finanziamenti comunitari indebitamente versati e contabilizza al bilancio generale dell'Unione europea gli importi recuperabili e quelli recuperati.
Fra i dati conservati nel registro dei recuperi vi sono: il Beneficiario sottoposto a controllo; il progetto controllato; la tipologia di irregolarità; l'eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario intrapreso; gli estremi del decreto di revoca del finanziamento e della sua notifica.
Qualora l'irregolarità sia stata riscontrata successivamente all'erogazione del finanziamento, la procedura di recupero prevede una notifica di revoca del contributo da parte dell'AR al Beneficiario.
Gli importi recuperati saranno restituiti al Fondo di rotazione e messi a disposizione dell'AR, che ne ordina la restituzione al bilancio dell'Unione europea, oppure provvede a detrarre tali importi dal conto annuale successivo.
L'Unità controlli Fase 2, per il tramite del Direttore della STA, informa l'Autorità responsabile sullo stato delle attività di recupero e sulle eventuali criticità; quest'ultima, garantisce la disponibilità delle informazioni all'Autorità di *audit*.
Nel caso risulti impossibile recuperare un importo indebitamente versato al Beneficiario, spetta allo Stato membro interessato rimborsare al bilancio generale dell'Unione europea l'importo perduto.
In aderenza all'art. 3 del reg. (Ue) n. 1973/2015, lo Stato membro, con apposita relazione iniziale, informa la Commissione europea sulle irregolarità in tutti i casi in cui l'importo irregolare rilevato superi il valore di diecimila euro per la quota di contributo comunitario. Per ciascuno dei casi riportati in detto documento devono essere, tra l'altro, indicati una serie di dati[26].
Ai sensi del reg. (Ue) n. 1977/2015, art. 2, e del reg. (Ue) n. 1973/2015, art. 4, gli Stati membri tengono informata, mediante relazione, la Commissione europea sull'avvio, la conclusione o la rinuncia a procedimenti o provvedimenti per l'imposizione di misure amministrative o di sanzioni amministrative o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché l'esito di tali procedimenti o provvedimenti.

[25] Le *Check list* di controllo comprendono aree di verifica tratte, per analogia, dalla Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC (COCOF 09/0003/00) del 18 febbraio 2009 (cfr. Ministero dell'interno, Manuale operativo del Fondo 2014-2020, versione 3/2021, pag. 107).
[26] il Codice Comune d'Identificazione (CCI) del Programma nazionale e il riferimento del progetto; l'identità delle persone fisiche e/o giuridiche coinvolte; l'importo totale delle spese del progetto, espresso in termini del contributo dell'Unione, del contributo nazionale e del contributo privato; l'importo interessato da irregolarità, espresso in termini del contributo dell'Unione e nazionale; in caso di sospetto di frode, l'importo che sarebbe stato pagato indebitamente se l'irregolarità non fosse stata scoperta, espresso in termini del contributo dell'Unione e nazionale; la natura della spesa irregolare; le possibilità di recupero dei pagamenti già effettuati.

Infine, nei conti annuali, lo Stato membro indica gli importi recuperati e/o gli importi di cui si prevede il recupero.
Ciò premesso il ministero ha fornito riscontri sulla rilevazione di criticità nel corso dello svolgimento delle verifiche svolte nell'ambito dei controlli Fase 1 e Fase 2.
Nella Fase 1, l'Ufficio controlli verifica, innanzitutto, la documentazione di gara trasmessa dai Beneficiari anche prima della stipula del relativo contratto pubblico che ne discende. Tale passaggio – denominato convenzionalmente Fase 1A – starebbe stato ideato proprio allo scopo di prevenire irregolarità di qualsivoglia natura a carico del bilancio dell'Unione e anticipare la trattazione di eventuali criticità che potrebbero inficiare la regolarità del contratto (controllato nella Fase 1B) e delle discendenti spese (controllate nella Fase 2).
Precisa l'amministrazione che per ciascuna di queste Fasi, l'istruttoria condotta dall'Ufficio controlli può essere intervallata da molteplici momenti di confronto con l'Amministrazione interessata attraverso richieste di integrazioni documentali e/o di chiarimenti in merito alla procedura analizzata, che possono portare ad esiti positivi o negativi dal controllo esperito.
In linea generale, i controlli amministrativi di Fase 1 e Fase 2 effettuati dall'Ufficio controlli della STA si sono conclusi con esito positivo, con una sola eccezione che ha riguardato il progetto di mediazione linguistica e culturale a titolarità della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia di frontiera. In questo caso, infatti, le criticità riscontrate nel corso delle verifiche di Fase 1 non sono state successivamente sanate dal Beneficiario e hanno comportato l'applicazione di una rettifica finanziaria del valore di 483.386,42 euro.

2.6.1 I rapporti dell'Autorità responsabile con l'Autorità di *audit*

L'art. 25 del reg. (Ue) n. 514/2014 individua, tra le autorità competenti sul Fondo, un'Autorità di *audit* (AdA), vale a dire un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, indipendente sotto il profilo funzionale dall'Autorità responsabile e incaricata di formulare ogni anno il parere, previsto dall'art. 59, par. 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012, ai fini della gestione concorrente, con gli Stati membri, del bilancio generale dell'Unione europea.
Detto parere è emesso dall'Autorità di *audit* mediante gli *audit* finanziari e di sistema, disciplinati dall'art. 14 del reg. (Ue) n.1042/2014, per quanto riguarda le spese ammesse a sovvenzione dall'Autorità responsabile.
Per ottemperare a quanto disposto dal citato art. 25, con apposita Convenzione, sottoscritta in data 5 agosto 2016, sono stati disciplinati i rapporti tra l'Autorità responsabile e l'Autorità di *audit* durante il ciclo di programmazione 2014-2020, prevedendo, tra gli altri, i seguenti obblighi:
- all'AR di garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione documentale di ciascun progetto[27], nonché di garantire tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività dell'AdA.

[27] Ossia il più volte richiamato Sistema informativo per il PN, al quale ha accesso anche l'AdA.

-all'AdA di trasmettere all'AR il rendiconto finanziario per il pagamento del saldo annuale e i documenti riguardanti le attività di *audit* svolte per l'emissione del sopra citato parere di cui all'art. 59 del reg. (Ue) n. 966.
Nella Convenzione è stato, altresì, stabilito un importo massimo pari a tre milioni di euro, assegnato dall'Autorità responsabile all'Autorità di *audit* per l'espletamento delle attività in essa contemplate, a valere sulle risorse previste per l'Assistenza tecnica[28].

2.6.2 I rapporti tra Autorità responsabile e Commissione europea

Il reg. (Ue) n. 514/2014 prevede una serie di adempimenti concernenti lo stato di avanzamento e la valutazione del Programma nazionale. Nello specifico, si tratta di: conti annuali (artt. 44-45)[29]; relazioni annuali e relazione finale di esecuzione (artt. 40 e 54)[30]; revisione intermedia del Programma nazionale (art. 15)[31]; relazioni di valutazione intermedia ed *ex post* (artt. 15 e 57)[32].

---

[28] ai sensi dell'art. 20 del reg. (Ue) n. 514/2014, dell'art. 9 del reg. (Ue) n. 513/2014 e dell'art. 16 del reg. (Ue) n. 515/2014.
[29] In conformità agli artt. 44-45 del reg. (Ue) n. 514/2014, l'Autorità responsabile presenta alla Commissione europea la documentazione di cui all'art. 59, c. 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012 entro il 15 febbraio dell'anno che segue l'esercizio finanziario concluso, per dare evidenza dell'avanzamento finanziario del PN e come richiesta di pagamento del saldo annuale.
Tale documentazione comprende:
-i conti annuali delle spese sostenute ai fini di rimborso, corredati di una dichiarazione di gestione regolare dell'Autorità responsabile;
-un riepilogo dei controlli effettuati, comprese le eventuali carenze individuate e le azioni correttive avviate o programmate.
[30] In conformità a quanto previsto dall'art. 54 - così come attualmente modificato dal reg. (Ue) n. 585/2022 - del reg. (Ue) n. 514/2014, a partire dall'anno 2016 e fino al 2023 incluso, l'AR presenta alla Commissione, entro il 31 marzo di ogni anno, una Relazione annuale di esecuzione (RAE) del Programma nazionale svoltosi nel precedente esercizio finanziario, nonché, a conclusione del periodo di programmazione, una Relazione finale di esecuzione da trasmettere entro il 31 dicembre 2024.
Le Relazioni annuali di esecuzione contengono informazioni circa:
-l'esecuzione del PN con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori;
-le eventuali criticità che abbiano ripercussioni sui risultati del PN.
Per l'elaborazione delle Relazioni annuali il Direttore della STA richiede ai Responsabili degli Uffici gestione ISF1 e ISF2, e dell'Ufficio controlli di compilare le sezioni della RAE di propria competenza.
La Relazione finale di esecuzione, oltre ai contenuti richiesti per tutte le RAE, comprende informazioni e valutazioni circa i progressi nel conseguimento degli obiettivi del PN, alla luce degli esiti del dialogo politico condotto tra lo Stato membro e la Commissione ai sensi dell'art. 13, par. 1, del reg. (Ue) n. 514.
[31] In conformità a quanto previsto dall'art. 15 del reg. (Ue) n. 514/2014, nel 2018 la Commissione e ciascuno Stato membro rivedono la situazione, alla luce delle relazioni di valutazione intermedia presentate dagli Stati membri entro il 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 57, par. 1, lett. a), del medesimo reg., e alla luce degli sviluppi delle politiche dell'Unione e nello Stato membro interessato.
A seguito di tale revisione e del relativo risultato, il PN può essere modificato con applicazione, per analogia, dell'art. 14 del reg. n. 514 concernente l'approvazione da parte della Commissione dei programmi nazionali.
[32] In linea con quanto disposto dall'art. 57, c. 1, del Reg. n. 514, l'Autorità responsabile deve trasmettere alla Commissione europea:
-entro il 31 dicembre 2017, la Relazione di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del PN;
-entro il 31 dicembre 2024, la Relazione di valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni nell'ambito del PN.
Ai sensi dell'art. 56, c. 3, del reg. n. 514/2014, tali relazioni sono predisposte da Valutatori indipendenti, sotto il profilo funzionale, dall'AR e dall'AdA, che si avvalgono della STA per l'acquisizione di tutte le informazioni e i dati necessari.
Peraltro, l'art. 9 del reg. (Ue) n. 840/2015 dispone che l'AR assicuri la corretta tenuta di tutti i documenti e le informazioni riguardanti i progetti ammessi a finanziamento, le spese dichiarate, gli importi assegnati, gli *audit* e i controlli effettuati.
In particolare, tutta la documentazione del Fondo è conservata e resa disponibile per gli organismi di *audit* nazionali e comunitari per i quattro anni successivi all'anno finanziario in cui è stata presentata la dichiarazione di spesa finale.

2.7 I Regolamenti per il sostegno finanziario dell'Unione

Il reg. (Ue) n. 513 del 16 aprile 2014 ha istituito, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento del sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi (c.d. ISF1 *Police*).

Esso si affianca alle disposizioni generali recate, per quel settore, dal reg.(Ue) n. 514/2014, e allo strumento del sostegno finanziario, a valere sul medesimo Fondo, istituito dal reg. (Ue) n. 515/2014 per il settore delle frontiere esterne e dei visti (c.d. ISF2 *Bordersand Visa*).

Tali regolamenti per ISF1 e ISF2, definiti specifici, erogano il sostegno attraverso i Programmi nazionali, a complemento dell'intervento nazionale, regionale e locale[33], per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020[34].

Lo stanziamento assegnato allo Stato membro dall'Unione, deve essere utilizzato applicando il principio di sana gestione finanziaria, ossia secondo i criteri di economia, efficienza ed efficacia di cui all'art. 30 del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012[35], ed è erogato sotto forma di sovvenzioni[36].

Il reg. n. 514/2014 ha inoltre stabilito, all'art. 10, che gli obiettivi dei regolamenti specifici vengano realizzati nell'ambito della programmazione pluriennale per il periodo 2014–2020.

L'obiettivo generale dello strumento ISF 1 è quello di "contribuire a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione" mediante gli obiettivi specifici appresso riportati in sintesi:

a)prevenire e combattere i reati gravi di criminalità, anche organizzata e di terrorismo;

b)aumentare la capacità di gestire i rischi, le crisi e gli incidenti di sicurezza.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici è valutato, a norma dell'art. 55, c. 2, del reg. n. 514/2014, dalla Commissione europea in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli indicatori comuni[37] recati dal reg. n. 513/2014 all'allegato II, inclusi nel Programma nazionale.

---

[33] Cfr. art. 3, c. 1, reg. n. 514/2014.

[34] Per l'attuazione dello strumento ISF1, il reg. n. 514/2014 contiene una serie di definizioni delle quali si riportano le seguenti:

-«programmazione»: l'iter organizzativo, decisionale e di finanziamento in più fasi, finalizzato all'attuazione pluriennale dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi dei regolamenti specifici;

-«azione»: un progetto o gruppo di progetti selezionati dall'Autorità responsabile del Programma nazionale interessato o posti sotto la sua responsabilità, che contribuiscono agli obiettivi generali e specifici perseguiti dai regolamenti specifici;

-«progetto»: gli specifici mezzi pratici impiegati dal beneficiario di un contributo dell'Unione per attuare un'azione in tutto o in parte;

- «beneficiario»: il destinatario di un contributo dell'Unione nel quadro di un progetto, che si tratti di organismo pubblico o privato […].

[35] Si riportano le definizioni dei tre criteri recate dall'art. 30.

Secondo il principio dell'economia, le risorse impiegate dall'istituzione nella realizzazione delle proprie attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore.

Secondo il principio dell'efficienza, deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti.

Secondo il principio dell'efficacia, gli obiettivi specifici fissati devono essere raggiunti e devono essere conseguiti i risultati attesi. Il reg. n. 966 è stato sostituito dal reg. (Ue, Euratom) n. 1046/2018, e detti criteri sono ora rinvenibili nell'art. 33 di quest'ultimo.

[36] Cfr. art. 16, c. 1, reg. n. 514/2014.

[37] Gli indicatori comuni possono riassumersi come di seguito mostrato.

Per l'obiettivo specifico di tipo a):

Il reg. n. 513/2014 eroga, altresì, un contributo per gli obiettivi operativi ivi indicati[38], volti al conseguimento dell'obiettivo generale e di quelli specifici, nonché per l'eventuale assistenza tecnica necessaria alle finalità del Fondo in parola[39].
Nell'ambito degli obiettivi specifici sopra menzionati e in linea con gli obiettivi del Programma nazionale, lo strumento sostiene, inoltre, le azioni ammissibili negli Stati membri e in relazione a paesi terzi (art. 4).
I programmi nazionali elaborati sulla base di questo strumento e del reg. (Ue) n. 515/2014 sono sottoposti all'approvazione della Commissione europea[40]. I programmi nazionali devono anche perseguire le priorità strategiche di cui all'allegato I del reg. n. 513/2014, qui riportate in sintesi:
-misure intese a prevenire tutti i tipi di reati e contrastare i reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata;
-misure intese a prevenire e combattere la criminalità informatica;
-misure intese a prevenire e combattere il terrorismo;
-misure intese ad aumentare la capacità di proteggere le infrastrutture critiche in tutti i settori di attività economica;
-misure volte ad aumentare la resilienza dell'Unione di fronte alle crisi e alle calamità;
-misure intese a conseguire un partenariato più stretto tra l'Unione e i paesi terzi e a realizzare le priorità strategiche dell'Unione sopra indicate.
Il reg. (Ue) n. 515/2014 istituisce, come già detto, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per il settore delle frontiere esterne e dei visti (c.d. ISF2 *Bordersand Visa*).
Esso costituisce il reg. specifico di quel settore e, come il reg. (Ue) n. 513/2014, prevede l'applicazione del reg.(Ue) n. 514/2014 per l'erogazione del Fondo relativamente al periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.
Per l'attuazione dello strumento ISF2, il reg. n. 515/2014 definisce «frontiere esterne» le frontiere terrestri degli Stati membri, comprese le frontiere fluviali e lacustri, le frontiere

-numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi della piattaforma europea di lotta alla criminalità EMPACT;
-numero di funzionari transfrontalieri di contrasto formati e durata della loro formazione (giornate per persona);
-numero e valore finanziario dei progetti nel settore della prevenzione dei reati;
-numero di progetti finalizzati a migliorare lo scambio d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di Europol.
Per l'obiettivo specifico di tipo b):
-numero e strumenti messi a punto e/o potenziati per la protezione di infrastrutture critiche in tutti i settori dell'economia;
-numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna;
-numero di riunioni di esperti, laboratori, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti *web* e consultazioni *on-line* organizzati.
[38] Si riporta, ad esempio, l'obiettivo operativo di cui all'art. 3, c. 3, lett. a): "Promuovere e sviluppare misure per rafforzare la capacità degli Stati membri di prevenire la criminalità e contrastare i reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata, compreso il terrorismo, in particolare attraverso partenariati pubblico-privato, lo scambio di informazioni e delle migliori prassi, l'accesso ai dati, tecnologie interoperabili, statistiche comparabili, la criminologia applicata, la comunicazione pubblica e azioni di sensibilizzazione".
[39] L'assistenza tecnica è contemplata dall'art. 3, c. 4, del reg. n. 513/2014, e dal reg. n. 514/2014, artt. 9 e 20 (dove sono elencate le spese ammissibili).
[40] Vedi art. 14 del reg (Ue) n. 514/2014.

marittime e gli aeroporti, i porti fluviali, i porti marittimi e lacustri cui si applica il diritto dell'Unione, siano esse frontiere temporanee o meno.
Secondo l'art. 3 di questo reg., l'obiettivo generale dello strumento ISF 2 è quello di "contribuire a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione facilitando i viaggi legittimi, attraverso un livello uniforme ed elevato di controllo delle frontiere esterne e il trattamento efficace dei visti *Schengen* […]", da conseguire mediante gli obiettivi specifici qui di seguito riportati in sintesi:
a) facilitare i viaggi legittimi e la richiesta del visto alle persone, assicurare parità di trattamento dei cittadini di paesi terzi e contrastare l'immigrazione illegale;
b) sostenere la gestione integrata delle frontiere, anche mediante la condivisione delle informazioni tra Stati membri nonché tra gli Stati membri e Frontex[41], in modo da assicurare, da un lato, il controllo delle frontiere esterne, anche contrastando l'immigrazione illegale, e, dall'altro, l'attraversamento delle frontiere esterne in conformità con gli obblighi assunti dagli Stati membri nel settore dei diritti umani, compreso il principio di non respingimento.
Il raggiungimento degli obiettivi specifici è valutato, a norma dell'art. 3, c. 2, del reg. n. 515/2014, dalla Commissione europea in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli indicatori comuni[42]recati dal medesimo reg. all'allegato IV, inclusi nel Programma nazionale.
Il reg. n. 515/2014 eroga, altresì, un contributo per gli obiettivi operativi ivi indicati[43], tesi al conseguimento dell'obiettivo generale e di quelli specifici, nonché per l'eventuale assistenza tecnica necessaria alle finalità del Fondo in esame[44].

[41] Frontex è l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera che supporta gli Stati membri dell'Ue e i paesi associati *Schengen* nella gestione delle frontiere esterne dell'UE e nella lotta alla criminalità transfrontaliera. Essa è finanziata dal bilancio dell'Unione e dai contributi dei paesi associati Schengen.
[42] Gli indicatori comuni possono riassumersi come di seguito mostrato.
Per l'obiettivo specifico di tipo a):
-numero di attività di cooperazione consolare sviluppate;
-numero di unità di personale formato e numero di corsi di formazione;
-numero di posti specializzati in paesi terzi;
-numero di consolati sviluppati o aggiornati rispetto al numero totale.
Per l'obiettivo specifico di tipo b):
-numero di unità di personale formato e numero di corsi di formazione;
-numero di controlli di frontiera, infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati;
-numero dei valichi di frontiera esterni con controllo automatizzato rispetto al numero totale di valichi;
-numero di infrastrutture di sorveglianza delle frontiere istituite o perfezionate nel quadro di EUROSUR;
-numero di incidenti segnalati dagli Stati membri al quadro situazionale europeo.
Si precisa che il Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR) venne istituito dal Reg. (UE) n. 1052/2013, ed è ora disciplinato, a decorrere dal 1° maggio 2021, dal reg. (Ue) n. 1896/2019, istitutivo della guardia di frontiera e costiera europea. In base all'art. 4 del reg. n. 1896, "le autorità nazionali degli Stati membri preposte alla gestione delle frontiere, comprese le guardie costiere nella misura in cui svolgono compiti di controllo di frontiera, le autorità nazionali responsabili in materia di rimpatrio, e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera costituiscono la guardia di frontiera e costiera europea".
[43] Si riporta, ad esempio, l'obiettivo operativo di cui all'art. 3, c. 3, lett. a): "Promuovere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione di politiche volte a garantire l'assenza di qualsiasi controllo sulle persone, a prescindere dalla cittadinanza, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne e a effettuare il controllo delle persone e la sorveglianza efficace dell'attraversamento delle frontiere esterne".
[44] L'assistenza tecnica è contemplata dagli artt. 3, c. 6, e 16 del reg. n. 515, e dal reg. n. 514, artt. 9 e 20 (dove sono elencate le spese ammissibili).

Nell'ambito degli obiettivi specifici sopra menzionati e in linea con gli obiettivi del Programma nazionale, il Fondo sostiene, inoltre, le azioni ammissibili negli Stati membri e in relazione a paesi terzi (art. 4), nonché le azioni specifiche espressamente indicate (art. 7).
I programmi nazionali elaborati sulla base del presente strumento e del reg. (Ue) n. 513/2014 sono sottoposti all'approvazione della Commissione europea, a norma dell'art. 14 del reg. (Ue) n. 514/2014[45].

2.8 Il rispetto del principio di sana gestione finanziaria

In merito al rispetto del principio di sana gestione finanziaria durante la gestione del Programma, il ministero ha riferito che detto principio, enunciato dall'art. 30 del reg. (Ue) n. 966/2012 sul bilancio dell'Unione e richiamato dall'art. 3 del reg. (Ue) n. 514/2014, "costituisce la linea-guida cui deve uniformarsi la gestione del Programma".
Al fine di dare attuazione al medesimo, è stato adottato, sin dalla fase di designazione dell'Autorità responsabile, un sistema di gestione e controllo che è stato validato, nel maggio 2015, dall'Autorità di *audit* a norma dell'art. 26, paragrafo 3, del reg. (Ue) n. 514/2014.
Il sistema di gestione e controllo individua una serie di azioni, misure e procedure destinate ad assicurare il rispetto del medesimo principio".
In particolare, l'amministrazione fa riferimento "all'articolato sistema di controlli amministrativi di primo livello, tesi a verificare la regolarità delle procedure di affidamento, dei contratti derivanti dalle stesse e della conseguente spesa".
Il ministero ha ribadito che "tali controlli si sviluppano in più momenti, uno dei quali (la Fase 1A) è addirittura antecedente alla stipula dei contratti e rappresenta un *unicum* nel panorama delle *governance* dei Programmi a cofinanziamento europeo.
A questo si aggiunge, il sistema dei controlli sul posto, tesi ad accertare la conformità delle operazioni finanziate al quadro regolatorio e l'effettivo impiego delle risorse assegnate e oggetto delle dichiarazioni di spesa da parte delle amministrazioni beneficiarie.
A presidio del principio di sana gestione finanziaria concorre, su un piano più generale, l'attività di monitoraggio sviluppata dalla STA, secondo le modalità già descritte, la quale consente di cogliere non solo gli andamenti non coerenti con il raggiungimento dei *target* prefissati, ma anche di prendere atto di eventuali criticità emerse in sede attuativa.

[45] I programmi nazionali devono anche perseguire le priorità strategiche di cui all'art. 9 del reg. n. 515, qui riportate in sintesi:
- sviluppare EUROSUR;
- ampliare la capacità esistente nella gestione dei visti e delle frontiere esterne;
- sviluppare la gestione dei flussi migratori da parte dei servizi consolari o di altra natura nei paesi terzi, al fine di facilitare i viaggi legittimi e di prevenire l'immigrazione illegale;
- rafforzare la gestione integrata delle frontiere;
- sviluppare un livello elevato e uniforme di controllo delle frontiere esterne;
- sostenere azioni, previa consultazione con l'Agenzia Frontex, volte a promuovere un'ulteriore armonizzazione della gestione delle frontiere;
- garantire l'applicazione corretta e uniforme del diritto (*acquis*) dell'Unione;
- creare la capacità di far fronte a sfide imminenti, comprese le minacce e le sollecitazioni presenti e future alle frontiere esterne.

L'intero sistema di gestione e controllo conosce, poi, un ulteriore meccanismo di salvaguardia rappresentato dalle verifiche svolte su di esso dall'Autorità di *audit* (c.d. "*System Audit*")".

In particolare, il ministero ha dichiarato che "l'Autorità di *audit* ha svolto, a norma dell'art. 29 del reg. (Ue) n. 514/2014, queste verifiche "annualmente, rilasciando una valutazione che è sempre stata positiva".

La rispondenza delle azioni intraprese ai parametri di sana gestione finanziaria è stata verificata dall'Autorità di *audit* anche attraverso i controlli a campione sui singoli progetti.

I controlli eseguiti hanno riguardato cinquantanove progetti e si sono conclusi con una valutazione, anche in questo caso, sempre positiva, ad eccezione di un caso in cui è stata rilevata la non ammissibilità della spesa di novanta centesimi di euro di quota europea per l'acquisizione di una marca da bollo.

La verifica complessiva del rispetto del principio in questione è comunque riservata, a mente dell'art. 31, par. 3, lett. e), del reg. (Ue) n. 514/2014, alla Commissione europea, la quale è legittimata a svolgere *audit* e controlli per la valutazione della sana gestione finanziaria delle singole operazioni e del Programma nazionale.

A fronte dei dati costantemente inviati ai suoi Organi, la Commissione non ha mai avvertito il bisogno di avvalersi di questa facoltà per verificare la gestione del Programma ISF".

3 - IL PROGRAMMA NAZIONALE ITALIANO

Sommario: 3.1 Il Programma nazionale italiano. - 3.2 Traslazione temporale delle scadenze. - 3.3 Il Programma nazionale 2014-2020. - 3.4 Il sistema di gestione e controllo del Programma. - 3.5 Le esternalizzazioni. - 3.5.1 La funzione dei servizi consulenziali. - 3.6 La *performance* del Programma nazionale 2014-2020. - 3.7 Il ciclo di programmazione 2021-2027. - 3.8 Il Sistema informativo gestionale del Programma nazionale ISF 2014-2020. - 3.9 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2014-2020. - 3.9.1 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2021-2027. - 3.10 Procedure di selezione aperte o ristrette ovvero ad assegnazione diretta. - 3.10.1 Criteri di selezione e concessione del finanziamento.

3.1 Il Programma nazionale italiano

Il Programma nazionale italiano del Fondo sicurezza interna 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza – supporta progetti mirati a garantire sicurezza, libertà e giustizia all'interno dei confini europei, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere.

La definizione del Programma nazionale è stata affidata al Tavolo tecnico di programmazione congiunta, istituito dal Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica sicurezza – con decreto del 17 gennaio 2014, quale principale strumento di concertazione strategica per consultare i beneficiari del Fondo nella definizione della politica di attuazione dello stesso.

Durante gli incontri del Tavolo sono state decise le linee di intervento prioritarie e le relative dotazioni finanziarie da impegnare all'interno di ciascuno strumento finanziario.

A norma dell'art. 14 del reg. (Ue) n. 514/2014 più volte citato, il Programma nazionale che ciascuno Stato membro sottopone all'approvazione della Commissione europea deve contenere i seguenti elementi:

- una descrizione della situazione di partenza;
- un'analisi delle necessità e degli obiettivi nazionali per far fronte a tali necessità;
- gli obiettivi da realizzare con il sostegno del bilancio dell'Unione, comprendenti i risultati da raggiungere, un calendario indicativo ed esempi di interventi;
- una descrizione del modo in cui sono coperti gli obiettivi dei regolamenti specifici;
- i meccanismi di coordinamento tra gli strumenti introdotti dai regolamenti specifici e altri strumenti nazionali e dell'Unione;
- il quadro di monitoraggio e valutazione da istituire e gli indicatori da utilizzare per misurare l'attuazione degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza;
- le autorità competenti e il sistema di gestione e controllo previsto;
- l'attuazione del principio di partenariato (art. 12 del reg. n. 514)[46];

[46] Il *partenariato* è costituito dalle pertinenti autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, nonché, se del caso, comprende le pertinenti organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative e parti sociali.
Gli Stati membri coinvolgono il *partenariato* nella stesura, nell'esecuzione, nel monitoraggio e nella valutazione dei programmi nazionali.
Nell'ambito del *partenariato* rientra l'istituzione del Tavolo tecnico di programmazione congiunta.

- un piano di finanziamento suddiviso indicativamente per ciascun esercizio finanziario del periodo, compresa un'indicazione delle spese di assistenza tecnica;
- i meccanismi e i metodi da utilizzare per pubblicizzare il Programma nazionale.

Il Programma nazionale italiano, con il relativo sostegno finanziario, è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 5414 *final* del 5 agosto 2015 per il periodo dal 2014 al 2020, e poi riveduto e approvato, da ultimo, con decisione C(2020) 5620 *final* del 13 agosto 2020 per il medesimo periodo.

In detto Programma sono stati individuati i principali fabbisogni di medio termine nei settori dei visti, delle frontiere e della sicurezza interna, indicandone gli obiettivi prioritari e le attività funzionali al loro conseguimento, in linea con le direttive generali del Ministro dell'interno per l'attività amministrativa e per la gestione negli anni 2014 e 2015.

Con riguardo all'attività di monitoraggio e valutazione, nel Programma approvato (versione 6.1) si legge che essa "assicura la corretta attuazione e gestione del Programma, viene effettuata tramite l'utilizzo di un sistema informativo gestionale in grado di raccogliere dati e documenti, verificarne l'affidabilità e l'omogeneità, elaborare report di sintesi sullo stato di attuazione e dialogare con SFC 2014.

In particolare, il sistema, le cui specifiche tecniche sono disegnate sulla base delle procedure del SiGeCo[47], prevede le seguenti funzionalità: trasmissione *application form* dei progetti; istruttoria per ammissione a finanziamento; monitoraggio delle attività di *procurement*; verifica avanzamento fisico e finanziario; controlli di primo livello; monitoraggio degli indicatori di programma e di progetto; accesso protetto di utenti profilati; protocollo di colloquio con SFC 2014.

Il sistema prevede poi, meccanismi di controllo multilivello per rilevare anomalie e generare *alert* agli utenti interessati e per le attività di valutazione, che potrebbero essere affidate a valutatori esterni, costituisce la base dati "su cui effettuare elaborazioni ed aggregazioni che consentono di implementare *report* sulla qualità dei progetti, i risultati raggiunti e le migliori pratiche sviluppate".

3.2 Traslazione temporale delle scadenze

Preliminarmente, va detto che gli strumenti di sostegno agli Stati membri introdotti dall'Unione con il reg. (Ue) n. 513/2014 per *Police* e con il reg. (Ue) n. 515/2014 per *Borders&Visa* sono sottoposti alla medesima disciplina, di cui all'art. 1 del reg. (Ue) n. 514/2014, per ciò che riguarda: finanziamento delle spese; partenariato, programmazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione; sistemi di gestione e di controllo; liquidazione dei conti.

[47] Il portale del Ministero dell'interno reca la seguente descrizione: "Il SiGeCo disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR, al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche *target* e *milestone*) grazie al sostegno dei fondi Ue. Il SiGeCo risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e dei progetti, nonché la sana gestione finanziaria nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile".

Il citato reg. n. 514 aveva fissato, all'art. 40, le date del 30 giugno 2023 come termine di ammissibilità dei rimborsi, e del 31 dicembre 2023 come termine del periodo di attuazione del ciclo di programmazione 2014-2020.
Tuttavia, in sede di istruttoria è stato rappresentato che tale previsione ha dovuto tener conto del mutamento degli scenari geopolitici determinati dall'invasione, il 24 febbraio 2022, dell'Ucraina da parte della Federazione russa, cui è conseguito un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina verso diversi Stati membri. Questi avvenimenti hanno posto sotto pressione le risorse finanziarie degli Stati membri, chiamati ad affrontare urgenti necessità in materia di migrazione, gestione delle frontiere e sicurezza, verosimilmente destinate, data la natura e la dimensione della crisi, a protrarsi oltre il 2022.
Tali considerazioni sono state alla base della estensione di un anno, disposta dal reg. (Ue) n. 585/2022[48], dei termini di ammissibilità della spesa e di attuazione dei fondi 2014-2020, ossia rispettivamente fino al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2024, e ciò al fine di "consentire agli Stati membri di utilizzare appieno gli importi non spesi provenienti da tali programmi e, se necessario, di rivedere rapidamente l'esecuzione dei loro programmi per rispondere alle sfide impreviste derivanti dall'invasione dell'Ucraina".[49]

3.3 Il Programma nazionale 2014-2020

Il Programma 2014-2020 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 5414 *final* del 5 agosto 2015, e poi modificato dalle decisioni C(2017) 6216 *final* del 18 settembre 2017, C(2017) 7915 *final* del 1° dicembre 2017, C(2018) 8362 *final* del 12 dicembre 2018, C(2019) 8657 *final* del 25 novembre 2019 e C(2020) 5620 *final* del 13 agosto 2020.
A seguito, poi, della nota Ares(2021)6364339 in data 18 ottobre 2021 della Commissione europea, la dotazione finale è stata rideterminata in circa 607 milioni di euro (quota nazionale più quota Ue).

[48] Entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'11 aprile 2022.
[49] v. il considerato n. 3 del reg. n. 585.
Appare altresì utile riportare, nell'ordine, le considerazioni espresse ai nn. 2, 6 e 11 delle premesse al medesimo reg. n. 585/2022:
-"Dal 1° gennaio 2014 la politica dell'Unione nel settore degli affari interni per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza è sostenuta dai finanziamenti del Fondo asilo, migrazione e integrazione, istituito dal Reg. (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del Fondo Sicurezza interna, che consiste nello strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti, istituito dal reg. (Ue) n 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, e nello strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, istituito dal reg. (Ue) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio («fondi per gli affari interni 2014-2020»)";
-"Il 1° gennaio 2021, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, è entrato in vigore un nuovo pacchetto di fondi nel settore della migrazione e della gestione delle frontiere costituito dal nuovo Fondo asilo, migrazione e integrazione, istituito dal reg. (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio, dallo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, istituito dal reg. (UE) 2021/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, e dal Fondo Sicurezza Interna, istituito dal reg. (Ue) 2021/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio («fondi per gli affari interni 2021-2027»)";
-"Le informazioni disponibili sullo stato di avanzamento dell'attuazione da parte degli Stati membri indicano un elevato rischio di disimpegno di fondi, che altrimenti potrebbero essere utilizzati per rispondere a nuove esigenze. Tale rischio è dovuto, in parte, a motivi che esulano dal controllo degli Stati membri, come i ritardi di attuazione causati dalla pandemia di COVID-19 nel 2020-2021. Nel frattempo, una proroga di un anno del termine di attuazione dei fondi consentirebbe agli Stati membri di utilizzare appieno gli impegni di bilancio nell'ambito dei programmi 2014-2020 per affrontare le sfide ora emerse a causa della guerra in Ucraina".

Il Programma italiano è articolato in cinque Obiettivi Specifici, di cui tre relativi allo strumento finanziario *Borders&Visa* e due allo strumento finanziario *Police*.
Afferiscono a *Borders&Visa*:
1) il sostegno per una politica comune in materia di visti, che mira, complessivamente, ad innalzare gli standard di efficienza e sicurezza dei sistemi che elaborano i visti per l'ingresso regolare sul territorio dell'Unione;
2) le frontiere, nel cui ambito confluiscono le azioni relative alla sorveglianza delle frontiere esterne e al contrasto dei flussi migratori illegali;
3) il sostegno operativo, per le attività indicate ai punti 1) e 2)[50].
Afferiscono a *Police*:
4) la prevenzione e lotta alla criminalità, per supportare il contrasto al traffico illecito di stupefacenti, armi e rifiuti, al favoreggiamento dell'immigrazione illegale, allo sfruttamento sessuale e alla pedopornografia *online*, ai reati di natura finanziaria, alle infiltrazioni illecite negli appalti pubblici e, in genere, per sostenere l'operato delle pubbliche amministrazioni nel contrasto alla corruzione, al crimine informatico, cui si aggiungono i settori del controllo del territorio e del soccorso pubblico;
5) rischi e crisi, nel cui ambito confluisce la strategia per la prevenzione e il contrasto di situazioni di crisi ed emergenza dovuti ad attacchi CBRN-E[51] e cibernetici, oltre che ai possibili rischi legati alla continuità della catena alimentare.
Si realizza attraverso lo strumento *Borders&Visa*:
- il potenziamento della flotta aeronavale delle Amministrazioni impegnate nelle attività di sorveglianza delle frontiere marittime;
- l'aggiornamento e l'evoluzione della strumentazione tecnologica e dei sistemi informativi dedicati alla gestione delle frontiere;
- lo scambio di informazioni tramite il Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR) e con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex);
- il trasferimento di competenze in materia di sorveglianza delle frontiere e gestione dei flussi, anche in favore di Paesi terzi.
Si realizza attraverso lo strumento *Police*:
- il rafforzamento della capacità investigativa delle Forze di Polizia attraverso lo sviluppo di sistemi IT (in italiano, tecnologia dell'informazione), banche dati e attrezzature;
- il potenziamento degli apparati di rilevazione della radioattività;
- il rafforzamento della capacità di indagine con strumentazioni all'avanguardia;
- l'accrescimento della formazione specialistica delle Forze di Polizia.

[50] Il PN precisa che esso è destinato a "garantire continuità ed efficienza delle acquisizioni prevedendo misure di assistenza tecnica e manutenzione di sistemi e infrastrutture, di sostituzione attrezzature per il controllo delle persone e la comunicazione/scambio dati, di supporto logistico di mezzi, di ristrutturazione di immobili e corsi di formazione".
[51] Chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi.

3.4 Il sistema di gestione e controllo del Programma

Come già sopra richiamato, con il d. Mint 6 febbraio 2020, che ha riorganizzato il Dipartimento della Pubblica sicurezza, l'Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali, ove non diversamente individuata, è il Vicedirettore generale della Pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione (art. 53, c. 2, di detto decreto).
Di seguito una tabella recante la dotazione di personale degli Uffici della STA per l'attuazione del Programma in argomento dal 2015 al 2023.

Tabella 11 – Dotazione di personale dal 2015 al 2023

Annualità	Figure dirigenziali	Personale
2014-2021	4	13
2022	5	12
2023	4	12

Fonte: Mint.

La predetta struttura amministrativa si avvale, altresì, dell'ausilio di personale specialistico messo a disposizione, a partire dal 2018, dall'aggiudicatario di un'apposita procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica[52].

[52]Procedura di gara avviata, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. n. 50/2016 […], sottoscritto il contratto rep. 29682 del 4 aprile 2018 del valore di 6.686.783,40 euro avente ad oggetto i servizi di supporto specialistico alla gestione, all'analisi, al monitoraggio delle *performance*, alla riprogrammazione del Programma nazionale, alle verifiche sulle operazioni connesse all'attuazione (controlli giuridici *desk* e finanziari in loco), alla corretta rendicontazione delle spese, all'erogazione dei pagamenti, nell'attività di *reporting*, nella gestione dei rapporti con l'Autorità di *audit*, le istituzioni nazionali e comunitarie e gli altri soggetti coinvolti, con particolare riferimento ai Beneficiari e al valutatore.
Nello specifico, il servizio di assistenza tecnica e supporto specialistico fornisce un'ampia rosa di servizi, declinabili, a titolo meramente esemplificativo, nelle seguenti attività:
- supporto alle attività di definizione, verifica ed eventuale aggiornamento delle procedure del Sistema di gestione e controllo del Programma nazionale, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti il rafforzamento della struttura organizzativa e dei processi di gestione;
- supporto all'analisi, all'istruttoria e all'avvio delle proposte di progetto presentate dai potenziali Beneficiari del Programma;
- supporto al monitoraggio qualitativo finalizzato alla raccolta ed analisi dei dati procedurali, fisici e finanziari degli interventi ammessi a finanziamento;
- supporto all'analisi dei cronoprogrammi di spesa e alla valutazione delle *performance* del Programma al fine di supportare le decisioni strategiche e le misure correttive;
- supporto nell'ambito del processo di riprogrammazione del Programma nazionale;
- supporto nelle attività di verifica sulle operazioni connesse all'attuazione del Programma nazionale, con specifico riferimento ai controlli giuridici desk e finanziari sul posto; di predisposizione della documentazione amministrativo-contabile e di definizione ed implementazione delle azioni correttive da intraprendere al fine di sanare le irregolarità eventualmente riscontrate;
- supporto nella sana gestione finanziaria del Programma nazionale, con particolare riferimento alla corretta rendicontazione delle spese, all'erogazione dei pagamenti e all'utilizzo degli applicativi IGRUE;
- supporto nell'attività di reporting, ed in particolare nella redazione di documenti attuativi e programmatici, compresi i report di monitoraggio;
- supporto ai beneficiari nella corretta individuazione dell'iter amministrativo da seguire per l'attuazione progettuale e nell'espletamento delle attività di autocontrollo;

Il rapporto con tale aggiudicatario è stato nel tempo disciplinato da due contratti, registrati dalla Corte dei conti, aventi ad oggetto il servizio di assistenza tecnica e supporto alla *governance* e all'attuazione del Fondo[53].

L'attuazione del Programma nazionale ISF 2014-2020 avviene in conformità alle regole stabilite nel Manuale operativo delle procedure - adottato a ottobre del 2018 e, da ultimo, aggiornato a marzo del 2023 – che definisce le procedure, gli strumenti e le attività per la gestione, il monitoraggio e il controllo del Programma.

La gestione del Programma nazionale è scandita da numerosi adempimenti documentali, in larga parte aventi ad oggetto comunicazioni alla Commissione europea – Direzione generale della migrazione e degli affari interni (DG *Home*) – circa lo stato di avanzamento delle iniziative e dei pagamenti effettuati in favore dei Beneficiari.

Nello specifico, l'Autorità responsabile ha l'obbligo di:

- trasmettere alla Commissione europea la dichiarazione dei conti entro il 15 febbraio di ciascun anno, *ex* art. 44 del reg. (Ue) n. 514/2014;
- trasmettere alla Commissione europea la relazione annuale di esecuzione entro il 31 marzo di ciascun anno, *ex* art. 54 del reg. (Ue) n. 514/2014;

A tali attività si aggiungono gli adempimenti finali correlati alla chiusura del Programma nazionale, da trasmettere alla Commissione europea, entro dicembre 2024:

- gli ultimi conti annuali (art. 59, par. 5, del reg. Ue n. 966/2012)[54];

- supporto al potenziamento dell'attività di comunicazione, come servizio fondamentale per pubblicizzare il sostegno della Commissione europea in ambiti strategici oggetto del Fondo, anche attraverso l'utilizzo dei canali social/digitali e la partecipazione ad eventi istituzionali (ad es. FORUM PA).

[53] Contratto rep. 29682 del 4 aprile 2018, (successivamente modificato con atto aggiuntivo del 2022 e atto di sottomissione del 2023, entrambi registrati dalla Corte dei conti), avente ad oggetto il servizio di assistenza tecnica e supporto alla *governance* e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, e registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2020 al n. 29138.

Contratto rep. n. 29710 del 7 agosto 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 8 gennaio 2020 al n. 41116, avente ad oggetto l'esecuzione di servizi analoghi a quelli previsti dal contratto rep. 29682 e con l'obiettivo di:

- garantire la tempestiva definizione di progettualità coerenti con la strategia del Programma ed immediatamente cantierabili, nel rispetto delle procedure di gestione e controllo del Programma, nonché avviare misure di accelerazione della spesa utili al raggiungimento dei *target* di spesa;
- supportare i Beneficiari nella corretta individuazione dell'iter amministrativo da seguire per l'attuazione progettuale e nell'espletamento delle attività di autocontrollo;
- rafforzare le attività di raccolta e analisi dei dati procedurali, fisici e finanziari degli interventi ammessi a finanziamento;
- rafforzare il presidio delle attività e l'interlocuzione con i Beneficiari al fine di disporre di un quadro informativo integrato e costantemente aggiornato;
- migliorare l'attività di comunicazione, come servizio fondamentale per pubblicizzare il sostegno della Commissione europea in ambiti strategici oggetto del Fondo, anche attraverso l'utilizzo dei canali social/digitali e la partecipazione ad eventi istituzionali (ad es. FORUM PA);
- supportare l'amministrazione nei negoziati in corso sugli strumenti finanziari del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027 e, in particolare, nel monitoraggio dei lavori e nell'elaborazione di pareri, osservazioni e proposte, sia in consessi nazionali che a livello comunitario.

[54] Va ricordato che, sulla base dell'art. 27 del reg. (Ue) n. 514/2014, le Autorità responsabili devono effettuare "un controllo amministrativo sistematico e, per raggiungere un livello sufficiente di affidabilità, lo completano con controlli sul posto, in caso anche con controlli sul posto senza preavviso delle spese connesse alle richieste di pagamento dei beneficiari, che sono dichiarate nei conti annuali".

Ai sensi degli artt. 3 e 5 del reg. (Ue) n. 840/2015, i controlli sul posto sono di natura finanziaria su almeno il 10 per cento del contributo cumulativo dell'Unione ai progetti dichiarati come terminati nei conti annuali, e sono di natura operativa su almeno il 20 per cento del numero dei progetti in corso d'esecuzione. Inoltre, l'art. 7 prevede che l'Autorità responsabile stili una relazione su ogni controllo amministrativo e su ogni controllo sul posto, indicando le informazioni che essa deve contenere.

- la richiesta di pagamento finale (art. 44 del reg. Ue n. 514/2014);
- la relazione finale di esecuzione (artt. 40 e 54 del reg. Ue n. 514/2014);
- una valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni (art. 57, c. 1, del reg. Ue n. 514/2014).

Entro il mese di giugno 2025 l'Autorità responsabile è altresì tenuta ad inviare alla Commissione europea il documento di valutazione *ex post* sugli effetti dei regolamenti europei specifici.

3.5 Le esternalizzazioni

Con riferimento all'art. 6 del reg.(Ue) n. 1042/2014, che prevede la possibilità di esternalizzare alcuni dei compiti di gestione del Programma demandati all'Autorità responsabile, il ministero ha assicurato che, né per il Programma in argomento, né per altri Programmi europei, sviluppatisi nel ciclo 2014-2020 e 2021-2027 a titolarità del Dipartimento della Pubblica sicurezza, si è mai fatto ricorso a tale facoltà.

Tutte le attività inerenti alla gestione del Programma sono state curate direttamente dalla STA o da articolazioni esterna ad essa, ma incardinate nell'ambito dell'amministrazione dell'interno, le quali hanno condotto le attività istruttorie o comunque propedeutiche all'adozione dei provvedimenti.

Il ministero ha, inoltre, rappresentato il ruolo che, nell'economia del Programma, è stato assegnato all'assistenza tecnica: esso è stato concepito, sin dall'inizio, come un'attività volta ad assicurare un supporto specialistico e un apporto consulenziale sulle diverse tematiche destinate a presentarsi nell'ambito della gestione del Programma.

Tale scelta permette all'amministrazione e al suo personale di acquisire professionalità e approcci più rari nel "bagaglio" tradizionale del pubblico impiego e che sono, invece, indispensabili per la gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo.

Peraltro, la decisione di fare ricorso ai servizi di assistenza tecnica è stata influenzata anche dalle esigenze di *spending review*, che hanno imposto blocchi e limitazioni al *turn over* del personale delle pubbliche amministrazioni, con effetti non solo in termini di abbassamento delle dotazioni effettive, ma anche di senilizzazione dello stesso personale.

Tale ricorso ai servizi di assistenza tecnica permette all'amministrazione l'utilizzo di esperienze che non si traduce in una sostituzione nell'esercizio di funzioni o potestà pubbliche.

La scelta compiuta si mantiene nei limiti tracciati dall'art. 20 del reg. (Ue) n. 514/2014; a tal proposito il ministero ha sottolineato come la Corte abbia sempre registrato senza osservazioni i contratti stipulati con gli operatori economici affidatari dei servizi di assistenza tecnica.

Pertanto, sarebbero stati acquisiti servizi per la realizzazione di prestazioni di supporto specialistico in merito alla valutazione del Programma nazionale, nonché allo sviluppo ed implementazione del sistema informativo.

Di seguito si riporta la tabella, fornita dal ministero, contenente i contratti stipulati, nell'ambito dell'art. 20 del reg.(Ue) n. 514/2014, per i servizi di assistenza tecnica e di

supporto specialistico[55]. La spesa complessiva risulta pari a 11.350.139,28 euro (IVA 22 per cento esclusa).

Tabella 12 – Contratti di assistenza tecnica

CONTRATTI STIPULATI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI AT E DI SUPPORTO SPECIALISTICO NELL'AMBITO PN-ISF			
Riferimento contratto	**Società aggiudicataria**	**Importo**	**Visto Corte dei conti**
Rep. n. 29682 del 04/04/2018	AT 14-20 (RTI EYA - SLT)	5.480.970,00 euro oltre IVA 22%	visto n. 29138 in data 08/01/2020
Rep. n. 29710 del 07/08/2019, servizi analoghi a quelli di cui al contratto rep. n. 29682 del 04/04/2018	AT 14-20 (RTI EYA - SLT)	3.846.624,00 euro oltre IVA 22%	visto n. 41116 in data 08/01/2020
Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 29682, rep. 30033 del 13/06/2022	AT 14-20 (RTI EYA - SLT)	1.312.740,00 euro oltre IVA 22%	visto n. 2132 in data 08/08/2022
Atto di sottomissione del 21/04/2023 per variante in corso d'opera del contratto rep. n. 29682 del 04/04/2018	AT 14-20 (RTI EYA - SLT)	548.097,00 euro oltre IVA 22%	visto n. 1596 in data 17/05/2023
Prot. 555/ISF/U/0000812/2017 del 29/09/2017	Struttura S.r.l.	38.315,42 euro oltre IVA 22%	n.a.
Rep. n. 30038 del 05/07/2022	Lattanzio KIBS S.p.A.	161.708,28 euro oltre IVA 22%	visto n. 4243 in data 17/08/2022
Contratto esecutivo del 06/02/2019 stipulato in adesione alla Convenzione CONSIP SGI-Lotto 1- ID SIGEF 1607	Leonardo S.p.A.	2.288.930,00 euro oltre IVA 22%	n.a.

Fonte: Mint.

3.5.1 La funzione dei servizi consulenziali

L'amministrazione ha sostenuto che il ricorso ai servizi consulenziali e specialistici di assistenza tecnica non è stato praticato nell'intendimento di "esternalizzare" o sostituire funzioni e competenze proprie della STA o di altri uffici pubblici, bensì con l'obiettivo di disporre di un apporto suppletivo in termini di competenze professionali sui diversi ambiti tematici implicati dalla gestione del Programma ISF.

Queste atterrebbero principalmente a *skill* di norma non presenti nei ruoli della pubblica amministrazione e che, proprio in considerazione della loro specificità, possono essere reperiti più facilmente presso organismi privati.

A mero titolo di esempio, il ministero ha citato, tra le professionalità più apprezzate che compongono i *team* di assistenza tecnica, quelle per la rendicontazione in materia di fondi europei o in europrogettazione.

Non sarebbero quindi presenti nel ministero funzionari in grado di occuparsi compiutamente delle suddette materie.

[55] In essa non vi sono dettagli sull'oggetto del contratto rep. n. 30038 del 5/7/2022. Tuttavia, nella relazione acquisita dalla Sezione a febbraio 2024 si legge che "con riferimento alla valutazione *ex post*, il 22 novembre 2021 è stato dato avvio a una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente *ex post* del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio è stato poi aggiudicato in data 3 maggio 2022 in favore di Lattanzio KIBS S.p.A.".
Per il contratto rep. n. 29682 del 4 aprile 2018 si rimanda a quanto detto in questo capitolo.

Del resto, il fatto che il Legislatore unionale abbia previsto, tra le spese a carico dei Programmi ISF, una quota, per un massimo del 5 per cento[56], da destinare a questa tipologia di attività è motivato proprio dalla valutazione che la gestione dei medesimi programmi presenta elementi di complessità tali da giustificare un supporto specialistico a carattere orizzontale con competenze, di norma, non altrimenti rinvenibili nelle Amministrazioni titolari.

Sul punto il reg.(Ue) n. 514/2014, al considerando 14, chiarisce che la funzione dell'assistenza tecnica è di consentire agli Stati membri di sostenere l'esecuzione dei Programmi nazionali e aiutare le Amministrazioni beneficiarie a rispettare i propri obblighi.

In questo senso, l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica avrebbe rinforzato l'azione dell'Autorità responsabile e della STA, senza in alcun modo sostituirsi (né, del resto, ciò sarebbe stato possibile) nell'esercizio delle funzioni e delle prerogative ad esse demandate.

La STA avrebbe continuato a condurre direttamente le istruttorie dei procedimenti e le attività preparatorie delle decisioni e dei provvedimenti finali, curando il monitoraggio delle *performance*, le riprogrammazioni del Programma nazionale, l'espletamento dei controlli, la rendicontazione delle spese alla Commissione.

E sempre la STA avrebbe coltivato i rapporti con l'Autorità di *audit*, le amministrazioni beneficiarie, la Commissione europea, il Valutatore.

La STA avrebbe anche garantito il funzionamento della macchina amministrativa procedendo alla progettazione ed all'acquisizione dei servizi e delle dotazioni strumentali.

Tra questi, il ministero ha citato, a mero titolo di esempio, a significare l'impatto su tutta la *governance* del Programma, il sistema informativo finalizzato a favorire la gestione ed il monitoraggio dei progetti.

Il ministero, quindi, afferma che è stato assicurato un supporto specialistico e consulenziale quale valore aggiunto per la migliore gestione del Programma che, infatti, ha centrato tutti i *target*.

L'acquisizione di servizi di assistenza tecnica non sarebbe, pertanto, da leggersi come "rinuncia" a rafforzare la compagine pubblica a vantaggio di una scelta apparentemente più comoda rivolta ad acquisire all'esterno le competenze mancanti, ma anche come un investimento a carattere "capacitativo".

Difatti, l'affiancamento sviluppato da esperti dell'assistenza tecnica a favore del personale della STA si sarebbe tradotto nel tempo in un significativo trasferimento di competenze non altrimenti maturabili in altri contesti o attraverso sessioni formative di durata limitata.

Da tale assunto, secondo l'amministrazione, deriverebbero, oltre ai benefici diretti del servizio, altri benefici, c.d. "a rilascio prolungato", che si sarebbero innestati nella struttura amministrativa.

Ulteriori benefici, sempre a carattere formativo, sarebbero da rinvenirsi nella possibilità offerta al personale dell'amministrazione di avvicinarsi ad approcci al lavoro diversi o

[56] Tale percentuale è fissata per ISF1 *Police* e per ISF2 *Borders&Visa*, rispettivamente, dall'art. 9 del reg.(Ue) n. 513/2014 e dall'art. 16 del reg.(Ue) n. 515/2014.

all'uso di strumenti, anche tecnologici, più innovativi ed abitualmente in uso a organismi privati.
Pertanto, la contaminazione pubblico-privato avrebbe portato dei risultati positivi indiretti non secondari, che non significa sottovalutare la necessità per la pubblica amministrazione di essere implementata da nuove professionalità con profili analoghi a quelli acquisiti attraverso i servizi di assistenza tecnica.
Tuttavia, è stato affermato, tale questione prescinde dall'intervento delle Autorità di gestione, postulando invece il coinvolgimento di diversi e più alti livelli di *governance*.
Inoltre, l'amministrazione ha dichiarato che in più circostanze sono state rappresentate ai vertici amministrativi tutte quelle esigenze di rafforzamento della STA e, più in generale, sui temi delle competenze nel settore della gestione dei fondi europei.
In questa logica sono state avviate anche alcune iniziative, quale quelle, intraprese nel 2022, in tema di c.d. "*digital trasformation*", con la quale si è inteso guidare il personale all'utilizzo dei nuovi sistemi informativi per la gestione dei Programmi o a quello che si sta progettando ora per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi gestionali.

3.6 La *performance* del Programma nazionale 2014-2020

Il Programma[57] ha potuto disporre di una dotazione complessiva di circa 607 milioni di euro, di cui 349.560.267,31 euro di cofinanziamento europeo. Con tale disponibilità sono stati ammessi al finanziamento centoventidue progetti, per un importo di circa 593 milioni di euro, corrispondenti al 98 per cento circa della dotazione complessiva, percentuale che comprende la quota di assistenza tecnica.
Nello specifico:
- a valere sulle risorse di ISF-*Borders*&*Visa* sono stati ammessi a finanziamento ottantasette progetti per un valore complessivo di 465 milioni di euro, corrispondenti a circa il 97,3 per cento della dotazione finanziaria. Degli ottantasette progetti, sessantanove sono conclusi;
- a valere su ISF-*Police* sono stati ammessi a finanziamento trentacinque progetti del valore di centoventotto milioni di euro, corrispondenti a circa il 99,4 per cento della dotazione finanziaria. Dei trentacinque progetti, ventisei sono conclusi.
In totale, sono novantacinque i progetti conclusi, ossia il 78 per cento di quelli finanziati.
Con la conclusione dei ventisette progetti in corso, la cui scadenza era indicata per aprile 2024 (il 22 per cento degli interventi finanziati), si avrà un assorbimento pressoché totale della dotazione complessiva.
Delle risorse del Programma, residueranno soltanto quelle aventi carattere "vincolato" ad un obiettivo specifico (OS)[58].

[57] I dati qui riportati sono quelli forniti dal ministero con la relazione di febbraio 2024, quindi prima della conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 fissato dal reg. (Ue) n. 585/2022 al 31 dicembre 2024. L'aggiornamento finale è stato reso disponibile con l'audizione del 27 maggio 2025, ed è riassunto nella tabella di sintesi delle iniziative del ciclo in parola nel pertinente capitolo di questa relazione.
[58] L'amministrazione ha peraltro fatto presente che "per il Programma nazionale ISF, come per tutti i programmi cofinanziati con i fondi per gli affari interni, la normativa europea non ha previsto la possibilità di ricorrere ad un

La dotazione del Programma è costituita da una quota unionale e da una quota nazionale, fissata, in linea di massima, nel 50 per cento.
Fanno eccezione alcuni casi particolari, che interessano esclusivamente lo strumento finanziario ISF-*Borders*&*Visa*.
Nello specifico:
- sono cofinanziati al 100 per cento da risorse europee i progetti in materia di interoperabilità dei sistemi informativi dell'Unione (EES, ETIAS, SIS) per la gestione delle frontiere esterne. Allo stato, vi è un livello ridotto di assorbimento delle risorse per EES (3,2 milioni di euro su 6,4) e per ETIAS (380 mila euro su 3,2 milioni) dovuto a cause riconducibili all'Agenzia eu-LISA competente per tali sistemi[59]. Con riguardo a SIS (562,5 mila euro su 1,2 milioni), invece, l'impegno ridotto è corrispondente ai fabbisogni rappresentati dalle Amministrazioni competenti;
- sono cofinanziati al 90 per cento da risorse europee e al 10 per cento da risorse nazionali i progetti relativi ad Azioni Specifiche, ovvero iniziative selezionate nell'ambito di call bandite direttamente dalla Commissione europea, che consistono nell'acquisizione di mezzi, aerei o navali, da mettere a disposizione dell'Agenzia EBCGA (*European Border and Coast Guard Agency* – Frontex), e nell'attività di controllo delle frontiere. Si tratta complessivamente di 13 iniziative, tutte concluse, per un valore di 57,1 milioni di euro (di cui 51,4 di quota Ue)[60];
- sono cofinanziati al 75 per cento da risorse europee e al 25 per cento da risorse nazionali i progetti realizzati nell'ambito degli Obiettivi Specifici OS2 "Frontiere", ON2 "Scambio di informazioni" e ON3 "Norme Comuni dell'Unione"[61].

programma complementare, alimentato unicamente con risorse nazionali al fine di garantire il completamento delle azioni non realizzate, così come accade, invece, per i fondi strutturali e di investimento europei (SIE) che agiscono nell'ambito della politica di coesione".
[59] L'"Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)", ha ipotizzato la possibile messa in esercizio dei due sistemi nel secondo semestre 2024 per EES e nel primo semestre 2025 per ETIAS.
[60] La dotazione del Programma 2014-2020 è comprensiva di risorse aggiuntive e vincolate ad Azioni Specifiche, approvate dalla Commissione europea e così ripartite:
- nove per mezzi di trasporto e attrezzature operative (valore 47,3 milioni di euro);
- quattro per attività di controllo delle frontiere (valore 9,5 milioni di euro).
Tali iniziative hanno generato economie per 2,7 milioni di euro che, data la natura vincolata delle risorse, saranno restituite alla Commissione.
[61] Con nota Ares n. 6364339 del 18 ottobre 2021, la Commissione europea ha comunicato il proprio nulla osta ad incrementare la percentuale di cofinanziamento europeo degli obiettivi OS2 "Frontiere", ON2 "Scambio di informazioni" e ON3 "Norme Comuni dell'Unione", dal 50 per cento al 75 per cento della spesa totale ammissibile.

3.7 Il ciclo di programmazione 2021-2027

Il Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, destinato a concludersi il 31 dicembre 2024, ha una prosecuzione nel periodo di programmazione 2021-2027.
Infatti, dal 2021 sono disponibili i nuovi fondi, costituiti dallo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI), istituito dal reg. (Ue) n. 1148/2021 del 7 luglio 2021 nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, e dal Fondo sicurezza interna (ISF), istituito dal reg. (Ue) n. 1149/2021 del 7 luglio 2021.
Il nuovo corso della programmazione si basa, dunque, sulla separazione degli strumenti finanziari di sostegno, e si è concretizzato in due Programmi nazionali italiani:
- il Programma per il sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e dei visti (BMVI), con una dotazione di 671.515.324,60 euro, che sostanzialmente coincide con il precedente strumento ISF-*Borders&Visa*;
- il Programma per il sostegno finanziario del Fondo Sicurezza Interna (ISF), con una dotazione di 166.706.426,90 euro, che coincide con il precedente strumento ISF-*Police*.
Il Programma nazionale *BordersManagement and Visa Instrument* (PN BMVI) 2021-2027 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 6203 del 25 agosto 2022, mentre il Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna (PN ISF) 2021-2027 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8116 dell'8 novembre 2022[62].

3.8 Il Sistema informativo gestionale del Programma nazionale ISF 2014-2020

Come già anticipato, l'art. 4, c. 1, lett. j), del reg. (Ue) n. 1042/2014 stabilisce l'obbligo, a carico dell'Autorità responsabile, di assicurare "l'esistenza di un sistema informatico di registrazione e conservazione della contabilità di ciascun progetto nel quadro del Programma nazionale nonché la raccolta dei dati relativi all'esecuzione necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, il controllo e la valutazione"[63].
Il nuovo Sistema informativo è in grado di gestire l'intero iter attuativo e gestionale dei progetti finanziati, dalla fase di selezione delle proposte progettuali alla fase di conclusione[64].

---

[62] Nelle disposizioni transitorie di entrambi i regolamenti istitutivi è specificato che essi non pregiudicano il proseguimento o la modifica delle azioni avviate ai sensi della programmazione 2014-2020, e che i nuovi fondi possono coprire anche le spese di assistenza tecnica e amministrativa necessarie per assicurare la transizione tra le misure precedentemente adottate e la programmazione 2021-2027. Analogamente, nelle disposizioni finali è prevista l'applicazione di questi regolamenti con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
63 Allo scopo di garantire, sin dall'inizio, il rispetto di detta previsione normativa, è stato utilizzato un database applicativo ed un protocollo informatico in dotazione al Dipartimento della Pubblica sicurezza per l'archiviazione e la conservazione documentale. È stato poi rafforzato tale sistema con un applicativo capace di realizzare, tra le altre cose, le finalità di semplificazione e digitalizzazione dei processi, per promuovere, prioritariamente, la riduzione dei c.d. oneri amministrativi a carico dei Beneficiari. Infatti, nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, è stato attivato un contratto quadro CONSIP per l'acquisizione di servizi in ambito di sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni della durata di quarantotto mesi, per un importo di 2.792.494,60 euro (iva inclusa) a gravare sulla quota di assistenza tecnica del Programma nazionale ISF 2014-2020.
[64] Nello specifico, le funzionalità riguardano le seguenti macro-fasi:

Il Sistema informativo è entrato in funzione il 1° gennaio 2021, con il primo modulo gestionale "monitoraggio". Successivamente, ad aprile 2021, il sistema è stato integrato con i moduli applicativi concernenti la selezione e attuazione dei progetti, i controlli e i pagamenti. Contestualmente, infine, sul sistema sono stati migrati i dati contenuti nel *database* applicativo utilizzato nelle more dell'attivazione del Sistema informativo.

3.9 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2014-2020

Istituito con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica sicurezza – del 1° dicembre 2015, al Comitato competono, secondo quanto previsto dall'art. 3 del reg. interno[65], compiti di monitoraggio sullo stato di avanzamento materiale e finanziario del Programma, nonché l'eventuale adozione di azioni correttive necessarie per assicurarne la *performance*.

Quanto alle regole di funzionamento, la modalità ordinaria è la seduta di tutti i componenti da tenersi almeno una volta all'anno. L'altra modalità consiste nella consultazione scritta, procedura sinora attivata per l'approvazione di documenti di *reporting* indirizzati alla Commissione europea, come la Relazione annuale di esecuzione (RAE)[66].

Con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020, il Comitato di sorveglianza si è riunito otto volte[67] ed è stato consultato in forma scritta in tre occasioni.

3.9.1 Il Comitato di sorveglianza del Programma nazionale 2021-2027

A seguito dell'approvazione dei nuovi Programmi nazionali per il periodo di programmazione 2021-2027[68], sono state realizzate una serie di attività finalizzate alla loro operatività, a partire dall'istituzione dei relativi Comitati di sorveglianza.

Detti consessi hanno anche proceduto all'approvazione della Relazione annuale di *performance* per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, documento previsto dai

- selezione e attuazione dei progetti: per la presentazione delle proposte progettuali, l'attività istruttoria, l'eventuale rimodulazione di iniziative in corso;
- monitoraggio: i Beneficiari compilano e trasmettono alla STA le schede trimestrali di rilevazione (c.d. schede di monitoraggio) degli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari dei singoli progetti, nonché i c.d. *interim assessment*, da inviare entro il 15 febbraio di ogni anno, e i c.d. *final assessment*, in caso di chiusura del progetto;
- controlli: il sistema consente al Beneficiario di trasmettere tutta la documentazione amministrativo contabile, ed alla STA di formalizzare le attività di verifica attraverso la compilazione di apposite *check-list*;
- gestione finanziaria: il sistema consente al Beneficiario di: i) trasmettere le dichiarazioni di spesa, le eventuali richieste di *tranche* di finanziamento/saldo previste per ciascun progetto; ii) di visualizzare la lista di tutte le disposizioni di pagamento predisposte a favore dei Beneficiari;
- irregolarità e recuperi: il sistema consente di riportare tutte le eventuali irregolarità lungo il percorso attuativo del progetto.

[65] Approvato nella seduta istitutiva tenutasi il 14 dicembre 2015.

[66] Va detto che la consultazione per iscritto è prevista "laddove le circostanze lo richiedano", e che "il Presidente può proporre riunioni del Comitato in videoconferenza".

[67] In ultimo, per la seduta annuale tenutasi il 5 dicembre 2023. Peraltro, la seduta annuale del 2016, inizialmente convocata, è stata successivamente rinviata e, poi, annullata, "senza alcun rilievo da parte della Commissione europea sulla mancata riconvocazione".

[68] Come già detto, il Programma nazionale BMVI 2021-2027 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 6203 del 25 agosto 2022, mentre il Programma nazionale ISF 2021-2027 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 8116 dell'8 novembre 2022.

regolamenti (Ue) n. 1148/2021 (art. 29) e n. 1149/2021 (art. 30)[69], e sono stati consultati in forma scritta per l'approvazione del Piano di valutazione predisposto ai sensi dell'art. 44 del reg. (Ue) n. 1060/2021[70].

3.10 Procedure di selezione aperte o ristrette ovvero ad assegnazione diretta

Il quadro normativo relativo al processo di selezione e ammissione a finanziamento delle progettualità a valere sul Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 è definito dal reg. (Ue) n. 514/2014 e dal reg. (Ue) n. 1042/2014. In particolare, l'art. 24, par. 4, del reg. (Ue) n. 514/2014 prevede che gli Stati membri stabiliscano "norme e procedure trasparenti per la selezione e l'esecuzione dei progetti in conformità al presente reg. e ai regolamenti specifici".
Inoltre, il reg. (Ue) n. 1042/2014 definisce i diversi ruoli che l'Autorità responsabile può ricoprire nell'attuazione del Programma nazionale, ossia in qualità di autorità che concede sovvenzioni (art. 7) e di organo esecutivo (art. 8).
In linea con le disposizioni normative sopra riportate, sono state definite le regole e le procedure di selezione ed esecuzione delle operazioni all'interno del documento di "Designazione e responsabilità di gestione e controllo dell'Autorità responsabile", adottato in data 6 maggio 2015.[71]
In detto documento, tenuto conto dei diversi ruoli che può assumere l'Autorità responsabile, è stata operata una distinzione tra due differenti modalità di selezione: *Awarding body* ed *Executing body*.

---

[69] Le relazioni annuali in materia di *performance* contengono informazioni riguardanti, tra l'altro, i progressi compiuti nell'attuazione del programma dello Stato membro e nel conseguimento dei *target* intermedi e *target* finali ivi fissati. La Commissione europea ha la facoltà di formulare osservazioni sulle relazioni annuali in materia di *performance* entro due mesi dalla data di ricezione. Qualora la Commissione non formuli osservazioni entro tale termine, la relazione s'intende accettata.

[70] Il reg. n. 1060/2024 reca le disposizioni comuni applicabili […] al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
Si riporta il testo dell'art. 44 "Valutazioni da parte dello Stato membro".
1.Lo Stato membro o l'autorità di gestione effettua valutazioni dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei programmi. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un programma.
2.Entro il 30 giugno 2029 è inoltre effettuata una valutazione di ciascun programma per analizzarne l'impatto.
3. Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti.
4.Lo Stato membro o l'autorità di gestione garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni.
5.Lo Stato membro o l'autorità di gestione redige un piano di valutazione, che può riguardare più di un programma. Per l'AMIF, l'ISF e il BMVI il piano prevede una valutazione intermedia da completare entro il 31 marzo 2024.
6.Lo Stato membro o l'autorità di gestione presenta il piano di valutazione al comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del programma.
7.Tutte le valutazioni sono pubblicate sul sito *web* di cui all'art. 49, par. 1.
Per completezza, si riporta anche il testo dell'appena citato art. 49, par. 1: "L'autorità di gestione garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del programma, sia in funzione un sito *web* sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma".

[71] In merito al documento, l'amministrazione riferisce che l'Autorità di *audit* ha espresso la sua valutazione positiva attraverso il "Parere dell'Autorità di *audit* sul rispetto dei criteri di designazione dell'Autorità responsabile "del 25 maggio 2015, parere emesso a norma dell'art. 2 del reg. (Ue) n. 1042/2014.

La modalità *Awarding body* si attua nel caso in cui l'AR agisca in veste di autorità che concede le sovvenzioni. L'invito a presentare proposte può avvenire a procedura aperta, a procedura ristretta, o in forma diretta nei casi in cui la natura del progetto o le competenze esclusive non permettano alternative.
Tenuto conto delle peculiarità del Programma nazionale, che si rivolge ad un ristretto bacino di potenziali Beneficiari, ovvero le Amministrazioni centrali istituzionalmente competenti nelle materie oggetto dello stesso, è stata prevista la possibilità di concedere finanziamenti mediante due differenti procedure di selezione:
- c*all for proposal* (art. 7, c. 2, reg.(Ue) n. 1042/2014), in cui l'attribuzione del finanziamento avviene mediante inviti ristretti [72];
- assegnazione diretta (art. 7, cc. 3 e 4, reg.(Ue) n. 1042/2014), in cui l'attribuzione del finanziamento avviene in casi debitamente giustificati: prosecuzione di progetti pluriennali, emergenza, competenze esclusive, ruolo primario di coordinamento.
La modalità *Executing body*, invece, si attua nel caso in cui l'AR agisca in veste di organo esecutivo, in quanto le caratteristiche stesse del progetto non permettono alternative, per esempio nelle situazioni di monopolio legale o per ragioni di sicurezza[73].
In questi casi, l'AR, per il tramite della STA, individua le specifiche tipologie di servizi, lavori e forniture da acquisire e, successivamente, espleta le procedure ad evidenza pubblica da attuarsi conformemente alla normativa europea e nazionale vigente. L'AR potrà decidere di delegare la predisposizione della documentazione di gara e l'espletamento delle procedure di gara ad altri Uffici o ad Enti esterni o *in house*, anche attraverso l'attivazione di Convenzioni quadro Consip e/o già stipulate dall'amministrazione. Rientrano in questa tipologia di operazioni gli interventi finanziati nell'ambito dell'assistenza tecnica.

3.10.1 Criteri di selezione e concessione del finanziamento

Nel rispetto dell'art. 9, par. 1, lett. b), del reg.(Ue) n. 1042/2014, in occasione della prima riunione del Comitato di sorveglianza, tenutasi il 14 dicembre 2015, sono stati approvati i "Criteri di selezione delle proposte progettuali" a valere sul Programma.
Detti criteri si articolano in criteri di ammissibilità e criteri di merito.

[72] Va tuttavia ricordato quanto previsto dall'art. 7, c. 1, del reg. (Ue) n. 1042/2014: "Di norma l'Autorità responsabile concede sovvenzioni per progetti nel quadro del Programma nazionale sulla base di inviti a presentare proposte a procedura aperta".
[73] Appare opportuno riportare il testo completo dell'art. 8, c. 1, del reg. (Ue) n. 1042/2014: "L'Autorità responsabile può decidere di attuare i progetti direttamente, da sola o in associazione con un'altra autorità nazionale, in ragione dei suoi poteri amministrativi o della sua perizia tecnica, o in quanto le caratteristiche stesse del progetto non permettono alternative, ad esempio nelle situazioni di monopolio legale o per esigenze di sicurezza. In tali casi l'Autorità responsabile è il beneficiario della sovvenzione".

I criteri di ammissibilità attengono alla correttezza formale della proposta progettuale[74], all'ammissibilità dei costi - artt. 17, 18 e 19 del reg.(Ue) n. 514/2014 – e all'ammissibilità delle attività[75].
In caso di esito positivo della valutazione di ammissibilità da parte delle Aree 2 e 3 della STA, l'AR, per il tramite delle stesse, procede alla valutazione di merito analizzando gli aspetti di coerenza e rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi programmatici, nonché la realizzabilità delle azioni previste in termini di attività e indicatori.
Come già evidenziato, il Programma nazionale ISF 2014-2020 ha all'attivo un totale di centoventisei progetti. Nello specifico, a valere sullo strumento finanziario ISF-*Police* sono stati ammessi a finanziamento trentacinque progetti, di cui venti tramite pubblicazione di *Call for proposal* e quindici tramite Assegnazione diretta, mentre, a valere su *ISF-Borders&Visa* sono stati ammessi a finanziamento ottantasette progetti, di cui settantacinque tramite Assegnazione diretta e dodici rientranti nella categoria "Azione Specifica"[76].
Le ragioni sottese alla scelta delle modalità di assegnazione delle risorse tra i due strumenti finanziari sono da ricondurre alle diverse finalità degli stessi nonché alle specifiche competenze che le amministrazioni beneficiarie hanno in relazione agli obiettivi da perseguire. In particolare:
- lo strumento ISF-*Police*, che persegue obiettivi di prevenzione e lotta alla criminalità e di gestione delle crisi di sicurezza, rispecchia l'assetto pluralista delle componenti del comparto di pubblica sicurezza in cui più attori concorrono, secondo il consolidato modello del coordinamento, al perseguimento dei citati obiettivi. Ne consegue la scelta di adottare lo strumento delle *Call for proposal* per identificare interventi relativi a tematiche di competenza di più Amministrazioni;
- lo strumento ISF-*Borders&Visa*, viceversa, finalizzato al controllo delle frontiere esterne e gestione integrata del sistema dei visti, è indirizzato ad amministrazioni con specifiche ed esclusive competenze nelle materie del Fondo. La procedura di selezione tramite assegnazione diretta è stata scelta, dunque, proprio per valorizzare al massimo le citate specificità. Nel dettaglio:
a) Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con competenze esclusive nel rilascio dei visti d'ingresso, attribuite dall'art. 5 della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari del 24 aprile 1963;
b) Stato Maggiore della Marina Militare, con competenze esclusive nelle attività di sorveglianza finalizzata alla localizzazione, all'identificazione e al tracciamento di natanti

[74] Per l'art. 1, par. 3, del reg. (Ue) 585/2022, che ha modificato l'art. 17, par. 3, del reg. (Ue) n. 514/2014, "Le spese sono ammissibili al finanziamento ai sensi dei regolamenti specifici se il beneficiario le ha sostenute e a sua volta l'Autorità responsabile designata le ha integralmente versate tra il 1° gennaio 2014 e il 30 giugno 2024".
[75] Per le attività descritte nelle proposte progettuali, esse devono rientrare tra quelle indicate, per lo strumento finanziario ISF1-*Police*, all'art. 4 del reg. (Ue) n. 513/2014 e, per lo strumento finanziario ISF2-*Borders&Visa*, all'art. 4 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 515/2014.
[76] I dati sono tratti dalla relazione di febbraio 2024. Per i dati definitivi si rimanda al capitolo recante il quadro definitivo del Programma 2014-2020.
Con riguardo alle azioni specifiche, dette progettualità, selezionate nell'ambito di *call* bandite direttamente dalla Commissione europea, sono ammesse al finanziamento nel PN grazie a dotazioni aggiuntive (c.d. riprogrammazioni).

sospettati di traffico di clandestini nelle acque internazionali, attribuite dall'art. 5 del decreto interministeriale 14 luglio 2003;
c) Comando Generale della Guardia di Finanza, polizia unica in materia di "sicurezza del mare" ai fini del contrasto all'immigrazione clandestina nelle acque territoriali, in forza del d.lgs. n. 177/2016 sulla razionalizzazione delle funzioni di polizia e del successivo decreto del Ministro dell'interno 15 agosto 2017;
d) Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, con competenza specifica nel coordinamento dei servizi di soccorso marittimo SAR (*Search and Rescue*), ai sensi del d.p.r. n. 662/1994, con cui l'Italia ha dato attuazione alla Convenzione di Amburgo del 1979;
e) Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza – Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, a cui sono state attribuite, in quanto servizio e specialità della Polizia di Stato, competenze di impulso e di coordinamento circa (i) operazioni di contrasto dell'immigrazione irregolare, (ii) attività operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi e (iii) attività di cooperazione internazionale per gli aspetti di specifica competenza, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 189 del 2002, dell'art. 4 del decreto interministeriale 29 dicembre 2003 (allegato. n. 33 della relazione di febbraio 2024), nonché degli artt. 102 e 103 del decreto interministeriale 6 febbraio 2020.
Le modalità di selezione dei singoli progetti sono state annualmente comunicate alla Commissione europea sia nei Conti annuali (trasmessi entro il 15 febbraio di ogni anno) sia nella Relazione annuale di esecuzione (trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno) [77].
In quest'ultima, in particolare, è riportato, in un apposito allegato alla medesima, un elenco di tutte le progettualità ammesse a finanziamento tramite assegnazione diretta, con annessa giustificazione delle motivazioni alla base di tale scelta (allegati nn. 34 e 35 della relazione di febbraio 2024).
Nel corso del ciclo di programmazione, la Commissione europea ha approvato tutte le Relazioni annualmente presentate.

[77] Ai sensi dell'art. 1, par. 4, del reg. (Ue) n. 585/2022, che modifica i reg. (Ue) n. 514/2014, n. 516/2014 e n. 1147/2021, nel 2024, in vista della conclusione del Programma, la Commissione europea non ha previsto l'invio della Relazione annuale di esecuzione (RAE). I relativi adempimenti sono demandati alla Relazione finale di esecuzione, da presentare entro il 31 dicembre 2024.

4 - IL CONTROLLO INTERNO

Sommario: 4.1 Monitoraggio degli obiettivi, *performance* raggiunta e indicatori utilizzati. - 4.1.1 Il sistema degli indicatori. - 4.1.2 Stato di avanzamento degli obiettivi. - 4.2 La spesa per i singoli progetti. - 4.3 Il monitoraggio dei progetti e la valutazione *ex post* del Programma. - 4.4 I controlli interni. - 4.5 Irregolarità e frodi. - 4.5.1 I controlli della Corte dei conti europea. - 4.6 Scambio di informazioni tra Autorità responsabile e Autorità di *audit*. - 4.7 Le relazioni di valutazione intermedia ed *ex post*. - 4.7.1 La relazione di valutazione intermedia. - 4.7.2 La relazione di valutazione *ex post* del 15 marzo 2023.

4.1 Monitoraggio degli obiettivi, *performance* raggiunta e indicatori utilizzati

L'art. 14, par. 2, lett. f, del reg. (Ue) n. 514/2014 prescrive che i Programmi nazionali devono contenere "le informazioni sul quadro di monitoraggio e valutazione da istituire e sugli indicatori da utilizzare per misurare i progressi compiuti nell'attuare gli obiettivi perseguiti rispetto alla situazione di partenza nello Stato membro".

L'art. 55, par. 3, dello stesso reg. istituisce, poi, "un quadro comune di monitoraggio e valutazione allo scopo di misurare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, il valore aggiunto e la sostenibilità delle azioni, la semplificazione e la riduzione dell'onere amministrativo"[78].

L'art. 4, c. 1, lett. j), del reg. (Ue) n. 1042/2014, inoltre, affida all'AR il compito di misurare i risultati e raccogliere i dati di monitoraggio relativi a ciascun progetto nell'ambito del Programma nazionale, attraverso un sistema informativo.

In aderenza a tale quadro normativo, è stato definito il sistema di monitoraggio di seguito illustrato.

L'attività di monitoraggio rappresenta lo strumento chiave per la raccolta e la trasmissione di tutti i dati di avanzamento procedurale (ad es. avvio di una procedura di affidamento), fisico (ad es. completamento di un'attività) e finanziario (ad es. pagamento di una fattura al soggetto attuatore e/o presentazione della dichiarazione di spesa) e, quindi, per disporre di un quadro informativo di supporto alle decisioni.

Per tale motivo, nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del Programma, è stato definito l'obbligo, in capo al Beneficiario, di fornire i dati di avanzamento a scadenze trimestrali, da assumersi all'atto della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione

I dati, raccolti e conservati attraverso il Sistema informativo, sono successivamente analizzati al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e corrispondere agli obblighi di comunicazione verso la Commissione europea.

---

[78] Appare utile riportare quanto premesso al reg. (Ue) n. 513/2014 nel considerato n. 29:
"È opportuno che i finanziamenti a carico del bilancio dell'Unione siano concentrati su attività in cui l'intervento dell'Unione può apportare valore aggiunto rispetto all'azione isolata degli Stati membri. Poiché l'Unione è in posizione avvantaggiata rispetto agli Stati membri per affrontare fenomeni transfrontalieri e fornire una piattaforma per approcci comuni, le attività ammissibili al sostegno previsto dal presente reg. dovrebbero contribuire in particolare a rafforzare le capacità nazionali ed europee, la cooperazione e il coordinamento transfrontalieri, il lavoro di rete, la fiducia reciproca e lo scambio di informazioni e delle migliori prassi".
Anche il reg. (Ue) n. 514/2014, in tema di principi generali (art. 3, c. 1), afferma che: "I regolamenti specifici forniscono sostegno, attraverso i programmi nazionali, le azioni dell'Unione e l'assistenza emergenziale, a complemento dell'intervento nazionale, regionale e locale nel conseguire gli obiettivi dell'Unione e apportare un valore aggiunto per l'Unione".

Il sistema attraverso cui si procede al monitoraggio del Programma nazionale è stato dettagliatamente descritto nel "Manuale operativo" delle procedure.
In detto documento – stante la responsabilità del coordinamento delle attività di monitoraggio in capo alle Aree 2 e 3 della STA, alle quali è altresì riconosciuto il compito di verificare e validare i dati forniti dai Beneficiari attraverso le relative funzionalità del Sistema informativo – sono individuate le procedure per la raccolta e trattazione dei dati di avanzamento dei progetti[79].
Di seguito alla trasmissione della modulistica, le richiamate Aree della Segreteria tecnico-amministrativa sono chiamate a svolgere, ciascuna per la parte di competenza, un controllo circa: a) la completezza formale di tutte le sezioni dei *format*; b) la correttezza delle informazioni contenute; c) la coerenza delle informazioni riportate con il progetto, con particolare riferimento al cronoprogramma, al *budget* e alle procedure di gara previste.

4.1.1 Il sistema degli indicatori

La Commissione europea monitora l'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, in conformità agli articoli da 54 a 57 del reg.(Ue) n. 514/2014, con l'ausilio di indicatori, compresi i pertinenti valori di riferimento, che costituiscono la base minima per valutare in quale misura gli obiettivi di ciascuno strumento sono stati conseguiti.
Il raggiungimento degli obiettivi è, infatti, valutato attraverso:
- indicatori comuni, di cui all'allegato II del reg.(Ue) n. 513/2014 e all'allegato IV del reg. (Ue) n. 515/2014, utilizzati per monitorare e misurare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici;
- indicatori specifici di progetto per il Programma, previsti dai Beneficiari in relazione al singolo intervento, che devono essere coerenti con gli indicatori comuni ed avere un valore atteso consonante con le attività del progetto.
Gli indicatori comuni e gli indicatori specifici di progetto vengono misurati facendo riferimento al valore raggiunto rispetto al valore atteso indicato sulla scheda progetto approvata[80].

[79] A tali fini, il Beneficiario è tenuto alla compilazione e conseguente trasmissione della documentazione di seguito indicata:
- scheda di monitoraggio trimestrale, contenente lo stato di avanzamento fisico, procedurale, e finanziario dei progetti, trasmessa attraverso il Sistema informativo;
- *interim assessment*, contenente la descrizione dei risultati conseguiti nella realizzazione del progetto sia dal punto di vista qualitativo sia dal punto di vista quantitativo (attraverso la valorizzazione degli indicatori). Il modulo deve essere trasmesso entro il 15 febbraio di ogni anno per ciascun progetto in corso di esecuzione attraverso l'apposita funzionalità del Sistema informativo. Le informazioni in esso contenute sono utilizzate nella compilazione della Relazione annuale di esecuzione da inviare alla Commissione europea entro il 31 marzo di ogni anno;
- *final assessment*, da redigere alla fine del progetto per fornire un quadro complessivo della *performance* in termini di attività, risultati raggiunti e spesa sostenuta. La trasmissione deve avvenire attraverso l'apposita funzionalità del Sistema informativo.
[80] Il Manuale operativo del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 precisa che l'Ufficio gestione competente (dell'Area 2 per ISF1 o dell'Area 3 per ISF2), in sede di valutazione di merito della proposta progettuale, "valuta la coerenza della scelta dell'indicatore rispetto agli indicatori comuni di Programma e la corretta valorizzazione del valore atteso rispetto alle attività del progetto". In sede di compilazione della Scheda di monitoraggio, da trasmettere trimestralmente tramite il Sistema informativo (in assolvimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di sovvenzione), il

4.1.2 Stato di avanzamento degli obiettivi

A febbraio 2024 l'analisi dello stato di avanzamento degli indicatori comuni e specifici, contenuti nell'ultima Relazione annuale di esecuzione per il 2022 trasmessa alla Commissione europea a marzo 2023 e da essa approvata[81], mostra che alcuni degli indicatori hanno raggiunto il valore obiettivo e, in alcuni casi, lo hanno superato, mentre in altri il valore non è stato ancora raggiunto, sebbene i dati disponibili mostrino una tendenza verso il miglioramento degli stessi in vista dell'approssimarsi della fine del periodo di programmazione.

Inoltre, si legge nella medesima relazione che in taluni casi si è reso necessario rideterminare i valori *target* previsti in fase di definizione del Programma, onde tenere conto dei mutati fabbisogni dei Beneficiari così come dell'evoluzione del contesto sociale, economico e culturale, inclusa la pandemia da Covid 19 e gli eventi bellici ai confini dell'Europa. Altri correttivi saranno inoltre apportati prima della chiusura del Programma, in sede di riprogrammazione, per poter registrare correttamente le variazioni di contesto intervenute[82].

Si riportano gli indicatori comuni dei singoli Obiettivi Specifici (OS) che, nell'anno 2022, non avevano ancora conseguito i valori programmati, nonché le pertinenti motivazioni addotte nella relazione di febbraio 2024.

Beneficiario deve riportare gli stessi indicatori individuati nella scheda progetto approvata, indicando per ciascuno di essi il valore atteso e il valore raggiunto alla data di compilazione della Scheda di monitoraggio. Qualora, al termine del progetto, il valore raggiunto di un indicatore fosse al di sotto del valore atteso, il Responsabile dell'Ufficio gestione competente dovrà richiedere al Beneficiario le motivazioni che hanno determinato tale scostamento.
Il ministero ha chiarito alla Corte che vi è coincidenza fra le espressioni "indicatori specifici per Programma" e "indicatori di progetto", in quanto indicano quelli previsti dai Beneficiari.

[81] Nella nota Ares(2023)4093961 del 13 giugno 2023 di approvazione della Commissione europea (fornita come allegato n. 36), in lingua inglese, è presente una raccomandazione così traducibile: "Invitiamo l'Autorità responsabile a intensificare ulteriormente gli sforzi volti ad aumentare la spesa dichiarata, al fine di mitigare il rischio di sottoutilizzo dei fondi rimanenti e di massimizzare la proroga del periodo di ammissibilità dei Fondi di un anno, come previsto dal reg. (Ue) n. 585/2022. Si prega di informare i servizi della Commissione sulle misure adottate a tal fine".

[82] Le riprogrammazioni scaturiscono sia dalla revisione intermedia di cui all'art. 15, cc. 1 e 2, del reg. Ue n. 514/2014 sia a seguito di risorse aggiuntive per le azioni specifiche volute dall'Ue di cui all'art. 7 del reg. Ue n. 515/2014. Il contributo a carico del bilancio dell'Unione per le azioni specifiche può raggiungere il 90 per cento della spesa (art. 16, c. 4, del reg. Ue n. 514).

OS1 – *Sostegno per una politica comune in materia di visti*
Due indicatori comuni non hanno raggiunto i livelli previsti[83]:
C2.2 "*Numero corsi di formazione (ore effettuate*)", 243,5 su 3.000: considerato il limitato fabbisogno di attività formative nello specifico ambito e, conseguentemente, il ridotto numero di progettualità ammesse a finanziamento, sarà chiesto alla Commissione europea di rideterminare il valore obiettivo a trecentocinquantanove;
C3 "*Numero posti specializzati in Paesi terzi*", 0 su 40: vista l'assenza di proposte di finanziamento, la Commissione europea con nota dell'ottobre 2020 ha autorizzato la rideterminazione in "0" del valore *target* originariamente fissato in 40.

OS2 – *Frontiere*
Tre indicatori comuni non hanno raggiunto i livelli previsti:
C1.2 "*Numero di corsi di formazione*", 48 su 185: per assenza di ulteriori progettualità, oltre a quelle già considerate, capaci di contribuire alla valorizzazione, e per la rinuncia al finanziamento di due progettualità;
C3.2 "*Numero totale di valichi di frontiera*", 0 su 315.950.000: in quanto nessuna progettualità ammessa a finanziamento ha contribuito alla valorizzazione[84];
C5 "*Numero di incidenti segnalati*", 0 su 5.813: in quanto nessuna progettualità ammessa a finanziamento ha contribuito alla valorizzazione.

In merito agli indicatori comuni di cui ai punti C3.1 e C3.2 dell'Obiettivo specifico "Frontiere", l'amministrazione ha precisato che l'indicatore C3.1 si riferisce agli attraversamenti ai "valichi di frontiera lungo le frontiere esterne che sono avvenuti attraverso porte di controllo automatizzato", quali i "*gate* automatizzati".
All'interno del Programma nazionale, tale indicatore era stato elaborato prevedendo un conteggio dei passaggi di frontiera attraverso i sistemi messi in campo che, da una prima rilevazione di fabbisogni effettuata con l'Amministrazione competente (Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere), dovevano consistere in ABC *Systems*, capace di autenticare i documenti di viaggio elettronici e di stabilire il legittimo titolare del documento, previa interrogazione dei registri informatici di controllo delle frontiere.
Come riportato annualmente nelle Relazioni di esecuzione, tra cui quella del 2022 e nella Relazione finale di esecuzione, a seguito di un mutato quadro dei fabbisogni dell'Amministrazione beneficiaria rispetto alla fase di concertazione del Programma,

[83] Si riscontra che l'indicatore comune OS1 C1 "*Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo*" è presente nel Programma nazionale approvato con un valore obiettivo pari a zero.
[84] Il Programma nazionale reca, per gli indicatori comuni C3.1 "*Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne*" e C3.2 "*Numero totale di valichi di frontiera*", un valore molto alto dell'unità di misura "Numero", con un valore obiettivo pari rispettivamente a 151.200.000,00 e, appunto, 315.950.000,00; per entrambi il valore conseguito nel 2022 e il valore cumulativo dal 2014 al 2022 è stato zero.

nessuna progettualità ha avuto ad oggetto l'acquisizione di simili sistemi, utili alla valorizzazione dell'indicatore in argomento.
Di ciò è stata puntualmente informata la Commissione che, nell'accettare le Relazioni annuali e finale di esecuzione, non ha mai sollevato rilievi.
Analogamente, l'indicatore C3.2 "*Numero totale di valichi di frontiera*" attiene alla conta di tutti i passaggi alle frontiere esterne (porti, aeroporti).
Per tale ragione l'obiettivo fissato per l'indicatore C.3.2 risulta essere più del doppio del valore obiettivo indicato per l'indicatore C.3.1, a voler valorizzare la differenza tra gli attraversamenti con porte "automatizzate" e quelli *standard*.
Anche in questo caso nessun progetto ha valorizzato tra i possibili indicatori quello in argomento, per cui il dato non è stato rilevato e la Commissione è stata informata nelle Relazione annuale di esecuzione e nella Relazione finale della mancata valorizzazione dell'indicatore poiché non previsto da alcuna progettualità finanziata dal Programma.
La mancanza di progetti ha determinato, quindi, l'impossibilità di valorizzare i due indicatori e spiega perché il loro valore è pari a zero.

OS5 – *Prevenzione e lotta alla criminalità*
Sei indicatori comuni non hanno raggiunto i livelli previsti.
Per quanto riguarda il risultato mostrato dagli indicatori C3.1 "*Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati*", 26 su 31, C3.2 "Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati", 45.640.922,24 euro su 50.370.447,95, C4 "*Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol*", 2 su 8, sebbene si evidenzi un mancato raggiungimento dei valori obiettivo al momento della rilevazione, si precisa che il metodo di calcolo per la valorizzazione degli *input* relativi è stato adeguato alle indicazioni fornite dalla Commissione europea tramite comunicazione via posta elettronica dell'ottobre 2019. Detta nota dava, infatti, conto della necessità di estromettere taluni progetti dalla valorizzazione degli indicatori in commento, determinando, dunque, una diminuzione dei corrispondenti valori.
A loro volta, per gli indicatori C1 "*Numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi di EMPACT finanziati dal fondo, compresa la partecipazione di stati membri e autorità*", 0 su 3, e C5 "*Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati*", 0 su 30, si è registrato uno zero per cento in quanto nessuna progettualità ammessa al finanziamento ha contribuito alla loro valorizzazione.
Di contro, l'indicatore C2.1 "*Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo*", 3.552 su 8.000, ha raggiunto alla data del monitoraggio, ossia 31 dicembre 2022, un valore che si prevede aumenterà entro la conclusione del periodo di programmazione.

OS6 – *Rischi e crisi*

Due indicatori comuni non hanno raggiunto i livelli previsti.

Ebbene, mostrano valori inferiori a quelli previsti gli indicatori C2 "*Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo*", 3 su 5, e C3 "*Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (online) organizzati con l'aiuto del Fondo*", 5 su 25: si attestano quindi, rispettivamente, al 60 e al 20 per cento del valore obiettivo. Ciò è ascrivibile allo spostamento di risorse residue dall'OS6 all'OS5 operato a seguito della rappresentazione, nella Relazione annuale di esecuzione per l'esercizio 2020 (approvata dalla Ce con nota Ares del 18 ottobre 2021), del maggior numero di fabbisogni dei beneficiari sull'OS5.

4.2 La spesa per i singoli progetti

Il quadro normativo relativo al raggiungimento dei c.d. *target* di spesa è definito dal reg.(Ue) n. 514/2014. In particolare, gli artt. 50, 51 e 52 definiscono i principi, le eccezioni e la procedura per il disimpegno automatico delle risorse dei Programmi[85].

Nel dettaglio, il Programma nazionale ha, alla data di febbraio 2024, una dotazione finanziaria complessiva di 606.863.011,91 euro (di cui 349.560.267,31 euro di quota Ue).

L'importo ammesso al finanziamento è pari a 593.030.636,43 euro (di cui 338.222.048,23 euro di quota Ue).

Complessivamente, con erogazioni pari a 538.094.399,27 euro (di cui 309.583.764,22 euro di quota UE) è stato raggiunto un livello di spesa pari all'88,67 per cento rispetto al valore della dotazione finanziaria del Programma[86].

La tabella che segue riporta la spesa suddivisa per strumento finanziario, distinguendo la quota destinata ai progetti da quella destinata all'assistenza tecnica.

[85] Il c. 5 dell'art. 50 dispone che "È automaticamente disimpegnato qualunque impegno ancora aperto all'ultima data utile per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art. 17, par. 3, e per il quale l'Autorità responsabile non abbia presentato nessuna richiesta di pagamento entro sei mesi da tale data". Infatti, detto art. 17, par. 3, attualmente prevede che "Le spese sono ammissibili al finanziamento ai sensi dei regolamenti specifici se il beneficiario le ha sostenute e a sua volta l'Autorità responsabile designata le ha integralmente versate tra il 1° gennaio 2014 e il 30 giugno 2024".

[86] Percentuale calcolata dalla Sezione. Di contro al 91 per cento calcolato dal ministero.

Tabella 13 – Spesa per strumento finanziario a febbraio 2024

Strumento finanziario	Dotazione finanziaria da PN		Importo ammesso al finanziamento			Spesa		
	Totale	Quota UE	Totale	Quota UE	Impegnato %	Totale	Quota UE	Spesa %
ISF Police	122.940.895,90	61.470.447,95	122.230.522,92	61.146.253,41	99,42	118.395.837,29	59.197.907,65	96,30
Assistenza tecnica Police	6.063.174,10	3.031.587,05	5.992.256,21	2.996.128,11	98,83	4.506.428,09	2.253.213,90	74,32
Totale ISF Police	129.004.070,00	64.502.035,00	128.222.779,13	64.142.381,52	99,39	122.902.265,38	61.451.121,55	95,27
ISF B&V	461.228.253,91	276.742.888,31	448.452.811,39	265.902.144,28	97,23	399.142.418,97	240.107.980,25	86,54
Assistenza tecnica B&V	16.630.688,00	8.315.344,00	16.355.045,91	8.177.522,43	98,34	16.049.714,92	8.024.662,42	96,51
Totale ISF B&V	477.858.941,91	285.058.232,31	464.807.857,30	274.079.666,71	97,27	415.192.133,89	248.132.642,67	86,89
Totale generale ISF	606.863.011,91	349.560.267,31	593.030.636,43	338.222.048,23	97,72	538.094.399,27	309.583.764,22	88,67

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Concorrono al raggiungimento dei *target* di spesa, tutte le spese versate a titolo di:
a) prefinanziamento e *tranche* di finanziamento in favore dei Beneficiari (circuito finanziario in anticipazione);
b) rimborso di spese sostenute (circuito finanziario a rimborso);
c) liquidazione di fatture presentate dai soggetti attuatori (progetti con circuito finanziario in delegazione).
Tali spese devono essere sostenute nel corso dell'esercizio finanziario e contenute nella richiesta di pagamento del saldo annuale trasmessa dall'Autorità responsabile entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'esercizio finanziario[87].
Il Programma nazionale ISF 2014-2020 ha conseguito tutti i *target* intermedi di spesa previsti e non vi è stato disimpegno di risorse assegnate.
Le informative circa il raggiungimento del *target* di spesa sono state annualmente presentate al Comitato di sorveglianza e alla Commissione europea in occasione della trasmissione della Relazione annuale di esecuzione e della Dichiarazione dei conti annuali, e certificate con l'approvazione di questi documenti da parte della Commissione.

[87] Ai sensi dell'art. 38 del reg. (Ue) n. 514/2014, l'esercizio finanziario del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 "copre le spese sostenute e le entrate affluenti e contabilizzate dall'Autorità responsabile nel periodo che va dal 16 ottobre dell'anno «N-1» al 15 ottobre dell'anno «N»".
Ai sensi dell'art. 44 del reg. (Ue) n. 514/2014, la scadenza del 15 febbraio dell'anno che segue l'esercizio finanziario può essere eccezionalmente prorogata dalla Commissione al massimo al 1° marzo.

4.3 Il monitoraggio e la valutazione *ex post* del Programma tramite valutatore esterno

Una particolare attenzione è rivolta ai profili attinenti al monitoraggio dei progetti condotta dalla STA e alle ragioni per le quali sia stato ritenuto opportuno affidare a un soggetto privato la valutazione *ex post* del Programma.

Sulla decisione di individuare un valutatore esterno, il ministero ha riferito che l'art. 56, comma 3, del reg. n. 514/2014 richiede che tale incarico sia assolto da "esperti indipendenti" da tutte le Autorità di programma e ammette come mera possibilità l'assegnazione dell'incarico a esperti affiliati a un'organizzazione pubblica autonoma.

La scelta di individuare un valutatore esterno è stata perseguita in considerazione del fatto che, nel panorama delle pubbliche amministrazioni, non era e non è tuttora facilmente rinvenibile un'istituzione specializzata nella valutazione delle programmazioni europee in tema di sicurezza interna e gestione delle frontiere esterne.

In questo contesto, è parso preferibile – al pari, del resto, a quanto accade per quasi tutte le pubbliche amministrazioni che gestiscono programmi cofinanziati dall'Unione – ricorrere, previo esperimento di una procedura aperta ad evidenza pubblica, ad un soggetto esterno, operante specificamente in questo ambito.

In questo senso, la scelta compiuta dal ministero risulterebbe allineata anche alla prassi seguita dalla Commissione europea, la quale si avvale sempre di soggetti privati per le valutazioni dei Programmi nazionali e delle proprie politiche, e ciò in un'ottica di massima trasparenza amministrativa e di realizzazione di una forma di controllo dal basso, considerata necessaria per legittimare le azioni intraprese.

Tale pratica è ampiamente riconosciuta come *best practice* a livello europeo, in quanto garantisce una maggiore obiettività nell'analisi dei risultati e dell'impatto dei programmi, assicurando quella "pertinenza, efficacia, efficienza, valore aggiunto e sostenibilità" indicati nel quadro normativo[88].

Il ricorso, dunque, a un soggetto esterno, altamente qualificato, avrebbe rappresentato per il Programma ISF una garanzia di massima imparzialità e indipendenza, anche considerando a livello europeo le positive valutazioni espresse dagli Organi della Commissione.

4.4 I controlli interni

Come già anticipato, l'attività di controllo del Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014–2020 è disciplinata dall'art. 24 del reg. (Ue) n. 514/2014, ai sensi del quale le Autorità responsabili effettuano controlli amministrativi sistematici e controlli sul posto

[88] Art. 55, c. 3, del reg.(Ue) n. 514/2014.

(anche senza preavviso), e dal reg.(Ue) n. 840/2015, recante disposizioni specifiche sui controlli effettuati dalle Autorità responsabili[89].

La Convenzione di sovvenzione, infatti, disciplina i rapporti tra l'amministrazione e il Beneficiario riguardanti l'attuazione del progetto, la composizione del contributo, la modalità di erogazione della sovvenzione, nonché gli obblighi di monitoraggio e i principi di ammissibilità delle spese[90].

Nel Paragrafo 2.5 sono stati illustrati i controlli sul posto di natura finanziaria e quelli di natura operativa. Le modalità di svolgimento dei controlli in capo all'Autorità responsabile sono definite dal Manuale operativo delle procedure del Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020. Nello specifico, detto Manuale dettaglia le procedure adottate per ciascuna tipologia di controllo, gli strumenti attraverso cui procedervi e le strutture organizzative deputate allo svolgimento delle attività di verifica[91].

Come rilevato, l'Autorità responsabile opera attraverso una struttura incardinata nella Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi

---

[89] In particolare, l'art. 1 di quest'ultimo stabilisce le norme di dettaglio riguardanti l'esecuzione dei controlli amministrativi, da svolgersi su tutte le "dichiarazioni finanziarie" inviate dai Beneficiari per ricevere i finanziamenti dell'Unione conformemente alle Convenzioni di sovvenzione, nonché gli elementi minimi di tali controlli.

[90] L'art. 10 del reg. (Ue) n. 1042/2014 dettaglia ciò che la Convenzione di sovvenzione deve contenere o indicare quando l'Autorità responsabile agisce in veste di autorità che concede le sovvenzioni.

Si riporta il testo di tale articolo.

1.Quando agisce in veste di autorità che concede le sovvenzioni, l'Autorità responsabile stabilisce le procedure di gestione dei progetti, che prevedono almeno quanto segue:

a)la firma della convenzione di sovvenzione con il beneficiario;

b)il monitoraggio della convenzione di sovvenzione, comprese sue eventuali modifiche, con mezzi amministrativi quali lo scambio di corrispondenza o relazioni scritte.

2.La convenzione di sovvenzione contiene o indica quanto segue:

a) l'importo massimo del contributo dell'Unione;

b) la percentuale massima del contributo dell'Unione a norma del pertinente reg. specifico;

c) la descrizione dettagliata del progetto e il relativo calendario;

d) gli eventuali principali compiti e relativi costi che il beneficiario intende affidare a terzi, se pertinente;

e) il bilancio di previsione approvato e il piano di finanziamento del progetto, incluse le spese e le entrate, in conformità delle norme applicabili in materia di ammissibilità;

f) il metodo per calcolare l'importo del contributo dell'Unione al momento della chiusura del progetto;

g) il calendario e le disposizioni di attuazione della convenzione, comprese le disposizioni sull'obbligo di presentare relazioni, sulle modifiche della convenzione e sulla sua estinzione;

h) gli obiettivi operativi del progetto, compresi gli obiettivi quantificati e gli indicatori da riferire;

i) una disposizione che imponga al beneficiario di raccogliere in modo tempestivo e comunicare almeno una volta l'anno i dati necessari per gli indicatori comuni definiti nel reg. specifico ed eventuali indicatori specifici per programma;

j) la definizione dei costi ammissibili, compresa, se del caso, la descrizione della metodologia per determinare i costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso fisso;

k) i requisiti delle registrazioni contabili e le condizioni di versamento della sovvenzione;

l) le condizioni per la traccia di *audit*;

m) le disposizioni relative alla protezione dei dati;

n) le disposizioni relative alla pubblicità.

3. Di norma la convenzione di sovvenzione è firmata prima dell'inizio di qualsiasi attività del progetto a carico del Programma nazionale.

4. La convenzione di sovvenzione prevede espressamente che la Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei conti europea hanno potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e controlli sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, i contraenti e i subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti dell'Unione nel quadro del Programma nazionale.

[91] Si richiama quanto disposto dall'art. 7 del reg.(Ue) n. 840/2015, per il quale l'Autorità responsabile deve stilare una relazione su ogni controllo amministrativo e su ogni controllo sul posto effettuato. Al riguardo, il Manuale operativo indica l'Unità controlli Fase 1 quale struttura che provvede alla "redazione delle relazioni sui controlli amministrativi e in *loco*".

nazionali, che, all'interno della propria Area 5, dispone di un'articolazione preposta ai controlli riguardanti il Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna. All'espletamento dei controlli sul posto è deputata invece un'apposita Commissione, già precedentemente richiamata[92].

4.5 Irregolarità e frodi

La disciplina applicabile alle irregolarità e frodi è costituita da:
- art. 5, c. 2, del reg.(Ue) n. 514/2014, secondo cui gli Stati membri prevengono, individuano e rettificano le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati;
- art. 1, c. 2, del reg.(Ce, Euratom) n. 2988/1995 che definisce "irregolarità" qualsiasi violazione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore

[92] Ai fini dello svolgimento delle verifiche amministrativo–contabili, gli operatori dell'ufficio preposto si avvalgono di apposite *check-list*, differenziate in base alla tipologia di controllo: Fase 1 - procedure di gara e contratti; Fase 2 - dichiarazioni finanziarie.
Ciascuna delle *check-list*, che, a partire dal 16 settembre 2021, sono redatte utilizzando una funzionalità del Sistema informativo del Programma, si articola in punti di controllo, che il verificatore valorizza tenendo conto della documentazione prodotta dal Beneficiario.
Le verifiche sul posto sono formalizzate, a loro volta, attraverso apposite *check-list* ed accompagnate da verbali redatti nella circostanza. In particolare:
- *Check-list* e verbale di controlli sul posto di natura finanziaria;
- *Check-list* e verbale di controlli sul posto di natura operativa.
I controlli amministrativi su base documentale svolti dall'Unità organizzativa controlli dell'Area 5 della STA sulla totalità delle dichiarazioni di spesa si articolano in più fasi, e precisamente, in:
a. Controlli amministrativi Fase 1, a loro volta distinti in:
- Controlli amministrativi - Fase 1A Procedura di gara, per la verifica della conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- Controlli amministrativi – Fase 1B Contratto, per la verifica dell'atto e della relativa documentazione.
b. Controlli amministrativi Fase 2, propedeutici all'erogazione delle somme dovute ai Beneficiari e finalizzati a garantire:
- la correttezza formale e l'accuratezza delle dichiarazioni finanziarie presentate;
- la realizzazione degli obiettivi stabiliti nella Convenzione di sovvenzione;
- la pertinenza della spesa e la sua conformità con le condizioni stabilite nella Convenzione di sovvenzione e con le norme vigenti dell'Unione e nazionali.
Nel corso della programmazione, i controlli di secondo livello dell'Autorità di *audit* non hanno fatto emergere irregolarità e/o frodi nella spesa dichiarata.
Ai controlli amministrativi si aggiungono, in linea con il quadro normativo di riferimento, i controlli sul posto, distinti, come già significato, in:
- controlli finanziari sul posto, svolti dall'Unità organizzativa controlli dell'Area 5 della STA, Unità controlli Fase 1, su almeno il 10 per cento del contributo comunitario relativo ai progetti dichiarati conclusi nei conti annuali;
- controlli operativi sul posto, svolti dalle Aree 2 e 3 della STA su almeno il 20 per cento del numero dei progetti in corso d'esecuzione durante l'esercizio finanziario, come dichiarato nei corrispondenti conti annuali.
Il dispositivo di controllo adottato per il Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna prevede controlli e verifiche addizionali e, in particolare:
- la valutazione di sussistenza delle condizioni per il ricorso a procedure "derogatorie", in occasione di una proposta progettuale che ne preveda l'espletamento;
- l'autocontrollo del Beneficiario, inteso come primo momento di verifica sulla correttezza e completezza della documentazione amministrativo-contabile relativa al progetto (la verifica viene formalizzata attraverso la compilazione di un'apposita *check-list* di controllo);
- controlli preventivi sull'ammissibilità di nuove proposte progettuali, attraverso l'espletamento delle verifiche amministrative sui contratti già sottoscritti e/o sulle spese già sostenute dal Beneficiario prima della loro ammissione a finanziamento.

economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante una spesa indebita[93];
- reg. esec. (Ue) n. 1973/2015 che integra il reg. (Ue) n. 514/2014 con disposizioni specifiche sulla segnalazione delle irregolarità.
Nel corso dell'attuazione del Programma nazionale non sono state rilevate irregolarità e/o frodi ai sensi del citato art. 1, c. 2, del reg.(Ce, Euratom) n. 2988/1995.
In ragione di ciò, ad oggi non è stata effettuata alcuna segnalazione.

4.5.1 I controlli della Corte dei conti europea

Nel corso di apposite videoconferenze (18 e 19 novembre 2020), la Corte dei conti europea ha svolto un *audit* su due progettualità finanziate con il Programma nazionale 2014-2020, ai fini della dichiarazione di affidabilità concernente l'esercizio finanziario 2020.
Il predetto *audit*, condotto su progettualità intestate alla Guardia di finanza e a valere sullo strumento finanziario ISF-*Borders&Visa*, si è concluso con esito positivo senza alcun rilievo e/o rettifica applicata ai progetti controllati.

4.6 Scambio di informazioni tra Autorità responsabile e Autorità di *audit*

Come già sopra rappresentato nel par. 2.6.1, l'art. 25 del reg.(Ue) n. 514/2014 individua, tra le autorità competenti sul Fondo Sicurezza Interna, un'Autorità responsabile, con compiti di gestione e controllo del Programma nazionale e di comunicazione verso la Commissione europea, e un'Autorità di *audit*, vale a dire un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, indipendente sotto il profilo funzionale dall'Autorità responsabile e incaricata di formulare ogni anno il parere di cui all'art. 59, par. 5, c. 2, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012, in materia di gestione concorrente del bilancio generale dell'Unione[94].
A tale scopo, l'Autorità di *audit* effettua *audit* finanziari e di sistema, dettagliati dall'art. 14 del reg. (Ue) n.1042/2014, come modificato dal reg. (Ue) n. 1291/2018[95].
Al fine di disciplinare i rapporti tra l'Autorità responsabile e l'Autorità di *audit* è stata sottoscritta la già richiamata Convenzione in data 5 agosto 2016[96].

[93] L'art. 8, c. 1, di tale reg. dispone, peraltro, che gli Stati membri adottino, secondo le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative nazionali, le misure necessarie per assicurare la regolarità e l'effettività delle operazioni che coinvolgono gli interessi finanziari della Comunità europea.
[94] Il reg. n. 966 è stato abrogato e sostituito dal reg. (Ue, Euratom) n. 1046/2018, e detto parere è ora formulato ai sensi dell'art. 63, par. 5, lett. b), del reg. (Ue, Euratom) n. 1046/2018.
[95] L'art. 29 del reg. n. 514/2014 disciplina le funzioni dell'Autorità di *audit* e prevede che per suffragare siffatto parere siano svolte, appunto, "attività di *audit* sui sistemi di gestione e di controllo e su un campione adeguato di spese incluse nei conti annuali".
[96] Per l'espletamento delle attività di *audit* riguardanti il Programma nazionale 2014-2020, la Convenzione ha assegnato 3.000.000 di euro a valere sulle risorse previste dalla linea di intervento di Assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 20 del reg. (Ue) n. 514/2014, dell'art. 9 del reg. (Ue) n. 513/2014 e dell'art. 16 del reg. (Ue) n. 515/2014.
Sulla base di tale Convenzione, l'Autorità di *audit* deve trasmettere, tra l'altro, all'Autorità responsabile il "piano finanziario" della spesa annuale da impegnare per l'espletamento delle proprie attività, nonché il "rendiconto finanziario annuale" delle spese effettivamente sostenute, per l'inserimento nella domanda di pagamento del saldo annuale che l'AR presenta alla Commissione europea.

Il ministero ha affermato che nel corso delle fasi attuative del Programma, lo scambio di informazioni tra le due Autorità è sempre avvenuto nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito della richiamata Convenzione.

4.7 Le relazioni di valutazione intermedia ed *ex post*

Il reg. (Ue) n. 514/2014 stabilisce che "Nel rispetto del quadro comune di monitoraggio e valutazione, gli Stati membri presentano alla Commissione (art. 57, par. 1):
a) entro il 31 dicembre 2017, una relazione di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi dei loro programmi nazionali;
b) entro il 31 dicembre 2024, una relazione di valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni nell'ambito dei loro programmi nazionali" [97].
Per tali adempimenti, l'art. 56, par. 3, prevede che "Le valutazioni di cui all'articolo 57, paragrafo 1, sono effettuate da esperti indipendenti sotto il profilo funzionale dalle autorità responsabili, dalle autorità di *audit* e dalle autorità delegate. Tali esperti possono essere affiliati ad un'istituzione pubblica autonoma incaricata del monitoraggio, della valutazione e dell'*audit* dell'amministrazione […]".
Al fine di adempiere alle prescrizioni indicate, dopo aver accertato l'assenza, all'interno dell'amministrazione, di risorse professionali cui affidare l'esecuzione delle attività di valutazione del Programma, l'Autorità responsabile *pro tempore* ha dato avvio a specifiche procedure finalizzate all'acquisizione di professionalità in grado di assicurare il requisito di indipendenza previsto dal cennato art. 56.

4.7.1 La relazione di valutazione intermedia

La valutazione di medio periodo del Programma nazionale (PN) del Fondo Sicurezza Interna (ISF) per l'Italia è stata affidata ad un soggetto privato esterno all'Amministrazione, individuato tramite apposita procedura telematica, con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a, e c. 6, del d.lgs. n. 50/2016.
Lo svolgimento della valutazione intermedia delle azioni cofinanziate da ISF, nei due strumenti finanziari ISF-*Police* e ISF-*Borders&Visa*, ha avuto inizio nel settembre del 2017 e si è concluso a marzo del 2018.
L'amministrazione ha riferito che "il Valutatore indipendente, mediante la Relazione di valutazione intermedia del Programma nazionale, ha evidenziato una elevata rispondenza del PN ai fabbisogni del Paese, la coerenza degli obiettivi del PN con altri programmi finanziati dall'UE (ad esempio il FAMI, Fondo asilo migrazione e integrazione), ampi spazi di confronto e condivisione con tutti i potenziali beneficiari del Fondo, il potenziamento dell'attività di pattugliamento e di controllo delle frontiere esterne e le capacità investigative

[97] Il reg. (Ue) n. 585/2022 ha differito il termine di presentazione della relazione di valutazione *ex post*, originariamente previsto al 31 dicembre 2023.

delle Forze di Polizia. In ultimo, il Valutatore ha rilevato la continuità delle operazioni di rilascio dei visti *Schengen*, in conformità con quanto previsto dalla normativa Ue".

4.7.2 La relazione di valutazione *ex post* del 15 marzo 2023

Con riferimento alla valutazione *ex post*, il 22 novembre 2021[98] è stato dato avvio a una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di Valutazione Indipendente *ex post* del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020", mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, servizio poi aggiudicato in data 3 maggio 2022.

Il Rapporto di valutazione *ex post*, consegnato in data 15 marzo 2023, copre il periodo di attività compreso tra l'avvio della programmazione e il 31 dicembre 2022.

Il Valutatore aggiudicatario della gara ha ritenuto di far ricorso, per lo svolgimento dell'incarico, ad un *mix* di tecniche qualitative e quantitative, basate sia su fonti di dati secondarie, sia su fonti primarie da investigare *ad hoc* mediante questionari strutturati, interviste, casi di studio [99].

Il Rapporto elaborato al termine delle analisi condotte sugli interventi finanziati nell'ambito del Programma nazionale ISF 2014-2020 ha misurato l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza, la complementarità, il valore aggiunto, la sostenibilità e la semplificazione delle azioni, come di seguito riportato.

- Efficacia

Per la politica comune in materia di visti, il Programma ha consentito di mantenere costante la funzionalità del sistema VIS (*Visa Information System*), garantendo la capacità dell'Italia di rispondere velocemente alle domande di visto, seppur applicando elevati standard di sicurezza. Il contributo del Programma in tale ambito è stato prezioso, come messo in evidenza dall'esercizio valutativo (sondaggi e casi di studio).

Per il controllo sulle persone e la sorveglianza delle frontiere, il Programma ha contribuito per un investimento di circa 341 milioni di euro e un totale di sessanta progetti ammessi a finanziamento. Le evidenze valutative, emergenti da casi di studio e sondaggi, mostrano i progressi avvenuti in materia.

Per la conformità al diritto dell'Unione (*acquis*) in termini di sostegno operativo riguardo a frontiere e visti, i progetti hanno contribuito a garantire il funzionamento continuo e l'efficienza in materia di visti, ad esempio, con l'ammodernamento del *server* Schengen presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e hanno assicurato adeguato supporto tecnico-logistico, addestrativo e infrastrutturale ai mezzi aerei della Guardia di finanza impiegati nel pattugliamento aeromarittimo delle frontiere esterne.

[98] Procedura di gara svolta anteriormente al reg. (Ue) n. 585/2022, che ha differito il termine di presentazione della relazione di valutazione *ex post* al 31 dicembre 2024.

[99] Il Valutatore ha utilizzato dati secondari forniti dall'Autorità responsabile, integrati con i dati gestiti a livello nazionale per il monitoraggio del PN, e indicatori di tipo finanziario e fisico individuati dal Valutatore. In particolare, è stata esaminata la capacità di sostegno e di avanzamento a partire dal rapporto tra risorse assegnate e dotazione finanziaria da una parte, e tra risorse erogate e risorse assegnate dall'altra. Per l'avanzamento fisico, è stata esaminata l'efficacia realizzativa attraverso il rapporto tra progetti conclusi e progetti finanziati (cfr. pag. 10 della Relazione *ex post* in parola).

Per la prevenzione e la lotta alla criminalità, le iniziative hanno contribuito sia alla prevenzione dei reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata, compreso il terrorismo, sia al potenziamento del coordinamento e della cooperazione tra autorità di contrasto e altre autorità nazionali degli Stati membri, compreso *Europol*. I casi di studio evidenziano il contributo del Programma in materia di prevenzione e lotta alla criminalità.
Per la prevenzione e il contrasto delle situazioni di crisi, il Programma ha contribuito al miglioramento della capacità di elaborare valutazioni esaustive delle minacce e dei rischi. L'analisi valutativa, condotta mediante sondaggi e casi di studio, evidenzia il contributo decisivo del Programma in materia di prevenzione e contrasto a situazione di crisi.
-Efficienza
Il Valutatore ha verificato se e in che misura i risultati attesi del Programma siano stati ottenuti a un costo ragionevole in termini di risorse finanziarie e umane impiegate.
All'esito delle indagini poste in essere ha concluso che "analizzando i progetti ammessi a finanziamento, è possibile affermare che il loro costo sia stato congruo in quanto le acquisizioni dei beni e dei servizi previste nell'ambito delle attività sono state effettuate mediante procedure di gara a evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente - Codice degli appalti -.
In merito alla valutazione delle risorse umane impiegate, i Beneficiari descrivono come assolutamente soddisfacente il supporto offerto dalla Segreteria Tecnica Amministrativa nelle diverse categorie di esigenze rappresentate. Analogamente, il contributo dell'assistenza tecnica ha rappresentato un punto di forza, a detta dei Beneficiari, tanto che è stata esplicitata l'esigenza di garantire tale sostegno sin dalla fase di avvio delle attività".
-Pertinenza
Il Valutatore ha sottolineato che "gli obiettivi degli interventi rispecchiano a pieno i bisogni che caratterizzavano il panorama nazionale all'avvio della Programmazione. Le attività previste, che costituiscono la declinazione pratica degli obiettivi, rispondono in maniera adeguata a tutti i bisogni individuati, anche alla base di quanto emerso nella ricostruzione del quadro logico, ovvero dei collegamenti azione-fabbisogno".
- Coerenza
Il Valutatore ha evidenziato che "il criterio di coerenza viene interpretato su più livelli: quello internazionale, nazionale e di singola struttura. Per quanto riguarda quest'ultimo livello, è evidenziata la continuità tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma nazionale ISF 2014-2020, ad esempio, finalizzati all'acquisizione di nuove unità navali. La coerenza a livello nazione è espressa nell'uniformità con altri interventi finanziati precedentemente nell'ambito dei Programmi europei, tra cui, ad esempio, il Fondo frontiere esterne 2007-2012, nonché dalla piena continuità rispetto alla strategia nazionale in materia di controllo delle frontiere, gestione dei visti e *cybersecurity*. Infine, sul piano internazionale, alcuni interventi hanno soddisfatto a pieno i fabbisogni informativi espressi dal National *Coordination Center* (NCC) e dal *International Coordination Center* (ICC), altri hanno corrisposto i principi della strategia *cyber* europea o del *Visa Information System* (VIS)".
- Complementarità

Il Valutatore ha segnalato che "la maggioranza dei Beneficiari - l'86 per cento del totale - conferma l'avvenuta valutazione di altri interventi con obiettivi complementari in sede di predisposizione dei progetti, specificatamente: durante l'analisi preliminare di raffronto tra i diversi interventi finanziati nell'ambito del Programma nazionale ISF 14-20; mediante l'*Assessment* iniziale; in fase di stesura delle schede progettuali".

-Valore aggiunto

Il Valutatore ha evidenziato che "molte attività non sarebbero state possibili in assenza del sostegno finanziario offerto dai due strumenti che rappresentano, in alcuni casi, un elemento chiave per il regolare svolgimento delle funzioni da parte delle diverse Amministrazioni centrali".

-Sostenibilità

Le analisi valutative hanno evidenziato "una elevata probabilità che gli effetti positivi dei Progetti perdurino, anche dopo la cessazione del sostegno fornito dal Programma, in quanto le amministrazioni centrali beneficiarie hanno confermato la disponibilità di risorse finanziarie da destinare a interventi di manutenzione dei beni e delle soluzioni IT acquistate".

- Semplificazione

Quanto a tale obiettivo, Il Valutatore ha specificato che "Le procedure di gestione del Programma sono state semplificate in particolare grazie alla maggiore flessibilità consentita dalla Programmazione pluriennale, che permette di attuare progetti che possono essere realizzati su un arco temporale superiore a un anno ed evita il sovrapporsi delle attività di chiusura di una annualità con quelle di inizio dell'annualità successiva. L'analisi sugli effetti delle procedure innovative nell'ambito della semplificazione delle procedure ha evidenziato un impatto significativamente positivo dell'introduzione del sistema informativo, della flessibilità garantita dalla Programmazione pluriennale, dalle norme nazionali in merito all'ammissibilità degli interventi al finanziamento e dell'opzione semplificata in materia di costi".

Considerata l'intervenuta estensione di un anno, dal 2023 al 2024, dei termini di ammissibilità della spesa e di attuazione dei fondi 2014-2020, stabilita dal reg. (Ue) n. 585/2022, sono qui riportate alcune delle principali conclusioni proposte dal Valutatore.

-I dati rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse; ciò si evidenzia in particolare attraverso l'indicatore "capacità di sostegno" che si attesa al 97 per cento della dotazione finanziaria complessiva del PN. Inoltre, l'indicatore "capacità di avanzamento", ovvero il rapporto tra le risorse assegnate e le risorse erogate, equivale al 76 per cento delle risorse assegnate complessivamente.

- Nel caso dell'ISF1 si rileva un *overbooking*, in quanto nell'ultimo anno sono state impegnate risorse maggiori rispetto a quelle messe a disposizione (pari circa al 100,4 per cento). A seguito delle recenti rimodulazioni, tutte le risorse residue – ovvero le economie maturate dai progetti conclusi e attualmente in fase di restituzione – sono state assegnate a progetti già finanziati sul Programma nazionale tramite incrementi di *budget*. Quanto riportato è

indicativo di un'efficace azione amministrativa, capace di generare in tempi brevi un'adeguata strategia di riallocazione.
-Il quadro degli indicatori comuni e specifici di Programma appare diversificato, secondo quanto contenuto nella RAE 2021: da una parte appare raggiunto un buon risultato, con il superamento della soglia del 100 per cento, ma nella maggior parte dei casi, il valore si attesta al di sotto della soglia del 50 per cento, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico 6 – "Rischi e Crisi". Il Valutatore ritiene che dovrebbe essere riservata particolare attenzione, in vista della nuova Programmazione, al metodo di calcolo e al conteggio delle progettualità che concorrono alla valorizzazione di ciascun indicatore, di modo da non incorrere nel rischio di valori soglia pari allo 0 per cento oppure inferiori al valore obiettivo di riferimento.
-In generale, la tempistica dettata dalla burocrazia e legata alle diverse procedure amministrative, quelle autorizzative e di controllo, ha protratto fortemente i tempi programmati. In alcuni casi specifici, un'aggravante è dipesa – durante la fase di realizzazione della progettualità – dalla difficoltà di individuare, tramite procedura di gara, operatori economici in grado di soddisfare una parte delle attività prefissate inizialmente.
-L'analisi sugli effetti delle procedure innovative introdotte in termini di semplificazione ha evidenziato un impatto significativamente positivo dell'introduzione del sistema informativo: tale dispositivo ha permesso di snellire le procedure di interazione tra soggetto Beneficiario e Organi di controllo. Benché sia riconosciuta dai Beneficiari l'indispensabilità di tale strumento, vengono annotati alcuni aspetti di perfezionamento essenziali per rendere lo strumento maggiormente intuitivo e *user-friendly*. Per alcuni beneficiari, i manuali operativi non sono risultati pienamente rispondenti agli aggiornamenti del sistema avvenuti in corso d'opera mentre, per altri, la formazione – finalizzata all'utilizzo del sistema informativo – non è stata ritenuta del tutto sufficiente.

5 - LA GESTIONE DELLA MISURA

Sommario: 5.1 Esercizio finanziario 2014 (1° gennaio 2014 – 15 ottobre 2014). - 5.2 Esercizio finanziario 2015 (16 ottobre 2014 - 15 ottobre 2015). - 5.3 Esercizio finanziario 2016 (16 ottobre 2015 - 15 ottobre 2016). - 5.4 Esercizio finanziario 2017 (16 ottobre 2016 - 15 ottobre 2017). - 5.5 Esercizio finanziario 2018 (16 ottobre 2017 - 15 ottobre 2018). - 5.5.1 Approfondimenti sulle spese relative alla gestione del 2018. - 5.6 Esercizio finanziario 2019 (16 ottobre 2018 - 15 ottobre 2019). - 5.7 Esercizio finanziario 2020 (16 ottobre 2019 - 15 ottobre 2020). – 5.7.1 Approfondimenti su talune spese per progetti. - 5.7.2 Approfondimenti su talune spese per assistenza tecnica. - 5.8 Esercizio finanziario 2021 (16 ottobre 2020 - 15 ottobre 2021). - 5.9 Esercizio finanziario 2022 (16 ottobre 2021 - 15 ottobre 2022). 5.9.1 Approfondimenti su taluni indicatori dell'esercizio 2022. - 5.10 Esercizi finanziari 2023 e 2024 (16 ottobre 2022 - 30 giugno 2024): fase di chiusura del Programma nazionale 2014-2020. - 5.11 Profili attinenti al c.d. "*overbooking*". - 5.12 Le ragioni delle riprogrammazioni. - 5.13 Ulteriori approfondimenti.

L'illustrazione dinamica delle iniziative, per singole annualità, intraprese nella fase attuativa del Programma nazionale per il Fondo Sicurezza Interna 2014–2020, si fonda sulle informazioni fornite dall'Amministrazione secondo una logica temporale – per singolo esercizio finanziario - così come definito dall'art. 38 del reg.(Ue) n. 514/2014, per il quale esso "copre le spese sostenute e le entrate affluenti e contabilizzate dall'Autorità responsabile nel periodo che va dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N".
L'amministrazione ha tuttavia rappresentato come "la normativa unionale, ai fini della misurazione delle *performance* del Programma nazionale, attribuisca rilevanza esclusivamente agli obiettivi finanziari (il cui mancato raggiungimento comporta l'applicazione della c.d. procedura di disimpegno). La valorizzazione degli indicatori ha, invece, lo scopo di misurare i risultati raggiunti attraverso le progettualità ammesse al finanziamento, nonché il loro impatto a lungo termine sul contesto di riferimento. I valori conseguiti vengono comunicati alla Commissione europea annualmente, attraverso la Relazione annuale di esecuzione, in cui sono riportate le motivazioni degli eventuali scostamenti dai *target* previsti".
Infine, è stato altresì precisato che "i pagamenti riportati nelle tabelle finanziarie della relazione fanno riferimento agli importi dichiarati dall'Autorità responsabile alla Commissione europea nei conti annuali dell'esercizio finanziario di riferimento"[100].

[100] Ai sensi dell'art. 44, c. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014, "Entro il 15 febbraio dell'anno che segue l'esercizio finanziario, ogni Stato membro presenta alla Commissione i documenti e le informazioni richieste dall'art. 59, par. 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012. I documenti presentati fungono da richiesta di pagamento del saldo annuale". Come previsto dall'art. 39, c. 2, del medesimo reg. "I conti annuali coprono i versamenti effettuati dall'Autorità responsabile durante l'esercizio finanziario, compresi i versamenti relativi all'assistenza tecnica, per il quale sono stati rispettati i requisiti di controllo di cui all'articolo 27." Detto art. 27 stabilisce che "Le autorità responsabili effettuano un controllo amministrativo sistematico e, per raggiungere un livello sufficiente di affidabilità, lo completano con controlli sul posto, in caso anche con controlli sul posto senza preavviso delle spese connesse alle richieste di pagamento dei beneficiari, che sono dichiarate nei conti annuali" (c. 1), e che "L'Autorità responsabile redige una relazione di controllo per ogni controllo sul posto" (c. 3). Infine, ai sensi dell'art. 46 del medesimo reg., "Gli Stati membri apportano le rettifiche finanziarie necessarie in relazione alle irregolarità isolate o sistemiche rilevate nei programmi nazionali. Le rettifiche finanziarie consistono nella soppressione totale o parziale del contributo a carico del bilancio dell'Unione. Gli Stati membri tengono conto della natura e della gravità delle irregolarità e della perdita finanziaria che ne risulta per il bilancio dell'Unione e apportano una rettifica proporzionale. Gli importi esclusi dal finanziamento e gli importi recuperati, con i relativi interessi, sono riassegnati al relativo Programma nazionale, ad esclusione degli importi che risultano da irregolarità identificate dalla Corte dei conti e

5.1 Esercizio finanziario 2014 (1° gennaio 2014 – 15 ottobre 2014)

L'esercizio finanziario 2014 è stato caratterizzato sia dalle operazioni di avvicinamento alla chiusura, avvenuta in data 15 giugno 2015, del Programma nazionale del Fondo europeo per le frontiere esterne 2007-2013 (EBF)[101], sia dall'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, che ha portato all'approvazione da parte dell'Unione europea del reg. n. 514 del 16 aprile 2014, istitutivo del Fondo Sicurezza Interna (ISF).

L'approvazione del Programma nazionale italiano, per beneficiare del sostegno finanziario a valere sul Fondo Sicurezza Interna, è invece intervenuta l'anno successivo con decisione della Commissione europea C(2015) 5414(*final*) del 5 agosto 2015.

Il negoziato tra l'Italia e la Commissione europea sui contenuti del Programma è iniziato ad ottobre 2013 e, per la definizione del Programma medesimo, il Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica sicurezza – ha istituito, in data 17 gennaio 2014, il Tavolo tecnico di programmazione congiunta, a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni potenzialmente interessate agli investimenti previsti dal Fondo, per svolgere una ricognizione dei rispettivi fabbisogni e dei risultati attesi[102].

Il Tavolo tecnico si è riunito per la prima volta il 30 gennaio 2014, per delineare gli obiettivi, le finalità e le linee di finanziamento attivabili mediante il Fondo, nonché per illustrare lo strumento operativo di raccolta delle informazioni da includere nel Programma. Successivamente, da febbraio a giugno del 2014, l'Autorità responsabile ha intrapreso incontri bilaterali con le principali Amministrazioni coinvolte, al fine di consolidare una prima bozza di Programma nazionale.

Al termine degli incontri, in data 30 giugno 2014, l'Autorità responsabile ha inviato la prima bozza del Programma nazionale alla Commissione europea - Direzione generale degli affari interni (*DG Home*), la quale ha fatto pervenire le proprie osservazioni nel successivo mese di settembre.

5.2 Esercizio finanziario 2015 (16 ottobre 2014 - 15 ottobre 2015)

La fase di negoziazione con la Commissione europea[103] è proseguita nel 2014 e per tutto il primo semestre del 2015, fino alla presentazione formale della versione finale del Programma, in data 24 luglio 2015.

---

dai servizi della Commissione, compreso l'OLAF. Dopo la chiusura del Programma nazionale, lo Stato membro interessato restituisce gli importi recuperati al bilancio dell'Unione".

[101] Istituito con decisione n. 574/2007/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007.

[102] Al riguardo, l'amministrazione ha ritenuto di evidenziare che il Tavolo ha comportato "una partecipazione più ampia di *stakeholder* rispetto al Programma del Fondo EBF 2007-2013: se lo strumento finanziario *Borders&Visa* può configurarsi come una prosecuzione del Fondo EBF quanto a tematiche e beneficiari, l'introduzione dello strumento finanziario *Police* ha determinato la necessità di un confronto con nuovi *stakeholder*. Tra questi, le Forze di polizia e le altre Amministrazioni centrali impegnate nel contrasto della criminalità organizzata, dei reati gravi e nella prevenzione dei rischi e delle crisi di sicurezza".

[103] Avvenuta attraverso il sistema elettronico della Commissione SFC 2014 (*System for Fund Management in the European Union*), la cui funzione principale è lo scambio di informazioni relative alla gestione condivisa dei fondi tra gli Stati membri e la Commissione stessa.

L'approvazione da parte della Commissione europea del Programma nazionale italiano è stata formalizzata con decisione C(2015) 5414(*final*) del 5 agosto 2015.
Al Programma è stata assegnata una dotazione iniziale complessiva di 461.377.316,00 euro, di cui 244.888.658,00 euro di risorse europee e 216.488.658,00 euro di cofinanziamento nazionale.
Nella dotazione assegnata al Programma è stata ricompresa anche una quota aggiuntiva, pari a 35,5 milioni di euro, destinata all'attuazione delle azioni specifiche di cui all'art. 7 del reg. (Ue) n. 515/2014[104].

5.3 Esercizio finanziario 2016 (16 ottobre 2015 - 15 ottobre 2016)

Tra le prime misure poste in essere per l'avvio della fase attuativa del Programma, si menziona la costituzione del Comitato di sorveglianza, istituito con il decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica sicurezza - del 1° dicembre 2015.
Nella prima seduta del consesso, in data 14 dicembre 2015, sono stati presentati il reg. interno ed il documento illustrativo dei criteri di selezione delle proposte progettuali. L'approvazione di entrambi i documenti è avvenuta a seguito di procedura di consultazione per iscritto[105], avviata il 16 dicembre 2015 e conclusasi il 25 gennaio 2016.
L'approvazione dei criteri di selezione[106] ha conseguentemente consentito di avviare le procedure selettive dei progetti di cui all'art. 7 del reg. (Ue) n. 1042/2014[107], ossia:
-*Call for proposal* (c. 2), in cui l'attribuzione del finanziamento avviene mediante inviti ristretti alle proposte progettuali delle Amministrazioni centrali potenzialmente beneficiarie in ragione delle specifiche competenze;
-Assegnazione diretta (cc. 3 e 4), in cui l'attribuzione del finanziamento avviene in casi debitamente giustificati, cioè nei casi di: (i) prosecuzione di progetti pluriennali selezionati in base a precedenti inviti; (ii) emergenza; (iii) competenze esclusive riconosciute dal Legislatore nelle specifiche materie oggetto degli investimenti del Fondo; (iv) un ruolo primario di coordinamento operativo ovvero strumentale di una amministrazione.
In particolare, nella prima fase attuativa il ministero ha proceduto dando corso ad assegnazioni dirette relative ad iniziative a carattere pluriennale assegnate ad amministrazioni con competenze esclusive, riguardanti iniziative a valenza strategica

[104] Esso prevede che "in aggiunta alla dotazione calcolata secondo l'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), agli Stati membri può essere assegnato un importo aggiuntivo, purché sia stanziato come tale nel Programma nazionale e sia utilizzato per attuare le azioni specifiche elencate nell'allegato II".
In applicazione di tale norma, la Commissione europea ha lanciato un bando per l'acquisto di mezzi da mettere a disposizione dell'Agenzia europea FRONTEX, finanziando n. 3 progettualità italiane.
[105] Ai sensi dell'art. 8 del reg. interno del Comitato di sorveglianza, "i documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura di consultazione per iscritto devono essere inviati a tutti i membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione mediante posta elettronica certificata, ovvero posta elettronica. La mancata comunicazione per iscritto da parte di un membro deliberante del Comitato nel termine sopra indicato del proprio parere equivale ad assenso".
[106] Essi consistono in criteri di ammissibilità e criteri di merito.
[107] Tale articolo concerne il "Ruolo dell'Autorità responsabile in veste di autorità che concede le sovvenzioni". Tuttavia, è opportuno evidenziare che al comma 1 del medesimo articolo è previsto che "Di norma l'Autorità responsabile concede sovvenzioni per progetti nel quadro del Programma nazionale sulla base di inviti a presentare proposte a procedura aperta".

nell'ambito della gestione di situazioni di crisi ed emergenza (ad es. minacce chimico-biologiche CBRN-E[108]) o della sorveglianza delle frontiere.
Si sarebbe data quindi priorità alle progettualità che richiedevano un maggior tempo di realizzazione in ragione della natura delle acquisizioni previste (ad es. mezzi di trasporto).
In virtù di tale approccio strategico, sono stati ammessi al finanziamento un totale di 6 progetti, come mostrato di seguito nella tab. 14.
Parallelamente, è proseguita l'attività del Tavolo tecnico di programmazione congiunta, con un incontro incentrato sulla presentazione dettagliata del Programma, al fine di illustrare le modalità di accesso ai fondi e delineare le procedure necessarie per l'ottenimento delle risorse finanziarie.
La metodologia operativa adottata dal Tavolo tecnico è stata replicata in altre circostanze, come gli incontri bilaterali con i beneficiari e gli incontri propedeutici alla revisione intermedia del Programma, prevista dall'art. 15 del reg. (Ue) n. 514/2014[109].
Pertanto, sono stati ammessi al finanziamento, con la modalità ad assegnazione diretta, sei progetti, di cui cinque sullo strumento ISF-*Borders*&*Visa* (ISF-BV) e uno sullo strumento ISF-*Police* (ISF-P), per un totale di circa 40,5 milioni di euro, corrispondenti a circa il 9 per cento delle risorse disponibili sul Programma.
In dettaglio:
- cinque iniziative ISF-BV a valere sull'Obiettivo Specifico 2, finalizzate alla sorveglianza delle frontiere per la gestione dei flussi migratori, pattugliamento e SAR (*Search and Rescue*) correlato;
- una progettualità ISF-P a valere sull'Obiettivo Specifico 6, finalizzata al potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

---

[108] Chimici, biologici, radiologici, nucleari, esplosivi.
[109] Art. 15, reg (Ue) n. 514/2014: "1. Nel 2018 la Commissione e ciascuno Stato membro rivedono la situazione, alla luce delle relazioni di valutazione intermedia presentate dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), e alla luce degli sviluppi delle politiche dell'Unione e nello Stato membro interessato.
2. A seguito della revisione di cui al paragrafo 1, e alla luce del relativo risultato, i programmi nazionali possono essere modificati.
3. Le disposizioni dell'articolo 14 sulla preparazione e sull'approvazione di tali programmi nazionali si applicano per analogia alla preparazione e all'approvazione dei programmi modificati.
4. Ultimata la revisione intermedia e nel quadro della valutazione intermedia di cui all'articolo 57, paragrafo 2, lettera a), la Commissione riferisce sulla revisione intermedia al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni".
Appare opportuno riportare il testo del citato articolo 57, rubricato "Relazioni di valutazione degli Stati membri e della Commissione", paragrafi 1 e 2:
"1. Nel rispetto del quadro comune di monitoraggio e valutazione, gli Stati membri presentano alla Commissione:
a) entro il 31 dicembre 2017, una relazione di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi dei loro programmi nazionali;
b) entro il 31 dicembre 2024, una relazione di valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni nell'ambito dei loro programmi nazionali.
2. Sulla base delle relazioni di cui al paragrafo 1, la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni:
a) entro il 30 giugno 2018, una relazione di valutazione intermedia sull'attuazione del presente reg. e dei regolamenti specifici a livello di Unione. Tale relazione di valutazione intermedia comprende altresì la valutazione della revisione intermedia svolta conformemente al presente reg. e dei regolamenti specifici;
b) entro il 30 giugno 2025, una relazione di valutazione *ex post* sugli effetti del presente reg. e dei regolamenti specifici a seguito della chiusura dei programmi nazionali".

La tab. 15 appresso riportata contiene, invece, l'elenco delle iniziative di Assistenza tecnica (AT) avviate nell'esercizio finanziario, che ammontano a 5,2 milioni di euro.
I dati di spesa indicati nelle tabb. 14 e 15 sono quelli trasmessi alla Commissione europea nei relativi conti annuali e successivamente approvati dalla stessa[110].

Tabella 14 – Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2016	di cui quota UE
ISF-BV	2.2.6	Acquisizione di due elicotteri a medio raggio AW 139	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Anticipazione	19.320.000,00 €	9.660.000,00 €	9.660.000,00 €	4.830.000,00 €
	3.2.4	Formazione di 2 Piloti Aeromobili l'anno	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Rimborso	3.500.000,00 €	1.750.000,00 €	700.000,00 €	350.000,00 €
	4.2.6	Acquisizione 4 RHIB da 6,70 m Marcelli per Unità Navali classe Costellazioni II serie	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	460.859,49 €	230.429,74 €	230.429,75 €	115.214,88 €
	5.2.6	Acquisizione, installazione ed integrazione di nr. 3 Sistemi di Sorveglianza all'infrarosso a bordo di Unità da pattugliamento della Marina Militare (OPV)	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.200.150,00 €	600.075,00 €	600.075,00 €	300.037,50 €
	6.2.6	Acquisizione di nr. 3 sistemi FLIR Star Safire HD per elicotteri EH101	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.095.000,00 €	2.047.500,00 €	2.047.500,00 €	1.023.750,00 €
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Assegnazione diretta	Anticipazione	12.014.411,00 €	6.007.250,50 €	3.604.323,30 €	1.802.161,65 €
					Totale risorse assegnate	**40.590.420,49 €**	**20.295.255,24 €**	**16.842.328,05 €**	**8.421.164,03 €**

Fonte: Mint.

[110] La trasmissione è disciplinata dal già citato art. 44 del reg. (Ue) n. 514/2014, per il quale "Entro il 15 febbraio dell'anno che segue l'esercizio finanziario, ogni Stato membro presenta alla Commissione i documenti e le informazioni richieste dall'articolo 59, paragrafo 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012. I documenti presentati fungono da richiesta di pagamento del saldo annuale […]".
Va precisato che il Reg. n. 966 è stato abrogato e sostituito dal reg. (Ue, Euratom) n. 1046/2018, e il richiamo all'art. 59 è ora da intendersi all'art. 63. Il nuovo Reg. si applica a decorrere dal 2 agosto 2018, come stabilito dall'art. 282 del medesimo.
L'approvazione dei documenti trasmessi è invece normata dall'art. 45 del reg. n. 514, secondo il quale "Entro il 31 maggio dell'anno che segue l'esercizio finanziario, la Commissione decide in merito alla liquidazione dei conti annuali per ciascun Programma nazionale. La decisione di liquidazione riguarda la completezza, esattezza e veridicità dei conti annuali presentati e non pregiudica eventuali rettifiche finanziarie successive".

Tabella 15 – Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2016	di cui quota UE
ISF-BV	AT.1	Assistenza Tecnica - Servizio di Assistenza Tecnica (estensione EBF)	2.231.685,13 €	1.115.842,57 €	790.971,76 €	395.485,88 €
	AT.2	Assistenza Tecnica - Spese di missione	30.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €	15.000,00 €
	AT.4	Assistenza Tecnica - Spese Autorità di Audit ISF2	555.489,56 €	277.744,78 €	141.320,00 €	70.660,00 €
ISF-P	AT.4bis	Assistenza Tecnica - Spese Autorità di Audit ISF1	2.444.510,44 €	1.222.255,22 €	- €	- €
		Totale risorse assegnate	**5.261.685,13 €**	**2.630.842,57 €**	**962.291,76 €**	**481.145,88 €**

Fonte: Mint.

In merito ai pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2016 relativi ai progetti ammessi nelle annualità precedenti, tale valore è pari a zero, dal momento che non sono stati ammessi al finanziamento progetti a valere sul Programma nazionale prima dell'esercizio finanziario in argomento (tab. 16).

Tabella 16 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2016 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento		Pagamenti esercizio 2016	di cui quota Ue
ISF-BV	**Totale**	**- €**	**- €**
ISF-P	**Totale**	**- €**	**- €**

Fonte: Mint.

Complessivamente, nell'esercizio finanziario 2016, il Programma nazionale ISF ha fatto registrare il primo avanzamento, sia in termini fisici (sei progetti) che finanziari (17,8 milioni di euro erogati in favore dei beneficiari, di cui 8,9 milioni di euro di quota Ue, per progetti e assistenza tecnica).
La tab. 17 sottostante offre una rappresentazione delle risorse ammesse al finanziamento e delle spese effettuate nell'esercizio finanziario di riferimento.

Tabella 17 – Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2016

Esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (totali)	Risorse erogate (quota Ue)
2016	6	4	45,8 M€	17,8 M€	8,9 M€

Fonte: Mint.

Quanto alla *performance* del Programma, misurabile attraverso il ricorso agli indicatori prestabiliti[111], la Relazione annuale di esecuzione 2016 - presentata il 31 marzo 2017 e approvata dalla Commissione europea il 3 luglio dello stesso anno - evidenzia il risultato di seguito riportato (tabb. 18 e 19), che tiene conto dei dati trasmessi dai Beneficiari negli *interim assessment*[112].

Tabella 18 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2016

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2016**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**2.260**	**numero**	**2**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	2
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	0
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0

Fonte: Mint.

Tabella 19 - Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2016

Obiettivo specifico 6 – Rischi e crisi				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2016**
OS6 C2	**Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo**	**5**	**numero**	**1**

Fonte: Mint.

[111] A questo riguardo, l'amministrazione riferisce che "nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, il raggiungimento degli obiettivi specifici è valutato a norma dell'art. 55, paragrafo 2, del reg. (Ue) n. 514/2014 attraverso indicatori comuni, di cui all'allegato II del reg. (Ue) n. 513/2014 e all'allegato IV del reg. (Ue) n. 515/2014, utilizzati per monitorare e misurare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici; gli indicatori specifici per programma, previsti dai Beneficiari in relazione alle peculiarità dell'intervento, consentono di valutare i risultati specifici che il progetto si prefigge di raggiungere. Tali indicatori devono essere coerenti con gli indicatori comuni ed avere un valore atteso consonante con le attività del progetto".
Per completezza, si aggiunge quanto è disposto dall'art. 55, par. 2, del reg. n. 514: "L'attuazione dei regolamenti specifici è valutata dalla Commissione in *partenariato* con gli Stati membri in conformità all'articolo 57".
Il testo aggiornato di tale articolo 57 prevede, infatti, ai commi 1 e 2 che "1. Nel rispetto del quadro comune di monitoraggio e valutazione, gli Stati membri presentano alla Commissione:

a) entro il 31 dicembre 2017, una relazione di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi dei loro programmi nazionali;
b) entro il 31 dicembre 2024, una relazione di valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni nell'ambito dei loro programmi nazionali.

2. Sulla base delle relazioni di cui al paragrafo 1, la Commissione presenta al Parlamento europeo […]:
a) entro il 30 giugno 2018, una relazione di valutazione intermedia […];
b) entro il 30 giugno 2025, una relazione di valutazione *ex post* […]".

[112] Nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del Programma, è stato definito l'obbligo in capo al Beneficiario di fornire i dati di avanzamento a scadenze trimestrali (scheda di monitoraggio), a scadenza annuale (*interim assessment*) e nel momento di conclusione del progetto (*final assessment*).

Pertanto, con riferimento alle sei proposte progettuali ammesse al finanziamento nel corso dell'esercizio finanziario 2016, risultano valorizzati due indicatori del PN:
- per lo strumento *Borders&Visa*, quello relativo a infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con il contributo del Fondo;
- per lo strumento *Police*, quello relativo all'ammissione al finanziamento del primo progetto concernente la valutazione e la gestione dei rischi di sicurezza.

5.4 Esercizio finanziario 2017 (16 ottobre 2016 - 15 ottobre 2017)

Nel 2017, oltre a dodici iniziative in assegnazione diretta (tab. 21), il Programma nazionale ha fatto registrare nuove progettualità attraverso quattro *call for proposal*, rivolte ad Amministrazioni con competenze specifiche e a valere sullo strumento finanziario *Police*, relative all'Obiettivo Specifico 5 "Prevenzione e lotta alla criminalità" (*call* 1, 2, 3) e all'Obiettivo Specifico 6 "Rischi e crisi" (*call* 4), per un importo complessivo di 34 milioni di euro (tab. 20).

Tabella 20 – Dettaglio *call*, esercizio finanziario 2017

Call n.	Descrizione	Importo	Amministrazioni invitate
1	Implementazione di strumenti e tecnologie, atti ad ammodernare e potenziare l'azione di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata, con particolare riferimento alle indagini di natura finanziaria e alle infiltrazioni negli appalti pubblici	6.000.000,00 €	Guardia di Finanza
			Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione investigativa Antimafia
			Dipartimento Della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri
2	Controllo del territorio per l'implementazione di strumenti e tecnologie per l'attività di pattugliamento del territorio, finalizzate a facilitare lo scambio di informazioni *real time* ai fini dell'ottimizzazione e della gestione di input informativi	10.000.000,00 €	Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri
3	Realizzazione di un laboratorio forense dotato di tecnologie evolute per analisi chimiche finalizzate all'identificazione di droghe sintetiche e per l'analisi chimica e molecolare dei materiali	4.000.000,00 €	Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri
4	Acquisizione di strumentazioni, attrezzature e dotazioni tecnologiche, da destinare alle articolazioni territoriali, finalizzate all'individuazione e al disinnesco di ordigni esplosivi per la prevenzione e il contrasto di azioni di natura terroristica	14.000.000,00 €	Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale Reparti speciali della Polizia di Stato
			Arma dei Carabinieri
Totale		34.000.000,00 €	

Fonte: Mint.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017, il Programma ha anche registrato un incremento della propria dotazione finanziaria. In particolare:
- lo strumento finanziario *ISF-Police*, conseguentemente alla decisione della Commissione europea C(2017)6216 *final* del 18 settembre 2017, ha beneficiato di risorse aggiuntive pari a 7.870.274,00 euro di quota europea (integrata con pari quota di cofinanziamento nazionale),

per finanziare interventi in applicazione della direttiva Ue n. 681 del 27 aprile 2016 sull'uso dei dati del codice di prenotazione (*Passenger Name Record - PNR*) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi;
- lo strumento finanziario *ISF- Borders&Visa*, conseguentemente alla decisione della Commissione europea C(2017)7915 *final* del 1° dicembre 2017, ha beneficiato di risorse aggiuntive pari a 13.266.000,00 euro di quota europea (integrata con 1.474.000,00 euro di cofinanziamento nazionale) destinata ad azioni specifiche per l'acquisto di attrezzature, mezzi aerei e navali da mettere a disposizione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.

Pertanto, al termine dell'esercizio finanziario, il Programma nazionale ISF disponeva di una dotazione pari a 491.857.864,00 euro, di cui 266.024.932,00 euro di quota Ue.

Nel complesso, durante l'esercizio in analisi, sono state ammesse al finanziamento ventiquattro proposte progettuali: undici sullo strumento finanziario *ISF-Police* e tredici sullo strumento finanziario *ISF-Borders&Visa*, per un valore di quasi 137 milioni di euro[113], pari a circa il 28 per cento delle risorse disponibili sul Programma (tab. 21)[114].

In particolare:

a) per *ISF-Borders&Visa*:

- tre progettualità a valere sull'Obiettivo Specifico 1 (in materia di visti di ingresso);
- sette iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 2 (in materia di gestione dei flussi migratori, tra cui due azioni specifiche FRONTEX);
- tre iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 3 (in materia di servizi di assistenza e manutenzione presso le frontiere);

b) per *ISF-Police*:

- undici progettualità a valere sull'Obiettivo Specifico 5 (in materia di criminalità), di cui dieci selezionate tramite le menzionate *call for proposal* ed una ammessa al finanziamento attraverso assegnazione diretta.

La successiva tab. 22 contiene, invece, l'elenco delle iniziative di assistenza tecnica avviate nel corso dell'esercizio finanziario, per un valore complessivo pari a 61.519,86 euro.

In entrambe le tabelle, i dati di spesa relativi all'esercizio finanziario, trasmessi alla Commissione europea nei relativi conti annuali e successivamente approvati dalla stessa, si riferiscono a tutti gli importi versati a titolo di: a) prefinanziamento e tranche di finanziamento in favore dei Beneficiari (circuito finanziario in anticipazione); b) rimborso di spese sostenute (circuito finanziario a rimborso); c) liquidazione di fatture presentate dai soggetti attuatori per tutti i progetti con circuito finanziario in delegazione.

[113] Escluso l'importo dell'Assistenza Tecnica (AT).

[114] La percentuale è stata ricalcolata da questa Corte con riferimento alla dotazione determinata dalle citate decisioni della Commissione europea C(2017)6216 e C(2017)7915.

Tabella 21 – Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2017	di cui quota UE
ISF-BV	1.1.1	Acquisizione di una Infrastruttura ICT centrale I-VIS e servizi	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.347.045,42 €	673.522,71 €	992.165,01 €	496.082,51 €
	8.3.2	Acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Sistemi SIF e SMSI-RA	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.125.561,22 €	562.780,61 €	573.573,10 €	286.786,55 €
	9.2.6	Acquisizione di apparati mobili (palmari) per gli Uffici di Frontiera e Immigrazione, gli Hotspots ed i Centri di Identificazione	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.045.022,55 €	1.022.511,27 €	1.028.611,27 €	514.305,64 €
	10.2.6	Servizio di mediazione linguistica e culturale	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	15.074.732,96 €	7.537.366,48 €	8.969.077,39 €	4.484.538,70 €
	11.1.1	Sviluppo e manutenzione del Software dell'applicazione Visti	*Ministero* Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	4.381.530,80 €	2.190.765,40 €	1.861.090,21 €	930.545,11 €
	12.3.1	Manutenzione hardware e software dello storage della Sala Server Schengen	*Ministero* Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	90.820,00 €	45.410,00 €	64.050,00 €	32.025,00 €
	13.1.1	Acquisto dei server da destinare alle Sedi estere	*Ministero* Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	422.730,00 €	211.365,00 €	211.365,00 €	105.682,50 €
	18.2.6	Acquisizione di due elicotteri a medio raggio AW 139	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Anticipazione	19.320.000,00 €	9.660.000,00 €	9.660.000,00 €	4.830.000,00 €
	19.2.3	Ammodernamento tecnologico di SIDAF della P. di S.	Dip. P.S. - DC Anticrimine	Assegnazione diretta	Anticipazione	986.820,00 €	493.410,00 €	493.410,00 €	246.705,00 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica	Dip. P.S. - DC Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Delegazione	333.291,91 €	166.645,95 €	- €	- €
	22.2.6	Acquisizione di n. 3 elicotteri di tipo bimotore a turbina di classe media e relativo supporto addestrativo	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	32.654.252,04 €	16.327.126,02 €	16.327.126,02 €	8.163.563,01 €
	25.2.AS2	FRONTEX - Acquisto di n.1 Aereo bimotore medio e iniziale supporto tecnico, logistico, addestrativo	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	20.000.000,00 €	18.000.000,00 €	12.000.000,00 €	10.800.000,00 €
	32.2.AS2	FRONTEX - Acquisizione di n.1 Pattugliatore Classe 300	Capitanerie di Porto	Azione Specifica	Rimborso	2.500.000,00 €	2.250.000,00 €	1.250.000,00 €	1.125.000,00 €
ISF-P	14.5.1	ICARUS - Incremento delle Capacità di Risposta al Crimine Organizzato: Upgrade di Sistemi per la Digital Forensics	Guardia di Finanza	Call For Proposal 1	Anticipazione	719.549,64 €	359.774,82 €	359.774,82 €	179.887,41 €
	15.5.1	@ON - *Operational Network*	Direzione Investigativa Antimafia	Call For Proposal 1	Delegazione	1.496.620,00 €	748.310,00 €	- €	- €
	16.5.1	I.T.A.C.A. - Information Tecnology for Advanced Criminal Analysis	Dip. P.S. - DC Anticrimine	Call For Proposal 1	Anticipazione	1.470.495,00 €	735.247,50 €	735.247,50 €	367.623,75 €
	17.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata attraverso l'analisi e l'acquisizione di evidenze digitali.	Arma dei Carabinieri – Reparto Operativo Speciale (ROS)	Call For Proposal 1	Anticipazione	1.408.000,00 €	704.000,00 €	704.000,00 €	352.000,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2017	di cui quota UE
	23.5.2	Progetto SINC3 -Dal CNAIPIC al Sistema Nazionale Anticrimine Informatico	Dip. P.S. - DC Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i Reparti speciali	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.638.950,00 €	1.819.475,00 €	1.819.475,00 €	909.737,50 €
	26.5.2	CO.TE.M - CC-Controllo del Territorio in Mobilità	Arma dei Carabinieri – Reparto Operativo Speciale (ROS)	Call For Proposal 2	Anticipazione	4.992.638,59 €	2.496.319,30 €	2.496.319,30 €	1.248.159,65 €
	27.5.2	Mercurio Extended	Dip. P.S. - DC Anticrimine	Call For Proposal 2	Anticipazione	4.999.996,00 €	2.499.998,00 €	2.999.997,60 €	1.499.998,80 €
	28.5.1	Potenziamento dei laboratori dei Reparti Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri	Arma dei Carabinieri – RaCIS	Call For Proposal 3	Anticipazione	1.934.768,00 €	967.384,00 €	967.384,00 €	483.692,00 €
	29.5.1	Realizzazione tecnologica del laboratorio di alto livello per le analisi merceologiche e chimiche forensi	Dip. P.S. - DC Anticrimine	Call For Proposal 3	Anticipazione	1.999.788,00 €	999.894,00 €	1.199.872,80 €	599.936,40 €
	30.5.1	Implementazione delle capacità dei nuclei artificieri della Polizia di Stato	Dip. P.S. - DC Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i Reparti speciali	Call For Proposal 4	Anticipazione	7.000.000,00 €	3.500.000,00 €	3.500.000,00 €	1.750.000,00 €
	31.5.1	Potenziamento del comparto artificieri - antisabotaggio per l'attività di contrasto al terrorismo – POCAT	Arma dei Carabinieri – AEST	Call For Proposal 4	Anticipazione	6.993.740,00 €	3.496.870,00 €	3.496.870,00 €	1.748.435,00 €
					Totale risorse assegnate	**136.936.352,13 €**	**77.468.176,06 €**	**71.709.409,02 €**	**41.154.704,51 €**

Fonte: Mint.

Tabella 22 – Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2017	di cui quota UE
ISF-BV	AT.3	Assistenza Tecnica - Sito internet	21.960,00 €	10.980,00 €	21.960,00 €	10.980,00 €
	AT.5	Assistenza Tecnica - Lunch buffet 10 ottobre 2016	1.086,25 €	543,13 €	1.086,25 €	543,13 €
	AT.6	Assistenza Tecnica - Spese di pubblicazione bando gara AT	2.293,60 €	1.146,80 €	2.293,60 €	1.146,80 €
	AT.7	Assistenza Tecnica - Supporto legale	35.380,01 €	17.690,01 €	35.380,01 €	17.690,01 €
	AT.8	Pagamento ANAC gara AT 2014-2020	800,00 €	400,00 €	800,00 €	400,00 €
		Totale	**61.519,86 €**	**30.759,93 €**	**61.519,86 €**	**30.759,93 €**

Fonte: Mint.

La tab. 23 sottostante riassume, inoltre, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017 per i progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, per un valore complessivo pari a 12.234.153,3 euro.

Tabella 23 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2017 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2017	di cui quota UE
ISF-BV	2.2.6	Acquisizione di due elicotteri a medio raggio AW 139	Corpo delle Capitanerie di Porto	2016	9.660.000,00 €	4.830.000,00 €
	AT.1	Assistenza Tecnica - Servizio di Assistenza Tecnica (estensione EBF)	Segreteria Tecnico Amministrativa	2016	894.153,37 €	447.076,69 €
	AT.4	Assistenza Tecnica - Spese Autorità di Audit ISF2	Segreteria Tecnico Amministrativa	2016	180.000,00 €	90.000,00 €
				Totale ISF-BV	**10.734.153,37 €**	**5.367.076,69 €**
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2016	1.500.000,00 €	750.000,00 €
				Totale ISF-P	**1.500.000,00 €**	**750.000,00 €**
				Totale	**12.234.153,37 €**	**6.117.076,69 €**

Fonte: Mint.

Complessivamente, nell'esercizio finanziario 2017 il Programma nazionale ISF ha fatto registrare ventiquattro proposte progettuali e cinque iniziative di assistenza tecnica, nonché risorse finanziarie erogate per 84 milioni di euro (tab. 24)[115].

Tabella 24 – Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2017

Esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (totali)[116]	Risorse erogate (quota UE)
2017	24	5	137 M€	84 M€	47,3 M€

Fonte: Mint.

[115] Ad avviso di questa Corte, è opportuno precisare che nella tabella 24, fornita dall'amministrazione, la spesa complessiva sostenuta comprende risorse erogate totali per 12.234.153,37 euro e risorse erogate in quota Ue per 6.117.076,69 euro relative all'esercizio 2016.

[116] In particolare, nell'ambito dello strumento finanziario ISF-*Police*, sono state erogate risorse per un totale di 19.778.941,12 euro (di cui 9.889.470,56 euro di quota UE), mentre nell'ambito dello strumento ISF-*Borders*&*Visa* sono state erogate risorse per un valore di 64.226.141,26 euro (di cui 37.413.070,63 euro di quota Ue).

Quanto alla *performance* del Programma, oltre ai citati dati finanziari, nel corso dell'esercizio finanziario si è registrata la seguente situazione degli indicatori comuni e specifici, il cui dettaglio è stato indicato nella Relazione annuale di esecuzione 2017, presentata il 30 marzo 2018 e approvata dalla Commissione europea l'8 novembre dello stesso anno, come riportato nelle tabb. 25, 26 e 27 sottostanti.

Tabella 25 - Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2017

Obiettivo specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2017**
OS1 C4.2	**Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati**	**97,60%**	**percentuale**	**100%**

Fonte: Mint.

Tabella 26 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2017

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2017**
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**82**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**6**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**2.264**	**numero**	**4**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	4
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	0
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0

Fonte: Mint.

Tabella 27 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2017

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2017**
OS5 C3.1	**Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**31**	**numero**	**11**
OS5 C3.1a	di cui, terrorismo		numero	3
OS5 C3.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C3.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	2
OS5 C3.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C3.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	1
OS5 C3.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C3.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C3.1h	di cui, criminalità informatica		numero	1
OS5 C3.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	4
OS5 C3.2	**Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**50.370.447,95 €**	**euro**	**16.808.697,98 €**
OS5 C3.2a	di cui, terrorismo		euro	7.438.536,70 €

codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2017
OS5 C3.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		euro	0 €
OS5 C3.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		euro	1.961.984,75 €
OS5 C3.2d	di cui, traffico illecito di armi		euro	0 €
OS5 C3.2e	di cui, riciclaggio di denaro		euro	323.582,58 €
OS5 C3.2f	di cui, corruzione		euro	0 €
OS5 C3.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		euro	0 €
OS5 C3.2h	di cui, criminalità informatica		euro	1.819.475,00 €
OS5 C3.2i	di cui, criminalità organizzata		euro	5.265.118,95 €

Fonte: Mint.

Il ministero ha riferito che in questo esercizio, a seguito di colloqui con la Commissione, alla luce dell'incremento di progettualità ammesse al finanziamento, è stato possibile modificare i valori *target* di alcuni indicatori in base alle previsioni in aumento rispetto ai dati definiti in fase di concertazione del Programma.
In particolare:
- quello dell'indicatore OS2 C2 "*Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo*" passa da 2.260 a 2.264 unità (aumento di quattro unità);
- quello dell'indicatore OS5 C3.1 "*Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati*" passa da 29 a 31 unità (aumento di due unità);
- quello dell'indicatore OS5 C3.2 "*Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati*" passa da 42.500.000,00 euro a 50.370.447,95 euro (aumento di 7.870.448,00 euro);
- quello dell'indicatore OS5 C4 "*Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA (Secure Information Exchange Network Application), progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc*.)" passa da sei a otto unità (aumento di 2 unità).
Tali modifiche, recepite nel quadro delle revisioni formali del PN intervenute con decisione C(2017)6216 del 18 settembre 2017 (riprogrammazione) e con decisione C(2017)7915 del 1° dicembre 2017 (riprogrammazione temporalmente afferente all'esercizio finanziario 2018), sono rinvenibili nella Relazione annuale di esecuzione 2017.

5.5 Esercizio finanziario 2018 (16 ottobre 2017 - 15 ottobre 2018)

Nel periodo di riferimento è proseguito il finanziamento di nuove progettualità. In particolare, nell'ambito dello strumento ISF-*Police*, sono state lanciate ulteriori *Call for Proposal*, una a valere sull'Obiettivo Specifico 6 "*Rischi e crisi*" (*call* 5) e tre sull'Obiettivo Specifico 5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*" (*call* 6, 7, 8), con un valore complessivo di 22 milioni di euro. Esse sono riportate nella tab. 28, con indicazione delle amministrazioni invitate a parteciparvi in virtù delle specifiche competenze in materia.

In parallelo al lancio dei bandi, sono state intraprese interlocuzioni che hanno portato, sia per lo strumento ISF-*Police* che per *Borders*&*Visa*, al finanziamento di venti progetti in assegnazione diretta.

Tabella 28 - Dettaglio delle *call*, esercizio finanziario 2018

Call n.	Descrizione	Importo	Amministrazioni invitate
5	Finanziamento di corsi formativi/attività seminariali inerenti alle scienze forensi	1.000.000,00 €	Dip. P.S. - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri
6	Implementazione di network per analisi balistiche con capacità di interoperabilità con le banche dati nazionali e transnazionali	9.000.000,00 €	Dip. P.S. - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri
7	Realizzazione di sistemi informativi per l'analisi dei *social media*	6.000.000,00 €	Dip. P.S. - Direzione centrale Polizia di Prevenzione
			Arma dei Carabinieri
8	Implementazione di *sistemi elettronici e di monitoraggio* per la rilevazione di utenze *mobile* ai fini di prevenzione e lotta alla criminalità	6.000.000,00 €	Dip. P.S. - Direzione Centrale Anticrimine
			Guardia di Finanza
			Arma dei Carabinieri

Fonte: Mint.

Anche nel 2018 è stata prevista una riprogrammazione, disposta con la già menzionata decisione C(2017)7915 *final* del 1° dicembre 2017, che ha assegnato nuove risorse finanziarie al Programma, pari a 13.266.000,00 euro (integrati con 1.474.000,00 euro di contributo nazionale), per azioni specifiche dedicate all'acquisto di attrezzature, mezzi navali e aerei da mettere a disposizione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera.
Al termine dell'esercizio finanziario in argomento, a seguito della riprogrammazione cui si è fatto cenno del 2017, la dotazione totale del Programma è stata rideterminata in 491.857.864,00 euro (di cui 266.024.932,00 di quota Ue).
Nell'annualità in commento, a seguito di una procedura di gara avviata, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica e supporto alla *governance* e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020", è stato sottoscritto il contratto rep. 29682 del 4 aprile 2018 del valore di 6.686.783,40 euro[117] avente ad oggetto i servizi di supporto specialistico alla gestione, all'analisi, al monitoraggio delle *performance*, alla riprogrammazione del Programma nazionale, alle verifiche sulle operazioni connesse all'attuazione (controlli giuridici *desk* e finanziari in loco), alla corretta rendicontazione delle spese, all'erogazione dei pagamenti, nell'attività di *reporting*, nella gestione dei rapporti con l'Autorità di *audit*, le istituzioni nazionali e comunitarie e gli altri soggetti coinvolti, con particolare riferimento ai Beneficiari e al valutatore.
In totale, nell'esercizio finanziario 2018 sono stati ammessi al finanziamento trentatrè nuovi progetti, dal valore finanziario di 142,1 milioni di euro (esclusa la spesa per l'Assistenza tecnica); di questi, sedici iniziative relative allo strumento ISF-*Police* e diciassette relative allo strumento ISF-*Borders*&*Visa*.
In particolare, sono state ammesse al finanziamento:

[117] Vedi par. 3.5.

- due progettualità a valere sull'Obiettivo Specifico 1, nell'ambito dell'implementazione e gestione del sistema *Visa Information System*-VIS (assegnazione diretta);
- sette iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 2 (tra cui tre azioni specifiche FRONTEX), relative all'acquisto di attrezzature da installare a bordo dei mezzi per la gestione delle frontiere, al miglioramento del sistema relativo allo scambio di informazioni sul falso documentale e all'erogazione di un corso di formazione in un Paese esterno all'Ue (assegnazione diretta);
- otto progetti afferenti all'Obiettivo Specifico 3, inerente al sostegno operativo per la gestione delle frontiere. Le iniziative hanno riguardato diversi ambiti di intervento, dalla ristrutturazione di infrastrutture, alla copertura dei costi relativi al carburante dei mezzi navali e aerei e delle ore di straordinario del personale impiegato nella sorveglianza delle frontiere (assegnazione diretta);
- tredici progettualità finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5, di cui sette selezionate tramite *Call for Proposal* e sei attraverso procedura di assegnazione diretta, indirizzate all'erogazione di corsi di alta formazione e all'adeguamento di sistemi IT per lo scambio di informazioni atti al miglioramento del contrasto alla criminalità organizzata;
- tre progetti finanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6, di cui due iniziative di formazione selezionate attraverso *Call for Proposal* e una tramite assegnazione diretta di carattere interforze, per la messa in esercizio di un'infrastruttura IT in grado di rilevare e prevenire attacchi *cyber* su banche dati nazionali.

A essi se ne aggiunge uno (codice identificativo 44.2.6, in evidenza nella tab. 29 che segue), del valore di 4,8 milioni di euro, per il quale, nell'esercizio finanziario 2023, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.

La tab. 29 riporta, per ciascuno strumento, tutti i progetti ammessi al finanziamento durante l'esercizio finanziario 2018.

Analogamente, la tab. 30 contiene l'elenco delle iniziative di assistenza tecnica avviate.

Tabella 29 -Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2018	di cui quota UE
ISF-BV	33.3.2	Completamento della ristrutturazione edilizia dell'hangar presso l'aeroporto di Roma Ciampino	Dip. P.S. - DC. Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.455.774,00 €	1.227.887,00 €	1.227.887,00 €	613.943,50 €
	34.2.AS2	FRONTEX Acquisto di n.1 Unità Navale alturiera della tipologia Pattugliatore Veloce	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	13.000.000,00 €	11.700.000,00€	7.800.000,00€	7.020.000,00 €
	35.2.1	Acquisizione ed installazione di n.7 Radar Bibanda (X/Ka) di Navigazione e Ricerca	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.800.000,00 €	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	700.000,00 €
	36.2.1	Sostituzione n. 5 termocamere ERICA dei sistemi IR/EO (JANUS-N)	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	580.000,00 €	290.000,00 €	290.000,00 €	145.000,00 €
	37.3.2	Mantenimento in efficienza intera linea dei sitemi IR/EO (JANUS)	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.700.000,00 €	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	675.000,00 €
	38.2.3	SIDAF 2	Dip. P.S. - DC. Anticrimine	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.748.892,91 €	874.446,45 €	964.729,80 €	524.667,67 €
	39.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.3 Coastal Patrol Boat	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	7.140.000,00 €	6.426.000,00 €	3.570.000,00 €	3.213.000,00€
	40.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Coastal Patrol Vessel	Capitanerie di Porto	Azione Specifica	Rimborso	7.600.000,00 €	6.840.000,00 €	3.800.000,00 €	3.420.000,00 €
	42.2.4	ITEPA International Training at Egyptian Police Academy	Dip. P.S. - DC. Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.146.093,75 €	1.073.046,87 €	54.585,86 €	27.292,93 €
	44.2.6	PESCARA - Progetto di realizzazione di un hangar, appendice ed annesso piazzale operativo presso l'Aeroporto d'Abruzzo per l'11° Reparto Volo della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.829.900,00 €	2.414.950,00 €	2.414.950,00 €	1.207.475,00 €
	49.1.1	Prosecuzione delle attività di sviluppo e manutenzione software dell'applicazione Visti	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.381.530,80 €	2.190.765,40€	2.190.765,40€	1.095.382,70€
	50.1.1	Acquisto hardware e software per la riorganizzazione sistema centrale Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.319.803,18 €	659.901,59 €	659.901,59 €	329.950,80 €
	61.3.2	Acquisizione di attività di assistenza tecnico-logistica (ore di volo) a favore di n.6 Elicotteri AW 139	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	9.400.000,00 €	3.676.484,97€	4.700.000,00€	2.350.000,00€
	63.3.2	Verifica e revisione dei sistemi costituenti la rete radar del Corpo - 4 sistemi radar "Ground Master"	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Anticipazione	7.352.969,94 €	4.346.828,30€	3.676.484,97€	1.838.242,48€
	64.3.2	Ristrutturazione di immobili da abilitare ad Uffici degli operatori di polizia di frontiera presso lo scalo aereo di Roma Fiumicino	Dip. P.S. - DC. Immigrazione	Assegnazione diretta	Rimborso	8.693.656,61 €	1.420.385,64€	4.346.828,30€	2.173.414,15€

	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2018	di cui quota UE
	65.3.2	Acquisizione di servizi specialistici di gestione per il sistema C4i	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	2.840.771,28 €	5.625.000,00€	1.420.385,64€	710.192,82 €
	66.3.2	Refitting 3 ATR (al 50%)	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Rimborso	11.250.000,00 €	2.998.869,93€	5.625.000,00€	2.812.500,00€
	67.3.2	Supporto Operativo alle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria.	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Rimborso	5.997.739,86 €	2.998.869,93€	2.998.869,93€	1.499.434,96€
ISF-P	21.5.3	Formazione e aggiornamento della dirigenza delle FF.PP.	Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	Assegnazione diretta	Anticipazione / Rimborso	1.102.475,06 €	551.237,53 €	- €	- €
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	Dip. P.S. - DC. Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Delegazione	7.069.900,00 €	3.534.950,00€	- €	- €
	43.5.2	Realizzazione del sistema informatico per il trattamento dei dati PNR per l'operatività della UIP e della relativa infrastruttura tecnologica	Dip. P.S. - DC. Polizia Criminale	Assegnazione diretta	Anticipazione	11.377.085,20 €	5.688.542,60€	6.826.251,12€	3.413.125,56€
	45.5.1	DELFI - Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	2.620.192,00 €	1.310.096,00€	1.310.096,00€	655.048,00 €
	46.6.5	Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze	Dip. P.S. - DC. Polizia Criminale	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.997.152,00 €	998.576.,00 €	998.576,00 €	499.288,00 €
	47.6.3	"Corsi sulle valutazioni statistiche delle prove forensi e sul contrasto alle minacce di rete mediante tecniche di hacking".	Arma dei Carabinieri – RaCIS	Call for Proposal	Anticipazione	500.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	125.000,00 €
	48.6.3	HOWTOACT	Dip. P.S. - DC. Anticrimine	Call for Proposal	Anticipazione	496.650,80 €	248.325,40 €	297.990,48 €	148.995,24 €
	52.5.2	Realizzazione di un network integrato dell'Arma dei Carabinieri per la balistica forense	Arma dei Carabinieri – RaCIS	Call for Proposal	Anticipazione	4.500.000,00 €	2.250.000,00€	2.250.000,00€	1.125.000,00€
	53.5.2	Potenziamento del network italiano IBIS3D	Dip. P.S. - DC. Anticrimine	Call for Proposal	Anticipazione	4.500.000,00 €	2.250.000,00€	2.250.000,00€	1.125.000,00€

	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2018	di cui quota UE
	54.5.2	Strumenti tecnologici in mobilità per aumentare l'efficienza dell'azione operativa degli operatori della Polizia Ferroviaria	Dip. P.S. - DC. Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.549.943,40 €	1.774.971,70€	1.774.971,70€	887.485,85 €
	55.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo attraverso l'acquisizione di informazioni e l'analisi dei social network	Arma dei Carabinieri – ROS	Call for Proposal	Anticipazione	1.890.426,00 €	945.213,00 €	1.134.255,60€	567.127,80 €
	56.5.1	SIAM	Dip. P.S. - DC. Anticrimine	Call for Proposal	Delegazione	2.000.000,00 €	1.000.000,00€	1.200.000,00€	600.000,00 €
	58.5.1	CARAMEL	Arma dei Carabinieri – ROS	Call for Proposal	Delegazione	2.000.000,00 €	1.000.000,00€	1.000.000,00€	500.000,00 €
	59.5.1	Realizzazione di kit di sistemi elettronici avanzati di monitoraggio su rete mobile	Dip. P.S. - DC. Anticrimine	Call for Proposal	Anticipazione	2.000.000,00 €	1.000.000,00€	1.000.000,00€	500.000,00 €
	60.5.1	Acquisizione di n. 3 sistemi di monitoraggio della rete cellulare comprensivi di corso di formazione	Guardia di Finanza	Call for Proposal	Rimborso	1.988.100,00 €	994.050,00 €	994.050,00 €	497.025,00 €
	62.5.3	SISFOR	Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.199.694,00 €	1.599.847,00€	1.919.816,40€	959.908,20 €
Totale risorse assegnate						**47.028.750,79€**	**81.910.669,31€**	**71.696.395,79€**	**41.958.500,66€**

Fonte: Mint.

Tabella 30 - Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2018	di cui quota UE
ISF-BV	AT.9	Coffee break del 24 gennaio 2017	330,00 €	165,00 €	330,00 €	165,00 €
	AT.10	Lunch buffet 12 maggio 2017	539,00 €	269,50 €	539,00 €	269,00 €
	AT.11	Coffee break del 14 luglio 2017	660,00 €	330,00 €	660,00 €	330,00 €
	AT.14	Servizio di pubblicazione sui quotidiani per affidamento del servizio di assistenza tecnica del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	1.192,01 €	596,01 €	1.192,01 €	596,00 €
	AT.15	Assistenza Tecnica - Servizio di valutazione intermedia	46.744,80 €	23.372,40 €	46.744,81 €	23.372,41 €
	AT.16	Assistenza Tecnica - Acquisizione di materiale divulgativo con stampa grafica riportante le effigi del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	47.580,00 €	23.790,00 €	47.580,00 €	23.790,00 €
	AT.17	Assistenza Tecnica - Acquisizione del servizio organizzativo per la partecipazione al Forum PA del 22-24 maggio 2018	16.043,00 €	8.021,50 €	16.043,00 €	8.021,50 €
	AT.18	Compenso commissario gara per servizio di assistenza tecnica	11.444,44 €	5.722,22 €	11.444,44 €	5.722,21 €
	AT.19	Dominici Francesca - Compenso commissario gara	9.833,33 €	4.916,67 €	9.833,33 €	4.916,66 €
	AT.20	Ciro Franco - Compenso commissario gara	9.833,33 €	4.916,67 €	9.833,33 €	4.916,66 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	8.550.075,79 €	4.275.037,90 €	- €	- €
		Totale	**8.694.275,70 €**	**4.347.137,85 €**	**144.199,92 €**	**72.099,44 €**

Fonte: Mint.

La sottostante tab. 31 riassume, invece, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018 per i progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, per un valore complessivo pari a 23.837.227,94 euro.

Tabella 31 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2018 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2018	di cui quota UE
ISF-BV	4.2.6	Acquisizione 4 RHIB da 6,70 m Marcelli per Unità Navali classe Costellazioni II serie	Marina Militare	2016	230.429,74 €	115.214,87 €
	18.2.6	Acquisizione di due elicotteri a medio raggio AW 139	Corpo delle Capitanerie di Porto	2017	8.000.000,00 €	4.000.000,00 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	292.160,43 €	146.080,21 €
	22.2.6	Acquisizione di n. 3 elicotteri di tipo bimotore a turbina di classe media e relativo supporto addestrativo	Comando Generale della Guardia di Finanza	2017	9.000.000,00 €	4.500.000,00 €
	AT.1	Assistenza Tecnica - Servizio di Assistenza Tecnica (estensione EBF)	Segreteria Tecnico Amministrativa	2016	546.560,00 €	273.280,00 €
				Totale ISF-BV	**18.069.150,17 €**	**9.034.575,08 €**
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2016	5.400.000,00 €	2.700.000,00 €
	14.5.1	ICARUS - Incremento delle Capacità di Risposta al Crimine Organizzato: Upgrade di Sistemi per la Digital Forensics	Comando Generale della Guardia di Finanza	2017	226.683,43 €	113.341,71 €
	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	141.394,34 €	70.697,17 €
				Totale ISF-P	**5.768.077,77 €**	**2.884.038,88 €**
				Totale	**23.837.227,94 €**	**11.918.613,96 €**

Fonte: Mint.

Nella tab. 32 seguente è riepilogato il valore finanziario delle nuove progettualità e delle nuove iniziative di assistenza tecnica registrate nell'esercizio finanziario 2018 per il

Programma nazionale ISF 2014-2020, nonché le risorse finanziarie complessivamente erogate, con una spesa sostenuta di 95,7 milioni di euro[118].
Nella medesima tabella è stato anche evidenziato (e detratto dall'ammontare del valore finanziario) l'importo di 4,8 milioni di euro relativo al progetto 44.2.6 per il quale, come già detto, nell'esercizio 2023 è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.

Tabella 32 - Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2018

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2018	33	11	150,9 M€	95,7 M€	54 M€
	1	0	4.8M€		

Fonte: Mint.

Per quanto riguarda i c.d. *target* di spesa, necessari a scongiurare il disimpegno delle risorse, si specifica che, nel proprio ciclo di vita, il Programma non è mai stato sottoposto a procedura di disimpegno, avendo raggiunto, per ogni esercizio finanziario, gli obiettivi di spesa prefissati[119].
Nel dettaglio, per l'esercizio finanziario in argomento:
- sullo strumento ISF-*Police*, rispetto ad un *target* di spesa di 13.816.180,85 euro di quota Ue, sono state erogate risorse per un totale di 14.487.042,53 euro;
- sullo strumento ISF-*Borders&Visa*, rispetto ad un *target* di spesa di 34.371.089,87 euro di quota Ue, sono state erogati 39.462.171,53 euro.
Ad avviso di questa Sezione, desta qualche perplessità l'inclusione nel totale delle erogazioni in quota Ue degli importi relativi a progetti ammessi al finanziamento negli esercizi precedenti. Peraltro, escludendo tali importi, il totale delle risorse erogate è pari a 11.603.003,65 euro per lo strumento ISF-*Police* e a 30.427.596,45 euro per lo strumento ISF-*Borders&Visa*, quindi al di sotto dei rispettivi *target* di spesa.
Infine, in termini di misurazione degli indicatori volti al raggiungimento degli obiettivi previsti, l'ammissione al finanziamento delle nuove progettualità e l'avanzamento di quelle già avviate ha determinato il seguente quadro di cui alle tab. 33, 34 e 35.

[118] Anche per il 2018 questa Corte ritiene necessario precisare che gli importi della spesa complessiva indicati dall'Amministrazione in tale tabella comprendono risorse erogate totali per 23.837.227,94 euro e risorse erogate in quota Ue per 11.918.613,96 euro relative ai precedenti esercizi 2016 e 2017.
[119] Il quadro normativo relativo al raggiungimento dei c.d. *target* di spesa è definito dal reg. (Ue) n. 514/2014. In particolare, gli artt. 50, 51 e 52 definiscono i principi, le eccezioni e la procedura per il disimpegno automatico delle risorse dei Programmi nazionali.

Tabella 33 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2018

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2018**
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**175**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**4**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**2.269**	**numero**	**3**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	3
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	0
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0
OS2 C6	**Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata**	**446.000**	**ore**	**277.454**
OS2 C7	Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo	7	numero	0
OS2 C8	Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System	1	numero	0

Fonte: Mint.

Tabella 34 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2018

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2018**
OS5 C2.1	**Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**8.000**	**numero**	**20**
OS5 C2.1°	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C2.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C2.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C2.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C2.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C2.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C2.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C2.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C2.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	20
OS5 C2.1j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		numero	0
OS5 C2.1k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		numero	0
OS5 C3.1	**Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**31**	**numero**	**10**
OS5 C3.1°	di cui, terrorismo		numero	3
OS5 C3.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C3.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C3.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C3.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	2
OS5 C3.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C3.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C3.1h	di cui, criminalità informatica		numero	2
OS5 C3.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	3
OS5 C3.2	**Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**50.370.447,95 €**	**euro**	**19.242.094,82 €**
OS5 C3.2°	di cui, terrorismo		euro	8.332.716,11 €
OS5 C3.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		euro	0 €
OS5 C3.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		euro	0 €
OS5 C3.2d	di cui, traffico illecito di armi		euro	0 €
OS5 C3.2e	di cui, riciclaggio di denaro		euro	2.304.146,00 €
OS5 C3.2f	di cui, corruzione		euro	0 €
OS5 C3.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		euro	0 €
OS5 C3.2h	di cui, criminalità informatica		euro	3.750.933,94 €
OS5 C3.2i	di cui, criminalità organizzata		euro	4.854.298,77 €
OS5 C4	**Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)**	**8**	**numero**	**1**

codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2018
OS5 C4a	di cui, caricatori di dati		numero	0
OS5 C4b	di cui, estensione dell'accesso a SIENA		numero	1
OS5 C4c	di cui, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.		numero	0
OS5 C5	Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati	30	numero	0

Fonte: Mint.

Tabella 35 - Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2018

Obiettivo specifico 6 - Rischi e crisi				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2018**
OS6 C1	**Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia**	**3**	**numero**	**1**
OS6 C2	**Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo**	**5**	**numero**	**2**

Fonte: Mint.

Anche per l'esercizio finanziario 2018, le modifiche di taluni valori obiettivo rispetto all'anno precedente sono state recepite nel quadro della revisione formale del PN, intervenuta con decisione C(2018)8362 del 12 dicembre 2018; tali variazioni, sebbene temporalmente afferenti all'esercizio finanziario 2019, sono rinvenibili nella RAE 2018.
Si tratta, in particolare, dell'aumento da 2.264 a 2.269 del numero di infrastrutture e mezzi acquisiti nell'ambito dell'indicatore OS2 C2 (visibile sopra nella tabella 33, con un valore conseguito pari a tre) e della diminuzione da tredici a dieci delle infrastrutture EUROSUR nell'ambito dell'indicatore OS2 C4 (visibile nella Relazione annuale di esecuzione 2018, con un valore conseguito pari a zero)[120].
Con la medesima decisione, che contempla, inoltre, gli importi aggiuntivi assegnati all'Italia, in sede di revisione intermedia del Programma, per garantire l'attuazione della normativa europea in materia di interoperabilità di sistemi informativi per la gestione delle frontiere esterne, sono stati inseriti dei nuovi indicatori. Nello specifico, nell'ambito dell'OS2, sono stati aggiunti gli indicatori C6 "*Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata*" con un valore *target* di 446.000 unità; C7 "*Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo*", con un valore *target* di sette unità; C8 "*Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System*", con un valore *target* di una unità. Nell'ambito dell'OS5, infine, è stato aggiunto l'indicatore C5 "*Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati*" con un valore *target* di trenta unità. In proposito, nell'ambito della suddetta revisione del PN, per garantire la valorizzazione di quest'ultimo indicatore, sono state spostate risorse pari a un milione di euro all'interno dell'OS5 per

[120] La diminuzione è imputata dall'amministrazione alla "mancata ammissione a finanziamento del numero di progettualità previste in sede di concertazione per la valorizzazione dell'indicatore".

favorire il finanziamento di interventi su tale tematica, mediante la pubblicazione di una apposita *call for proposal*. Tuttavia, tale previsione è stata successivamente superata dalla possibilità di destinare le risorse in questione al finanziamento di progettualità dirette a far fronte all'emergenza COVID-19, pertanto l'indicatore non verrà mai valorizzato.

5.5.1 Approfondimenti sulle spese relative alla gestione del 2018

Nell'esercizio 2018 ci sono stati otto progetti afferenti all'Obiettivo Specifico 3, inerente al sostegno operativo per la gestione delle frontiere. Le iniziative hanno riguardato diversi ambiti di intervento, dalla ristrutturazione di infrastrutture, alla copertura dei costi relativi al carburante dei mezzi navali e aerei e alle ore di straordinario del personale impiegato nella sorveglianza delle frontiere.
Le norme in questione che disciplinano, si rinvengono nell'Allegato III del reg. (Ue) n. 515/2014, che individua le attività finanziabili sull'Obiettivo Specifico 3 nelle "operazioni, spese di personale ivi inclusa la formazione, costi dei servizi, quali manutenzione e riparazione, miglioramento e sostituzione di attrezzature, immobili (ammortamento, ristrutturazioni)".
L'articolo 10 del medesimo reg. prevede inoltre il finanziamento del sostegno operativo a determinate condizioni, e cioè la conformità all'*acquis* dell'Unione in materia di frontiere e visti e la conformità agli scopi perseguiti dal Programma nazionale.
Appare utile evidenziare che il testo del Programma fa specifico riferimento al finanziamento di attività inerenti alla "manutenzione e supporto logistico integrato di mezzi terrestri, aerei e marittimi per garantirne la continuità operativa nell'ambito di operazioni nazionali e/o congiunte (es. Frontex)".
Come asseverato dalla Commissione e dall'Autorità di *audit* in sede di controllo, questa categoria di spesa è suscettibile di ricomprendere anche le spese di carburante che sono infatti indispensabili per garantire la continuità operativa dei mezzi.
Non sono presenti, all'interno del Programma nazionale, indicatori riferibili all'Obiettivo Specifico 3, perché – come precisato dall'Amministrazione – gli indicatori comuni sono stabiliti dall'Allegato IV "Elenco degli indicatori comuni per la misurazione degli Obiettivi Specifici" del reg. (Ue) n. 515/2014, che non li ha previsti per l'Obiettivo Specifico 3, ragion per cui essi non sono stati contemplati nella Tabella degli indicatori del Programma.
Approfondimenti sulle spese per carburante e straordinario, volti a comprendere se le stesse fossero inserite nel sostegno operativo e ricomprese nelle azioni elencate nel calendario indicativo del Programma nazionale, hanno condotto alla evidenziazione da parte dell'Amministrazione che l'Allegato III del reg. (Ue) n. 515/2014 ricomprende il finanziamento di spese di personale, tra le quali sono da ricomprendersi anche quelle per il lavoro straordinario, mentre per le spese di carburante, la loro riconducibilità tra quelle di natura logistica e per la continuità operativa dei mezzi è stata asseverata dalla Commissione europea in sede di approvazione del Programma nazionale, di accettazione dei conti annuali e di approvazione delle relazioni annuali di esecuzione. Anche l'Autorità di *audit* ha

confermato questa riconducibilità in occasione dei controlli espletati. Il calendario indicativo – che registra i tempi di realizzazione delle fasi attuative degli obiettivi specifici del Programma – sussume gli interventi in questione sotto la voce "Manutenzione e supporto logistico integrato di mezzi.

Alla richiesta, tuttavia, di fornire documenti della Commissione europea sull'ammissibilità delle spese di carburante, l'amministrazione ha fatto presente come per le stesse, al netto della disciplina dettata dall'Allegato III del reg. (Ue) n. 515/2014, non sussistano specifici documenti della Commissione europea. L'asseverazione […] non si sostanzia in un atto espresso degli organismi comunitari, bensì nella "accettazione in via di fatto delle spese ammesse al finanziamento e liquidate in tale ambito, effettuata attraverso l'approvazione delle Dichiarazioni annuali dei conti. "[121].

5.6 Esercizio finanziario 2019 (16 ottobre 2018 - 15 ottobre 2019)

Il ministero ha riferito che nell'esercizio finanziario in argomento, visto il gran numero di fabbisogni presentati da amministrazioni potenzialmente beneficiarie con competenze esclusive nelle materie del Fondo, è stata data priorità a proposte selezionate con la modalità dell'assegnazione diretta.

Durante l'esercizio finanziario 2019, inoltre, il Programma nazionale è stato interessato dall'assegnazione di ulteriori risorse aggiuntive, con la riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8362 *final* del 12 dicembre 2018.

La dotazione aggiuntiva, pari a 64.145.015,00 euro a valere sullo strumento ISF2-*Borders&Visa*, è stata così suddivisa:

a) 28.383.415,00 euro di quota Ue (integrata con pari quota nazionale) derivante dalla revisione intermedia del Fondo Sicurezza Interna[122], per l'acquisto di sistemi a pilotaggio remoto *Remotely Piloted Aircraft Systems* (RPAS);

b) 29.349.000,00 euro di quota Ue (integrata con il 10 per cento di quota nazionale) per l'implementazione di quattro progettualità a seguito dell'aggiudicazione, ad amministrazioni beneficiarie italiane, di una *call* su Azioni Specifiche FRONTEX;

c) 6.412.600 euro (100 per cento quota Ue) per l'attuazione del reg. (Ue) n. 2226/2017 istitutivo del sistema di ingressi/uscite *Entry Exit System* (EES). Si tratta, nello specifico, di

[121] Sul punto corre l'obbligo di ribadire le perplessità sull'applicazione estensiva, proposta dal Ministero dell'interno, dell'art. 10 del reg. (Ue) n. 515/2014 e del connesso allegato III anche alle spese sostenute per le ore di straordinario effettuate dal personale delle frontiere e per il carburante dei mezzi navali e aerei. Ciò in quanto il finanziamento del sostegno operativo è fornito se in "conformità agli obiettivi del Programma nazionale" (c. 2 dell'art. 10 citato) e si concentra su specifici compiti e/o servizi orientati al conseguimento degli obiettivi stabiliti nell'allegato III del reg. n. 515 (c. 4 del medesimo art. 10). Tuttavia, il ministero ha significato che "l'asseverazione […] non si sostanzia in un atto espresso degli organismi comunitari bensì nella accettazione in via di fatto delle spese ammesse al finanziamento e liquidate in tale ambito, effettuata attraverso l'approvazione delle Dichiarazioni annuali dei conti relative agli esercizi finanziari 2018, 2019, 2021, 2023, nelle quali figurano le citate spese". Va, tuttavia, rilevato che nel conto annuale dell'esercizio 2018, richiesto come campione da questa Sezione, non si riscontra l'espressa menzione delle spese per le ore di straordinario del personale e per il carburante.

[122] L'art. 15, c. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014 dispone che "Nel 2018 la Commissione e ciascuno Stato membro rivedono la situazione, alla luce delle relazioni di valutazione intermedia presentate dagli Stati membri ai sensi dell'art. 57, par. 1, lett. a), e alla luce degli sviluppi delle politiche dell'Unione e nello Stato membro interessato".

risorse vincolate assegnate agli Stati membri senza interloquire con l'Autorità responsabile e per le quali, data la complessità degli aspetti implicati da tale Sistema, le iniziative progettuali sono state avviate solo nell'esercizio finanziario 2020.
Al termine dell'esercizio finanziario in argomento, a seguito della riprogrammazione sopra menzionata, la dotazione totale del Programma è stata rideterminata in 587.647.294,00 euro (di cui 330.169.947,00 euro di quota Ue).
Nel periodo di riferimento, sono state ammesse al finanziamento trenta progettualità, per un valore complessivo di 187,2 milioni di euro. Di queste, quattro si inseriscono nello strumento finanziario ISF-*Police,* e le restanti ventisei in ISF-*Borders&Visa.*
Nel dettaglio, sono stati finanziati:
- due progetti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1, riguardanti formazione e adeguamento del sistema Visti;
- sedici progetti a valere sull'Obiettivo Specifico 2, destinati alla componente nazionale dell'EUROSUR, con l'acquisto di droni, attrezzature, mezzi aeronavali e stazioni mobili, formazione specialistica ed evoluzione di sistemi IT;
- quattro Azioni Specifiche per l'acquisto di mezzi da mettere a disposizione dell'Agenzia europea FRONTEX, nell'ambito dello stesso Obiettivo Specifico;
- quattro progetti sull'Obiettivo Specifico 3, riguardanti il sostegno operativo alle frontiere, che hanno previsto, tra l'altro: la ristrutturazione di immobili per la Polizia di Stato; la manutenzione di attrezzature ICT; la copertura dei costi operativi del personale e dei mezzi impegnati nelle attività;
- quattro progetti sull'Obiettivo Specifico 5 indirizzati al contrasto della criminalità organizzata mediante l'implementazione di impianti di videosorveglianza e metadatazione video, acquisizione di strumenti di *intelligence* e *ICT*.
A tali progettualità, se ne aggiungono tre (progetti 84.2.5, 95.2.4 e 97.2.6, evidenziati nella seguente tab. 36), del valore complessivo di 14,2 milioni di euro, per le quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia dei rispettivi Beneficiari.
La tab. 36 riporta, tra l'altro, per ciascuno strumento, tutti i progetti ammessi al finanziamento e i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario in argomento.
La tab. 37 contiene, analogamente, l'elenco delle iniziative di assistenza tecnica avviate e i relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio in analisi.

Tabella 36- Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2019	di cui quota UE
ISF-BV	24.2.1	Fornitura di nr. 3 sistemi ADL LOS VORTEXi	Marina Militare	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.070.000,00 €	1.035.000,00€	1.035.000,00€	517.500,00 €
	51.2.4	Formazione piloti MMI	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	3.240.000,00 €	1.620.000,00€	1.620.000,00€	810.000,00 €
	68.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Off-Shore Patrol Vessel (OPV)	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	17.777.777,78 €	16.000.000,0€	8.666.666,67€	7.800.000,0€
	69.2.AS2	FRONTEX - Acquisizione di n.2 Coastal Patrol Boat (CPB)	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	4.760.000,00 €	4.284.000,00€	2.380.000,00€	2.142.000,0€
	70.2.AS2	Acquisto di n.1 Coastal Patrol Vessel	Capitanerie di Porto	Azione Specifica	Rimborso	7.600.000,00 €	6.840.000,00€	3.800.000,00€	3.420.000,0€
	71.2.AS2	Acquisto n.1 Coastal Patrol Boat	Capitanerie di Porto	Azione Specifica	Rimborso	2.472.222,22 €	2.225.000,00€	1.236.111,11€	1.112.500,0€
	72.3.2	Manutenzione e supporto logistico integrato dei mezzi navali impiegati nell'ambito di operazioni nazionali e/o congiunte (ad es. Frontex)	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	3.960.000,00 €	1.980.000,00€	1.980.000,00€	990.000,00 €
	74.2.5	Acquisizione di 5 sistemi a pilotaggio remoto SAPR ad ala fissa	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	6.999.989,00 €	3.499.994,50€	3.499.994,50€	1.749.997,2€
	75.3.1	Prosecuzione della manutenzione hardware e software dello storage della Sala Server Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	120.548,20 €	60.274,10 €	60.274,10 €	30.137,05 €
	76.2.5	Remotely Piloted Aircraft Systems - RPAS per le esigenze del Centro Nazionale di Coordinamento - Sala Eurosur	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	7.669.000,00 €	3.834.500,00€	3.834.500,00€	1.917.250,0€
	77.2.1	Ristrutturazione del Centro Nazionale di Coordinamento (NCC) - Sala Eurosur	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.906.358,59 €	1.453.179,29€	1.453.179,30€	726.589,65 €
	78.2.4	Formazione del personale del corpo della guardia di finanza	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	2.901.846,87 €	1.450.923,44€	- €	- €
	79.2.2	Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.372.974,01 €	2.186.487,01 €	2.186.487,00 €	1.093.243,50 €
	81.1.2	Potenziamento Attività del Servizio Visti del MAECI – Eventi formativi per il personale di ruolo	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.046.000,00 €	523.000,00 €	523.000,00 €	261.500,00 €
	82.1.1	Evoluzione sistema I-VIS	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	5.225.792,60 €	2.612.896,30 €	2.612.896,30 €	1.306.448,15 €
	83.3.2	Supporto tecnico-logistico alle attività di controllo delle frontiere esterne dell'Unione Europea svolte dal corpo	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	19.500.000,00 €	9.750.000,00 €	11.700.000,00 €	5.850.000,00 €
	84.2.5	Fornitura di 1 sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto e integrazione con Unità Navale.	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	6.445.000,00 €	3.222.500,00€	3.867.000,00 €	1.933.500,0€

ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2019	di cui quota UE
85.2.6	Acquisizione di 1 Coastal Patrol Vessel (CPV)	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Rimborso	3.280.400,00 €	1.640.200,00 €	1.977.240,00 €	984.120,00 €
86.3.2	Revisione generale elicottero AB-212	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	2.833.281,00 €	1.416.640,50 €	1.416.640,50 €	708.320,25 €
88.2.6	Prosecuzione del servizio di mediazione linguistica e culturale	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	16.700.283,00 €	8.350.141,50 €	8.350.141,50 €	4.175.070,75€
89.2.2	Evoluzione Sistema Informativo Frontiere (SIF)	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.890.775,00 €	2.445.387,50 €	2.934.465,00 €	1.467.232,50€
90.2.6	Sistemi di sorveglianza video e IR (S.S.V.I.R.)	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	3.400.000,00 €	1.700.000,00 €	2.040.000,00 €	1.020.000,00€
91.2.6	Acquisizione e installazione di n.7 sistemi di intercettazione IMSI/IMEI Catcher sugli elicotteri AW 139 della Guardia di Finanza	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	6.400.003,50 €	3.200.001,75 €	3.840.002,10 €	1.920.001,05€
92.2.6	Acquisto ed installazione di 19 sistemi iperspettrali a bordo degli aeromobili	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	18.962.500,00 €	9.481.250,00 €	11.377.500,00€	5.688.750,00€
93.2.1	Ammodernamento della rete radar costiera (RCC)	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	20.967.825,00 €	10.483.912,50€	12.580.695,00€	6.290.347,50€
94.2.2	Evoluzione sistema SMSI-RA	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.128.475,00 €	1.564.237,50 €	1.877.085,00 €	938.542,50 €
95.2.4	Formazione linguistica delle Guardie di Frontiera, in linea con le previsioni comunitarie del Common Core Curriculum (ccc)	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	986.800,00 €	493.400,00 €	592.080,00 €	296.040,00 €
96.2.6	Acquisizione di attrezzature tecnologiche per il contrasto al falso documentale	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.734.500,00 €	1.867.250,00 €	2.240.700,00 €	1.120.350,00€
97.2.6	Stazioni mobili per il controllo di I e II livello	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	6.812.342,40 €	3.406.171,20 €	3.882.720,00 €	1.941.360,00€
57.5.1	i-DIA Intelligence	Dip. P.S. - Direzione Investigativa Antimafia	Call for Proposal	Delegazione	1.992.940,00 €	996.470,00 €	- €	- €
73.5.2	AFIS Management Centre e Poli IT	Dip. P.S. - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	Anticipazione	825.000,00 €	412.500,00 €	412.500,00 €	206.250,00 €
80.5.1	Potenziamento del Sistema di Videosorveglianza per la città di Roma Capitale	Dip. P.S. - DC. Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.500.000,00 €	1.750.000,00 €	1.750.000,00 €	875.000,00 €
87.5.1	Falco Extended	Dip. P.S. - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	Anticipazione	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.400.000,00 €	1.200.000,00 €
				Totale risorse assegnate	**201.482.634,17€**	**113.785.317,09€**	**108.126.878,08€**	**60.492.050,15€**

Fonte: Mint.

Tabella 37 - Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2019	di cui quota UE
ISF-BV	AT.22	Servizio di pubblicazione su GURI dell'avviso di aggiudicazione della gara per il servizio di assistenza tecnica	3.129,10 €	1.564,55 €	3.129,10 €	1.564,55 €
	AT.26	Servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014 – 2020	9.940,15 €	4.970,08 €	9.940,15 €	4.970,07 €
	AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	4.692.881,28 €	2.346.440,64 €	- €	- €
ISF-P	AT.21	Spese di missione	29.000,00 €	14.500,00 €	29.000,00 €	14.500,00 €
	AT.23	Catering presentazione MFF e CdS 2018	4.873,00 €	2.436,50 €	4.873,00 €	2.436,50 €
	AT.25	Sistema informativo ISF	2.803.913,00 €	1.401.956,50 €	- €	- €
	AT.27	Acquisizione di servizi organizzativi per la partecipazione al Forum PA 2019	25.010,00 €	12.505,00 €	25.010,00 €	12.505,00 €
	AT.29	Realizzazione del servizio di Reingegnerizzazione del portale per la comunicazione delle attività del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 (sito internet)	196.521,26 €	98.260,63 €	- €	- €
		Totale	**7.765.267,79 €**	**3.882.633,90 €**	**71.952,25 €**	**35.976,12 €**

Fonte: Mint.

La seguente tab. 38 riassume, invece, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019 per i progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, per un valore complessivo pari a 15.254.258,29 euro.

Tabella 38 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2019 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2019	di cui quota UE
ISF-BV	1.1.1	Acquisizione di una Infrastruttura ICT centrale I-VIS e servizi	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	220.175,88 €	110.087,94 €
	5.2.6	Acquisizione, installazione ed integrazione di nr. 3 Sistemi di Sorveglianza all'infrarosso a bordo di Unità da pattugliamento della Marina Militare (OPV)	Marina Militare	2016	599.925,00 €	299.962,50 €
	6.2.6	Acquisizione di nr. 3 sistemi FLIR Star Safire HD per elicotteri EH101	Marina Militare	2016	1.140.269,70 €	570.134,85 €
	8.3.2	Acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Sistemi SIF e SMSI-RA	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	439.432,01 €	219.716,01 €
	10.2.6	Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	1.417.179,29 €	708.589,64 €
	11.1.1	Sviluppo e manutenzione del Software dell'applicazione Visti; gestione dei Sistemi e della rete Visti, compresi i servizi di outsourcing e di supporto agli utenti e SPoC.	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2017	2.520.317,34 €	1.260.158,67 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	8.335,92 €	4.167,96 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2019	di cui quota UE
	67.3.2	Supporto Operativo alle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria.	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	1.394.504,18 €	697.252,09 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2018	989.972,82 €	494.986,41 €
				TOTALE ISF-BV	**8.730.112,14 €**	**4.365.056,07 €**
ISF-P	14.5.1	ICARUS - Incremento delle Capacità di Risposta al Crimine Organizzato: Upgrade di Sistemi per la Digital Forensics	Comando Generale della Guardia di Finanza	2017	60.706,92 €	30.353,46 €
	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	152.441,29 €	76.220,64 €
	26.5.2	Realizzazione ed acquisizione di servizi professionali di sviluppo software per la realizzazione del gestionale integrato per il controllo del Territorio in mobilità per l'Arma dei Carabinieri (CO.TE.M -CC-Controllo del Territorio in Mobilità)	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	1.997.055,44 €	998.527,72 €
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2018	3.515.081,70 €	1.757.540,83 €
	46.6.5	Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	2018	798.860,80 €	399.430,40 €
				TOTALE ISF-P	**6.524.146,15 €**	**3.262.073,05 €**
				TOTALE	**15.254.258,29 €**	**7.627.129,12 €**

Fonte: Mint.

Nel complesso, nell'esercizio finanziario 2019 si sono avuti trenta nuovi progetti ammessi al finanziamento, pari ad una spesa di 123,5 milioni di euro (tab 39).
Nella medesima tabella è stato anche evidenziato (e detratto dall'ammontare del valore finanziario) l'importo di 14,2 milioni di euro relativo ai tre progetti per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia dei rispettivi Beneficiari.

Tabella 39- Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2019

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2019	30	8	195 M€	123,5M€	68,3 M€
	3	0	14.2 M€		

Fonte: Mint.

Per ciò che concerne i c.d. *target* di spesa dell'esercizio 2019, si è registrato:

- sullo strumento ISF-*Police*, rispetto ad un *target* di 4.677.355,85 euro di quota Ue, sono state erogate risorse per un totale di 5.572.764,55 euro di quota UE;

- sullo strumento ISF-*Borders&Visa*, rispetto ad un *target* di 58.680.648,51 euro di quota UE, sono state erogati 62.582.390,84 euro di quota Ue.

Ad avviso di questa Sezione, desta qualche perplessità l'inclusione nel totale delle erogazioni in quota Ue degli importi relativi a progetti ammessi al finanziamento negli esercizi precedenti. Peraltro, escludendo tali importi, il totale delle risorse erogate è pari a 2.310.691,50 euro per lo strumento ISF-*Police* e a 58.217.334,77 euro per lo strumento ISF-*Borders&Visa*, quindi al di sotto dei rispettivi *target* di spesa.
In termini di *performance* del Programma nazionale rispetto al conseguimento degli Obiettivi Specifici, nelle tabb. 40, 41 e 42 sottostanti si riporta l'avanzamento degli indicatori previsti, in confronto al valore obiettivo da conseguire al termine della programmazione.

Tabella 40 - Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2019

Obiettivo specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2019**
OS1 C2.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo**	**400**	**numero**	**260**
OS1 C2.2	**Numero di corsi di formazione (ore effettuate)**	**3.000**	**numero**	**120**
OS1 C4.1	**Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati**	**172**	**numero**	**167**

Fonte: Mint.

Tabella 41 - Obiettivo Specifico 2 - Frontiere - anno 2019

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2019**
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**162**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**6**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**2.269**	**numero**	**19**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	7
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	12
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0
OS2 C4	**Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR**	**10**	**numero**	**6**
OS2 C4.a	a) centri nazionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.b	b) centri regionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.c	c) centri locali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.d	d) altri tipi di centri di coordinamento		numero	6
OS2 C6	**ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata**	**446.000**	**ore**	**164.097,50**

Fonte: Mint.

Tabella 42 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità - anno 2019

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2019**
OS5 C2.1	**Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**8.000**	**numero**	**697**
OS5 C2.1a	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C2.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C2.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C2.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C2.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C2.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C2.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C2.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C2.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	697
OS5 C2.1j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		numero	0
OS5 C2.1k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		numero	0

codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2019
OS5 C3.1	**Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**31**	**numero**	**3**
OS5 C3.1a	di cui, terrorismo		numero	1
OS5 C3.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C3.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C3.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C3.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C3.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C3.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C3.1h	di cui, criminalità informatica		numero	1
OS5 C3.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	1
OS5 C3.2	**Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**50.370.447,95 €**	**euro**	**5.749.885,37 €**
OS5 C3.2a	di cui, terrorismo		euro	2.628.544,65 €
OS5 C3.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		euro	0 €
OS5 C3.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		euro	0 €
OS5 C3.2d	di cui, traffico illecito di armi		euro	0 €
OS5 C3.2e	di cui, riciclaggio di denaro		euro	0 €
OS5 C3.2f	di cui, corruzione		euro	0 €
OS5 C3.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		euro	0 €
OS5 C3.2h	di cui, criminalità informatica		euro	1.096.000,00 €
OS5 C3.2i	di cui, criminalità organizzata		euro	2.025.340,72 €
OS5 C4	**Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)**	**8**	**numero**	**1**
OS5 C4a	di cui, caricatori di dati		numero	0
OS5 C4b	di cui, estensione dell'accesso a SIENA		numero	0
OS5 C4c	di cui, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.		numero	1

Fonte: Mint.

L'amministrazione segnala che nel corso dell'anno finanziario 2019, a seguito di interlocuzioni con la Commissione e, in particolare, con una *e-mail* da parte degli uffici della DG *Home* datata 11 ottobre 2019, ha ricevuto indicazioni circa l'impossibilità di valorizzare simultaneamente più indicatori per ogni proposta progettuale.

La comunicazione ha riguardato undici progetti afferenti all'OS5 (indicatori C1 - C2.1 – C3.1 – C4) e all'OS6 (indicatore C2), per i quali è stata conseguentemente operata una scelta in favore dell'indicatore più rilevante.
Nel dettaglio, per ciò che concerne l'indicatore OS5 C1, con valore obiettivo pari a tre, sebbene l'indicatore fosse stato valorizzato da due progettualità, in base alle indicazioni contenute nella predetta comunicazione, è stato concordato con la Commissione di non tenerlo in considerazione e di fissare a zero il valore obiettivo.
Anche per l'indicatore OS5 C3.1, la comunicazione della Ce ha portato ad escludere quattro progettualità che includevano l'indicatore nelle proprie schede progetto, con analoghi effetti anche sul valore finanziario totale dei progetti di cui all'OS5 C3.2.
Similarmente, per l'indicatore OS5 C4, le progettualità escluse dalla valorizzazione a causa delle indicazioni contenute nella comunicazione sopra menzionata si attestano a due. Infine, per ciò che concerne l'OS6, dalla valorizzazione dell'indicatore C2, considerando il criterio della Ce, è stata esclusa una progettualità.
Infine, nel corso dell'esercizio finanziario 2019, il numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo (indicatore OS1 C4.1) raggiunge il valore di centosessantasette, da considerarsi come valore obiettivo in quanto si è registrata, nel corso della Programmazione, la chiusura di cinque sedi consolari. Per tale motivo, l'indicatore in questione va considerato raggiunto e non sarà più rappresentato in tabella negli esercizi finanziari successivi.
Ulteriori riflessioni della Sezione traggono spunto dalla decisione assunta dalla Commissione europea che ha sancito l'"impossibilità di valorizzazione simultanea" degli indicatori relativi ad undici progetti, decisione che – ha segnalato il ministero - ha modificato il precedente orientamento seguito fino al 2019 dalla Commissione, con la conseguenza della necessità di:
- individuare l'indicatore prevalente;
- eliminare gli ulteriori indicatori assegnati al progetto con le relative valorizzazioni per gli esercizi fino al 2019;
- espungere il dato dei valori rimossi dal computo complessivo del valore obiettivo al 2024, atteso che lo stesso si costruisce tenendo conto dei progetti che possano contribuire alla sua valorizzazione.
L'Autorità responsabile ha rassicurato di essersi pienamente uniformata all'indicazione della Commissione, la quale viene seguita pedissequamente anche per i programmi del ciclo 2021-2027, eredi degli strumenti finanziari *Police* e *Borders&Visa*.

5.7 Esercizio finanziario 2020 (16 ottobre 2019 - 15 ottobre 2020)

L'esercizio finanziario 2020 si è aperto con una nuova riprogrammazione del Programma nazionale, approvata con decisione C(2019)8657 *final* del 25 novembre 2019, che ha assegnato all'Italia 10.604.182,81 euro (100 per cento quota Ue), destinati ad interventi finalizzati all'applicazione delle direttive europee in materia di interoperabilità dei sistemi

informativi ed, in particolare, allo sviluppo e all'implementazione del Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e all'aggiornamento del Sistema Informativo *Schengen* (SIS) e di altri sistemi IT per la gestione delle frontiere esterne dell'Unione[123].

Il corso dell'esercizio finanziario è stato caratterizzato dall'insorgere della pandemia da Covid-19, la quale ha inciso profondamente sulla capacità delle amministrazioni beneficiarie di provvedere all'approvvigionamento di beni, soprattutto di natura tecnologica. In tale contesto, la Commissione europea, vista la situazione di emergenza, ha accettato la richiesta di impiegare le risorse residue del Programma in ambiti di intervento utili a far fronte alla condizione pandemica[124]. Nello specifico, sono stati identificati cinque milioni di euro a valere sull'Obiettivo Specifico 6 "*Rischi e crisi*" come risorse atte a sostenere l'operato delle forze di polizia e dei Vigili del fuoco in territorio nazionale, mentre diciotto milioni di euro a valere sull'Obiettivo Specifico 2 "*Frontiere*" per la fornitura di materiale sanitario da distribuire agli operatori di polizia impiegati nel controllo delle frontiere per la ricerca e il soccorso di migranti in mare.

Nell'anno sono poi intervenute modifiche ai regolamenti unionali, e nello specifico:

- al reg. esec. (Ue) n. 840/2015 con la previsione di maggiore flessibilità per i controlli operativi in loco;
- all'art. 50 del reg. (Ue) 514/2014, che ha spostato il termine ultimo per il disimpegno delle risorse da parte della Commissione dal secondo al terzo esercizio finanziario successivo all'anno dell'impegno di bilancio[125].

Nello stesso anno è stata, inoltre, definita un'ulteriore revisione del Programma nazionale, che ha portato alla quinta riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con decisione C(2020)5620 *final* del 13 agosto 2020. In tale contesto, sono state previste nuove risorse vincolate, pari a 8.786.137,50 euro (a cui si sono aggiunti 976.237,50 euro di cofinanziamento nazionale) per il finanziamento di quattro Azioni Specifiche *Borders*&*Visa*, destinate all'adozione di misure di sorveglianza delle frontiere in zone ad elevata pressione migratoria.

---

[123] Al riguardo, l'amministrazione riferisce che la riprogrammazione scaturisce dall'introduzione, nel 2019, di nuove disposizioni per l'istituzione e la messa in esercizio dei sistemi interoperabili europei: il reg. (Ue) 2018/1240 del 12 settembre 2018 che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), e i reg. (Ue) 2018/1861 e 2018/1862 del 28 novembre 2018 sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione *Schengen* (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera.

[124] Nota Ares(2020)1974764 del 7 aprile 2020.

[125] Ai sensi del reg. (Ue) n. 1543/2020 del 21 ottobre 2020, l'art. 50, par. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014 è sostituito dal seguente: "I programmi nazionali sono sottoposti ad una procedura di disimpegno sulla base del principio per cui se, entro il 15 febbraio o, nel caso in cui la Commissione proroghi in via eccezionale il termine per la presentazione della domanda di pagamento in conformità dell'articolo 44, paragrafo 1, il 1° marzo dell'anno successivo al secondo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio, gli importi connessi a un impegno cui non si accompagnano un prefinanziamento iniziale e annuale ai sensi dell'articolo 35 e una richiesta di pagamento presentata in conformità dell'articolo 44, paragrafo 1, tali importi sono disimpegnati. Ai fini del disimpegno, la Commissione calcola l'importo aggiungendo un sesto dell'impegno di bilancio annuale relativo al contributo complessivo annuo per il 2014 a ciascuno degli impegni di bilancio dal 2015 al 2020".

Al termine dell'esercizio finanziario in argomento, a seguito delle riprogrammazioni sopra menzionate, la dotazione totale del Programma è stata rideterminata in 608.013.851,81 euro (di cui 349.560.267,31 euro di quota Ue).
Si dà evidenza anche della modifica ordinativa che ha interessato il Dipartimento della Pubblica sicurezza, con il decreto del Ministro dell'interno del 6 febbraio 2020, che ha ridefinito l'organizzazione di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della Pubblica sicurezza. In particolare, con l'art. 53 del decreto, l'Autorità di gestione e responsabile dei fondi europei e programmi operativi nazionali "ove non diversamente individuata, è il Vice Direttore generale della Pubblica sicurezza preposto all'attività di coordinamento e pianificazione".
Con tale articolo, l'ufficio di supporto all'Autorità responsabile, ha assunto la nuova denominazione di "Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali" (STA). La nuova Segreteria è stata articolata in cinque aree di attività, tre delle quali interessate alla gestione e controllo del Programma del Fondo Sicurezza Interna. Essa "assicura il supporto all'Autorità di gestione–Autorità responsabile dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali nelle attività di programmazione, attuazione e gestione dei fondi assegnati e dei programmi operativi nazionali, nonché nelle attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i ministeri, le regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione e dalle progettualità finanziate con i medesimi fondi europei".
Per quanto riguarda l'attività svolta, nel corso dell'esercizio finanziario in oggetto sono stati ammessi al finanziamento un totale di tredici progetti in assegnazione diretta, dal valore complessivo di ventuno milioni di euro; di questi, due iniziative sono state ammesse sullo strumento ISF-*Police* e le restanti undici a valere su ISF-*Borders&Visa*.
Nello specifico di queste ultime:
- due iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 1, che hanno riguardato l'adeguamento tecnologico del sistema dei visti;
- nove iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 2, di cui: due progetti finalizzati all'istituzione e la messa in esercizio del sistema EES[126]; quattro Azioni Specifiche *Borders&Visa* per l'acquisto di mezzi, droni e sistemi radar; tre iniziative per l'acquisizione di dispositivi sanitari da distribuire al personale impiegato nella sorveglianza delle frontiere e nella gestione dei flussi migratori durante il periodo della pandemia da Covid-19;
-una iniziativa a valere sull'Obiettivo Specifico 5, per potenziare il sistema di videosorveglianza del Comune di Castel Volturno al fine di migliorare e rendere maggiormente efficiente il contrasto al crimine;

[126] In proposito, l'amministrazione ha precisato che, in base all'architettura delineata dall'art. 7 del reg. (Ue) n. 2226/2017, l'*Entry Exit System (EES)* è composto da un sistema centrale collocato presso l'Agenzia eu-LISA e da un'interfaccia uniforme (*National Uniform Interface - NUI*), istituita a livello nazionale per ciascuno Stato membro e finalizzata a connettere in modo sicuro il sistema centrale dell'EES e le infrastrutture nazionali di frontiera. Per il nostro Paese, la NUI è stata configurata come un'interfaccia unica, strutturata su due nodi, uno presso il Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza, Direzione centrale della Polizia criminale – con decreto del Capo della Polizia del 25 marzo 2020, l'altro presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

-una iniziativa a valere sull'Obiettivo Specifico 6, per lo sviluppo di un sistema IT volto alla protezione di infrastrutture nazionali critiche e al contrasto delle minacce cibernetiche.
La tab. 43 riporta, per ciascuno strumento, i suddetti progetti ammessi al finanziamento, con indicazione, tra l'altro, dei relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio in argomento, pari a 11.737.938,52 euro.
La tab. 44 contiene, analogamente, l'elenco delle iniziative di assistenza tecnica avviate nel corso dell'esercizio finanziario in analisi, con dettaglio dei relativi pagamenti dichiarati nel medesimo esercizio, pari a 117.912,09 euro.

Tabella 43 – Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti totali nell'esercizio 2020	di cui quota UE
ISF-BV	99.1.1	Refresh tecnologico dello storage del sistema visti	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	79.300,00 €	39.650,00	39.650,00	19.825,00
	100.1.1	Servizi di supporto tecnico per il database del sistema centrale Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	388.522,07	194.261,04	97.130,50	48.565,25
	101.2.6	Servizi di connettività e gestione a supporto dell'Entry Exit System	Dip. P.S. - DC. Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Anticipazione	1.595.158,28	1.595.158,28	797.579,14	797.579,14
	102.2.6	Attività relative all'implementazione del sistema EES alla Farnesina	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	365.000,00 €	365.000,00	36.500,00	36.500,00
	104.2.6	Italian surveillance capabilities-increasing of radar capability performance in Sicily	Marina Militare	Azione Specifica	Rimborso	2.500.000,00	2.250.000,00	1.500.000,00	1.350.000,00
	105.2.6	Acquisizione di n.1 Coastal Patrol Boat classe 300	Capitanerie di Porto	Azione Specifica	Rimborso	2.090.000,00 €	1.881.000,00	1.254.000,00	1.128.600,00
	106.2.6	Purchase of n.1 Coastal Patrol Boat - Multipurpose V.7000 class	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	2.172.375,00	1.955.137,50	1.303.425,00	1.173.082,50
	107.2.6	Purchase of n.1 Remote Pilot Aircraft System (RPAS)	Guardia di Finanza	Azione Specifica	Rimborso	3.000.000,00	2.700.000,00	1.800.000,00	1.620.000,00
	109.2.1	Acquisizione di kit di sanificazione per le unità navali del Corpo impiegate nel controllo delle frontiere	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	1.488.960,00	744.480,00	893.376,00	446.688,00
	110.2.1	Acquisizione di attrezzature e dispositivi per aeromobili del Corpo impiegati nel controllo delle frontiere	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	2.697.100,00	1.348.550,00	1.618.260,00	809.130,00

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti totali nell'esercizio 2020	di cui quota UE
	111.2.1	Acquisizione di servizi/kit di sanificazione per gli automezzi del Corpo impiegati in reparti preposti al controllo delle frontiere	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	309.196,46	154.598,23	185.517,88	92.758,94
ISF-P	98.6.5	NECTAR MAI TAI	PCM - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.425.000,00	1.212.500,00	1.212.500,00	606.250,00
	103.5.1	Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza nel Comune di Castel Volturno	Dip. P.S. - DC. Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Anticipazione	2.000.000,00 €	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00
					Totale risorse assegnate	**21.110.611,81**	**15.440.335,05**	**11.737.938,52**	**8.628.978,83**

Fonte: Mint, Valori in Euro.

Tabella 44 - Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2020	di cui quota UE
ISF-BV	AT.39	Pagamento contributo ANAC per acquisizione CIG - servizi analoghi	600,00	300,00	-	-
ISF-P	AT.31	Acquisto di materiale divulgativo e gadget	47.786,34	23.893,17	47.786,34	23.893,16
	AT.32	Servizio di Lunch Buffet Comitato di Sorveglianza 13/12/2019	4.852,09	2.426,05	4.852,09	2.426,04
	AT.33	Servizio organizzativo finalizzato all'allestimento di spazi multimediali con illustrazioni grafiche, in occasione della riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 del 13.12.2019	5.918,22	2.959,11	5.918,22	2.959,11
	AT.34	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - acquisto di n.4 tablet in adesione a Convenzione Consip "PC Portatili e Tablet 3" - Lotto 3	5.411,92	2.705,96	5.411,92	2.705,96
	AT.35	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - acquisto di n.8 notebook marca HP, modello EliteBook 830 G6 in adesione a Convenzione Consip "PC Portatili e Tablet 3" - Lotto 2	7.593,28	3.796,64	7.593,28	3.796,64
	AT.36	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - noleggio di n.4 apparecchiature multifunzione marca Kiocera, modello TASKalfa 5053ci - produttività C, per un periodo di 36 mesi	22.246,94	11.123,47 €	- €	- €

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2020	di cui quota UE
	AT.38	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - fornitura di n.29 personal computer e accessori informatici	46.350,24	23.175,12	46.350,24	23.175,12
		Totale	**140.759,03**	**70.379,52**	**117.912,09**	**58.956,03**

Fonte: Mint, valore in Euro.

Relativamente ai progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, la seguente tab. 45 riassume, invece, i pertinenti pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020, pari a 46.601.989,29 euro.

Tabella 45 - Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2020 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2020	di cui quota UE
ISF-BV	18.2.6	Acquisizione di due elicotteri a medio raggio AW 139	Corpo delle Capitanerie di Porto	2017	- 272.000,00 €	- 136.000,00 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	8.335,92 €	4.167,96 €
	22.2.6	Acquisizione di n. 3 elicotteri di tipo bimotore a turbina di classe media e relativo supporto addestrativo	Comando Generale della Guardia di Finanza	2017	7.326.901,02 €	3.663.450,51 €
	25.2.AS2	FRONTEX - Acquisto di n.1 Aereo bimotore medio e iniziale supporto tecnico, logistico, addestrativo	Comando Generale della Guardia di Finanza	2017	8.000.000,00 €	7.200.000,00 €
	34.2.AS2	FRONTEX Acquisto di n.1 Unità Navale alturiera della tipologia Pattugliatore Veloce"	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	2.098.848,00 €	1.888.963,20 €
	36.2.1	Sostituzione n. 5 termocamere ERICA dei sistemi IR/EO (JANUS-N) acquisiti con Fondi della Comunità Europea a bordo di Unità da pattugliamento della Marina	Marina Militare	2018	284.572,00 €	142.286,00 €
	39.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.3 Coastal Patrol Boat	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	3.174.920,00 €	2.857.428,00 €
	40.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Coastal Patrol Vessel	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	3.040.000,00 €	2.736.000,00 €
	66.3.2	Refitting 3 ATR (al 50%)	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	4.500.000,00 €	2.250.000,00 €
	69.2.AS2	FRONTEX - Acquisizione di n.2 Coastal Patrol Boat (CPB)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	2.315.740,00 €	2.084.166,00 €
	70.2.AS2	Acquisto di n.1 Coastal Patrol Vessel	Corpo delle Capitanerie di Porto	2019	3.040.000,00 €	2.736.000,00 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico mministrativa	2018	1.664.792,64 €	832.396,32 €
	AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	668.651,58 €	334.325,78 €
				Totale ISF-BV	**35.850.761,16 €**	**26.593.183,77 €**

	ID	Titolo	Beneficiario	Ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2020	di cui quota UE
ISF-P	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	128.462,34 €	64.231,16 €
	17.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata attraverso l'analisi e l'acquisizione di evidenze digitali.	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	563.200,00 €	281.600,00 €
	21.5.3	Formazione e aggiornamento della dirigenza delle FF.PP. Della gestione e soluzione di criticità mediante il coordinamento e la cooperazione internazionale per il miglioramento nella lotta alla criminalità	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	684.113,32 €	342.056,65 €
	26.5.2	Realizzazione ed acquisizione di servizi professionali di sviluppo software per la realizzazione del gestionale integrato per il controllo del Territorio in mobilità per l'Arma dei Carabinieri (CO.TE.M - CC-Controllo del Territorio in Mobilità)	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	499.263,25 €	249.631,62 €
	28.5.1	Potenziamento dei laboratori dei Reparti Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri mediante dotazione di tecnologie evolute per analisi chimiche finalizzate all'identificazione di droghe sintetiche e per l'analisi chimico-molecolare dei materiali	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	483.692,00 €	241.846,00 €
	31.5.1	Potenziamento del comparto artificieri - antisabotaggio per l'attività di contrasto al terrorismo - POCAT	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	2.339.853,88 €	1.169.926,94 €
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2018	661.304,10 €	330.652,00 €
	45.5.1	DELFI - Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	1.294.220,70 €	647.110,35 €
	52.5.2	Realizzazione di un network integrato dell'Arma dei Carabinieri per la balistica forense, finalizzato alla comparazione 3D di bossoli e proiettili, interoperabile per lo scambio di dati con gli attuali sistemi di banca dati balistica in dotazione a Forze di Polizia nazionali ed internazionali aderenti all'Interpol Ballistic Information Network (IBIN)	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	1.800.000,00 €	900.000,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2020	di cui quota UE
	57.5.1	i-DIA Intelligence	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2019	427.503,28 €	213.751,63 €
	60.5.1	Acquisizione di n. 3 sistemi di monitoraggio della rete cellulare comprensivi di corso di formazione	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	993.143,25 €	496.571,62 €
	AT.25	Sistema informativo ISF	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	876.472,01 €	438.236,02 €
				Totale ISF-P	**10.751.228,13 €**	**5.375.613,99 €**
				Totale	**46.601.989,29 €**	**31.968.797,76 €**

Fonte: Mint.

Nel complesso, l'esercizio finanziario 2020, pur in presenza dell'evento pandemico, ha fatto registrare l'ammissione di n. 13 nuove iniziative come sopra delineate, con una spesa di 58,4 milioni di euro (tab. 46).

Tabella 46 - Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2020

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2020	13	8	21,3 M€	58,4 M€	40,7 M€

Fonte: Mint.

Con riguardo ai c.d. *target* di spesa dell'esercizio 2020, si è registrato:
- sullo strumento ISF-*Police*, rispetto ad un *target* di quota Ue pari a cinque milioni di euro, sono stati erogati 6.540.820,13 euro di quota Ue;
- sullo strumento ISF-*Borders&Visa*, rispetto ad un *target* di quota Ue pari a 30.517.278,45 euro, sono stati erogati 34.115.912,61 euro di quota Ue. Come già sopra evidenziato desta qualche perplessità l'inclusione nel totale delle erogazioni in quota Ue degli importi relativi a progetti ammessi al finanziamento negli esercizi precedenti. Peraltro, escludendo tali importi, il totale delle risorse erogate è pari a 1.165.206,03 euro per lo strumento ISF-*Police* e a 7.522.728,83 euro per lo strumento ISF-*Borders&Visa*, quindi al di sotto dei rispettivi *target* di spesa.

Di seguito si riportano, invece, per ciascun obiettivo specifico, le tabelle (dalla 47 alla 50) sull'avanzamento degli indicatori previsti dal Programma, dichiarati in occasione della trasmissione della Relazione annuale di esecuzione 2020 alla Commissione europea.

Tabella 47 - Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti – anno 2020

Obiettivo specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2020**
OS1 C2.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo**	**400**	**numero**	**26**
OS1 C2.2	**Numero di corsi di formazione (ore effettuate)**	**3.000**	**numero**	**13**

Fonte: Mint.

Tabella 48 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2020

Obiettivo specifico 2 - Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2020**
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**24**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**4**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**840**	**numero**	**352**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	4
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	348
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0
OS2 C4	**Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR**	**10**	**numero**	**1**
OS2 C4.a	a) centri nazionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.b	b) centri regionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.c	c) centri locali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.d	d) altri tipi di centri di coordinamento		numero	1
OS2 C6	**Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata**	**446.000**	**ore**	**148.192,50**
OS2 C8	**Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System**	**1**	**numero**	**2**

Fonte: Mint.

Tabella 49 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2020

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2020**
OS5 C2.1	**Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**8.000**	**numero**	**1.930**
OS5 C2.1a	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C2.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C2.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C2.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C2.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C2.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C2.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C2.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C2.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	1.930
OS5 C2.1j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		numero	0
OS5 C2.1k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		numero	0
OS5 C2.2	**Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**350**	**giorni persona**	**3.182**
OS5 C2.2a	di cui, terrorismo		giorni persona	0
OS5 C2.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		giorni persona	0
OS5 C2.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		giorni persona	0
OS5 C2.2d	di cui, traffico illecito di armi		giorni persona	0
OS5 C2.2e	di cui, riciclaggio di denaro		giorni persona	0
OS5 C2.2f	di cui, corruzione		giorni persona	0
OS5 C2.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		giorni persona	0
OS5 C2.2h	di cui, criminalità informatica		giorni persona	0
OS5 C2.2i	di cui, criminalità organizzata		giorni persona	3.182
OS5 C2.2j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		giorni persona	0
OS5 C2.2k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		giorni persona	0
OS5 C3.1	**Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**31**	**numero**	**1**
OS5 C3.1a	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C3.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C3.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C3.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C3.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C3.1f	di cui, corruzione		numero	0

codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2020
OS5 C3.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C3.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C3.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	1
OS5 C3.2	**Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**50.370.447,95 €**	**euro**	**1.283.994,07 €**
OS5 C3.2a	di cui, terrorismo		euro	0 €
OS5 C3.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		euro	0 €
OS5 C3.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		euro	0 €
OS5 C3.2d	di cui, traffico illecito di armi		euro	0 €
OS5 C3.2e	di cui, riciclaggio di denaro		euro	0 €
OS5 C3.2f	di cui, corruzione		euro	0 €
OS5 C3.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		euro	0 €
OS5 C3.2h	di cui, criminalità informatica		euro	0 €
OS5 C3.2i	di cui, criminalità organizzata		euro	1.283.994,00 €

Fonte: Mint.

Tabella 50 - Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – anno 2020

Obiettivo specifico 6 - Rischi e crisi				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2020**
OS6 C1	**Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia**	**3**	**numero**	**3**
OS6 C3	**Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (online) organizzati con l'aiuto del Fondo**	**25**	**numero**	**5**
OS6 C3.a	di cui, relativo alla protezione delle infrastrutture cruciali		numero	5
OS6 C3.b	di cui, relativo alla gestione dei rischi e delle crisi		numero	0

Fonte: Mint.

Anche per l'esercizio finanziario 2020 si registra lo scostamento di un valore obiettivo rispetto all'anno precedente. È il caso dell'indicatore OS2 C.2, il cui valore *target* passa da 2.269 a 840. Tale riduzione è stata accordata dalla Commissione con nota Ares(2020)1231401 del 27 febbraio 2020, a seguito della corretta interpretazione del testo dell'indicatore tradotto in lingua italiana e, dunque, della revisione dei progetti utili al suo raggiungimento. Lo scostamento è stato recepito nel quadro dell'ultima revisione formale del PN, intervenuta con Decisione C(2020)5620 del 13 agosto 2020.

Analogamente, circa l'indicatore OS1 C2.2 si evidenzia che[127] la Commissione europea ha preso atto che – fermo restando il valore raggiunto per le unità di personale formato – le ore di formazione totali che il PN si prefigge di raggiungere sono pari a 359, rispetto alle 3.000

[127] Con nota Ares(2020)5591625 del 16 ottobre 2020. L'amministrazione ha precisato che, sebbene la decisione sia temporalmente afferente all'esercizio finanziario 2021, le modifiche dovute a tale revisione sono visibili nella RAE 2020.

ore inizialmente indicate quale valore *target*. La CE ha autorizzato, quindi, a modificare in tal senso il valore obiettivo dell'indicatore e a riportare lo stesso in una eventuale, successiva, modifica del PN.
Con la medesima decisione, la Commissione ha validato anche la riduzione da quaranta a zero dell'indicatore OS1 C.3, prendendo atto che non vi fossero iniziative che prevedessero il finanziamento di posti specializzati in Paesi terzi, né che tale fabbisogno fosse stato nuovamente espresso da parte dei beneficiari del PN.
In considerazione del fatto che non vi sono state revisioni formali del Programma nazionale successive ad agosto 2020, i valori degli indicatori menzionati sono rimasti invariati nel testo del Programma, anche se la loro modifica è stata accordata dalla Commissione.
Si registra, infine, una notevole contrazione dei valori relativi agli indicatori OS2 C1.1 e C.1.2 dovuto all'insorgere dell'epidemia da Covid-19 e le conseguenti restrizioni applicate per farvi fronte, le quali hanno impedito il normale svolgimento dei corsi.
Conclusivamente, si prede atto che gli scostamenti sopra descritti sono frutto di un fisiologico mutamento dei fabbisogni interni delle amministrazioni beneficiarie rispetto a quanto registrato nella fase di definizione delle linee strategiche del Programma nazionale.

5.7.1 Approfondimenti su talune spese per progetti

In merito alla ritenuta ammissibilità delle spese per l'acquisto di materiale sanitario per prevenire il contagio dal virus COVID-19, che, secondo la Sezione, avrebbero potuto essere pagate con fondi per le spese impreviste dell'Amministrazione beneficiaria, nonché delle spese per la revisione di elicotteri, che dovrebbero essere a carico di capitoli di spesa ordinari del singolo Beneficiario, il ministero ha argomentato come segue.
La pandemia è entrata prepotentemente anche nella programmazione dei fondi comunitari mettendo gli attori dei programmi di fronte all'esigenza di porre in essere misure improntate ad una maggiore flessibilità.
Con questa logica, l'amministrazione ha richiesto alla Commissione europea di poter utilizzare parte dei fondi non ancora allocati sul Programma ISF per corrispondere alle necessità subentrate nel periodo di emergenza sanitaria e, in particolare, per l'acquisto di materiale sanitario e di prodotti igienizzanti da destinare alle unità di personale delle Amministrazioni beneficiarie impiegate nell'ambito del controllo delle frontiere e della gestione dei flussi migratori.
Sulla base del parere favorevole della Commissione[128], all'impiego delle risorse del Programma ISF2 *Borders&Visa* per l'acquisto dei materiali sanitari in discorso, l'amministrazione ha proceduto ad ammettere a finanziamento le spese in discorso[129].

[128] Risposta del 7 aprile 2020.
[129] Il ministero ha depositato presso questa Sezione, come allegato 6, la richiesta inoltrata alla Commissione europea del 19 marzo 2020 e la risposta di assenso del 7 aprile 2020.
La Commissione, tuttavia, raccomandava che "quando si utilizzano le risorse nell'ambito di ISF-P e ISF-BV, invitiamo l'Italia a garantire che non vi siano doppi finanziamenti con altri finanziamenti UE che la Commissione ha messo a disposizione specificamente in risposta a questa crisi (ad esempio, quelli disponibili nell'ambito del Meccanismo di protezione civile dell'Ue)".

Quanto alle spese per la revisione degli elicotteri, esse sono state ammesse a finanziamento sulla base delle previsioni dell'Allegato III del reg. (Ue) n. 515/2014.
Tale Allegato prevede, infatti, che i fondi del Programma ISF2 *Borders&Visa* possono essere impiegati per progetti di sostegno operativo alle attività di controllo delle frontiere esterne (Obiettivo 1).
In particolare, è stabilito che tali progetti possano comprendere le spese per i servizi di manutenzione e riparazione, nonché per il miglioramento o la sostituzione di attrezzature, fattispecie nelle quali rientra anche la revisione degli elicotteri.
Il sostegno operativo è disciplinato dall'art. 10 del reg. (Ue) n. 515/2014, per il quale esso "*si concentra su specifici compiti e/o servizi e si orienta al conseguimento degli obiettivi stabiliti nell'allegato III. Il sostegno comprende il rimborso integrale dei costi sostenuti per svolgere i compiti e/o servizi definiti nel Programma nazionale*". Ad avviso di questa Sezione, sebbene il Programma nazionale preveda la "manutenzione e supporto logistico integrato di mezzi terrestri, aerei e marittimi per garantirne la continuità operativa nell'ambito di operazioni nazionali e/o congiunte (es. Frontex)", rimangono delle perplessità sulle spese sostenute per la manutenzione di elicotteri in rapporto all'obiettivo 1 del citato allegato III, in quanto tale obiettivo è finalizzato a "*promuovere l'elaborazione e l'attuazione di politiche volte a garantire l'assenza di qualsiasi controllo sulle persone, a prescindere dalla cittadinanza, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne, e a garantire il controllo delle persone e la sorveglianza efficace dell'attraversamento delle frontiere esterne*". Peraltro, si riscontra che le voci di spesa contenute nell'obiettivo 1, ossia "*costi dei servizi, quali manutenzione e riparazione*" e "*miglioramento/sostituzione di attrezzature*", sono presenti anche negli altri due obiettivi del medesimo allegato III, che concernono, invece, una politica comune europea per i permessi di soggiorno (obiettivo 2) e i sistemi informatici per la gestione dei flussi migratori (obiettivo 3).

5.7.2 Approfondimenti su talune spese per assistenza tecnica

È stata posta specifica attenzione sui motivi per cui alcune tipologie di spese siano state ritenute riconducibili a quelle di assistenza tecnica, posto che per le stesse avrebbero potuto essere impiegate risorse a valere sugli ordinari capitoli di bilancio del Beneficiario a ciò destinati[130].
Il ministero, a specifica richiesta della Sezione, ha argomentato che l'art. 20 del reg. (Ue) n. 514/2014 autorizza gli Stati membri ad impiegare una percentuale delle risorse dei Programmi per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica, stabilita dai c.d. Regolamenti specifici e che, in particolare, tale percentuale è fissata sia per ISF1 *Police* che per ISF2 *Borders&Visa*, nella misura massima del 5 per cento della dotazione, rispettivamente, dall'art. 9 del reg.(Ue) n. 513/2014 e dall'art. 16 del reg.(Ue) n. 515/2014.
L'art. 20 citato, prevede, al paragrafo 1, che, per l'assistenza tecnica, possono essere finanziate specifiche attività connesse alle azioni di "preparazione, gestione, monitoraggio,

[130] Ad esempio: *lunch buffet*, *catering*, *gadget*, *notebook* e fotocopiatrici per la STA.

valutazione, informazione e comunicazione, lavoro di rete, controllo e *audit*, oltre a misure per il rafforzamento della capacità amministrativa" finalizzate all'efficace attuazione degli strumenti finanziari; l'individuazione di dettaglio delle azioni finanziabili è rimessa alla declinazione operata dai paragrafi 2 e 3 della disposizione in commento.
Entrando nel merito delle richieste di chiarimento, le spese per l'acquisizione di servizi di *buffet* o di *catering* sono state effettuate in due ordini di occasioni:
- l'organizzazione degli eventi di comunicazione;
- l'organizzazione dei Comitati di sorveglianza.
Quanto ai primi, l'art. 20, par. 2, lett. d), prevede che tra le spese di assistenza tecnica rientrino tutte quelle afferenti alle campagne di informazione e sensibilizzazione.
Nella strategia di divulgazione e informazione istituzionale seguita nel ciclo di programmazione 2014-2020, gli eventi di comunicazione hanno rappresentato lo strumento principe per l'efficace realizzazione di queste campagne.
Il ricorso a tale strumento è stato, del resto – precisa l'amministrazione – condiviso dalla Commissione europea, la quale ha assicurato la partecipazione di propri rappresentanti agli eventi, incoraggiando la presenza negli stessi di Autorità di gestione di altri Paesi membri, che hanno poi mutuato questo format.
In questo contesto, l'amministrazione ravvisa che l'art. 20, par. 2, lett. d), con la sua formulazione ampia, venga a coprire l'intero spettro delle spese connesse alla realizzazione delle iniziative in argomento, consentendo di impiegare le risorse del Programma, non solo per le attività di allestimento fisico dell'iniziativa, ma anche per quelle "prestazioni che sono una parte essenziale per l'efficace riuscita dell'evento di comunicazione", riconducendo a tale fattispecie i servizi di *catering* che sono stati acquisiti per consentire lo svolgimento di un momento che, attraverso i servizi di ospitalità, rappresenta "il completamento dell'attività di informazione, contribuendo a sviluppare e consolidare i rapporti di "rete" tra le amministrazioni interessate e gli esponenti della società civile, spesso rappresentate ai più alti livelli".
L'amministrazione ha assicurato che la soluzione adottata per questi eventi è identica a quella comunemente praticata, nel tempo, da tutte le amministrazioni titolari di Programmi a cofinanziamento europeo.
Tale prassi sarebbe stata seguita non solo dal Programma FAMI del Dipartimento delle libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno , ma anche, a titolo di esempio, dai Programmi "Città Metropolitane" e "Ricerca" di competenza, rispettivamente, dell'*ex* Agenzia per la coesione territoriale (oggi Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri) e dell'*ex* Ministero dell'istruzione e della ricerca (oggi Ministero dell'università e della ricerca).
Per quanto attiene all'acquisto dei *gadget*, l'amministrazione ha riferito che si tratta di oggetti di piccole dimensioni e di limitato valore che – come è comune uso nelle pubbliche amministrazioni – sono divenute una parte importante delle attività di comunicazione istituzionale.

Nella strategia di divulgazione seguita durante il ciclo di programmazione 2014-2020, è parso opportuno approvvigionare questi materiali nell'intento di favorire la massima divulgazione possibile dell'esistenza del Programma, dei suoi obiettivi e dei suoi risultati.
Su questi presupposti, anche la spesa per i c.d. *gadget* – per l'amministrazione - rientra pienamente nella previsione del già ricordato art. 20, par. 2, lett. d), il quale – come già detto – consente di utilizzare la percentuale di risorse destinate all'assistenza tecnica per acquisire tutti i prodotti utili alla divulgazione, verso il pubblico del Programma, delle attività e dei suoi scopi, senza indicare specifiche tipologie di mezzi e senza stabilire alcuna preclusione.
In sostanza, la scelta del mezzo di divulgazione è rimessa alla discrezionalità dello Stato membro che lo individua sulla base delle proprie analisi interne e verificando *ex post* l'efficacia delle scelte perseguite.
In questo senso, seguendo consolidate strategie di *marketing*, i *gadget* e altri materiali promozionali sono stati considerati dal ministero come idonei a far conoscere il Programma ed a creare un legame tra il pubblico ed il "*brand*". Ciò nella considerazione che i contenuti informativi ed i loghi continuano a rimandare al Programma, stimolano il desiderio di approfondimento e l'accesso ai relativi siti *web*, ne garantiscono la riconoscibilità e favoriscono il trasferimento della conoscenza da una persona all'altra attraverso la rete di relazioni.
Pertanto, l'amministrazione ha inteso, anche tramite tali spese, dare attuazione allo specifico obiettivo richiamato dai regolamenti europei che richiedono agli Stati membri di assicurare la massima conoscibilità degli strumenti cofinanziati dall'Unione.
Per quanto concerne i servizi di catering acquisiti in occasione dei Comitati di sorveglianza, il ministero ha richiamato l'attenzione sull'art. 20, par. 2, lett. f), il quale prevede che con la percentuale delle risorse destinate ai servizi di assistenza tecnica, possono essere coperte anche le "spese per le riunioni dei Comitati e Sottocomitati di sorveglianza".
La normativa comunitaria sarebbe formulata in senso ampio, senza porre specifiche limitazioni di sorta.
Ne conseguirebbe che, anche in questo caso, le risorse del Programma possono essere impiegate per acquisire tutte le prestazioni funzionali a garantire lo svolgimento di queste riunioni, cui partecipano anche rappresentati della Commissione europea.
L'amministrazione vi include, quindi, non solo quelle riguardanti la disponibilità dei locali e dei relativi servizi tecnici (peraltro mai sostenute, in quanto l'amministrazione ha sempre reso disponibili le proprie strutture) o il materiale di piccola cancelleria, ma anche quei minimi servizi di ospitalità destinati a garantire lo svolgimento di incontri che, per la complessità delle tematiche discusse, sono destinate a protrarsi per svariate ore.
Per quanto attiene all'acquisto dei fotocopiatori e dei *notebook*, l'art. 20, par. 2, lett. g, del reg. Ue n. 514/2014 prevede che gli Stati membri possono utilizzare la percentuale di risorse per l'assistenza tecnica anche per il rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati a curare l'attuazione dei Programmi che, ne caso dei Fondi ISF *Police* e ISF *Borders&Visa*, si identifica nella STA quale struttura di supporto all'Autorità responsabile.

La stessa disposizione, al par. 2, lett. e) prevede che le risorse in argomento possano essere impiegate anche per l'acquisto o locazione, l'installazione o la manutenzione di sistemi informatici di gestione, monitoraggio e valutazione.
Il ministero ricomprende quindi nel concetto di "capacità amministrativa", nel contesto dei regolamenti europei in argomento, una pluralità di azioni che possono essere intraprese per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle *perfomance* che la struttura amministrativa è in grado di produrre. Si tratterebbe, dunque, di un concetto ampio che ovviamente si presta a ricomprendere sia le attività che puntano a rafforzare il bagaglio di competenze del capitale umano impiegato, sia le attività dirette a migliorare le procedure di lavoro.
In assenza di ulteriori precisazioni o esclusioni da parte della norma, il termine "capacità amministrativa" verrebbe, dunque, a comprendere una varietà di possibili azioni, tra le quali ben possono rientrare anche gli approvvigionamenti che mirano ad innalzare il livello quali-quantitativo delle dotazioni strumentali che la pubblica amministrazione è in grado di offrire.
Su questa premessa, la locazione dei fotocopiatori sarebbe avvenuta con lo specifico fine di incrementare la capacità amministrativa di risposta della STA, garantendo la disponibilità di uno strumento ad alte prestazioni, capace nel contempo di sopportare più elevati livelli di usura.
Giova, peraltro, sottolineare che tali apparecchiature sono integrate nella rete *LAN* dell'Ufficio e vengono così a costituire una componente dei "sistemi informatici" a disposizione della STA per la gestione del Programma.
La locazione, quindi, rientrerebbe, secondo il ministero, a pieno titolo nella casistica consentita dall'art. 20, par. 2, lett. e) e g) del reg. n. 514/2014. Ciò anche nella considerazione che la STA, a norma dell'art. 53 del d.m. 6 febbraio 2020 (c.d. "Atto ordinativo unico del Dipartimento della Pubblica sicurezza"), è competente a garantire il supporto all'Autorità responsabile o di gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali assegnati all'Amministrazione della pubblica sicurezza.
Queste considerazioni vengono estese anche per l'acquisto dei *notebook*, i quali sono stati approvvigionati, tra l'altro, con l'obiettivo di mettere in condizione la STA di svolgere più efficacemente le verifiche *in situ*, incrementando anche in questo il tasso dell'*output* e rivelandosi altresì preziosi, durante l'emergenza pandemica, per consentire al personale interessato di lavorare con la modalità di *smart working*.
Appare quindi legittimo, almeno sotto l'ottica dell'efficienza, la scelta del ministero di impiegare nell'assistenza tecnica dei fondi dedicati all'implementazione delle capacità funzionali della stessa pubblica amministrazione.
Questa Sezione, tuttavia, pur condividendo in generale le argomentazioni proposte, ritiene di osservare che, per quanto riguarda i c.d. *gadget* e gli altri materiali promozionali, debba comunque essere valutata la sussistenza di un legame tra l'oggetto distribuito e lo scopo divulgativo dell'iniziativa.

5.8 Esercizio finanziario 2021 (16 ottobre 2020 - 15 ottobre 2021)

L'esercizio finanziario in parola è stato caratterizzato dal protrarsi degli effetti negativi causati dalla pandemia, che hanno impattato sulla regolare attuazione dei progetti finanziati.

Tuttavia, uno degli elementi portanti dell'esercizio finanziario è stato la messa in esercizio del Sistema informativo per la gestione ed il controllo del Programma.

Il 1° gennaio 2021, infatti, esso è stato reso ufficialmente operativo, con la *release* del primo modulo gestionale "monitoraggio". Successivamente, nel mese di aprile, il sistema è stato integrato con i moduli applicativi concernenti la selezione e l'attuazione dei progetti, i controlli e i pagamenti. Contestualmente, si è provveduto a migrare tutti i dati contenuti nel *database* applicativo utilizzato fino a quel momento.

Il Sistema informativo contiene, oggi, i dati relativi a tutti i progetti finanziati nell'ambito del Programma ISF 2014-2020. L'archiviazione dei documenti relativi al Programma è garantita attraverso l'applicativo di protocollazione e archiviazione documentale MIPG-*WEB*, in dotazione al Dipartimento della Pubblica sicurezza.

Nel corso dell'esercizio finanziario in oggetto, sono stati ammessi un totale di otto progetti, tutti in assegnazione diretta: uno sullo strumento finanziario ISF *Police* e sette sullo strumento finanziario ISF *Borders*&*Visa*, per un valore pari a circa diciannove milioni di euro.

Specificatamente:

- una progettualità a valere sull'Obiettivo Specifico 1, per la prosecuzione dei servizi di supporto tecnico al *database* del sistema centrale Visti *Schengen*;
- sei iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 2, in continuità rispetto al 2020 nel contrasto al COVID-19, per lo svolgimento in sicurezza delle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR (*Search and Rescue*), e di gestione dei flussi migratori alle frontiere;
- una progettualità sull'Obiettivo Specifico 5, destinata al Comando Carabinieri – Tutela Patrimonio Culturale – per la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, con riferimento al commercio illecito di beni culturali.

A questi si aggiunge un progetto (codice identificativo 120.2.4, evidenziato nella seguente tab. 51), del valore di 1,1 milioni di euro, per il quale, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.

La tab. 51 riporta, per ciascuno strumento, tutti i progetti ammessi al finanziamento durante l'esercizio finanziario 2021, per un valore complessivo pari a 20.101.099,45 euro.

La tab. 52 contiene, analogamente, l'elenco delle iniziative di assistenza tecnica avviate nel corso dell'esercizio finanziario, per un valore complessivo pari a 11.443,60 euro.

Tabella 51 - Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2021

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti totali nell'esercizio 2021	di cui quota UE
ISF-BV	108.2.1	Acquisizione di dispositivi, apparecchiature, attrezzature, materiale detergente/sanificante e servizi di sanificazione per il contrasto al COVID 19	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.591.332,62 €	1.795.666,31 €	1.795.666,31 €	897.833,15 €
	112.2.1	Acquisizione di dispositivi di protezione individuale e di prodotti igienizzanti per i militari del Corpo dislocati nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	929.589,53 €	464.794,76 €	557.753,72 €	278.876,86 €
	113.2.1	PASSIM 3 - Primissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare 3	Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	Anticipazione	3.382.419,03 €	1.691.209,52 €	2.029.451,42 €	1.014.725,71 €
	115.2.1	EMERGENZA COVID – sostegno alle forze impiegate nel controllo delle frontiere	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	3.000.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	750.000,00 €
	116.1.1	Prosecuzione dei servizi di supporto tecnico per il database del sistema centrale Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	218.879,41 €	109.439,70 €	131.327,65 €	65.663,82 €
	117.2.6	Attività di sviluppo software e di gestione, di acquisto hardware per lo storage e la connettività, volte all'implementazione del sistema EES	*Ministero* degli Affari Esteri	Assegnazione diretta	Rimborso	2.187.628,86 €	2.187.628,86 €	1.312.577,32 €	1.312.577,32 €
	118.2.6	Allestimento della sala che ospiterà l'unità nazionale per la gestione del sistema europeo di informazione e autorizzazione dei viaggi (ETIAS)	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Anticipazione	614.000,00 €	614.000,00 €	- €	- €
	120.2.4	ITEPA 2	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Rimborso	1.064.750,00 €	532.375,00 €	- €	- €
ISF-P	114.5.1	S.W.O.A.D.S. - Stolen Works of Art Detection System	Comando Carabinieri – Tutela Patrimonio Culturale	Assegnazione diretta	Anticipazione	5.112.500,00 €	2.556.250,00 €	2.556.250,00 €	1.278.125,00 €
					Totale risorse assegnate	**20.101.099,45 €**	**11.451.364,15 €**	**9.883.026,42 €**	**5.597.801,86 €**

Fonte: Mint.

Tabella 52 - Progetti AT, esercizio finanziario 2021

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti totali nell'esercizio 2021	di cui quota UE
ISF - P	AT.40	Acquisto Licenze Microsoft Power-BI	11.443,60 €	5.721,80 €	11.443,60 €	5.721,80 €
		Totale	**11.443,60 €**	**5.721,80 €**	**11.443,60 €**	**5.721,80 €**

Fonte: Mint.

La tab. 53 sottostante riassume, invece, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2021 relativamente ai progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, per un valore complessivo pari a 18.536.565,17 euro.

Tabella 53 - Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2021 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2021	di cui quota UE
ISF-BV	8.3.2	Acquisizione di servizi di assistenza e manutenzione dei Sistemi SIF e SMSI-RA	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	67.024,33 €	33.512,16 €
	10.2.6	Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	700.826,46 €	350.413,23 €
	12.3.1	Manutenzione hardware e software dello storage della Sala Server Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2017	26.230,00 €	13.115,00 €
	13.1.1	Acquisto dei server da destinare alle Sedi estere	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2017	211.365,00 €	105.682,50 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	8.335,92 €	4.167,96 €
	67.3.2	Supporto Operativo alle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria.	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	2.409.782,10 €	1.204.891,05 €
	68.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Off-Shore Patrol Vessel (OPV)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	7.333.333,34 €	6.600.000,01 €
	93.2.1	Ammodernamento della rete radar costiera (RCC) della Marina Militare	Marina Militare	2019	103.428,66 €	51.714,33 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2018	998.002,44 €	499.001,22 €
	AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	1.002.977,37 €	501.488,67 €
				Totale ISF-BV	**12.861.305,62 €**	**9.363.986,13 €**

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2021	di cui quota UE
ISF-P	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	23.311,64 €	11.655,82 €
	16.5.1	I.T.A.C.A. - Information Tecnology for Advanced Criminal Analysis	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	588.198,00 €	294.099,00 €
	17.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata attraverso l'analisi e l'acquisizione di evidenze digitali.	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	140.800,00 €	70.400,00 €
	23.5.2	Progetto SINC3 -Dal CNAIPIC al Sistema Nazionale Anticrimine Informatico	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2017	727.790,00 €	363.895,00 €
	28.5.1	Potenziamento dei laboratori dei Reparti Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri mediante dotazione di tecnologie evolute per analisi chimiche finalizzate all'identificazione di droghe sintetiche e per l'analisi chimico-molecolare dei materiali	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	473.105,46 €	236.552,73 €
	29.5.1	Realizzazione tecnologica del laboratorio di alto livello per le analisi merceologiche e chimiche forensi	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	599.936,40 €	299.968,20 €
	31.5.1	Potenziamento del comparto artificieri - antisabotaggio per l'attività di contrasto al terrorismo - POCAT	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	776.300,56 €	388.150,28 €
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2018	1.141.529,01 €	570.764,49 €
	46.6.5	Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	2018	199.715,20 €	99.857,60 €
	45.5.1	DELFI - Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	975,00 €	487,50 €
	48.6.3	Alta Formazione per le FF.PP. nelle scienze forensi finalizzata all'implementazione dell'Innovation Technology e delle procedure di lavoro (HOWTOACT).	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	22.046,45 €	11.023,22 €
	56.5.1	SIAM	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	- 1.200.000,00 €	- 600.000,00 €
	57.5.1	i-DIA Intelligence	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2019	37.722,80 €	18.636,40 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2021	di cui quota UE
	80.5.1	Potenziamento del Sistema di Videosorveglianza e Realizzazione di un sistema per Analisi Intelligente e la Metadatazione dei flussi video integrati per la città di Roma Capitale	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2019	850.000,00 €	425.000,00 €
	103.5.1	Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza nel Comune di Castel Volturno	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2020	584.425,26 €	292.212,63 €
	AT.25	Sistema informativo ISF	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	700.134,22 €	350.067,09 €
	AT.36	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica	Segreteria Tecnico Amministrativa	2020	9.269,55 €	4.634,75 €
				Totale ISF-P	**5.675.259,55 €**	**2.837.404,71 €**
				Totale	**18.536.565,17 €**	**12.201.390,84 €**

Fonte: Mint.

Nonostante il protrarsi dell'impatto negativo della pandemia sull'esercizio finanziario in argomento, il Programma ha fatto registrare otto progetti selezionati e una iniziativa di assistenza tecnica, nonché risorse erogate per 28,4 milioni di euro (di cui 17,8 milioni di euro di quota Ue), importo comprendente anche i pagamenti effettuati per progetti ammessi negli esercizi precedenti, pari a 18.536.565,17 euro (di cui 12.201.390,84 euro di quota Ue), così come riportato nella tab. 54 sottostante.

Questa Sezione ritiene opportuno precisare che, escludendo gli importi relativi agli esercizi precedenti, le risorse erogate risultano pari a 9.894.470,02 euro per la spesa totale, e a 5.603.523,66 euro per la quota Ue.

Nella stessa è stato anche evidenziato (e detratto dall'ammontare del valore finanziario) l'importo di 1,1 milioni di euro relativo al progetto (codice identificativo 120.2.4) per il quale, come già sopra detto, nel corso dell'esercizio finanziario 2023 è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.

Tabella 54 - Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2021

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2021	8	1	19 M€	28,4 M€	17,8 M€
	1	0	1.1 M€		

Fonte: Mint.

Nel corso dell'esercizio finanziario, per fronteggiare le circostanze eccezionali causate dalla pandemia di COVID-19, è intervenuta una modifica normativa relativa alla procedura di disimpegno dettata dagli artt. 50, 51 e 52 del reg. (Ue) 514/2014.
Tale modifica normativa è stata introdotta dal reg. (Ue) 2020/1543, adottato il 21 ottobre 2020 e, quindi, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio finanziario 2020 (15 ottobre 2020). Le novità introdotte hanno comportato che gli importi corrispondenti alle dotazioni aggiuntive assegnate ai programmi nazionali negli esercizi finanziari 2018 e 2019 fossero attribuiti, nel bilancio Ue, alle annualità immediatamente successive agli stessi.
Le nuove prescrizioni normative sono state concepite per agevolare gli Stati membri nel pieno impiego delle dotazioni aggiuntive assegnate e per garantire maggiore flessibilità in un periodo di crisi senza precedenti, e hanno di fatto rideterminato i *target* di spesa fissati per gli Stati membri.
Infine, in termini di misurazione degli indicatori volti al raggiungimento degli obiettivi previsti, l'ammissione al finanziamento delle nuove progettualità e l'avanzamento di quelle già avviate ha determinato il quadro disponibile nelle seguenti tabb. 55 e 56.

Tabella 55 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2021

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2021**
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**19**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**3**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**840**	**numero**	**62**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	56
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	6
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	0
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0
OS2 C4	**Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR**	**10**	**numero**	**1**
OS2 C4.a	a) centri nazionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.b	b) centri regionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.c	c) centri locali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.d	d) altri tipi di centri di coordinamento		numero	1
OS2 C6	**Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata**	**446.000**	**ore**	**226.387**
OS2 C7	**Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo**	**7**	**numero**	**1**
OS2 C8	**Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System**	**1**	**numero**	**1**

Fonte: Mint.

Tabella 56 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2021

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2021**
OS5 C2.1	**Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**8.000**	**numero**	**676**
OS5 C2.1a	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C2.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C2.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C2.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C2.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C2.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C2.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C2.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C2.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	676
OS5 C2.1j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		numero	0
OS5 C2.1k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		numero	0
OS5 C2.2	**Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**350**	**giorni persona**	**2.024**
OS5 C2.2a	di cui, terrorismo		giorni persona	0
OS5 C2.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		giorni persona	0
OS5 C2.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		giorni persona	0
OS5 C2.2d	di cui, traffico illecito di armi		giorni persona	0
OS5 C2.2e	di cui, riciclaggio di denaro		giorni persona	0
OS5 C2.2f	di cui, corruzione		giorni persona	0
OS5 C2.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		giorni persona	0
OS5 C2.2h	di cui, criminalità informatica		giorni persona	0
OS5 C2.2i	di cui, criminalità organizzata		giorni persona	2.024
OS5 C2.2j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		giorni persona	0
OS5 C2.2k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		giorni persona	0
OS5 C3.1	**Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**31**	**numero**	**1**
OS5 C3.1a	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C3.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C3.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C3.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C3.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C3.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C3.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C3.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C3.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	1
OS5 C3.2	**Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati**	**50.370.447,95 €**	**euro**	**2.556.250,00 €**
OS5 C3.2a	di cui, terrorismo		euro	0 €
OS5 C3.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		euro	0 €
OS5 C3.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		euro	0 €
OS5 C3.2d	di cui, traffico illecito di armi		euro	0 €
OS5 C3.2e	di cui, riciclaggio di denaro		euro	0 €
OS5 C3.2f	di cui, corruzione		euro	0 €
OS5 C3.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		euro	0 €
OS5 C3.2h	di cui, criminalità informatica		euro	0 €
OS5 C3.2i	di cui, criminalità organizzata		euro	2.556.250,00 €

Fonte: Mint.

Risalta il valore raggiunto per l'indicatore OS5 C2.2, notevolmente superiore al *target* stabilito: tale risultato è stato ottenuto grazie all'impiego della piattaforma *e-learning* SISFOR, che ha consentito l'ampliamento della platea di destinatari e dell'offerta formativa.
Per questo esercizio finanziario non si sono verificati scambi di comunicazioni con la Commissione relativi a possibili deviazioni nei valori degli indicatori, i quali hanno seguito le previsioni senza discostamenti.

5.9 Esercizio finanziario 2022 (16 ottobre 2021 – 15 ottobre 2022)

Nella fase di avvio dell'esercizio finanziario 2022, la dotazione del Programma nazionale ISF è stata nuovamente rideterminata dalla Commissione europea[131], che ha autorizzato l'incremento al 75 per cento del cofinanziamento Ue per i progetti ammessi a valere sull'OS2 "*Frontiere*" (in materia di "*Scambio di informazioni*" e "*Norme comuni dell'Unione*") dello strumento finanziario ISF2 *Borders&Visa*.
Di conseguenza, la dotazione complessiva è stata rideterminata in 606.863.011,91 euro.
In questo esercizio, inoltre, la Commissione ha apportato alcune modifiche alla normativa sulle spese del Fondo con il reg. (Ue) n. 585/2022. A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, i termini fissati dal reg. (Ue) n. 514/2014 sono stati differiti al 30 giugno 2024 per l'ammissibilità della spesa, e al 31 dicembre 2024 per l'attuazione del Programma.
Nell'esercizio in commento sono stati ammessi al finanziamento, sullo strumento ISF2 *Borders&Visa*, cinque progetti, per un valore complessivo di diciannove milioni di euro.
Le iniziative in argomento, tutte ammesse al finanziamento attraverso procedura di assegnazione diretta, hanno garantito la quasi totale assegnazione delle risorse residue sull'Obiettivo Specifico 2 "*Frontiere*". Ad essi se ne aggiunge uno (codice identificativo 124.1.1, evidenziato nella seguente tab. 57), del valore di 0,8 milioni di euro, per il quale, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.
La parte di Programma ISF1 *Police* ha visto, invece, l'incremento del *budget* per le progettualità già in corso. Trattasi di otto progetti, di cui sette a valere sull'Obiettivo Specifico 5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*" e uno sull'Obiettivo Specifico 6 "*Rischi e crisi*", con un impiego totale di risorse pari a circa quattro milioni di euro.
Le tabb. 57 e 58 riportano, rispettivamente, i progetti ammessi al finanziamento e le iniziative di assistenza tecnica avviate durante l'esercizio finanziario 2022.

[131] Nota Ares(2021)6364339 del 18 ottobre 2021.

Tabella 57 - Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti totali nell'esercizio 2022	di cui quota UE
ISF-BV	121.2.6	Acquisizione di n. 1 unità navale classe vedetta velocissima	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	1.255.000,00 €	627.500,00 €	627.500,00 €	313.750,00 €
	122.2.6	Acquisizione di n.1 unità navale di tipo RHIB	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	1.499.990,00 €	749.995,00 €	1.499.990,00 €	749.995,00 €
	123.2.2	Implementazione dello scambio informativo radar	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	5.850.000,00 €	4.387.500,00 €	2.925.000,00 €	2.193.750,00 €
	124.1.1	Funzionalità di sicurezza del database del Sistema Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	Rimborso	843.518,74 €	421.759,37 €	- €	- €
	125.2.6	Acquisizione di n. 3 Coastal Patrol Boat (CPB)	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	6.517.125,00 €	3.258.562,50 €	3.258.562,50 €	1.629.281,25 €
	126.2.6	Acquisizione di sistemi di scoperta e di missione da installare a bordo di nr. 2 elicotteri AW139 della Guardia di Finanza	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	3.896.120,00 €	1.948.060,00 €	- €	- €
					Totale risorse assegnate	**19.861.753,74 €**	**11.393.376,87 €**	**8.311.052,50 €**	**4.886.776,25 €**

Fonte: Mint.

Tabella 58 - Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022

Strumento	Intervento	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
ISF - P	AT.41	Servizio di valutazione indipendente ex post del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	197.509,10 €	98.754,55 €	225,00 €	112,50 €
	AT.44	Acquisto di n.100 licenze d'uso annuali Microsoft Power BI Pro	10.980,00 €	5.490,00 €	€	- €
		Totale	**208.489,10 €**	**104.244,55 €**	**225,00 €**	**112,50 €**

Fonte: Mint.

La seguente tabella 59 riassume, invece, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022 relativamente ai progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti. In essa sono anche evidenziati i progetti per i quali è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia dei Beneficiari.

Tabella 59 - Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2022 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
ISF-BV	9.2.6	Acquisizione di apparati mobili (palmari) per gli Uffici di Frontiera e Immigrazione, gli Hotspots ed i Centri di Identificazione	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	800.424,76 €	400.212,38 €
	19.2.3	Ammodernamento tecnologico di SIDAF della P. di S. per la condivisione dati per il rafforzamento del controllo documentale di prima e seconda linea ai BCPs	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	432.747,88 €	427.467,34 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	8.335,92 €	4.167,96 €
	33.3.2	Completamento della ristrutturazione edilizia dell'hangar presso l'aeroporto di Roma Ciampino per le componenti aeree della Polizia di Stato impegnate nell'azione di contrasto all'immigrazione clandestina	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2018	619.565,86 €	309.782,93 €
	34.2.AS2	FRONTEX Acquisto di n.1 Unità Navale alturiera della tipologia Pattugliatore Veloce"	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	3.093.016,27 €	2.783.714,64 €
	38.2.3	Ammodernamento delle attrezzature per il rilevamento delle caratteristiche di sicurezza dei documenti finalizzata al potenziamento delle Document Expert Units redattrici della Banca Dati SIDAF e FADO per l'inserimento di specimen documentali e alerts	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	648.724,46 €	648.724,46 €
	39.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.3 Coastal Patrol Boat	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	394.163,82 €	354.747,44 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
	61.3.2	Acquisizione di attività di assistenza tecnico-logistica (ore di volo) a favore di n.6 Elicotteri AW 139	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	940.000,00 €	470.000,00 €
	64.3.2	Ristrutturazione di immobili da abilitare ad Uffici degli operatori di polizia di frontiera presso lo scalo aereo di Roma Fiumicino	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2018	1.738.731,32 €	869.365,66 €
	69.2.AS2	FRONTEX - Acquisizione di n.2 Coastal Patrol Boat (CPB)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	63.825,30 €	57.442,77 €
	75.3.1	Prosecuzione della manutenzione hardware e software dello storage della Sala Server Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2019	60.274,10 €	30.137,05 €
	79.2.2	Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	797.741,60 €	450.286,27 €
	84.2.5	Fornitura di 1 sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto e integrazione con Unità Navale.	Marina Militare	2019	- 3.867.000,00 €	- 1.933.500,00 €
	88.2.6	Prosecuzione del servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	4.100.229,07 €	2.050.114,53 €
	93.2.1	Ammodernamento della rete radar costiera (RCC) della Marina Militare	Marina Militare	2019	2.544.915,95 €	1.272.457,97 €
	95.2.4	Formazione linguistica delle Guardie di Frontiera, in linea con le previsioni comunitarie del Common Core Curriculum (ccc)	Dip. P.S. - DC Immigrazione	2019	- 592.080,00 €	- 296.040,00 €
	97.2.6	Stazioni mobili per il controllo di I e II livello	Dip. P.S. - DC Immigrazione	2019	- 3.882.720,00 €	- 1.941.360,00 €

ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
99.1.1	Refresh tecnologico dello storage del sistema visti con la sostituzione dei Recover Point Appliance, e spostamento in una diversa sala server di uno dei rack dello storage per esigenze di sicurezza dei sistemi	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2020	38.308,00 €	19.154,00 €
101.2.6	Servizi di connettività e gestione a supporto dell'Entry Exit System	DPS - Segreteria del Dipartimento	2020	638.063,31 €	638.063,31 €
104.2.6	Italian surveillance capabilities-increasing of radar capability performance in Sicily	Marina Militare	2020	766.579,37 €	689.921,43 €
106.2.6	Purchase of n.1 Coastal Patrol Boat - Multipurpose V.7000 class	Comando Generale della Guardia di Finanza	2020	868.950,00 €	782.055,00 €
113.2.1	PASSIM 3 - Primissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare 3	Corpo delle Capitanerie di Porto	2021	1.014.725,71 €	507.362,85 €
118.2.6	Allestimento della sala che ospiterà l'unità nazionale per la gestione del sistema europeo di informazione e autorizzazione dei viaggi (ETIAS)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2021	368.400,00 €	368.400,00 €
120.2.4	ITEPA 2	Dip. P.S. - DC Immigrazione	2021	532.375,00 €	266.187,50 €
AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativo	2018	1.330.669,92 €	665.334,96 €
AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	Segreteria Tecnico Amministrativo	2019	1.337.303,16 €	668.651,57 €
AT.39	Pagamento contributo ANAC per acquisizione CIG - servizi analoghi	Segreteria Tecnico Amministrativo	2020	600,00 €	300,00 €
			Totale ISF-BV	**14.796.870,78 €**	**10.563.152,02 €**

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2016	1.509.165,84 €	754.582,92 €
	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	1.027.087,25 €	513.543,60 €
	16.5.1	I.T.A.C.A. - Information Tecnology for Advanced Criminal Analysis	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	122.388,42 €	61.194,21 €
	21.5.3	Formazione e aggiornamento della dirigenza delle FF.PP. Della gestione e soluzione di criticità mediante il coordinamento e la cooperazione internazionale per il miglioramento nella lotta alla criminalità	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	4.382,24 €	2.191,12 €
	23.5.2	Progetto SINC3 -Dal CNAIPIC al Sistema Nazionale Anticrimine Informatico	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2017	980.330,00 €	490.165,00 €
	27.5.2	Mercurio Extended	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	1.999.949,90 €	999.974,95 €
	29.5.1	Realizzazione tecnologica del laboratorio di alto livello per le analisi merceologiche e chimiche forensi	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	199.978,80 €	99.989,40 €
	30.5.1	Implementazione delle capacità dei nuclei artificieri della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2017	2.375.333,41 €	1.187.666,70 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
	46.6.5	Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	2018	- 43.938,12 €	- 21.969,07 €
	48.6.3	Alta Formazione per le FF.PP. nelle scienze forensi finalizzata all'implementazione dell'Innovation Technology e delle procedure di lavoro (HOWTOACT).	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	160.018,46 €	80.009,23 €
	47.6.3	"Corsi sulle valutazioni statistiche delle prove forensi e sul contrasto alle minacce di rete mediante tecniche di hacking".	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	- 106.196,58 €	- 53.098,29 €
	52.5.2	Realizzazione di un network integrato dell'Arma dei Carabinieri per la balistica forense, finalizzato alla comparazione 3D di bossoli e proiettili, interoperabile per lo scambio di dati con gli attuali sistemi di banca dati balistica in dotazione a Forze di Polizia nazionali ed internazionali aderenti all'Interpol Ballistic Information Network (IBIN)	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	449.034,12 €	224.517,06 €
	53.5.2	Potenziamento del network italiano IBIS3D e balistica comparativa anche in relazione alle analisi GSR	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	1.800.000,00 €	900.000,00 €
	58.5.1	CARAMEL - Covert Application of Radiofrequency signals for Mobile Equipment Localization	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	1.117.675,73 €	558.837,86 €
	59.5.1	Realizzazione di kit di sistemi elettronici avanzati di monitoraggio su rete mobile	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	7.040,72 €	3.520,36 €
	73.5.2	AFIS Management Centre e Poli IT	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2019	478.801,16 €	239.400,57 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2022	di cui quota UE
	80.5.1	Potenziamento del Sistema di Videosorveglianza e Realizzazione di un sistema per Analisi Intelligente e la Metadatazione dei flussi video integrati per la città di Roma Capitale	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2019	1.897.394,43 €	948.697,21 €
	87.5.1	Falco Extended	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2019	1.650.681,43 €	825.340,72 €
	98.6.5	NECTAR MAI TAI	Dipartimento delle informazioni per la sicurezza	2020	970.000,00 €	485.000,00 €
	AT.25	Sistema informativo ISF	Segreteria Tecnico Amministrativo	2019	977.330,18 €	488.665,05 €
	AT.29	Realizzazione del servizio di Reingegnerizzazione del portale per la comunicazione delle attività del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 (sito internet)	Segreteria Tecnico Amministrativo	2019	194.266,46 €	97.133,21 €
	AT.36	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica	Segreteria Tecnico Amministrativo	2020	7.415,64 €	3.707,80 €
				Totale ISF-P	**17.778.139,49 €**	**8.889.069,61 €**
				Totale	**32.575.010,27 €**	**19.452.221,63 €**

Fonte: Mint.

La tab. 60 sottostante sintetizza i progetti ammessi al finanziamento e le iniziative di assistenza tecnica avviate nell'esercizio in esame, nonché le risorse erogate totali, quantificate in 40,9 milioni di euro (di cui 24,3 milioni di euro di quota Ue). L'amministrazione ha rappresentato che "il numero di nuove iniziative ammesse al finanziamento ha visto una graduale riduzione a partire dal periodo in esame (cinque progetti), in virtù del grado di maturità attuativa raggiunto del Programma nazionale".

Con riguardo al livello della spesa sostenuta, questa Sezione ritiene opportuno precisare che essa comprende i pagamenti effettuati per progetti ed iniziative relativi ad esercizi precedenti, pari a 32.575.010,27 euro, di cui 19.452.221,63 di quota Ue.

In essa è anche evidenziato il progetto, codice identificativo 124.1.1, del valore di 0,8 milioni di euro (detratto dal valore finanziario totale), per il quale, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, è intervenuta la revoca del finanziamento per rinuncia del Beneficiario.

Tabella 60 - Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2022

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2022	5	2	19,1 M€	40,9 M€	24,3 M€
	1	0	0,8 M€		

Fonte: Mint.

Di seguito, nelle tabb. 61, 62 e 63, sono mostrati i risultati degli indicatori che hanno conseguito avanzamenti nell'esercizio 2022, visibili anche nella Relazione annuale di esecuzione 2022[132].

Tabella 61 - Obiettivo Specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti - anno 2022

Obiettivo specifico 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti				
codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2022
OS1 C2.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo**	**400**	**numero**	**331**
OS1 C2.2	**Numero di corsi di formazione (ore effettuate)**	**3.000**	**numero**	**110**

Fonte: Mint.

Tabella 62 - Obiettivo Specifico 2 – Frontiere – anno 2022

Obiettivo specifico 2 – Frontiere				
codice indicatore	titolo indicatore	valore target CE	unità di misura	anno 2022
OS2 C1.1	**Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**3.275**	**numero**	**493**
OS2 C1.2	**Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo**	**185**	**numero**	**25**
OS2 C2	**Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo**	**840**	**numero**	**383**
OS2 C2.a	di cui, infrastrutture		numero	0
OS2 C2.b	di cui Flotta (aria, terra, frontiere marittime)		numero	14
OS2 C2.c	di cui, attrezzature		numero	369
OS2 C2.d	di cui, altro		numero	0
OS2 C4	**Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR**	**10**	**numero**	**2**
OS2 C4.a	a) centri nazionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.b	b) centri regionali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.c	c) centri locali di coordinamento		numero	0
OS2 C4.d	d) altri tipi di centri di coordinamento		numero	2
OS2 C6	**Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata**	**446.000**	**ore**	**252.085**
OS2 C7	**Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo**	**7**	**numero**	**4**

Fonte: Mint.

[132] Tale Relazione, trasmessa alla Commissione europea nel marzo 2023 è stata approvata con nota di accettazione Ares (2023)4093961 del 13 giugno 2023.

Tabella 63 - Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità – anno 2022

Obiettivo specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità				
codice indicatore	**titolo indicatore**	**valore target CE**	**unità di misura**	**anno 2022**
OS5 C2.1	**Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**8.000**	**numero**	**229**
OS5 C2.1°	di cui, terrorismo		numero	0
OS5 C2.1b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		numero	0
OS5 C2.1c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		numero	0
OS5 C2.1d	di cui, traffico illecito di armi		numero	0
OS5 C2.1e	di cui, riciclaggio di denaro		numero	0
OS5 C2.1f	di cui, corruzione		numero	0
OS5 C2.1g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		numero	0
OS5 C2.1h	di cui, criminalità informatica		numero	0
OS5 C2.1i	di cui, criminalità organizzata		numero	229
OS5 C2.1j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		numero	0
OS5 C2.1k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		numero	0
OS5 C2.2	**Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo**	**350**	**giorni persona**	**56**
OS5 C2.2°	di cui, terrorismo		giorni persona	0
OS5 C2.2b	di cui, tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori		giorni persona	0
OS5 C2.2c	di cui, traffico illecito di stupefacenti		giorni persona	0
OS5 C2.2d	di cui, traffico illecito di armi		giorni persona	0
OS5 C2.2e	di cui, riciclaggio di denaro		giorni persona	0
OS5 C2.2f	di cui, corruzione		giorni persona	0
OS5 C2.2g	di cui, contraffazione dei mezzi di pagamento		giorni persona	0
OS5 C2.2h	di cui, criminalità informatica		giorni persona	0
OS5 C2.2i	di cui, criminalità organizzata		giorni persona	56
OS5 C2.2j	di cui, area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni		giorni persona	0
OS5 C2.2k	di cui, area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa		giorni persona	0

Fonte: Mint.

Il quadro definitivo sulla realizzazione del Programma è stato inviato alla Commissione europea con la Relazione finale di esecuzione che presenta, oltre ai risultati già mostrati con le Relazioni annuali fino al 2022, anche quelli raggiunti negli esercizi 2023 e 2024.

Di seguito si riportano, invece, le principali risultanze per Obiettivo Specifico, evidenziate a questa Corte dal ministero, confrontando i dati tratti dalla Relazione finale di esecuzione per quanto riguarda il valore cumulativo (VC) registrato fino all'esercizio 2022 rispetto al

valore obiettivo (VO) del Programma nazionale, nonché le pertinenti motivazioni addotte dall'amministrazione per gli scostamenti.
L'OS1 "*Sostegno per una politica comune di visti*", mira a potenziare l'ingresso legale in Europa per i cittadini non comunitari, mediante l'innalzamento degli standard di sicurezza.

Gli indicatori legati a questo obiettivo sono:

- C2.1 e C4.1 che registrano il raggiungimento del valore *target* programmato (rispettivamente, VC 617 e VO 400, VC 167 e VO 172)[133];

- C3, con VO 40 e VC 0, risultato che però venne concordato con la Commissione nel 2020 per via dell'assenza di iniziative che prevedessero questo finanziamento[134];

- C2.2 che, con 244 ore di corso effettuate dal 2014 al 2022, mostra uno scostamento rispetto al valore obiettivo di 3.000 ore del Programma, a causa del limitato numero di progettualità ammesse a finanziamento.

L'OS2 "Frontiere", mira alla gestione integrata delle frontiere esterne.

Gli indicatori legati a questo obiettivo sono:

- C6 e C8 che presentano un conseguimento superiore al 100 per cento (rispettivamente, VC 1.068.216,00 e VO 446.000,00, VC 3 e VO 1)[135]. Nel dettaglio, per l'indicatore C6, il significativo superamento del valore obiettivo va attribuito ad un sostanziale fabbisogno aggiuntivo espresso dall'amministrazione centrale beneficiaria, in relazione alla consapevolezza di quanto il servizio di mediazione fosse indispensabile nel perseguire l'obiettivo specifico.

- C3.1 (VC 0 e VO 151.200.000), C3.2 (VC 0 e VO 315.950.000) e C5 (VC 0 e VO 5.813), per i quali, come comunicato periodicamente alla Commissione, nessuna progettualità ha contribuito alla loro valorizzazione[136].

- C1.2, con VC 42 e VO 185, dove lo scostamento è dovuto alla valorizzazione dell'indicatore da parte di un numero limitato di progettualità, oltre alla revoca del finanziamento nel corso dell'esercizio finanziario 2021-2022 di due progetti che lo valorizzavano.

L'OS5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*", mira a favorire azioni di contrasto ai reati gravi e di criminalità organizzata.

Gli indicatori legati a questo obiettivo sono:

[133] Si riporta la denominazione dell'indicatore C4.1: "Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati".
[134] Si riporta la denominazione dell'indicatore C3: "Numero di posti specializzati in paesi terzi sostenuti dal Fondo".
[135] Si riporta la denominazione dell'indicatore C8: "Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'*Entry Exit System*".
[136] Si riportano le denominazioni di tali indicatori: C3.1 "Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne"; C3.2 "Numero totale di valichi di frontiera"; C5 "Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo".

- C2.2 (VC 5.262 e VO 350) che registra il superamento del valore obiettivo favorito dall'impiego della piattaforma *e-learning* SISFOR e dal conseguente ampliamento della platea di destinatari e dell'offerta formativa in generale[137].

- C3.1, C3.2 e C4 per i quali, poiché interessati dalla modifica del metodo di calcolo dei valori *in itinere* (in base alla già sopra menzionata comunicazione della Commissione europea dell'11 ottobre 2019 circa l'incompatibilità di valorizzazione simultanea di più indicatori per progetto), si prevede raggiungeranno valori inferiori a quelli obiettivo[138].

L'OS6 "*Rischi e crisi*", mira a definire una strategia per la prevenzione e il contrasto di situazioni di crisi ed emergenza.

Gli indicatori legati a questo obiettivo sono:

- C1 "*Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia*", registra il raggiungimento del valore obiettivo (VC 4 e VO 3);

- C.3 "*Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (online) organizzati con l'aiuto del Fondo*", mostra una valorizzazione inferiore al *target* (VC 5 e VO 25) anche in ragione dello spostamento di risorse residue dall'OS6 all'OS5 avvenuto nell'anno finanziario 2021;

- C2 "*Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo*", per il quale si prevede uno scostamento di due unità rispetto al valore obiettivo per via della citata modifica al metodo di calcolo[139].

5.9.1 Approfondimenti su taluni indicatori dell'esercizio 2022

Per l'esercizio 2022 non risultano valorizzati i sotto indicatori C3.1b e C3.2b, relativi all'Obiettivo Specifico 5 (OS5), riguardanti la "Tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale di donne e minori", da alcun progetto.
Sul punto, l'amministrazione, a richiesta della Sezione, ha evidenziato che la realizzazione del Programma nazionale passa attraverso la raccolta dei fabbisogni della platea dei potenziali beneficiari, cui compete la presentazione delle proposte progettuali.

[137] Questa Sezione ritiene di evidenziare anche l'indicatore C2.1 "Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo", che però mostra un significativo scostamento tra VO di 8.000 e VC raggiunto di 3.552 nel 2022.
[138] Anche per essi appare necessario riportare le denominazioni e i risultati raggiunti fino al 2022, visibili nella Relazione finale di esecuzione: C3.1 "Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati", con VO 31 e VC 26; C3.2 "Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati", con VO di 50.370.447,95 euro e VC di 47.352.634,97 euro; C4 "Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)", con VO 8 e VC 2. Alla fine del ciclo di programmazione, il valore finale degli indicatori in parola è stato: C3.1, VC 28; C3.2, VC 48.164.514,84 euro; C4, invariato con VC 2. Pertanto, tutti al di sotto del rispettivo valore obiettivo (VO) previsto.
[139] Nella Relazione finale di esecuzione, fino al 2022 si riscontra VC 3, con VO 5. Alla fine del ciclo di programmazione, il valore cumulativo (VC) è rimasto invariato.

Nel corso della gestione del Programma, le amministrazioni rientranti nella predetta platea non hanno avanzato proposte riguardanti i temi del contrasto della tratta di esseri umani e dello sfruttamento sessuale delle persone fragili.
Questo spiegherebbe perché, in assenza di progetti da ammettere a finanziamento, i sotto indicatori in questione non siano valorizzati.
L'amministrazione, tuttavia, chiarisce che non ha determinato effetti negativi sul raggiungimento dell'OS5, segnalando che nel quadro degli indicatori comuni definiti per monitorare e misurare i progressi compiuti nel conseguimento dell'Obiettivo specifico OS5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*", si annoverano l'indicatore C3.1 "*Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati*" e l'indicatore C3.2 "*Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati*".
Al raggiungimento del valore *target* di ciascuno dei citati indicatori comuni, hanno concorso una serie di "sotto indicatori" definiti in fase di concertazione del Programma nazionale, tra i quali rientrano – dichiara l'amministrazione - anche gli indicatori "OS5 C3.1b" e "OS5 C3.2b" oggetto del quesito, che tuttavia, si ribadisce, non sono valorizzati nella Relazione finale di esecuzione.
Questi "sotto indicatori" rappresentano una segmentazione tematica degli indicatori comuni principali, consentendo, nel caso specifico, una classificazione dei progetti in base alla specifica tipologia di reato al cui contrasto sono indirizzati.
È stato chiesto, altresì, al ministero di verificare la presenza di incongruenze nella valorizzazione dell'indicatore OS1 C4.1 ("*Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati*") all'interno della Relazione annuale di esecuzione 2022, relativamente alle annualità a partire dal 2019.
Il ministero ha riscontrato che effettivamente la Relazione annuale di esecuzione 2022 riportava un errore materiale nel valore dell'indicatore C4.1 per le annualità 2019, 2020, e 2021.
Atteso, infatti, il raggiungimento del valore obiettivo già nel 2019 - centosessantasette sedi consolari sviluppate o aggiornate - l'indicatore nelle annualità successive non avrebbe dovuto essere valorizzato.
Tale refuso è stato prontamente segnalato agli Uffici della Commissione europea che a seguito dei chiarimenti forniti, hanno approvato la RAE 2022. Il dato erroneamente inserito nella stessa RAE per le annualità precedenti è stato correttamente valorizzato nella Relazione finale di esecuzione.

5.10 Esercizi finanziari 2023 e 2024 (16 ottobre 2022 - 30 giugno 2024): fase di chiusura del Programma nazionale 2014-2020

Il trattamento congiunto degli esercizi finanziari 2023 e 2024 si basa su considerazioni sia normative che gestionali.
La fase di chiusura del Programma e la Relazione finale di esecuzione sono disciplinate dagli artt. 40 e 54 del reg. (Ue) n. 514/2014.

Sul piano normativo, l'art. 40 del reg. (Ue) n. 514/2014 stabilisce che i due esercizi sono da intendersi oggetto della Relazione finale di esecuzione.
Tale Relazione, da presentare alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2024, unitamente agli ultimi conti annuali e alla richiesta di pagamento del saldo finale, fornisce una rappresentazione complessiva dei risultati raggiunti dal Programma nazionale nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2022 ed il 30 giugno 2024, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese dei progetti finanziati.
Essa comprende, come già sopra evidenziato, i risultati già mostrati con le Relazioni annuali fino al 2022 e quelli raggiunti negli esercizi 2023 e 2024.
Dal punto di vista gestionale, invece, i due esercizi finanziari sono caratterizzati dalla medesima strategia, finalizzata a massimizzare l'assorbimento totale dei fondi disponibili e a ottimizzare il livello di spesa[140].
In particolare, in attuazione della cennata strategia, nel 2024 sono stati ammessi al finanziamento sei nuovi progetti: tre per ISF-*Police* e tre per ISF-*Borders*&*Visa*.
Nel dettaglio, relativamente allo strumento finanziario ISF-*Police*, sulla base di precedenti fabbisogni espressi da amministrazioni beneficiarie ma fino a quel momento non soddisfatti, i progetti sono stati selezionati attraverso un'apposita *Call for proposal* a valere sull'Obiettivo Specifico 5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*", avente ad oggetto l'acquisizione di tecnologie utilizzate per il pattugliamento del territorio.
Il *budget* della richiamata *Call*, inizialmente pari a 1,8 milioni di euro, è stato incrementato a 2,1 milioni di euro in considerazione di ulteriori economie maturate nelle ultime fasi della chiusura progettuale.
Si riporta di seguito, nella tab. 64, le informazioni inerenti a questo bando.

Tabella 64 – Dettaglio della *call*, esercizio finanziario 2024

Call N°	Descrizione	Importo	Amministrazioni invitate
9	Acquisizione di strumenti e tecnologie per l'attività di pattugliamento del territorio, finalizzate a facilitare lo scambio di informazioni *real time* ai fini dell'ottimizzazione e della gestione di input informativi	1.800.000,00 €	Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale Anticrimine
			Arma dei Carabinieri

Fonte: Mint.

Per quanto concerne lo strumento finanziario ISF-*Borders*&*Visa*, a seguito di specifiche interlocuzioni con le amministrazioni potenzialmente beneficiarie, sono state finanziate tre

[140] A questo riguardo l'amministrazione ha precisato che sono state intensificate le attività di monitoraggio delle operazioni finanziate. Più nel dettaglio, oltre alle canoniche attività di monitoraggio trimestrali e di controllo in loco, sia di natura finanziaria che operativa, sono stati effettuati approfondimenti più mirati e sviluppata l'analisi aggregata delle spese pregresse, per mezzo dei c.d. "modelli previsionali di spesa", onde indentificare tendenze potenzialmente critiche ed anticipare possibili scenari finanziari avversi. È stata, quindi, adottata una politica di "*overbooking* controllato" delle risorse, basata su stime accurate e su previsioni di economie complessive derivanti dai progetti. Alla luce delle previsioni effettuate, è stato possibile determinare l'ammontare di risorse potenzialmente residue su entrambi gli strumenti finanziari in modo da disporre le misure necessarie all'assorbimento delle stesse attraverso il finanziamento di nuovi progetti ed il riconoscimento delle relative spese".

nuove proposte tramite la modalità di assegnazione diretta, che hanno consentito di assorbire la dotazione residua. Tuttavia, alcune delle risorse sono rimaste vincolate a specifiche attività, e quindi non sono spendibili in altre potenziali operazioni (ad esempio, quelle per la realizzazione del sistema *Entry Exit System*-EES).

L'ammissione al finanziamento dei sei progetti menzionati ha consentito il pieno assorbimento delle risorse residue (al netto di quelle vincolate).

Complessivamente, le azioni intraprese nel biennio 2023-2024 hanno condotto all'ammissione al finanziamento di nove nuove iniziative, dal valore di 30,8 milioni di euro.

Di queste, tre iniziative sono state ammesse al finanziamento sullo strumento ISF-*Borders&Visa* nell'esercizio 2023 attraverso la modalità dell'assegnazione diretta.

Nello specifico:

− due iniziative a valere sull'Obiettivo Specifico 2 per il rinnovamento di sistemi radar utilizzati nella sorveglianza marittima delle frontiere; lo sviluppo e l'implementazione del sistema europeo interoperabile SIS;

−una progettualità sull'Obiettivo Specifico 3 finalizzata al potenziamento e rinnovamento di un mezzo aereo utilizzato nel controllo delle frontiere.

Le restanti sei iniziative sono state ammesse al finanziamento nell'esercizio 2024, di cui tre attraverso la modalità dell'assegnazione diretta.

Le tabelle sotto riportate illustrano l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento nell'esercizio finanziario 2023 (tab. 65), l'elenco di quelli ammessi nell'esercizio finanziario 2024 (tab. 66) e le iniziative di assistenza tecnica avviate nel biennio in argomento (tab. 67), con dettaglio dei relativi pagamenti.

Questi ultimi ammontano a 2.569.605,28 euro per i progetti ammessi nell'esercizio 2023, a 11.604.278,02 euro per i progetti ammessi nell'esercizio finanziario successivo, e a 333.131,02 euro per le iniziative di assistenza tecnica avviate nel biennio in analisi.

Ad avviso di questa Sezione, si riscontrano nella tab. n. 67 taluni interventi che non sembrano potersi considerare propriamente attinenti all'assistenza tecnica, destando talune perplessità, anche sotto il profilo della legittimità e gestione amministrativo-contabile, per quanto attiene al profilo valoriale e funzionale dei beni acquistati, tramite affidamenti diretti, atteso che non è nemmeno chiaro quale sia stato il pratico utilizzo dei beni acquistati e a chi siano stati effettivamente consegnati [141].

[141] In particolare, si segnalano i seguenti profili:
- con determina di affidamento diretto prot. 0022247 del 19.05.2023 il Dipartimento di P.S. – Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014 -2020, ritenendo "necessario l'acquisto di materiale divulgativo e promozionale, al fine di contribuire alla diffusione della conoscenza del Programma Nazionale" previa informale indagine di mercato nell'ambito degli elenchi degli operatori economici abilitati sul MePa, categoria "Indumenti generici e accessori" si è proceduto all'acquisto di n. 300 cravatte, n. 200 *foulard*, n. 300 svuota tasche e n. 200 porta carte personalizzati, da distribuire quali gadget. All'esito dell'indagine di mercato l'Amministrazione ha individuato la ditta *LUXURY* CRAVATTE ROMA SRLS, per un preventivo importo di euro 68.500 oltre IVA che è stato ritenuto congruo, per un costo complessivo pari a 83.605,00 imputato alla voce "Assistenza tecnica – *Border* & *Visa*", ai sensi dell'art. 20 del reg. (Ue) 514/2014. Ha fatto seguito Avviso di aggiudicazione del Dipartimento di P.S. – Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia – Segreteria Tecnico Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e dei Programmi Operativi Nazionali data 1 giugno 2023.

Tabella 65 - Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
ISF-BV	127.2.1	Retrofit Sistemi Radar di Sorveglianza Marittima	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	2.288.318,40 €	1.144.159,20 €	2.288.318,40 €	1.144.159,20 €
	128.2.6	Sviluppo di servizi di conduzione applicativa del nuovo Sistema SIS Recast e S.I.Re.N.E.	Dip. P.S. - DC. dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	Rimborso	562.573,76 €	562.573,76 €	281.286,88 €	281.286,88 €
	129.3.2	Revisione generale elicottero AB-212	Marina Militare	Assegnazione diretta	Rimborso	2.038.626,71 €	1.019.313,35 €	- €	- €
					Totale risorse assegnate	**4.889.518,87 €**	**2.726.046,31 €**	**2.569.605,28€**	**1.425.446,08 €**

Fonte: Mint.

Tabella 66 - Progetti ammessi al finanziamento e relativi pagamenti da dichiarare nell'esercizio finanziario 2024

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Accesso al finanziamento	Circuito finanziario	Importo ammesso al finanziamento	di cui quota UE	Pagamenti esercizio 2024	di cui quota UE
ISF-BV	130.2.6	Servizio di Mediazione linguistico e culturale 2022-2023	Dip. P.S. - DC Immigrazione	Assegnazione diretta	Rimborso	4.768.215,67 €	2.384.107,84 €	4.768.215,67 €	2.384.107,84 €
	134.2.6	Acquisizione di n. 1 elicottero AW139 della Guardia di Finanza	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	7.910.389,36 €	3.955.194,68 €	4.718.509,31 €	2.359.254,65 €
	135.2.6	Acquisizione di n. 4 Coastal Patrol Boat (CPB)	Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	Rimborso	8.689.500,00 €	4.344.750,00 €	- €	- €
ISF-P	131.5.2	Acquisizione di tablet e C-Pen per il controllo del Territorio in mobilità	Arma dei Carabinieri	Call for Proposal	Rimborso	1.780.590,00 €	890.295,00 €	1.780.590,00 €	890.295,00 €
	132.5.2	Acquisizione di tablet con licenze SW, penne grafometriche e set accessori per il controllo del Territorio in mobilità	Arma dei Carabinieri	Call for Proposal	Rimborso	1.396.290,00 €	698.145,00 €	336.963,05 €	168.481,52 €
	133.5.2	Mercurio Expanded	Dip. P.S. - DC Anticrimine	Call for Proposal	Rimborso	1.373.952,32 €	686.976,16 €	- €	- €
					Totale risorse assegnate	**25.918.937,35 €**	**12.959.468,68 €**	**11.604.278,02 €**	**5.802.139,01 €**

Fonte: Mint.

-con determina di affidamento diretto prot. 0023421 del 26.05.2023 il Dipartimento di P.S. – Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna 2014 -2020, ritenendo "necessario l'acquisto di materiale divulgativo e promozionale, al fine di contribuire alla diffusione della conoscenza del Programma Nazionale" previa informale indagine di mercato nell'ambito degli elenchi degli operatori economici abilitati sul MePa, categoria "Cancelleria" si è proceduto all'acquisto di n. 300 "penne personalizzate con stampa grafica, da distribuire quali gadget, al fine di contribuire alla diffusione della conoscenza del Fondo Sicurezza Interna 2014 – 2020". All'esito dell'indagine di mercato l'Amministrazione ha individuato la ditta ANTICHE FABBRICHE RIUNITE SRL, per un preventivo importo di euro 31.770,00 oltre IVA che è stato ritenuto congruo, per un costo complessivo pari a 38.759,40 imputato alla voce "Assistenza tecnica – *Border* & *Visa*", ai sensi dell'art. 20 del reg. (Ue) 514/2014. Ha fatto seguito Avviso di aggiudicazione del Dipartimento di P.S. – Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia – Segreteria Tecnico Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e dei Programmi Operativi Nazionali data 5 giugno 2023.

Tabella 67 - Iniziative AT ammesse al finanziamento e relativi pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023 e da dichiarare nell'esercizio finanziario 2024

Strumento	Intervento	Anno finanziario	Titolo Intervento	Importo	di cui quota UE	Pagamenti esercizi 2023-2024	di cui quota UE
ISF-BV	AT.46	2023	Servizio di organizzazione dell'evento di chiusura del FSI 14-20	169.371,00 €	84.685,50 €	169.336,00 €	84.668,00 €
	AT.47	2023	Acquisto di gadget promozionale per diffusione conoscenza FSI 14-20	45.926,90 €	22.963,45 €	45.926,90 €	22.963,45 €
	AT.48	2023	Acquisto di 290 penne per evento finale FSI 14-20	38.371,81 €	19.185,91 €	38.371,81 €	19.185,90 €
	AT.49	2023	Acquisto Cravatte, Foulard, svuota tasche e portacarte	83.605,00 €	41.802,50 €	- €	- €
	AT.50	2024	Servizio di coffee break e lunch buffet per CdS del 5/12/2023	3.135,00 €	1.567,50 €	3.135,00 €	1.567,50 €
ISF - P	AT.45	2023	Buffet Comitato di Sorveglianza 2022	5.443,42 €	2.721,71 €	5.443,42 €	2.721,71 €
	AT.24Ter	2024	Compensazione AT.24	70.917,89 €	35.458,95 €	70.917,89 €	35.458,94 €
			Totale	**416.771,02 €**	**208.385,51 €**	**333.131,02 €**	**166.565,50 €**

Fonte: Mint.

La seguente tab. 68 riassume, invece, i pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023 per i progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, con evidenziazione dei progetti per i quali è intervenuta, nel corso del ciclo di vita del Programma, la revoca del finanziamento per rinuncia dei rispettivi Beneficiari.

Il riepilogo dell'attività svolta nell'esercizio finanziario 2023 è visibile nella successiva tab. 69, in cui è indicato il totale delle risorse ammesse al finanziamento e delle risorse erogate nell'esercizio finanziario 2023. In particolare, nell'annualità in commento, vi sono state ulteriori tre progettualità ammesse al finanziamento e cinque iniziative di assistenza tecnica, per complessive risorse erogate pari a 62,4 milioni di euro (di cui 34,3 milioni di euro di quota Ue)[142].

Con riguardo alla situazione dell'esercizio 2024, la relazione sull'attività dinamica registrata nelle diverse annualità del Programma nazionale è stata presentata dall'Autorità responsabile a questa Sezione in data 18 novembre 2024, pertanto, in concomitanza con l'invio della Relazione finale di esecuzione a dicembre 2024, vi è stata la trasmissione alla Commissione europea della dichiarazione finale di pagamento.

Le tabelle di seguito riportate con i nn. 70 e 71, fornite dal ministero, contengono rispettivamente i dati dell'esercizio 2024 sui progetti ammessi al finanziamento negli esercizi precedenti e sulle risorse impiegate per progetti e iniziative ammessi al finanziamento in quell'anno.

[142] Anche per l'esercizio 2023 questa Sezione ritiene opportuno precisare che le risorse erogate comprendono gli importi pagati per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti, ovvero per euro totali 59.626.759,84 e per quota Ue di 32.714.641,98 euro.

Tabella 68 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2023 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
ISF-BV	19.2.3	Ammodernamento tecnologico di SIDAF della P. di S. per la condivisione dati per il rafforzamento del controllo documentale di prima e seconda linea ai BCPs	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	50.881,67 €	58.607,32 €
	20.3.2	Assistenza evolutiva della rete in fibra ottica realizzata con le Azioni 2.2.6 /A.P. 2009 e 3.2.10/AP 2010 del "Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007/2013"	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2017	7.787,80 €	3.893,90 €
	32.2.AS2	FRONTEX - Acquisizione di n.1 Pattugliatore Classe 300	Corpo delle Capitanerie di Porto	2017	840.000,00 €	756.000,00 €
	35.2.1	Acquisizione ed installazione di n.7 Radar Bibanda (X/Ka) di Navigazione e Ricerca	Marina Militare	2018	1.368.683,02 €	684.341,51 €
	37.3.2	Mantenimento in efficienza intera linea dei sistemi IR/EO (JANUS) acquisiti con Fondi della Comunità Europea a bordo di Unità da pattugliamento della Marina Militare (OPV)	Marina Militare	2018	1.214.428,88 €	607.214,44 €
	38.2.3	Ammodernamento delle attrezzature per il rilevamento delle caratteristiche di sicurezza dei documenti finalizzata al potenziamento delle Document Expert Units redattrici della Banca Dati SIDAF e FADO per l'inserimento di specimen documentali e alerts	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	146.794,25 €	146.794,25 €
	40.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Coastal Patrol Vessel	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	190.800,00 €	171.720,00 €
	42.2.4	"I.T.E.P.A. International Training at Egyptian Police Academy	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2018	1.649.778,91 €	824.889,45 €
	44.2.6	PESCARA - Progetto di realizzazione di un hangar, appendice ed annesso piazzale operativo presso l'Aeroporto d'Abruzzo per l'11° Reparto Volo della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2018	-2.414.950,00 €	- 1.207.475,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
	49.1.1	Prosecuzione delle attività di sviluppo e manutenzione software dell'applicazione Visti; gestione dei Sistemi e della rete Visti, compresi i servizi di outsourcing e di supporto agli utenti e SPoC	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2018	2.189.033,44 €	1.094.516,72 €
	61.3.2	Acquisizione di attività di assistenza tecnico-logistica (ore di volo) a favore di n.6 Elicotteri AW 139	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	1.677.312,50 €	838.656,25 €
	63.3.2	Verifica e revisione dei sistemi costituenti la rete radar del Corpo compresa l'implementazione di 2 gruppi ottici e l'ammodernamento tecnologico di 4 sistemi radar "Ground Master"	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	3.676.484,97 €	1.838.242,48 €
	65.3.2	Acquisizione di servizi specialistici di gestione operativa e conduzione di applicazioni web based per il sistema C4i per gli anni 2019-2020-2021-2022	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	1.399.485,40 €	699.742,70 €
	66.3.2	Refitting 3 ATR (al 50%)	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	927.166,93 €	463.583,46 €
	67.3.2	Supporto Operativo alle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria.	Corpo delle Capitanerie di Porto	2018	6.506.517,16 €	3.253.258,58 €
	68.2.AS2	Frontex - Acquisizione di n.1 Off-Shore Patrol Vessel (OPV)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	1.777.777,76 €	1.599.999,99 €
	70.2.AS2	Acquisto di n.1 Coastal Patrol Vessel	Corpo delle Capitanerie di Porto	2019	- 330.000,00 €	- 297.000,00 €
	71.2.AS2	Acquisto n.1 Coastal Patrol Boat	Corpo delle Capitanerie di Porto	2019	853.888,89 €	768.500,00 €
	76.2.5	Remotely Piloted Aircraft Systems - RPAS per le esigenze del Centro Nazionale di Coordinamento - Sala Eurosur	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	2.621.500,01 €	1.310.750,01 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
	78.2.4	Formazione del personale del corpo della Guardia di finanza impiegato nelle operazioni di contrasto all'immigrazione clandestina e di controllo delle frontiere esterne - formazione specialistica dei piloti	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	2.800.406,14 €	1.400.203,07 €
	79.2.2	Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	2.387.382,88 €	2.485.178,84 €
	82.1.1	Evoluzione sistema I-VIS	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	1.038.423,33 €	519.211,66 €
	86.3.2	Revisione generale elicottero AB-212 (N.F. 7-38 M.M. 81083)	Marina Militare	2019	1.240.382,36 €	620.191,18 €
	88.2.6	Prosecuzione del servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	1.305.271,04 €	652.635,52 €
	90.2.6	Sistemi di sorveglianza video e IR (S.S.V.I.R.) da installare a bordo delle unità navali del Corpo tipologia Vedette Costiere	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	1.350.000,00 €	675.000,00 €
	94.2.2	Evoluzione sistema SMSI-RA	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	670.292,56 €	335.146,28 €
	101.2.6	Servizi di connettività e gestione a supporto dell'Entry Exit System	DPS - Segreteria del Dipartimento	2020	340.000,00 €	340.000,00 €
	109.2.1	Acquisizione di kit di sanificazione per le unità navali del Corpo impiegate nel controllo delle frontiere	Comando Generale della Guardia di Finanza	2020	595.584,00 €	297.792,00 €
	113.2.1	PASSIM 3 - Primissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare 3	Corpo delle Capitanerie di Porto	2021	2.585.019,98 €	1.292.509,98 €
	115.2.1	EMERGENZA COVID – sostegno alle forze impiegate nel controllo delle frontiere	Marina Militare	2021	- 303.521,20 €	- 151.760,60 €
	120.2.4	ITEPA 2	Dip. P.S. - DC Immigrazione	2021	- 532.375,00 €	- 266.187,50 €
	121.2.6	Acquisizione di n. 1 unità navale classe vedetta velocissima	Comando Generale della Guardia di Finanza	2022	627.500,00 €	313.750,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
	125.2.6	ACQUISIZIONE DI N. 3 COASTAL PATROL BOAT (CPB)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2022	3.258.562,50 €	1.629.281,25 €
	126.2.6	Acquisizione di sistemi di scoperta e di missione da installare a bordo di nr. 2 elicotteri AW139 della Guardia di Finanza	Comando Generale della Guardia di Finanza	2022	1.948.060,00 €	974.030,00 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2018	2.357.753,07 €	1.178.876,53 €
	AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	1.660.484,76 €	830.242,38 €
				Totale ISF-BV	**47.682.598,01 €**	**26.742.336,65 €**
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2016	1.508.998,95 €	754.499,48 €
	15.5.1	Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia "@ON - Operational Network"	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2017	86.692,73 €	43.345,89 €
	21.5.3	Formazione e aggiornamento della dirigenza delle FF.PP. Della gestione e soluzione di criticità mediante il coordinamento e la cooperazione internazionale per il miglioramento nella lotta alla criminalità	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	51.000,59 €	25.500,29 €
	23.5.2	Progetto SINC3 -Dal CNAIPIC al Sistema Nazionale Anticrimine Informatico	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2017	391.955,00 €	195.977,50 €
	29.5.1	Realizzazione tecnologica del laboratorio di alto livello per le analisi merceologiche e chimiche forensi	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	600,00 €	300,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2018	45.589,11 €	22.794,55 €
	48.6.3	Alta Formazione per le FF.PP. nelle scienze forensi finalizzata all'implementazione dell'Innovation Technology e delle procedure di lavoro (HOWTOACT).	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	53.339,49 €	26.669,74 €
	52.5.2	Realizzazione di un network integrato dell'Arma dei Carabinieri per la balistica forense, finalizzato alla comparazione 3D di bossoli e proiettili, interoperabile per lo scambio di dati con gli attuali sistemi di banca dati balistica in dotazione a Forze di Polizia nazionali ed internazionali aderenti all'Interpol Ballistic Information Network (IBIN)	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	401.292,67 €	200.646,33 €
	53.5.2	Potenziamento del network italiano IBIS3D e balistica comparativa anche in relazione alle analisi GSR	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	379.212,14 €	189.606,06 €
	55.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo attraverso l'acquisizione di informazioni e l'analisi dei social network	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	120.000,00 €	60.000,00 €
	56.5.1	SIAM	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	2.024.551,16 €	1.012.275,56 €
	57.5.1	i-DIA Intelligence	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2019	1.701.897,49 €	851.173,73 €
	58.5.1	CARAMEL - Covert Application of Radiofrequency signals for Mobile Equipment Localization	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	676.513,60 €	338.256,80 €
	59.5.1	Realizzazione di kit di sistemi elettronici avanzati di monitoraggio su rete mobile	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	55.158,72 €	27.579,36 €
	62.5.3	SISFOR	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	1.076.700,00 €	538.350,00 €
	87.5.1	Falco Extended	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2019	444.234,69 €	222.117,34 €
	114.5.1	S.W.O.A.D.S. - Stolen Works of Art Detection System	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2021	2.556.050,0 €	1.278.025,0 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2023	di cui quota UE
	AT.25	Sistema informativo ISF	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	236.055,2 €	118.027,6 €
	AT.36	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica	Segreteria Tecnico Amministrativa	2020	5.561,7 €	2.780,9 €
	AT.41	Servizio di valutazione indipendente ex post del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2022	117.778,6 €	58.889,3 €
	AT.44	Acquisto di n.100 licenze d'uso annuali Microsoft Power BI Pro	Segreteria Tecnico Amministrativa	2022	10.980,0 €	5.490,0 €
				Totale ISF-P	**11.944.161,83 €**	**5.972.305,34 €**
				Totale	**59.626.759,84 €**	**32.714.641,98 €**

Fonte: Mint.

Tabella 69 – Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2023

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2023	3	5	5,2 M€	62,4 M€	34,3 M€

Fonte: Mint.

Tabella 70 – Pagamenti dichiarati nell'esercizio finanziario 2024 per progetti ammessi al finanziamento negli esercizi finanziari precedenti

Strumento finanziario	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2024	di cui quota UE
ISF-BV	1.1.1	Acquisizione di una Infrastruttura ICT centrale I-VIS e servizi	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	-164.687,62	-82.343,80
	3.2.4	Formazione di 2 Piloti Aeromobili l'anno	Corpo delle Capitanerie di Porto	2016	2.747.258,89 €	1.373.629,44 €
	9.2.6	Acquisizione di apparati mobili (palmari) per gli Uffici di Frontiera e Immigrazione, gli Hotspots ed i Centri di Identificazione	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	-90.839,90	-45.419,94
	10.2.6	Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2017	106.345,02 €	53.172,51 €
	24.2.1	Fornitura di nr. 3 sistemi ADL LOS VORTEXi per elicotteri EH101 con relativi kit di predisposizione per elicottero e nr. 1 consolle con registratore ed encoder	Marina Militare	2019	825.792,65 €	412.896,32 €
	33.3.2	Completamento della ristrutturazione edilizia dell'hangar presso l'aeroporto di Roma Ciampino per le componenti aeree della Polizia di Stato impegnate nell'azione di contrasto all'immigrazione clandestina	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2018	360.736,93 €	180.368,47 €
	38.2.3	Ammodernamento delle attrezzature per il rilevamento delle caratteristiche di sicurezza dei documenti finalizzata al potenziamento delle Document Expert Units redattrici della Banca Dati SIDAF e FADO per l'inserimento di specimen documentali e alerts	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	-0,01	- €
	50.1.1	Acquisto hardware e software per la riorganizzazione sistema centrale Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2018	650.822,91 €	325.411,45 €
	51.2.4	Formazione piloti MMI	Marina Militare	2019	1.620.000,00 €	810.000,00 €
	61.3.2	Acquisizione di attività di assistenza tecnico-logistica (ore di volo) a favore di n.6 Elicotteri AW 139	Comando Generale della Guardia di Finanza	2018	3.962.664,00 €	1.981.332,00 €
	64.3.2	Ristrutturazione di immobili da abilitare ad Uffici degli operatori di polizia di frontiera presso lo scalo aereo di Roma Fiumicino	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2018	1.537.091,85 €	768.545,92 €
	72.3.2	Manutenzione e supporto logistico integrato dei mezzi navali impiegati nell'ambito di operazioni nazionali e/o congiunte (ad es. Frontex). Manutenzione ordinaria e correttiva dei motori "M.T.U." imbarcati sulle unità navali del Corpo ed acquisto ricambistica (compresi motori di scorta pronto impiego)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	1.980.000,00 €	990.000,00 €
	74.2.5	Acquisizione di 5 sistemi a pilotaggio remoto SAPR ad ala fissa	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	3.287.969,92 €	1.643.984,96 €
	77.2.1	Ristrutturazione del Centro Nazionale di Coordinamento (NCC) - Sala Eurosur	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	-842.171,08	-421.085,53
	79.2.2	Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	-252.643,64	-189.482,72
	81.1.2	Potenziamento Attività del Servizio Visti del MAECI – Eventi formativi per il personale di ruolo	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2019	106.369,96 €	53.184,98 €
	82.1.1	Evoluzione sistema I-VIS	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	178.990,85 €	89.495,43 €
	83.3.2	Supporto tecnico-logistico alle attività di controllo delle frontiere esterne dell'Unione Europea svolte dal corpo (ore di volo, moto e straordinari)	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	7.775.711,09 €	3.887.855,54 €
	85.2.6	Acquisizione di 1 Coastal Patrol Vessel (CPV) 3000	Corpo delle Capitanerie di Porto	2019	1.423.159,92 €	716.079,96 €

ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2024	di cui quota UE
89.2.2	Evoluzione Sistema Informativo Frontiere (SIF)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	191.297,10 €	95.648,55 €
91.2.6	Acquisizione e installazione di n.7 sistemi di intercettazione IMSI/IMEI Catcher sugli elicotteri AW 139 della Guardia di Finanza	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	2.551.750,85 €	1.275.875,42 €
92.2.6	Acquisto ed installazione di 19 sistemi iperspettrali a bordo degli aeromobili del Corpo	Comando Generale della Guardia di Finanza	2019	7.585.000,00 €	3.792.500,00 €
93.2.1	Ammodernamento della rete radar costiera (RCC) della Marina Militare	Marina Militare	2019	6.736.983,10 €	3.368.491,55 €
94.2.2	Evoluzione sistema SMSI-RA	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	293.205,58 €	146.602,79 €
96.2.6	Acquisizione di attrezzature tecnologiche per il contrasto al falso documentale, verifica dei documenti e dell'identità delle persone al momento dell'attraversamento alle frontiere	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2019	2.185.968,01 €	1.092.984,01 €
100.1.1	Servizi di supporto tecnico per il database del sistema centrale Visti Schengen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2020	291.391,57 €	145.695,78 €
101.2.6	Servizi di connettività e gestione a supporto dell'Entry Exit System	DPS - Segreteria del Dipartimento	2020	283.152,75 €	283.152,75 €
102.2.6	Attività relative all'implementazione del sistema EES alla Farnesina	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2020	924.616,46 €	924.616,46 €
105.2.6	Acquisizione di n.1 Coastal Patrol Boat classe 300	Corpo delle Capitanerie di Porto	2020	836.000,00 €	752.400,00 €
107.2.6	Purchase of n.1 Remote Pilot Aircraft System (RPAS) with fixed wing, vertical take-off,	Comando Generale della Guardia di Finanza	2020	962.185,92 €	865.967,33 €
108.2.1	Acquisizione di dispositivi, apparecchiature, attrezzature, materiale detergente/sanificante e servizi di sanificazione per il contrasto al COVID 19 per il coordinamento e l'attuazione in sicurezza delle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria	Corpo delle Capitanerie di Porto	2021	-949.642,56	-474.821,28
110.2.1	Acquisizione di attrezzature e dispositivi per aeromobili del Corpo impiegati nel controllo delle frontiere	Comando Generale della Guardia di Finanza	2020	909.275,67 €	454.637,83 €
111.2.1	Acquisizione di servizi/kit di sanificazione per gli automezzi del Corpo impiegati in reparti preposti al controllo delle frontiere	Comando Generale della Guardia di Finanza	2020	123.661,53 €	61.830,76 €
112.2.1	Acquisizione di dispositivi di protezione individuale e di prodotti igienizzanti per i militari del Corpo addetti al controllo delle frontiere o del comparto navale e dislocati nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia	Comando Generale della Guardia di Finanza	2021	220.707,81 €	110.353,90 €
113.2.1	PASSIM 3 - Primissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare 3	Corpo delle Capitanerie di Porto	2021	3.212.220,36 €	1.606.110,19 €
116.1.1	Prosecuzione dei servizi di supporto tecnico per il database del sistema centrale Visti Schegen	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2021	87.551,76 €	43.775,88 €
117.2.6	Attività di sviluppo software e di gestione, di acquisto hardware per lo storage e la connettività, volte all'implementazione del sistema EES	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2021	1.375.489,40 €	31.456,04 €
118.2.6	Allestimento della sala che ospiterà l'unità nazionale per la gestione del sistema europeo di informazione e autorizzazione dei viaggi (ETIAS)	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	2021	-20.293,30	-20.293,30
123.2.2	Implementazione dello scambio informativo radar	Comando Generale della Guardia di Finanza	2022	2.761.176,13 €	2.070.882,09 €
126.2.6	Acquisizione di sistemi di scoperta e di missione da installare a bordo di nr. 2 elicotteri AW139 della Guardia di Finanza	Comando Generale della Guardia di Finanza	2022	1.947.940,00 €	973.970,00 €

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2024	di cui quota UE
	128.2.6	Sviluppo di servizi di conduzione applicativa del nuovo Sistema SIS Recast e S.I.Re.N.E.	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2023	281.286,88 €	281.286,88 €
	129.3.2	Revisione generale elicottero AB-212 (N.F 7-44 M.M. 81089)	Marina Militare	2023	2.038.626,71 €	1.019.313,35 €
	AT.4	Assistenza Tecnica - Spese AdA ISF2	Segreteria Tecnico Amministrativa	2016	228.726,14 €	114.363,07 €
	AT.24	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2018	1.205.613,65 €	602.806,81 €
	AT.28	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	23.239,38 €	11.619,69 €
	AT.49	Acquisto Cravatte, Foulard, svuotatasche e portacarte	Segreteria Tecnico Amministrativa	2023	83.570,00 €	41.785,00 €
				Totale ISF-BV	**61.583.272,63 €**	**32.220.636,54 €**
ISF-P	7.6.6	Potenziamento del sistema nazionale di prevenzione e gestione delle crisi in ambito CBRN-E del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	2016	-280.494,52	-140.247,26
	16.5.1	I.T.A.C.A. - Information Tecnology for Advanced Criminal Analysis	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	-1.235,00	-617,50
	17.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata attraverso l'analisi e l'acquisizione di evidenze digitali.	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	582.855,78 €	291.427,89 €
	21.5.3	Formazione e aggiornamento della dirigenza delle FF.PP. Della gestione e soluzione di criticità mediante il coordinamento e la cooperazione internazionale per il miglioramento nella lotta alla criminalità	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	328.227,05 €	164.113,54 €
	23.5.2	Progetto SINC3 -Dal CNAIPIC al Sistema Nazionale Anticrimine Informatico	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2017	-4.468,08	-2.234,04
	27.5.2	Mercurio Extended	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	-15.216,90	-7.608,45
	29.5.1	Realizzazione tecnologica del laboratorio di alto livello per le analisi merceologiche e chimiche forensi	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2017	-387,11	-193,56
	31.5.1	Potenziamento del comparto artificieri - antisabotaggio per l'attività di contrasto al terrorismo - POCAT	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2017	603.276,87 €	301.638,43 €
	41.5.2	Potenziamento infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2018	50.408,94 €	25.204,46 €
	43.5.2	Realizzazione del sistema informatico per il trattamento dei dati PNR per l'operatività della UIP e della relativa infrastruttura tecnologica	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	2018	5.118.266,91 €	2.559.133,45 €
	48.6.3	Alta Formazione per le FF.PP. nelle scienze forensi finalizzata all'implementazione dell'Innovation Technology e delle procedure di lavoro (HOWTOACT).	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	-10.185,59	-5.092,79
	53.5.2	Potenziamento del network italiano IBIS3D e balistica comparativa anche in relazione alle analisi GSR	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	-30.661,63	-15.330,81
	54.5.2	Strumenti tecnologici in mobilità per aumentare l'efficienza dell'azione operativa degli operatori della Polizia Ferroviaria nell'ambito del contrasto al terrorismo ed alla prevenzione dei reati in ambienti ferroviari	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	2018	822.894,91 €	411.447,45 €
	55.5.1	Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo attraverso l'acquisizione di informazioni e l'analisi dei social network	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	-33.444,30	-16.722,15

	ID	Titolo	Beneficiario	Anno di ammissione al finanziamento	Pagamenti esercizio 2024	di cui quota UE
	57.5.1	i-DIA Intelligence	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	2019	4.710,90 €	2.355,44 €
	58.5.1	CARAMEL - Covert Application of Radiofrequency signals for Mobile Equipment Localization	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2018	-266,38	-133,19
	59.5.1	Realizzazione di kit di sistemi elettronici avanzati di monitoraggio su rete mobile	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2018	783.464,82 €	391.732,41 €
	62.5.3	SISFOR	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	2018	577.961,86 €	288.980,93 €
	80.5.1	Potenziamento del Sistema di Videosorveglianza e Realizzazione di un sistema per Analisi Intelligente e la Metadatazione dei flussi video integrati per la città di Roma Capitale	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2019	470.658,52 €	235.329,26 €
	87.5.1	Falco Extended	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	2019	415.463,17 €	207.731,58 €
	98.6.5	NECTAR MAI TAI	Dipartimento delle informazioni per la sicurezza	2020	-105.334,10	-52.667,05
	103.5.1	Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza nel Comune di Castel Volturno	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	2020	321.319,25 €	160.659,62 €
	114.5.1	S.W.O.A.D.S. - Stolen Works of Art Detection System	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	2021	-744,40	-372,20
	AT.4bis	Assistenza Tecnica - Spese AdA ISF1	Segreteria Tecnico Amministrativa	2016	2.185.133,60 €	1.092.566,80 €
	AT.25	Sistema informativo ISF	Segreteria Tecnico Amministrativa	2019	14.172,70 €	7.086,30 €
	AT.41	Servizio di valutazione indipendente ex post del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	Segreteria Tecnico Amministrativa	2022	79.505,50 €	39.752,80 €
				Totale ISF-P	**11.875.882,74 €**	**5.937.941,34 €**
				Totale	**73.459.155,37 €**	**38.158.577,88 €**

Fonte: Mint.

Tabella 71 – Risorse ammesse al finanziamento e risorse erogate, esercizio finanziario 2024

esercizio finanziario	Progetti ammessi al finanziamento				
	n° progetti	n° iniziative AT	Valore finanziario	Risorse erogate (tot)	Risorse erogate (quota UE)
2024	6	2	26 M€	85,3 M€	44 M€

Fonte: Mint.

5.11 Profili attinenti al c.d. "*overbooking*"

L'*overbooking* è il meccanismo "cui gli Stati membri possono scegliere di far ricorso in sede di chiusura dei programmi nazionali", definito dal ministero "una prassi gestionale volta a:
- mitigare il rischio di ritardi attuativi tali da pregiudicare un pieno impiego delle risorse disponibili e, quindi, il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa;
- scongiurare il rischio di un conseguente disimpegno automatico delle risorse;
- massimizzare l'efficacia della spesa pubblica".

Tale prassi è riconosciuta dalla Commissione europea e rappresenta una misura comunemente adottata nella fase di chiusura dei Programmi cofinanziati. Esemplificative, a tal fine, sono le indicazioni fornite dalla Commissione europea nella Comunicazione di orientamento alla chiusura dei Programmi 2022/C 474/01 (par. 4.4), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 14 dicembre 2022.

Il presupposto normativo nel quale è possibile rinvenire la ratio di tale prassi consolidata è da identificare nell'art. 33 del reg. (Ue, Euratom) n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione. Il citato articolo prevede che l'esecuzione degli stanziamenti sia conforme al principio della sana gestione finanziaria, orientata al conseguimento degli obiettivi e che, pertanto, avvenga nel rispetto dei princìpi di efficacia, efficienza ed economia. In tale ottica, il ricorso al meccanismo dell'overbooking si inquadra nella strategia che gli Stati membri possono perseguire per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

La prassi in parola trova ulteriore giustificazione nel dettato normativo di cui all'art. 50, par. 5, del reg. (Ue) n. 2014/514, recante disposizioni generali sul Fondo Sicurezza Interna. Lo stesso stabilisce infatti che "è automaticamente disimpegnato qualunque impegno ancora aperto all'ultima data utile per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'articolo 17, par. 3, e per il quale l'Autorità responsabile non abbia presentato nessuna richiesta di pagamento entro sei mesi da tale data".

Stante quanto innanzi rappresentato, il ministero ha quindi precisato come, nello specifico caso del PN ISF 2014-2020, i progetti ammessi al finanziamento con riserva abbiano effettivamente contribuito, in quota parte, a garantire il pieno assorbimento della dotazione finanziaria. Gli stessi hanno infatti consentito il reimpiego delle risorse derivanti da economie progettuali maturate nell'ambito di interventi dichiarati conclusi in prossimità del termine ultimo di ammissibilità delle spese, circostanza che avrebbe altrimenti potuto incidere sul raggiungimento degli obiettivi di spesa del Programma. Allo stesso tempo, è altresì fondamentale sottolineare come nessuna spesa eccedente la dotazione finanziaria assegnata al Programma stesso sia stata dichiarata alla Commissione europea in occasione della trasmissione degli ultimi conti annuali.

In conclusione, il meccanismo dell'*overbooking* nell'ambito del Programma nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 ha costituito uno strumento di programmazione strategica che ha contribuito alla piena allocazione delle risorse disponibili (al netto di quelle

c.d. vincolate), entro il limite della dotazione finanziaria assegnata allo stesso, e al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

5.12 Le ragioni delle riprogrammazioni

In merito alle ragioni che hanno reso necessario effettuare le c.d. riprogrammazioni del Programma nel suo complesso, considerato che nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del Programma è stato definito l'obbligo in capo al Beneficiario di fornire i dati di avanzamento del progetto a scadenze trimestrali (scheda di monitoraggio), a scadenza annuale (*interim assessment*) e nel momento di conclusione del progetto (*final assessment*) e alle verifiche effettuate dalla Commissione europea per accordare le varie riprogrammazioni, l'amministrazione ha precisato che il Programma è incentrato su un metodo gestionale dinamico, in virtù del quale l'Autorità responsabile è chiamata a verificare l'andamento dei progetti e gli effetti che ciò produce sull'andamento complessivo del Programma, nonché gli influssi che sul Programma stesso possono produrre fattori esterni espressamente indicati dall'art. 15 del reg. (Ue) n. 514/2014[143].
In questo senso, i dati forniti alle scadenze prefissate dai Beneficiari hanno rappresentato un fenomeno importante per valutare non solo le esigenze di rimodulazione dei singoli progetti, ma anche per cogliere gli effetti sistemici di situazioni esterne suscettibili di incidere sul Programma, esempio per tutti , le conseguenze determinatesi per effetto dell'emergenza pandemica e delle crisi internazionali, che sono state alla base di alcuni rilevanti cambiamenti del quadro regolatorio incidente sul Programma.
A questo si sono aggiunti ulteriori fattori esterni, quali la concessione di risorse aggiuntive da parte della Commissione, verificatasi per due volte nel 2017, una volta per ciascun esercizio finanziario dal 2018 al 2021, nonché il cambiamento delle percentuali di cofinanziamento.
In presenza di tali fattori, si è reso necessario per il ministero presentare alla Commissione europea proposte di riprogrammazione del Programma (nel complesso sei) che sono state tutte puntualmente approvate, in un costante dialogo costruttivo tra le parti.
Le verifiche compiute dalla Commissione europea sulle proposte presentate, essendo interna corporis di un'Organizzazione internazionale, non sono state partecipate all'Autorità di gestione, né esse risultano regolate da specifiche disposizioni del quadro regolatorio.
Le riprogrammazioni derivano da istanze provenienti dalla Commissione europea (l'innalzamento dei tassi di cofinanziamento e l'incremento della dotazione del Programma) o da intenti condivisi dall'Unione e dagli Stati membri (la risposta alle sfide poste dall'emergenza pandemica).

[143] L'art. 15 citato concerne la revisione intermedia, prevista per il 2018, in occasione della quale "*la Commissione e ciascuno Stato membro rivedono la situazione, alla luce delle relazioni di valutazione intermedia presentate dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), e alla luce degli sviluppi delle politiche dell'Unione e nello Stato membro interessato*".

5.13 Ulteriori approfondimenti

Ulteriori approfondimenti hanno riguardato i seguenti due aspetti:
I) I motivi per i quali durante la gestione del Programma si sono verificate delle rinunce, da parte dei Beneficiari, alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.
Sul punto, il ministero ha depositato un documento recante sei rinunce, con le pertinenti motivazioni di ciascuna, ed ha osservato come solo in un caso l'abbandono del progetto sia stato dovuto al sopravvenire di situazioni che hanno indotto un ripensamento della validità o convenienza dell'iniziativa.
Ciò si è verificato per il progetto relativo all'evoluzione informatica del sistema dei visti *Schengen*, condotto dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Quest'ultimo Dicastero, a novembre 2022, ha comunicato la volontà di rinunciare all'iniziativa in ragione della mancanza dei presupposti di economicità del contratto da stipularsi per la realizzazione.
Negli altri casi, la rinuncia è legata, sostanzialmente, all'impossibilità di completare, entro il termine di chiusura del Programma, le attività necessarie alla realizzazione dei programmi finanziati.
Ciò è particolarmente vero per i progetti relativi a:
- la realizzazione, presso l'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara, di un hangar per l'11° Reparto volo della Polizia di Stato (progetto a guida della Direzione centrale per la Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato del Dipartimento della Pubblica sicurezza);
-l 'acquisizione di stazioni mobili per il controllo di frontiera di I e II livello (progetto a guida della Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere del Dipartimento della Pubblica sicurezza);
- l'avvio di corsi di formazione per le Polizie di frontiera di Paesi dell'Africa settentrionale e subsahariana, denominato ITEPA 2 (progetto a guida della Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere del Dipartimento della Pubblica sicurezza).
In altri due casi, l'impossibilità di rispettare i tempi è stata determinata dal sopravvenire di contenziosi. Ciò è accaduto per le iniziative relative a:
- la fornitura di un Sistema aeromobile a pilotaggio remoto e integrazione con unità navale (progetto a guida della Marina militare);
- l'attività di formazione linguistica delle Guardie di frontiera, in linea con le previsioni comunitarie del Common core curriculum (progetto a guida della Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere del Dipartimento della Pubblica sicurezza).
Le sei rinunce rappresentano solo il 4,8 per cento circa dei progetti complessivamente finanziati dal Programma e che il progetto ITEPA 2 è stato già recuperato nell'ambito del Programma BMVI del ciclo 2021-2027.
Quanto alle modalità di restituzione delle somme, la stessa è avvenuta attraverso il versamento da parte del Beneficiario delle somme dovute sulla contabilità speciale del Programma (contabilità speciale n. 05948).

Nel caso del progetto condotto dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si prende atto che non vi è stata restituzione in quanto "il Beneficiario ha comunicato la rinuncia al finanziamento prima del trasferimento di somme finanziare da parte dell'AR".

II) Approfondimenti ulteriori hanno riguardato i progetti contenenti i costi relativi al carburante dei mezzi navali e aerei, e le ore di straordinario del personale impiegato nella sorveglianza delle frontiere, costi afferenti all'Obiettivo Specifico 3 per il sostegno operativo, previsto dall'art. 10 del reg. (Ue) n. 515/2014 e dal relativo Allegato III.

Sul punto, il ministero ha riferito che l'Allegato III individua le attività finanziabili sull'Obiettivo Specifico 3 nelle "operazioni, spese di personale ivi inclusa la formazione, costi dei servizi, quali manutenzione e riparazione, miglioramento e sostituzione di attrezzature, immobili (ammortamento, ristrutturazioni)".

L'articolo 10 del medesimo reg. prevede inoltre il finanziamento del sostegno operativo a determinate condizioni, e cioè:

- la conformità all'acquis dell'Unione in materia di frontiere e visti;

-e la conformità agli scopi perseguiti dal Programma Nazionale.

Appare utile evidenziare che il testo del Programma fa specifico riferimento al finanziamento di attività inerenti alla "manutenzione e supporto logistico integrato di mezzi terrestri, aerei e marittimi per garantirne la continuità operativa nell'ambito di operazioni nazionali e/o congiunte (ad es.: Frontex)".

L'amministrazione ha specificato che, come asseverato dalla Commissione e dall'Autorità di *audit* in sede di controllo, questa categoria di spesa è suscettibile di ricomprendere anche le spese di carburante che sono infatti indispensabili per garantire la continuità operativa dei mezzi[144].

Il ministero ha precisato i progetti in cui sono previsti tali voci di spesa (tab. n. 72 a seguire).

Tabella 72 – Progetti comprendenti spese per carburante e ore di straordinario del personale

ID	Titolo	Beneficiario	Ammontare delle spese
61.3.2	Acquisizione di attività di assistenza tecnico-logistica (ore di volo) a favore di n.6 Elicotteri AW 139	Guardia di Finanza	11.279.976,50 €
67.3.2	Supporto Operativo alle attività di pattugliamento, vigilanza e SAR con mezzi aeronavali del Corpo delle Capitanerie di Porto per fronteggiare l'emergenza migratoria.	Capitanerie di Porto	13.309.673,37 €

Fonte: Mint.

[144] Il ministero ha chiarito che in merito all'ammissibilità delle spese di carburante, deve significarsi come per le stesse, al netto della disciplina dettata dall'Allegato III del reg. (Ue) n. 515/2014, non sussistano specifici documenti della Commissione europea. L'asseverazione […] non si sostanzia in un atto espresso degli organismi comunitari bensì nella accettazione in via di fatto delle spese ammesse al finanziamento e liquidate in tale ambito, effettuata attraverso l'approvazione delle Dichiarazioni annuali dei conti relative agli esercizi finanziari 2018, 2019, 2021, 2023, nelle quali figurano le citate spese.

Con riferimento alla spesa sostenuta per le voci in discorso, posto che l'art. 10, c. 1, del reg. (Ue) n. 515/2014 pone il limite del "40 per cento dell'importo stanziato nell'ambito dello strumento", l'amministrazione segnala che è stata raggiunta solamente la percentuale del 19 per cento.
Difatti, a fronte di una dotazione complessiva di 461.228.253,91 euro (quota di assistenza tecnica esclusa) per lo Strumento finanziario ISF-*Borders*&*Visa*, le risorse destinate all'OS3 ammontano a 88.469.040,56 euro.

6 - QUADRO FINALE DEL PROGRAMMA NAZIONALE 2014-2020

Sommario: 6.1 La relazione di valutazione *ex post* al 31 dicembre 2024. - 6.1.1 Effetti del Programma. - 6.1.2 Raccomandazioni del Valutatore. - 6.1.3 Attuazione del Programma. – 6.1.4 Approfondimenti sulle misure consequenziali. - 6.2 Approfondimenti su talune spese. - 6.3 La Relazione finale di esecuzione. – 6.4 Tabelle finali.

In aderenza ai termini stabiliti dal reg. (Ue) n. 514/2024, al 30 giugno 2024, è terminato il periodo di ammissibilità delle spese a valere sul PN ISF 2014-2020.
A tale data è stato possibile garantire il pieno impegno delle risorse disponibili su entrambi gli strumenti finanziari, al netto delle c.d. "risorse vincolate" (del valore di circa 10 milioni di euro) e di una quota residua inerente all'assistenza tecnica (pari a circa 400.000,00 euro).
Le risorse erogate hanno raggiunto un valore totale pari a 596,3 milioni di euro (compresa la quota di assistenza tecnica, del valore di 22,5 milioni di euro).
Di seguito, è esposto, in forma tabellare, lo stato finale del Programma nazionale ISF 2014-2020 a novembre 2024.

Tabella 73 – Stato finale del Programma nazionale ISF 2014-2020 (novembre 2024)

Strumento	Dotazione	Budget Progetti	Residuo
ISF-*Police*	129.004.070,00 €	128.614.127,71 €	389.942,29 €
ISF-*Borders&Visa*	477.858.941,91 €	467.694.580,00 €	10.164.361,91 €
Totale	**606.863.011,91 €**	**596.308.707,71 €**	**10.554.304,20 €**

Fonte: Mint.

6.1 La relazione di valutazione *ex post* al 31 dicembre 2024

La relazione *ex post*, da presentare alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2024, è prevista dall'art. 57, c. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014 nell'ambito del "quadro comune di monitoraggio e valutazione", ed è stata commissionata dal Ministero dell'interno – Segreteria tecnico-amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali – ad un Valutatore esterno ai sensi dell'art. 56, c. 3, del medesimo reg..
Su detto documento risulta l'avvertenza che "Le opinioni espresse in questo documento sono di esclusiva responsabilità degli autori e non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale del Ministero dell'interno"[145].

[145]"L'amministrazione audita sul punto ha risposto che "*la valutazione è un'attività che, conformemente alla volontà del Legislatore europeo, è posta in capo ad un soggetto esterno, che, in quanto tale, offre adeguate garanzie di imparzialità.*
L'obiettivo è ottenere un punto di vista terzo sull'efficacia e la coerenza degli interventi finanziati, sugli obiettivi a lungo termine, sulle criticità registrate, sull'adeguatezza della governance.
In estrema sintesi, la valutazione è uno strumento che, elaborato con un approccio scientifico, offre chiavi di lettura sull'andamento del Programma e spunti di riflessione per dare modo all'Amministrazione di riorientare, se del caso, la propria strategia.
Per la natura di atto esterno all'Amministrazione, il documento valutativo non può esprimere la posizione dell'amministrazione richiedente.

In ogni caso, il Programma è stato analizzato seguendo "otto criteri di valutazione (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, complementarità, valore aggiunto, sostenibilità, semplificazione), rispetto ai quali sono state formulate domande valutative", in linea con l'art. 55 del reg. (Ue) n. 514/2014 che, al c. 3, ha "istituito un quadro comune di monitoraggio e valutazione allo scopo di misurare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, il valore aggiunto e la sostenibilità delle azioni, la semplificazione e la riduzione dell'onere amministrativo, alla luce degli obiettivi del presente reg. e dei regolamenti specifici, nonché i risultati da questi prodotti in quanto strumenti che contribuiscono allo sviluppo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia".
Nell'analisi del Valutatore si è tenuto conto degli esiti della precedente valutazione *ex post* del 14 marzo 2023 relativa ai progetti ammessi al finanziamento entro il 31 dicembre 2022[146].
La metodologia utilizzata ha analizzato i *trend* di una serie di indicatori comuni per la valutazione degli obiettivi specifici (allegato II del reg. (Ue) n. 513/2014 e allegato IV del reg. (Ue) n. 515/2014).
Essa, inoltre, si è fondata su un *mix* di metodi che includono: analisi *desk* della letteratura valutativa e della documentazione disponibile sui progetti finanziati; analisi statistica dei dati di monitoraggio fisico e finanziario da Sistema informativo ISF; raccolta di dati ed informazioni da fonte primaria, attraverso interviste in profondità ai Beneficiari (referenti di progetto e responsabili operativi).
Tali interviste sono state utilizzate in modo complementare alle evidenze *desk* disponibili e per la redazione di alcuni casi di studio.
Tra le conclusioni, la valutazione propone raccomandazioni strategiche utili anche allo sviluppo della successiva programmazione 2021-2027.

6.1.1 Effetti del Programma

Il Programma nazionale ISF 2014-2020 disponeva di una dotazione finanziaria finale di circa 607 milioni di euro. La spesa è stata di circa 596 milioni di euro, pari al 98,3 per cento del *budget*. Gli obiettivi del programma sono stati definiti in linea con il quadro normativo dell'Unione europea.
Gli effetti dell'attuazione possono essere riassunti come di seguito riportato.
1) Efficacia dell'intervento.

L'amministrazione, invece, in fase di selezione del valutatore, è tenuta ad esplicitare le domande alle quali questi deve dare risposte. In altre parole, l'amministrazione enuclea gli ambiti sui quali ritiene opportuno vengano sviluppati approfondimenti, ma non valuta direttamente. Può essere ascoltata dal valutatore, così come altri attori del Programma, ma non concorre all'elaborazione del giudizio valutativo.
L'amministrazione si esprime invece attraverso altri atti, che sono per lo più a titolo esemplificativo: le relazioni annuali di esecuzione, le dichiarazioni di pagamento, ed altro.
Nessuno di questi atti può definirsi a carattere valutativo nel senso esplicitato, pur contenendo gli stessi analisi e rappresentazioni dei dati e dei fenomeni più rilevanti".
[146] A seguito del reg. (Ue) n. 585/2022, è stato modificato l'art. 17 del reg. (Ue) n. 514/2014 stabilendo che le spese sono ammissibili al finanziamento se il Beneficiario le ha sostenute e a sua volta l'Autorità responsabile le ha integralmente versate tra il 1° gennaio 2014 e il 30 giugno 2024.
In precedenza, tale art. 17 prevedeva l'ammissibilità delle spese al finanziamento se il Beneficiario le aveva sostenute tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2022, e l'Autorità responsabile le aveva versate tra il 1° gennaio 2014 e il 30 giugno 2023.

La valutazione dell'efficacia ha evidenziato risultati complessivamente positivi.
In particolare:
- per ISF1-*Police*, l'azione si è concretizzata nella formazione di personale e nel potenziamento delle strutture, superando alcuni obiettivi stabiliti;
- per ISF2-*Borders&Visa*, sono migliorate le infrastrutture di sorveglianza, aumentati i controlli ai punti di ingresso e rafforzate le competenze tecniche del personale.
2) Efficienza nella gestione dei fondi.
Il Programma è stato gestito in modo efficiente, con un impiego delle risorse in linea con i *budget* previsti e l'introduzione di meccanismi di monitoraggio finanziario e fisico che hanno permesso di mantenere sotto controllo i costi e l'avanzamento delle attività.
Il PN ISF ha registrato un tasso di assorbimento delle risorse finanziarie pari al 100 per cento per *ISF1* e al 98 per cento *per ISF2.*
ISF1-Police ha mostrato una *performance* ottimale nel finanziare progetti a un costo ragionevole rispetto ai benefici ottenuti.
ISF2-Borders&Visa ha confermato un buon rapporto tra costi e risultati, con attenzione all'efficienza, grazie anche a misure preventive che hanno ridotto irregolarità e frodi.
3)Pertinenza o rilevanza rispetto ai bisogni.
Dalle analisi è emerso un *feedback* estremamente positivo dei Beneficiari sulla capacità dei progetti finanziati di rispondere ai bisogni per cui i progetti erano stati concepiti.
Il Programma ha saputo rispondere efficacemente all'esigenza di acquisire, progettare e aggiornare le strumentazioni fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
4)Coerenza e complementarità.
Durante la fase di stesura dei progetti è stata effettuata, quando necessaria, una ricognizione degli interventi con obiettivi analoghi finanziati, sia a livello nazionale che europeo, oltre che all'interno del PN, per prevenire duplicazioni e sovrapposizioni. Tuttavia, per diversi Beneficiari, che per il loro ruolo possedevano già una conoscenza approfondita del contesto e degli interventi preesistenti, tali ricognizioni non sono risultate necessarie.
Le indagini sul campo hanno evidenziato diverse sinergie con altri attori e con strumenti comunitari, nonché significative complementarità tra Beneficiari all'interno del PN.
5) Valore aggiunto comunitario, sostenibilità e semplificazione.
Il PN ISF ha apportato un valore aggiunto considerevole, favorendo una rapida innovazione tecnologica nelle operazioni di controllo delle frontiere e sostenendo l'Italia nell'integrazione della sua gestione dei visti con gli standard Ue.
Gli interventi hanno mostrato una sostenibilità significativa, intesa come capacità delle operazioni finanziate di raggiungere risultati ed effetti nel medio-lungo periodo, soprattutto nei processi di sorveglianza e gestione dei confini che resteranno operativi oltre la conclusione del Programma.
I casi di studio hanno evidenziato come il PN abbia facilitato la gestione operativa e amministrativa dei processi e delle routine negli Uffici e nelle squadre che hanno beneficiato dei progetti, contribuendo sia all'automatizzazione di numerose operazioni sia alla semplificazione delle procedure.

6.1.2 Raccomandazioni del Valutatore

Si espongono, in sintesi, le raccomandazioni proposte dal Valutatore.

1) Indicatori di monitoraggio e *target*.

Si raccomanda di integrare gli indicatori attuali con metriche specifiche, per catturare più efficacemente i risultati dei progetti finanziati e monitorare gli effetti a lungo termine.

Si raccomanda anche di stabilire *target* più realistici, poiché è talvolta emersa una tendenza alla sovrastima di alcuni valori obiettivo che può rendere difficile per l'amministrazione la comprensione del tasso di raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, si suggerisce di consolidare il coordinamento tra le autorità italiane e i partner europei, per evitare sovrapposizioni e rafforzare le sinergie tra diversi strumenti finanziari.

2) Promuovere ulteriormente la sostenibilità di lungo termine dei progetti.

Per garantire la continuità delle azioni e dei benefici a lungo termine, è importante prevedere risorse destinate alla manutenzione e all'aggiornamento delle tecnologie e delle infrastrutture acquisite.

3) Adozione di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione delle crisi.

L'utilizzo di tecnologie innovative, come i sistemi di monitoraggio e ricerca avanzati, la sensoristica per la captazione dei rischi, i dispositivi mobili, i droni, hanno dimostrato un alto valore aggiunto nella gestione delle crisi e delle emergenze.

Si raccomanda di continuare a esplorare e integrare le tecnologie innovative ed avanzate, per migliorare la capacità di risposta e la resilienza delle Autorità alle minacce alla sicurezza interna e internazionale, nonché ai rischi che potrebbero emergerne, per esempio, rispetto alla continua evoluzione dell'Intelligenza artificiale.

4) Valutazione periodica e adattamento del programma in base alle esigenze emergenti.

I programmi futuri dovrebbero essere dotati di una maggiore flessibilità per adattarsi rapidamente a nuove sfide o emergenze. La creazione di un quadro di valutazione dinamico aiuterebbe a calibrare le azioni in modo reattivo e basato sui bisogni emergenti.

5) Maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale delle attività.

In considerazione del fatto che fornire un contributo, da parte delle attività cofinanziate dai fondi Ue, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla salvaguardia ambientale è sempre di più un obiettivo trasversale e pervasivo, pare auspicabile che i criteri di selezione delle progettualità incorporino elementi che consentano di dare priorità o favoriscano le iniziative che contribuiscono agli obiettivi ambientali definiti a livello comunitario.

6) Investire ulteriormente nella comunicazione e divulgazione

Dai casi di studio condotti, sono emerse informazioni e risvolti particolarmente interessanti sulla portata innovativa delle iniziative e sul loro valore aggiunto.

I dati di monitoraggio non consentono di catturare pienamente questi risultati e quindi non rendono giustizia al Programma. Da ciò nasce il suggerimento di promuovere nel futuro una azione comunicativa più capillare e rivolta ad una *audience* ampia e non tecnica, con iniziative divulgative capaci di promuovere le migliori prassi seguendo un approccio

sistemico, come Programma nel suo complesso, e non solo individualmente da parte di singoli Beneficiari e singoli progetti.
Le raccomandazioni esposte puntano a un miglioramento della pianificazione, dell'integrazione con altri programmi, della sostenibilità, e della capacità di adattamento del Fondo Sicurezza Interna, al fine di massimizzare l'impatto delle risorse europee e rispondere in modo più efficace alle esigenze di sicurezza e gestione delle frontiere.
Il Programma nazionale ISF 2014-2020 ha raggiunto i suoi obiettivi principali, rafforzando la sicurezza e migliorando la gestione delle frontiere esterne in Italia, ha dimostrato un'elevata capacità di adattamento alle sfide emergenti e ha consolidato le basi per un'ulteriore integrazione con le politiche di sicurezza dell'Unione europea.
Le iniziative intraprese, efficaci e sostenibili, rappresentano un modello per future programmazioni, evidenziando il ruolo strategico che l'Italia intende mantenere nella protezione delle frontiere europee e nel contrasto alle attività illecite.

6.1.3 Attuazione del Programma

Sintetizzando, il Programma nazionale ISF 2014-2020 disponeva di una dotazione finanziaria finale di euro 606.863.011,91. La spesa è stata pari a 596.308.707,71 euro, pari al 98,3 per cento del *budget*, il che indica un'ottima capacità di assorbimento.
L'analisi dell'avanzamento finanziario dello strumento ISF1–*Police* evidenzia risultati positivi. Complessivamente, è stato speso il 100 per cento del *budget* finale. Guardando ai singoli obiettivi specifici, l'Obiettivo Specifico 5 – Prevenzione e lotta alla criminalità – ha registrato una capacità di impiego del *budget* finale del 104 per cento[147]. L'Obiettivo Specifico 6 – Rischi e crisi – presenta anch'esso una capacità di impiego del *budget* finale elevata e pari all'81 per cento.
La *performance* finanziaria dello strumento ISF2–*Borders&Visa* è anch'essa molto buona alla data di conclusione del PN. Complessivamente, lo strumento registra un tasso di spesa pari al 98 per cento delle risorse previste dal *budget* finale, circa 451 milioni di euro su 461 milioni di *budget*. Tale percentuale raggiunge il 107 per cento nel caso dell'Obiettivo Specifico 3 – Sostegno Operativo, il 96 per cento nel caso dell'Obiettivo Specifico 2 -Frontiere e l'88 per cento nel caso dell'Obiettivo Specifico 1 – Sostegno a una politica comune dei visti.
Per l'avanzamento fisico, gli indicatori dello strumento ISF1, seppur capaci di catturare solo in parte lo stato delle realizzazioni dato il ventaglio variegato di progetti finanziati, mostrano un incremento significativo delle realizzazioni soprattutto dopo il 2016, ed in particolare dal biennio 2018-2019.
Il tasso di raggiungimento dei *target*, invece, risulta talvolta poco significativo, ma ciò pare dovuto ad una sovrastima dei valori obiettivo, come per esempio in riferimento al numero

[147] Il Valutatore riferisce che, nei casi in cui il tasso di assorbimento supera la soglia del 100 per cento, questo è dovuto alla rimodulazione delle risorse tra gli obiettivi nazionali all'interno di un obiettivo specifico, e che non vi sono limitazioni nella rimodulazione, come previsto nella *Guidance note on the revision of the national programmes under the Home Affairs Funds 2014-2020* (nota Ares n. 2278151 del 17 maggio 2016).

dei funzionari formati o dei progetti nel campo della prevenzione dei reati, piuttosto che ad una insoddisfacente *performance* del PN.
Per lo strumento ISF2, emerge un quadro di attuazione estremamente positivo. In particolare, l'Obiettivo Specifico 1, volto ad agevolare le procedure di ingresso legale nell'Unione da parte di cittadini non comunitari e a mantenere, al contempo, un elevato livello di sicurezza nell'area Schengen, presenta un quadro di realizzazione molto soddisfacente: tre indicatori superano la soglia del 100 per cento e uno si attesta al 92[148].
In generale, l'analisi dell'efficacia del Programma nazionale ISF 2014-2020 evidenzia risultati complessivamente positivi, seppur con differenze tra i due strumenti finanziari.
Lo strumento ISF1–*Police*, finalizzato a prevenire i reati, rafforzare la cooperazione tra autorità e migliorare la capacità degli Stati membri nella gestione delle crisi, ha dimostrato particolare efficacia nello sviluppo di percorsi formativi in ambito transfrontaliero e nella realizzazione di progetti di prevenzione dei reati, oltre che nel potenziamento della capacità amministrativa e operativa per la protezione delle infrastrutture critiche in tutti i settori dell'attività economica.
Lo strumento ISF2–*Borders&Visa*, orientato al sostegno della politica comune sui visti e alla gestione delle frontiere esterne per garantire sia la sicurezza sia la fluidità del transito, ha mostrato una *performance* più omogenea, con nove indicatori su undici che superano il 90 per cento del valore *target* e alcuni risultati eccellenti, come nel caso della formazione del personale in aspetti legati alla politica comune dei visti, l'aumento dei controlli di frontiera e le ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato, indicatori che sono andati ben oltre il *target*.

6.1.4 Approfondimenti sulle misure consequenziali

Un'importanza particolare presentano le iniziative, in generale, che saranno intraprese per adeguarsi alle conclusioni espresse nella Relazione di valutazione *ex post*, ed in modo particolare con riguardo alle seguenti tre osservazioni espresse in quel documento:
1) la raccomandazione di integrare gli indicatori attuali con metriche specifiche, per catturare più efficacemente i risultati dei progetti finanziati e monitorarne gli effetti a lungo termine;
2) la raccomandazione di stabilire *target* più realistici, poiché è talvolta emersa una tendenza alla sovrastima di alcuni valori obiettivo che può rendere difficile per l'amministrazione la comprensione del tasso di raggiungimento degli obiettivi;
3) il suggerimento di consolidare il coordinamento tra le autorità italiane e i partner europei, per evitare sovrapposizioni e rafforzare le sinergie tra diversi strumenti finanziari.
L'amministrazione, a richiesta della Sezione, ha riferito che le osservazioni del Valutatore – cui lo stesso Legislatore europeo attribuisce un ruolo preminente in seno alla

[148] Va detto che i dati riportati nella Relazione finale di esecuzione mostrano, invece, per questo Obiettivo Specifico, due indicatori sopra il 100 per cento e uno al 97 per cento dei rispettivi valori obiettivo.

programmazione dei fondi europei – sono tenute in massima considerazione dall'Autorità responsabile.
Esse, infatti, costituiscono la traduzione di un lavoro di indagine e di analisi sviluppato in applicazione di un rigoroso approccio scientifico che consente di portare a sintesi le posizioni dei diversi attori del Programma, inducendo a una riflessione ragionata sugli eventuali correttivi da adottarsi.
Insieme a ciò, i rapporti del Valutatore rappresentano anche uno strumento di trasparenza dell'operato dell'amministrazione che, attraverso la loro pubblicazione, si sottopone a forme di conoscibilità e di controllo diffuso dal basso.
Scendendo più nel dettaglio, l'amministrazione ha specificato che la raccomandazione che auspica l'integrazione degli indicatori con metriche specifiche, si riferisce non agli indicatori comuni, bensì a quelli ulteriori che vengono individuati dalle Amministrazioni beneficiarie all'atto della proposizione dei progetti.
La raccomandazione ha trovato seguito nei Programmi nazionali ISF (che è l'erede dello strumento finanziario ISF *Police* 2014-2020) e BMVI (che è l'erede dello strumento *Borders*& *Visa*) del ciclo 2021-2027 e in appositi *workshop*, organizzati dal Valutatore di tali Programmi nazionali con le amministrazioni beneficiarie, con l'obiettivo di individuare ulteriori indicatori che possano contribuire a una più efficace misurazione dei risultati raggiunti dai progetti finanziati.
Gli esiti dell'iniziativa confluiranno nelle raccomandazioni che il Valutatore riporterà nel Rapporto sulla valutazione ad interim previsto in consegna entro il prossimo giugno.
Al fine poi di corrispondere alla raccomandazione riguardante la necessità di individuare *target* più realistici, l'amministrazione segnala che, nell'ambito dei Programmi del ciclo 2021-2027, sono state elaborate Note metodologiche, accluse ai medesimi Programmi ed approvate dalla Commissione, che si muovono esattamente nella direzione indicata dal Valutatore del Programma ISF del 2014-2020.
Anche l'auspicio di un consolidato coordinamento con i partner europei sta trovando concreto seguito.
Vedasi, a titolo esemplificativo, l'evento di comunicazione organizzato a Siracusa nel 2023, in cui è stato avviato un dialogo con la Spagna, quello svoltosi a Malaga sempre nel 2023, l'evento a Como nel 2024, con la partecipazione delle Autorità di Spagna, Olanda e Bulgaria, per arrivare al *meeting*, organizzato dalla Lettonia a Riga sempre nel 2024, dove il confronto è stato allargato a tutti i 27 Paesi membri, nel quale i lavori sarebbero stati orientati ad individuare, in maniera condivisa, suggerimenti e spunti da proporre alla Commissione per impostare il prossimo ciclo di programmazione 2028-2034.
Dopo tali esperienze, sono nati due circuiti spontanei delle Autorità responsabili, uno che raggruppa le Autorità di Paesi dell'Europa centro-settentrionale, l'altro cui partecipano i Paesi dell'Europa meridionale e dei Balcani e nell'ambito del quale è presente anche l'Italia.
Un più stretto raccordo – segnala l'amministrazione - viene svolto, in questo ciclo 2021-2027, anche con il Programma FAMI che finanzia gli interventi in materia di asilo e integrazione

dei migranti. E ciò sarà decisivo per assicurare la piena attuazione del nuovo Patto europeo migrazione e asilo voluto dalla Commissione.

6.2 Approfondimenti su talune spese

Ulteriori approfondimenti sono stati richiesti dalla Sezione in merito ai numerosi casi riscontrati in cui le "Somme erogate" per progetti ISF1 *Police* e ISF2 *Borders*&*Visa* risultano superiori agli importi relativi al "*Budget* di progetto", nonché casi in cui non ci sono state somme erogate.
L'amministrazione ha precisato che in prossimità del termine di conclusione del periodo di ammissibilità della spesa (30 giugno 2024), il Programma ha registrato, per taluni progetti, un'uscita di cassa superiore al *budget* agli stessi assegnato.
Ciò perché in quel frangente non era stato ancora operato l'allineamento tra gli esborsi totali effettuati sul valore dell'importo inizialmente ammesso al finanziamento ed il valore finale rideterminatosi a seguito delle economie da ultimo comunicate.
In altre parole, a febbraio 2024, mentre era stato aggiornato il valore del *budget* di taluni progetti a seguito delle economie dagli stessi maturate, non era di converso ancora stata operata la restituzione da parte di taluni beneficiari dell'eccedenza. Si tratta dei casi in cui le tranche a saldo erano state erogate prima della comunicazione delle economie.
Il riequilibrio sarebbe intervenuto successivamente attraverso le restituzioni completate nei mesi successivi.
Quanto, invece, alle progettualità con importo erogato pari a zero, il ministero ha precisato che si tratta di interventi per i quali i rispettivi Beneficiari avevano formalizzato la propria rinuncia al finanziamento. Ciò ha comportato la restituzione, da parte degli stessi, delle somme ricevute a titolo di anticipazione.

6.3 La Relazione finale di esecuzione

Questo documento, previsto dagli artt. 40 e 54 del reg. Ue n. 514/2014, presenta i risultati già mostrati con le Relazioni annuali fino al 2022 e quelli riguardanti gli esercizi 2023 e 2024 che hanno concluso il ciclo di programmazione 2014-2020[149].
In essa è, altresì, richiamata la Relazione di valutazione *ex post*, stilata dal Valutatore indipendente a dicembre 2024[150].

6.4 Tabelle finali

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione del Programma, a seguito delle modifiche di volta in volta approvate dall'Unione europea, nonché dell'estensione disposta dal reg. (Ue) n. 585/2022 per il periodo di un anno, fino al 30 giugno 2024 e al 31

[149] La relazione finale di esecuzione e la nota della Commissione europea di accettazione della stessa recano la data del 21 marzo 2025.
[150] V. par. 6.1 e ss.

dicembre 2024, rispettivamente, dei termini di ammissibilità della spesa e di attuazione dei fondi 2014-2020, è quello mostrato nella tabella che segue.

Tabella 74 – Risorse finanziarie Programma nazionale ISF 2014-2020

Programma nazionale ISF 2014-2020 Risorse finanziarie disponibili per esercizio				
Anno	**Decisione UE**	**ISF1 UE + Naz.**	**ISF2 UE + Naz.**	**Totale UE + Naz.**
2014	-	-	-	-
2015	Decisione C(2015) 5414 final	113.263.522,00	348.113.794,00	461.377.316,00
2016	-	113.263.522,00	348.113.794,00	461.377.316,00
2017	Decisione C(2017) 6216 final	129.004.070,00	348.113.794,00	477.117.864,00
2017	Decisione C(2017) 7915 final	129.004.070,00	362.853.794,00	491.857.864,00
2018	Decisione C(2018) 8362 final	129.004.070,00	458.643.224,00	587.647.294,00
2019	Decisione C(2019) 8657 final	129.004.070,00	469.247.406,81	598.251.476,81
2020	Decisione C(2020) 5620 final	129.004.070,00	479.009.781,81	608.013.851,81
2021	Nota Ares CE(2021) 6364339	129.004.070,00	477.858.941,91	606.863.011,91
2022	-	129.004.070,00	477.858.941,91	606.863.011,91
2023	-	129.004.070,00	477.858.941,91	606.863.011,91
2024	-	129.004.070,00	477.858.941,91	606.863.011,91

Fonte: elaborazione Corte conti su dati del Mint.

Il quadro completo dei finanziamenti accordati per progetti e assistenza tecnica è visibile a seguire nelle tabelle da 75 a 78.

Tabella 75 - Elenco dei progetti finanziati ISF-*Police*[151]

PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2014-2020 ELENCO PROGETTI STRUMENTO *POLICE*									
N	**ID**	**Beneficiario**	**Modalità di accesso al finanziamento**	**Data ammissione al finanziamento**	**Circuito finanziario**	**Budget di progetto a valere su ISF**	**Somme erogate (Pagamenti)**	**Pagamenti Quota UE**	**Pagamenti Quota nazionale**
1	7.6.6	Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Assegnazione diretta	13/10/2016	ANTICIPAZIONE	13.241.993,57	13.241.993,57	6.620.996,78	6.620.996,79
2	14.5.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Call for Proposals	06/06/2017	ANTICIPAZIONE	647.165,17	647.165,17	323.582,58	323.582,59
3	15.5.1	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	Call for Proposals	06/06/2017	DELEGAZIONE	1.559.390,53	1.559.390,53	779.695,26	779.695,27
4	16.5.1	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	06/06/2017	ANTICIPAZIONE	1.444.598,91	1.444.598,91	722.299,45	722.299,46
5	17.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	06/06/2017	ANTICIPAZIONE	1.990.855,78	1.990.855,78	995.427,89	995.427,89
6	21.5.3	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	Assegnazione diretta	22/06/2017	RIMBORSO+DELEGAZIONE ANTICIPAZIONE DELEGAZIONE	1.067.723,19	1.067.723,19	533.861,59	533.861,60
7	23.5.2	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Assegnazione diretta	04/07/2017	ANTICIPAZIONE	3.915.081,92	3.915.081,92	1.957.540,96	1.957.540,96
8	26.5.2	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	10/10/2017	ANTICIPAZIONE	4.992.637,99	4.992.637,99	2.496.318,99	2.496.319,00
9	27.5.2	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	10/10/2017	ANTICIPAZIONE	4.984.730,60	4.984.730,60	2.492.365,30	2.492.365,30
10	28.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	06/10/2017	ANTICIPAZIONE	1.924.181,46	1.924.181,46	962.090,73	962.090,73
11	29.5.1	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	06/10/2017	ANTICIPAZIONE	2.000.000,89	2.000.000,89	1.000.000,44	1.000.000,45
12	30.5.1	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Call for Proposals	10/10/2017	ANTICIPAZIONE	5.875.333,41	5.875.333,41	2.937.666,70	2.937.666,71

[151] Come dichiarato dal ministero, i progetti per lo strumento *Police* di cui ai numeri d'ordine 37 e 38 sono stati ammessi al finanziamento in *overbooking* ("con riserva", ossia sotto condizione sospensiva), nel primo caso per ulteriori 1.059.326,95 euro, nel secondo caso interamente in *overbooking* per 1.373.952,32 euro. Nella colonna del *budget* è indicato l'importo che è stato poi effettivamente finanziato.

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
13	31.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	10/10/2017	ANTICIPAZIONE	7.216.301,31	7.216.301,31	3.608.150,65	3.608.150,66
14	41.5.2	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	20/03/2018	DELEGAZIONE	5.413.912,87	5.413.912,87	2.706.956,43	2.706.956,44
15	43.5.2	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	Assegnazione diretta	16/04/2018	ANTICIPAZIONE	11.944.518,03	11.944.518,03	5.972.259,01	5.972.259,02
16	45.5.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	27/04/2018	RIMBORSO	2.605.291,70	2.605.291,70	1.302.645,85	1.302.645,85
17	46.6.5	DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale	Assegnazione diretta	27/04/2018	ANTICIPAZIONE	1.953.213,88	1.953.213,88	976.606,94	976.606,94
18	47.6.3	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	07/06/2018	ANTICIPAZIONE	143.803,42	143.803,42	71.901,71	71.901,71
19	48.6.3	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	07/06/2018	ANTICIPAZIONE	523.209,29	523.209,29	261.604,64	261.604,65
20	52.5.2	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	16/07/2018	ANTICIPAZIONE	4.900.326,79	4.900.326,79	2.450.163,39	2.450.163,40
21	53.5.2	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	16/07/2018	ANTICIPAZIONE	4.398.550,51	4.398.550,51	2.199.275,25	2.199.275,26
22	54.5.2	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Assegnazione diretta	10/08/2018	ANTICIPAZIONE	2.597.866,61	2.597.866,61	1.298.933,30	1.298.933,31
23	55.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	26/09/2018	ANTICIPAZIONE	1.220.811,30	1.220.811,30	610.405,65	610.405,65
24	56.5.1	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	26/09/2018	DELEGAZIONE	2.024.551,16	2.024.551,16	1.012.275,58	1.012.275,58
25	57.5.1	DPS - Direzione Investigativa Antimafia	Call for Proposals	26/09/2018	DELEGAZIONE	2.171.834,45	2.171.834,45	1.085.917,22	1.085.917,23
26	58.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	26/09/2018	ANTICIPAZIONE	2.793.922,95	2.793.922,95	1.396.961,47	1.396.961,48
27	59.5.1	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	26/09/2018	ANTICIPAZIONE	1.845.664,26	1.845.664,26	922.832,13	922.832,13
28	60.5.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Call for Proposals	26/09/2018	RIMBORSO	1.987.193,25	1.987.193,25	993.596,62	993.596,63
29	62.5.3	DPS - Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia	Assegnazione diretta	05/10/2018	ANTICIPAZIONE	3.574.478,26	3.574.478,26	1.787.239,13	1.787.239,13

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
30	73.5.2	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	26/09/2019	ANTICIPAZIONE	891.301,16	891.301,16	445.650,58	445.650,58
31	80.5.1	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	09/08/2019	ANTICIPAZIONE	4.968.052,95	4.968.052,95	2.484.026,47	2.484.026,48
32	87.5.1	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	26/09/2019	ANTICIPAZIONE	4.910.379,29	4.910.379,29	2.455.189,64	2.455.189,65
33	98.6.5	Dipartimento delle informazioni per la sicurezza	Assegnazione diretta	22/10/2019	ANTICIPAZIONE	2.077.165,90	2.077.165,90	1.038.582,95	1.038.582,95
34	103.5.1	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	06/08/2020	ANTICIPAZIONE	1.905.744,51	1.905.744,51	952.872,25	952.872,26
35	114.5.1	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Assegnazione diretta	08/03/2021	ANTICIPAZIONE	5.111.555,58	5.111.555,58	2.555.777,79	2.555.777,79
36	131.5.2	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	25/06/2024	RIMBORSO	1.780.590,00	1.780.590,00	890.295,00	890.295,00
37	132.5.2	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Call for Proposals	25/06/2024	RIMBORSO	336.963,05	336.963,05	168.481,52	168.481,53
38	133.5.2	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Call for Proposals	25/06/2024	RIMBORSO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE						**122.940.895,90**	**122.940.895,90**	**61.470.447,84**	**61.470.448,06**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Mint.

Tabella 76 - Elenco dei progetti finanziati ISF-*Borders&Visa*[152]

PROGRAMMA NAZIONALE ISF 2014-2020 ELENCO PROGETTI STRUMENTO *BORDERS&VISA*									
N	**ID**	**Beneficiario**	**Modalità di accesso al finanziamento**	**Data ammissione al finanziamento**	**Circuito finanziario**	**Budget di progetto a valere su ISF**	**Somme erogate (Pagamenti)**	**Pagamenti Quota UE**	**Pagamenti Quota nazionale**
1	1.1.1	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	06/06/2016	ANTICIPAZIONE	1.047.653,26	1.047.653,26	523.826,63	523.826,63
2	2.2.6	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	05/08/2016	ANTICIPAZIONE	19.320.000,00	19.320.000,0	9.660.000,00	9.660.000,00
3	3.2.4	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	07/10/2016	RIMBORSO	3.447.258,89	3.447.258,89	1.723.629,44	1.723.629,45
4	4.2.6	Marina Militare	Assegnazione diretta	12/10/2016	RIMBORSO	460.859,49	460.859,49	230.429,74	230.429,75
5	5.2.6	Marina Militare	Assegnazione diretta	13/10/2016	ANTICIPAZIONE	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00
6	6.2.6	Marina Militare	Assegnazione diretta	13/10/2016	ANTICIPAZIONE	3.187.769,70	3.187.769,70	1.593.884,85	1.593.884,85
7	8.3.2	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	07/12/2016	ANTICIPAZIONE	1.080.029,43	1.080.029,43	540.014,71	540.014,72
8	9.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	07/12/2016	ANTICIPAZIONE	1.738.196,13	1.738.196,13	869.098,06	869.098,07
9	10.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	07/12/2016	ANTICIPAZIONE	11.193.428,17	11.193.428,17	5.596.714,08	5.596.714,09
10	11.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	21/12/2016	RIMBORSO/ ANTICIPAZIONE	4.381.407,55	4.381.407,55	2.190.703,77	2.190.703,78
11	12.3.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	21/12/2016	ANTICIPAZIONE	90.280,00	90.280,00	45.140,00	45.140,00
12	13.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	05/05/2017	ANTICIPAZIONE	422.730,00	422.730,00	211.365,00	211.365,00
13	18.2.6	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	28/06/2017	ANTICIPAZIONE	17.388.000,00	17.388.000,00	8.694.000,00	8.694.000,00
14	19.2.3	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	28/06/2017	ANTICIPAZIONE	977.039,54	977.039,54	732.779,65	244.259,89
15	20.3.2	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	22/06/2017	DELEGAZIONE	333.291,91	333.291,91	166.645,95	166.645,96
16	22.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	28/06/2017	RIMBORSO	32.654.027,04	32.654.027,04	16.327.013,52	16.327.013,52
17	24.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	24/07/2017	ANTICIPAZIONE	1.860.792,65	1.860.792,65	930.396,32	930.396,33

[152] Come dichiarato dal ministero, i progetti per lo strumento *Borders&Visa* di cui ai numeri d'ordine 95 e 96 sono stati ammessi al finanziamento in *overbooking* ("con riserva", ossia sotto condizione sospensiva), nel primo caso per ulteriori 3.191.880,05 euro, nel secondo caso interamente in *overbooking* per 8.689.500,00 euro. Nella colonna del *budget* è indicato l'importo che è stato poi effettivamente finanziato. Inoltre, nella tavola sono evidenziati i progetti per i quali l'amministrazione beneficiaria ha comunicato la rinuncia al finanziamento.

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
18	25.2.AS2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	30/09/2015	RIMBORSO	20.000.000,00	20.000.000,00	18.000.000,00	2.000.000,00
19	32.2.AS2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Azione specifica	30/09/2015	RIMBORSO	2.090.000,00	2.090.000,00	1.881.000,00	209.000,00
20	33.3.2	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Assegnazione diretta	3/11/2017	ANTICIPAZIONE	2.208.189,79	2.208.189,79	1.104.094,89	1.104.094,90
21	34.2.AS2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	30/09/2015	ANTICIPAZIONE	12.991.864,27	12.991.864,27	11.692.677,84	1.299.186,43
22	35.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	05/12/2017	ANTICIPAZIONE	2.768.683,01	2.768.683,01	1.384.341,50	1.384.341,51
23	36.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	05/12/2017	ANTICIPAZIONE	574.572,00	574.572,00	287.286,00	287.286,00
24	37.3.2	Marina Militare	Assegnazione diretta	05/12/2017	ANTICIPAZIONE	2.564.428,89	2.564.428,89	1.282.214,44	1.282.214,45
25	38.2.3	DPS - Direzione Centrale Anticrimine	Assegnazione diretta	02/02/2018	ANTICIPAZIONE	1.760.248,50	1.760.248,50	1.320.186,37	440.062,13
26	39.2.AS2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	15/09/2017	RIMBORSO	7.139.083,82	7.139.083,82	6.425.175,44	713.908,38
27	40.2.AS2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Azione specifica	15/09/2017	ANTICIPAZIONE	7.030.800,00	7.030.800,00	6.327.720,00	703.080,00
28	42.2.4	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	16/04/2018	RIMBORSO	1.704.364,77	1.704.364,77	852.182,38	852.182,39
29	44.2.6	DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S.	Assegnazione diretta	19/04/2018	ANTICIPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
30	49.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	27/06/2018	ANTICIPAZIONE	4.379.798,84	4.379.798,84	2.189.899,42	2.189.899,42
31	50.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	16/07/2018	ANTICIPAZIONE	1.310.724,50	1.310.724,50	655.362,25	655.362,25
32	51.2.4	Marina Militare	Assegnazione diretta	25/07/2019	RIMBORSO	3.240.000,00	3.240.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
33	61.3.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	04/10/2018	RIMBORSO	11.279.976,50	11.279.976,50	5.639.988,25	5.639.988,25
34	63.3.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	05/10/2018	RIMBORSO	7.352.969,94	7.352.969,94	3.676.484,97	3.676.484,97
35	64.3.2	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	08/10/2018	ANTICIPAZIONE	7.622.651,47	7.622.651,47	3.811.325,73	3.811.325,74
36	65.3.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	05/10/2018	RIMBORSO	2.819.871,03	2.819.871,03	1.409.935,51	1.409.935,52
37	66.3.2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	09/10/2018	ANTICIPAZIONE	11.052.166,93	11.052.166,93	5.526.083,46	5.526.083,47

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
38	67.3.2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	11/10/2018	RIMBORSO	13.309.673,37	13.309.673,37	6.654.836,68	6.654.836,69
39	68.2.AS2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	11/01/2019	ANTICIPAZIONE	17.777.777,78	17.777.777,78	16.000.000,00	1.777.777,78
40	69.2.AS2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	11/01/2019	RIMBORSO	4.759.565,30	4.759.565,30	4.283.608,77	475.956,53
41	70.2.AS2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Azione specifica	11/01/2019	RIMBORSO	6.510.000,00	6.510.000,00	5.859.000,00	651.000,00
42	71.2.AS2	Corpo delle Capitanerie di Porto	Azione specifica	11/01/2019	RIMBORSO	2.090.000,00	2.090.000,00	1.881.000,00	209.000,00
43	72.3.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	27/03/2019	RIMBORSO	3.960.000,00	3.960.000,00	1.980.000,00	1.980.000,00
44	74.2.5	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	12/06/2019	RIMBORSO	6.787.964,42	6.787.964,42	3.393.982,21	3.393.982,21
45	75.3.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	03/06/2019	ANTICIPAZIONE	120.548,20	120.548,20	60.274,10	60.274,10
46	76.2.5	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	26/06/2019	ANTICIPAZIONE	6.456.000,01	6.456.000,01	3.228.000,00	3.228.000,01
47	77.2.1	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	01/04/2018	ANTICIPAZIONE	611.008,22	611.008,22	305.504,11	305.504,11
48	78.2.4	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	25/07/2019	RIMBORSO	2.800.406,14	2.800.406,14	1.400.203,07	1.400.203,07
49	79.2.2	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	25/07/2019	ANTICIPAZIONE	5.118.967,84	5.118.967,84	3.839.225,88	1.279.741,96
50	81.1.2	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	09/08/2019	ANTICIPAZIONE	629.369,96	629.369,96	314.684,98	314.684,98
51	82.1.1	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	06/09/2019	ANTICIPAZIONE	3.830.310,68	3.830.310,68	1.915.155,34	1.915.155,34
52	83.3.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	25/09/2019	RIMBORSO	19.475.711,08	19.475.711,08	9.737.855,54	9.737.855,54
53	84.2.5	Marina Militare	Assegnazione diretta	27/09/2019	RIMBORSO	0,00	0,00	0,00	0,00
54	85.2.6	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	25/09/2019	RIMBORSO	3.400.399,92	3.400.399,92	1.700.199,96	1.700.199,96
55	86.3.2	Marina Militare	Assegnazione diretta	25/09/2019	RIMBORSO	2.657.022,86	2.657.022,86	1.328.511,43	1.328.511,43
56	88.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	25/09/2019	ANTICIPAZIONE	13.755.641,61	13.755.641,61	6.877.820,80	6.877.820,81
57	89.2.2	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	02/10/2019	ANTICIPAZIONE	3.125.762,10	3.125.762,10	1.562.881,05	1.562.881,05

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
58	90.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	01/10/2019	RIMBORSO	3.390.000,00	3.390.000,00	1.695.000,00	1.695.000,00
59	91.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	01/10/2019	RIMBORSO	6.391.752,95	6.391.752,95	3.195.876,47	3.195.876,48
60	92.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	01/10/2019	RIMBORSO	18.962.500,00	18.962.500,00	9.481.250,00	9.481.250,00
61	93.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	04/10/2019	RIMBORSO	21.966.022,70	21.966.022,70	10.983.011,35	10.983.011,35
62	94.2.2	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	02/10/2019	ANTICIPAZIONE	2.840.583,14	2.840.583,14	1.420.291,57	1.420.291,57
63	95.2.4	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	04/10/2019	ANTICIPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
64	96.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	04/10/2019	ANTICIPAZIONE	4.426.668,01	4.426.668,01	2.213.334,00	2.213.334,01
65	97.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	04/10/2019	ANTICIPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
66	99.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	04/11/2019	RIMBORSO	77.958,00	77.958,00	38.979,00	38.979,00
67	100.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	25/11/2019	RIMBORSO	388.522,07	388.522,07	194.261,03	194.261,04
68	101.2.6	DPS - Segreteria del Dipartimento	Assegnazione diretta	19/06/2020	ANTICIPAZIONE	2.058.795,20	2.058.795,20	2.058.795,20	0,00
69	102.2.6	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	23/04/2020	RIMBORSO	961.116,46	961.116,46	961.116,46	0,00
70	104.2.6	Marina Militare	Azione specifica	25/05/2020	RIMBORSO	2.266.579,37	2.266.579,37	2.039.921,43	226.657,94
71	105.2.6	Corpo delle Capitanerie di Porto	Azione specifica	25/05/2020	RIMBORSO	2.090.000,00	2.090.000,00	1.881.000,00	209.000,00
72	106.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	25/05/2020	RIMBORSO	2.172.375,00	2.172.375,00	1.955.137,50	217.237,50
73	107.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Azione specifica	25/05/2020	RIMBORSO	2.762.185,92	2.762.185,92	2.485.967,33	276.218,59
74	108.2.1	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	01/03/2021	RIMBORSO	846.023,75	846.023,75	423.011,87	423.011,88
75	109.2.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	09/10/2020	RIMBORSO	1.488.960,00	1.488.960,00	744.480,00	744.480,00
76	110.2.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	09/10/2020	RIMBORSO	2.527.535,67	2.527.535,67	1.263.767,83	1.263.767,84
77	111.2.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	09/10/2020	RIMBORSO	309.179,41	309.179,41	154.589,70	154.589,71
78	112.2.1	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	13/10/2020	RIMBORSO	778.461,54	778.461,54	389.230,77	389.230,77

N	ID	Beneficiario	Modalità di accesso al finanziamento	Data ammissione al finanziamento	Circuito finanziario	Budget di progetto a valere su ISF	Somme erogate (Pagamenti)	Pagamenti Quota UE	Pagamenti Quota nazionale
79	113.2.1	Corpo delle Capitanerie di Porto	Assegnazione diretta	11/02/2021	ANTICIPAZIONE	8.841.417,47	8.841.417,47	4.420.708,73	4.420.708,74
80	115.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	01/04/2021	RIMBORSO	1.196.478,80	1.196.478,80	598.239,40	598.239,40
81	116.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	28/05/2021	RIMBORSO	218.879,41	218.879,41	109.439,70	109.439,71
82	117.2.6	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	06/05/2021	RIMBORSO	2.688.066,72	2.688.066,72	1.344.033,36	1.344.033,36
83	118.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	30/07/2021	ANTICIPAZIONE	348.106,70	348.106,70	348.106,70	0,00
84	120.2.4	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	27/09/2021	RIMBORSO	0,00	0,00	0,00	0,00
85	121.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	15/02/2022	RIMBORSO	1.255.000,00	1.255.000,00	627.500,00	627.500,00
86	122.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	15/02/2022	RIMBORSO	1.499.990,00	1.499.990,00	749.995,00	749.995,00
87	123.2.2	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	23/02/2022	RIMBORSO	5.686.176,13	5.686.176,13	4.264.632,10	1.421.544,03
88	124.1.1	*Ministero* degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	Assegnazione diretta	31/03/2022	RIMBORSO	0,00	0,00	0,00	0,00
89	125.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	06/05/2022	RIMBORSO	6.517.125,00	6.517.125,00	3.258.562,50	3.258.562,50
90	126.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	06/05/2022	RIMBORSO	3.896.000,00	3.896.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
91	127.2.1	Marina Militare	Assegnazione diretta	03/04/2023	RIMBORSO	2.288.318,40	2.288.318,40	1.144.159,20	1.144.159,20
92	128.2.6	DPS - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale	Assegnazione diretta	19/04/2023	RIMBORSO	562.573,76	562.573,76	562.573,76	0,00
93	129.3.2	Marina Militare	Assegnazione diretta	04/07/2023	RIMBORSO	2.038.626,71	2.038.626,71	1.019.313,35	1.019.313,36
94	130.2.6	DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	Assegnazione diretta	12/04/2024	RIMBORSO	4.768.215,67	4.768.215,67	2.384.107,83	2.384.107,84
95	134.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	25/06/2024	RIMBORSO	4.718.509,31	4.718.509,31	2.359.254,65	2.359.254,66
96	135.2.6	Comando Generale della Guardia di Finanza	Assegnazione diretta	25/06/2024	RIMBORSO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE						**451.077.990,78**	**451.077.990,78**	**266.761.991,88**	**184.315.998,90**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati del Mint.

Tabella 77 - Elenco degli interventi di assistenza tecnica ISF-*Police*

Elenco interventi assistenza tecnica ISF-*POLICE* 2014-2020									
intervento	**anno finanziario**	**titolo intervento**	**costo intervento**	**costo intervento** *quota ue*	**costo intervento** *quota nazionale*	**pagamenti**	**pagamenti** *quota ue*	**pagamenti** *quota nazionale*	**note**
AT.4bis	2016	Assistenza Tecnica - Spese AdA ISF1	2.444.510,44	1.222.255,22	1.222.255,22	1.177.257,41	588.628,71	588.628,70	Convenzione AR e AdA del 05/08/2016
AT.21	2019	Spese di missione	29.000,00	14.500,00	14.500,00	29.000,00	14.500,00	14.500,00	
AT.23	2019	Catering presentazione MFF e CdS 2018	4.873,00	2.436,50	2.436,50	4.873,00	2.436,50	2.436,50	
AT.25	2019	Sistema informativo ISF	2.792.494,60	1.396.247,30	1.396.247,30	2.789.991,59	1.394.995,74	1.394.995,85	
AT.27	2019	Acquisizione di servizi organizzativi per la partecipazione al Forum PA 2019	25.010,00	12.505,00	12.505,00	25.010,00	12.505,00	12.505,00	
AT.29	2019	Realizzazione del servizio di Reingegnerizzazione del portale per la comunicazione delle attività del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 (sito internet)	196.521,26	98.260,63	98.260,63	194.266,46	97.133,21	97.133,25	
AT.31	2020	Acquisto di materiale divulgativo e gadget	47.786,34	23.893,17	23.893,17	47.786,34	23.893,16	23.893,18	
AT.32	2020	Servizio di Lunch Buffet Comitato di Sorveglianza 13/12/2019	4.852,09	2.426,05	2.426,05	4.852,09	2.426,04	2.426,05	
AT.33	2020	Servizio organizzativo finalizzato all'allestimento di spazi multimediali con illustrazioni grafiche, in occasione della riunione plenaria del Comitato di Sorveglianza Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 del 13.12.2019	5.918,22	2.959,11	2.959,11	5.918,22	2.959,11	2.959,11	
AT.34	2020	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - acquisto di n.4 tablet in adesione a Convenzione Consip "PC Portatili e Tablet 3" - Lotto 3	5.411,92	2.705,96	2.705,96	5.411,92	2.705,96	2.705,96	
AT.35	2020	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - acquisto di n.8 notebook marca HP, modello EliteBook 830 G6 in adesione a Convenzione Consip "PC Portatili e Tablet 3" - Lotto 2	7.593,28	3.796,64	3.796,64	7.593,28	3.796,64	3.796,64	

intervento	anno finanziario	titolo intervento	costo intervento	costo intervento *quota ue*	costo intervento *quota nazionale*	pagamenti	pagamenti *quota ue*	pagamenti *quota nazionale*	note
AT.36	2020	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - noleggio di n.4 apparecchiature multifunzione marca Kiocera, modello TASKalfa 5053ci - produttività C, per un periodo di 36 mesi (12 trimestri), mediante adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature multifunzione 31 - noleggio" Lotto 3	22.246,94	11.123,47	11.123,47	22.246,92	11.123,40	11.123,52	
AT.38	2020	Potenziamento della dotazione di apparecchiature informatiche della Segreteria Tecnica - fornitura di n.29 personal computer e accessori informatici	46.350,24	23.175,12	23.175,12	46.350,24	23.175,12	23.175,12	
AT.40	2021	Acquisto Licenze Microsoft Power-BI	11.443,60	5.721,80	5.721,80	11.443,60	5.721,80	5.721,80	
AT.41	2022	Servizio di valutazione indipendente ex post del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	331.906,40	165.953,20	165.953,20	118.003,60	59.001,80	59.001,80	
AT.44	2022	Acquisto di n.100 licenze d'uso annuali Microsoft Power BI Pro	10.980,00	5.490,00	5.490,00	10.980,00	5.490,00	5.490,00	
AT.45	2023	Buffet Comitato di Sorveglianza 2022	5.357,88	2.678,94	2.678,94	5.443,42	2.721,71	2.721,71	
AT.24Ter	2024	Compensazione AT.24	70.917,89	35.458,95	35.458,94				
TOTALE			**6.063.174,10**	**3.031.587,06**	**3.031.587,05**	**4.506.428,09**	**2.253.213,90**	**2.253.214,19**	

Fonte: Mint.

Tabella 78 - Elenco degli interventi di assistenza tecnica ISF-*Borders&Visa*

Elenco interventi assistenza tecnica ISF-*BORDERS&VISA* 2014-2020									
intervento	**anno finanziario**	**titolo intervento**	**costo intervento**	**costo intervento** *quota ue*	**costo intervento** *quota nazionale*	**pagamenti**	**pagamenti** *quota ue*	**pagamenti** *quota nazionale*	**note**
AT.1	2016	Assistenza Tecnica - Servizio di Assistenza Tecnica (estensione EBF)	2.231.685,13	1.115.842,57	1.115.842,57	2.231.685,13	1.115.842,55	1.115.842,58	Contratto 29455 del 03/07/2014 Proroga EBF 2007/2013
AT.2	2016	Assistenza Tecnica - Spese di missione	30.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	
AT.3	2017	Assistenza Tecnica - Sito internet	21.960,00	10.980,00	10.980,00	21.960,00	10.980,00	10.980,00	
AT.4	2016	Assistenza Tecnica - Spese AdA ISF2	555.489,56	277.744,78	277.744,78	321.320,00	160.660,00	160.660,00	Convenzione AR e AdA del 05/08/2016
AT.5	2017	Assistenza Tecnica - Lunch buffet 10 ottobre 2016	1.086,25	543,13	543,13	1.086,25	543,13	543,12	
AT.6	2017	Assistenza Tecnica - Spese di pubblicazione bando gara AT	2.293,60	1.146,80	1.146,80	2.293,60	1.146,80	1.146,80	
AT.7	2017	Assistenza Tecnica - Supporto legale	35.380,01	17.690,01	17.690,01	35.380,01	17.690,00	17.690,01	
AT.8	2017	Pagamento ANAC gara AT 2014-2020	800,00	400,00	400,00	800,00	400,00	400,00	
AT.9	2018	Assistenza Tecnica - Coffee break del 24 gennaio 2017	330,00	165,00	165,00	330,00	165,00	165,00	Contratto prot. 21 del 23/01/2017
AT.10	2018	Assistenza Tecnica - Lunch buffet 12 maggio 2017	539,00	269,50	269,50	539,00	269,00	270,00	Contratto prot. 355 del 11/05/2017
AT.11	2018	Assistenza Tecnica - Coffee break del 14 luglio 2017	660,00	330,00	330,00	660,00	330,00	330,00	Contratto prot. 571 del 11/07/2017
AT.14	2018	Assistenza Tecnica - Servizio di pubblicazione sui quotidiani dell'avviso di aggiudicazione della gara per affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla *governance* e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	1.192,01	596,01	596,01	1.192,01	596,00	596,01	Contratto prot. 1935 del 23/03/2018
AT.15	2018	Assistenza Tecnica - Servizio di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	46.744,81	23.372,41	23.372,41	46.744,81	23.372,41	23.372,40	Contratto n. 246295 del 29/09/2017

intervento	anno finanziario	titolo intervento	costo intervento	costo intervento *quota ue*	costo intervento *quota nazionale*	pagamenti	pagamenti *quota ue*	pagamenti *quota nazionale*	note
AT.16	2018	Assistenza Tecnica - Acquisizione di materiale divulgativo con stampa grafica riportante le effigi del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	47.580,00	23.790,00	23.790,00	47.580,00	23.790,00	23.790,00	Contratto n. 480718 del 11/05/2018
AT.17	2018	Assistenza Tecnica - Acquisizione del servizio organizzativo per la partecipazione al Forum PA del 22-24 maggio 2018	16.043,00	8.021,50	8.021,50	16.043,00	8.021,50	8.021,50	Contratto n. 468006 del 03/05/2018
AT.18	2018	Di Giorgio Giorgio - Compenso commissario gara per servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	11.444,44	5.722,22	5.722,22	11.833,33	5.722,21	6.111,12	Decreto AR prot. 337 del 09/05/2017
AT.19	2018	Dominici Francesca - Compenso commissario gara per servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	9.833,33	4.916,67	4.916,67	9.833,33	4.916,66	4.916,67	Decreto AR prot. 337 del 09/05/2017
AT.20	2018	Ciro Franco - Compenso commissario gara per servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	9.833,33	4.916,67	4.916,67	9.833,33	4.916,66	4.916,67	Decreto AR prot. 337 del 09/05/2017
AT.22	2019	Servizio di pubblicazione su GURI dell'avviso di aggiudicazione della gara per il servizio di assistenza tecnica	3.129,10	1.564,55	1.564,55	3.129,10	1.564,55	1.564,55	

intervento	anno finanziario	titolo intervento	costo intervento	costo intervento *quota ue*	costo intervento *quota nazionale*	pagamenti	pagamenti *quota ue*	pagamenti *quota nazionale*	note
AT.24	2018	Assistenza Tecnica - Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020	8.288.326,20	4.144.163,10	4.144.163,10	8.240.310,29	4.120.155,13	4.120.155,16	
AT.26	2019	Servizio di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014 - 2020	9.940,15	4.970,08	4.970,08	9.940,15	4.970,07	4.970,08	
AT.28	2019	Rafforzamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance del Programma nazionale - SERVIZI ANALOGHI	4.692.881,28	2.346.440,64	2.346.440,64	4.670.016,87	2.335.008,40	2.335.008,47	
AT.39	2020	Pagamento contributo ANAC per acquisizione CIG - servizi ANALOGHI	600,00	300,00	300,00	0,00	0,00	0,00	
AT.46	2023	Servizio di organizzazione dell'evento di chiusura del FSI 14-20	169.371,00	84.685,50	84.685,50	169.336,00	84.668,00	84.668,00	
AT.47	2023	Acquisto di gadget promozionale per diffusione conoscenza FSI 14-20	45.926,90	22.963,45	22.963,45	45.926,90	22.963,45	22.963,45	
AT.48	2023	Acquisto di 290 penne per evento finale FSI 14-20	38.371,81	19.185,91	19.185,91	38.371,81	19.185,90	19.185,91	
AT.49	2023	Acquisto Cravatte, Foulard, svuotatasche e portacarte	83.605,00	41.802,50	41.802,50	83.570,00	41.785,00	41.785,00	
AT.50	2024	Servizio di coffee break e lunch buffet per CdS del 5/12/2023	3.135,00	1.567,50	1.567,50				
TOTALE			**16.358.180,91**	**8.179.090,46**	**8.179.090,46**	**16.049.714,92**	**8.024.662,42**	**8.025.052,50**	

Fonte: Mint.

Di seguito è riepilogato il numero definitivo delle iniziative per progetti e assistenza tecnica poste in essere per ciascuno strumento finanziario, con evidenziazione del *budget* impegnato e delle relative erogazioni.

Tabella 79 - Sintesi delle iniziative per il Programma nazionale 2014-2020

PROGRAMMA NAZIONALE 2014-2020 QUADRO DI SINTESI DELLE INIZIATIVE						
Iniziativa	**Strumento**	**Numero**	**Budget**	**Totale erogato**	**Erogato quota UE**	**Erogato quota nazionale**
Progetti	ISF-Police	37	122.940.895,90	122.940.895,90	61.470.447,84	61.470.448,06
	ISF-Borders&Visa	89	451.077.990,78	451.077.990,78	266.761.991,88	184.315.998,90
	Totale	**126**	**574.018.886,68**	**574.018.886,68**	**328.232.439,72**	**245.786.446,96**
Assistenza tecnica	ISF-Police	18	6.063.174,10	4.506.428,09	2.253.213,90	2.253.214,19
	ISF-Borders&Visa	28	16.358.180,91	16.049.714,92	8.024.662,42	8.025.052,50
	Totale	**46**	**22.421.355,01**	**20.556.143,01**	**10.277.876,32**	**10.278.266,69**
Totale generale		**172**	**596.440.241,69**	**594.575.029,69**	**338.510.316,04**	**256.064.713,65**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Le quattro tabelle che seguono (nn. da 80 a 83) mostrano i risultati conseguiti dagli Obiettivi specifici del Programma nazionale 2014-2020, così come riportati nella Relazione finale di esecuzione.

Tabella 80 - Risultati Obiettivo specifico 1

Obiettivo specifico		1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti														
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di riferimento**	**Valore-obiettivo**	**Fonte dei dati**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Valore cumulativo**
C1 - Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo	Numero	0	0	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.a - Numero di co-locazioni	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.b - Numero di centri comuni per la presentazione delle domande	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.c - Numero di rappresentanze	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.d – Altro	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo	Numero	0	400	Progetti	0	0	0	0	0	260	26	0	331	0	183	800
C2.2 - Numero di corsi di formazione (ore effettuate)	Numero	0	3.000	Progetti	0	0	0	0	0	120	13	0	111	40	48	332
C3 - Numero di posti specializzati in paesi terzi sostenuti dal Fondo	Numero	0	40	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.a - Funzionari di collegamento sull'immigrazione	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.b – Altri	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	Numero	0	172	Progetti	0	0	0	0	0	167	0	0	0	0	0	167
C4.2 - Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	%	0	97,6%	Progetti	0	0	0	100%	0	0	0	0	0	0	0	100%

Fonte: Mint.

Tabella 81 - Risultati Obiettivo specifico 2

Obiettivo specifico		2 – Frontiere														
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di riferimento**	**Valore-obiettivo**	**Fonte dei dati**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Valore cumulativo**
C1.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	0	3.275	Progetti	0	0	0	82	175	162	24	19	493	1.662	84	2.701
C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	0	185	Progetti	0	0	0	6	4	6	4	3	19	1	10	53
C2 - Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo	Numero	0	840	Progetti	0	0	2	4	3	19	352	8	373	589	135	1.485
C2.a – Infrastrutture	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	2	0	6	1	9
C2.b - Flotta (aria, terra, frontiere marittime)	Numero			Progetti	0	0	2	4	3	7	4	6	4	0	1	31
C2.c – Attrezzatura	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	12	348	0	369	583	133	1.445
C2.d – Altro	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1 - Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne attraverso porte di controllo automatizzato con il sostegno del Fondo	Numero	0	151.200.000	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.2 - Numero totale di valichi di frontiera	Numero	0	315.950.000	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4 - Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR	Numero	0	10	Progetti	0	0	0	0	0	6	1	1	2	5	1	16

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C4.a - Centri nazionali di coordinamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4.b - Centri regionali di coordinamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4.c - Centri locali di coordinamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4.d - Altri tipi di centri di coordinamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	6	1	1	2	5	1	16
C5 - Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo	Numero	0	5.813	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C5.a - Immigrazione illegale, compresi episodi connessi a un rischio per la vita dei migranti	Numero				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C5.b - Criminalità transfrontaliera	Numero				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C5.c - Situazioni di crisi	Numero				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata	Ore	0	446.000,00	Progetti	0	0	0	0	277.454,00	164.097,50	148.192,50	226.387,00	252.085,00	0	208.719,50	1.276.935,50
C7 - Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo	Numero	0	7	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	1	4	0	2	7
C8 - Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System	Numero	0	1	Progetti	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	3

Fonte: Mint.

Tabella 82 - Risultati Obiettivo specifico 5

Obiettivo specifico		5 - Prevenzione e lotta alla criminalità														
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di riferimento**	**Valore-obiettivo**	**Fonte dei dati**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Valore cumulativo**
C1 - Numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi di EMPACT finanziati dal Fondo, compresa la partecipazione di Stati membri e autorità	Numero	0	3	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.a - Leader (Stato membro)	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.b - Partner (Stati membri)	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.c - Autorità partecipanti	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C1.d - Agenzia dell'UE partecipante (Eurojust, Europol), se del caso	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1 - Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Numero	0	8.000	Progetti	0	0	0	0	20	697	1.930	676	229	433	0	3.985
C2.1.a – Terrorismo	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C2.1.b - Tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.c - Traffico illecito di stupefacenti	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.d - Traffico illecito di armi	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.e - Riciclaggio di denaro	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.f – Corruzione	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.g - Contraffazione di mezzi di pagamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.h - Criminalità informatica	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.i - Criminalità organizzata	Numero			Progetti	0	0	0	0	20	697	1.930	676	229	433	0	3.985
C2.1.j - Area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.1.k - Area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Giorni/ persona	0	350	Progetti	0	0	0	0	0	0	3.182	2.024	56	120	0	5.382

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C2.2.a – Terrorismo	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.b - Tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.c - Traffico illecito di stupefacenti	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.d - Traffico illecito di armi	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.e - Riciclaggio di denaro	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.f – Corruzione	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.g - Contraffazione di mezzi di pagamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.h - Criminalità informatica	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.i - Criminalità organizzata	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	3.182	2.024	56	120	0	5.382
C2.2.j - Area dell'attività di contrasto: scambi di informazioni	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2.2.k - Area dell'attività di contrasto: cooperazione operativa	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati	Numero	0	31	Progetti	0	0	0	11	10	3	1	1	0	0	2	28

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C3.1.a – Terrorismo	Numero			Progetti	0	0	0	3	3	1	0	0	0	0	0	7
C3.1.b - Tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1.c - Traffico illecito di stupefacenti	Numero			Progetti	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
C3.1.d - Traffico illecito di armi	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1.e - Riciclaggio di denaro	Numero			Progetti	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	3
C3.1.f – Corruzione	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1.g - Contraffazione di mezzi di pagamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.1.h - Criminalità informatica	Numero			Progetti	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	0	4
C3.1.i - Criminalità organizzata	Numero			Progetti	0	0	0	4	3	1	1	1	0	0	2	12
C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati	EUR	0	50.370.447,95	Progetti	0	0	0	18.327.272,61	19.497.799,05	4.710.277,76	1.059.200,10	2.879.530,51	878.554,94	-314.893,48	496.986,39	47.534.727,88
C3.2.a – Terrorismo	Numero			Progetti	0	0	0	7.438.536,70	8.332.716,11	1.588.937,04	0	0	0	0	0	17.360.189,85
C3.2.b - Tratta di esseri umani e sfruttamento sessuale di donne e minori	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C3.2.c - Traffico illecito di stupefacenti	Numero			Progetti	0	0	0	1.961.984,75	0	0	0	0	0	0	0	1.961.984,75
C3.2.d - Traffico illecito di armi	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
.C3.2.e - Riciclaggio di denaro	Numero			Progetti	0	0	0	359.774,82	2.304.146,00	0	0	0	0	0	0	2.663.920,82
C3.2.f – Corruzione	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.2.g - Contraffazione di mezzi di pagamento	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C3.2.h - Criminalità informatica	Numero			Progetti	0	0	0	2.220.475,00	3.750.933,94	1.096.000,00	0	0	0	0	0	7.067.408,94
C3.2.i - Criminalità organizzata	Numero			Progetti	0	0	0	6.346.501,34	5.110.003,00	2.025.340,72	1.059.200,10	2.879.530,51	878.554,94	-314.893,48	496.986,39	18.481.223,52
C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)	Numero	0	8	Progetti	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2

Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Valore-obiettivo	Fonte dei dati	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Valore cumulativo
C4.a - Caricatori di dati	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C4.b - Estensione dell'accesso a SIENA	Numero			Progetti	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
C4.c - Progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati	Numero	0	30	Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Mint.

Tabella 83 - Risultati Obiettivo specifico 6

Obiettivo specifico		6 - Rischi e crisi														
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di riferimento**	**Valore-obiettivo**	**Fonte dei dati**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Valore cumulativo**
C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia	Numero	0	3	Progetti	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	2	6
C2 - Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo	Numero	0	5	Progetti	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	3
C3 - Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (*online*) organizzati con l'aiuto del Fondo	Numero	0	25	Progetti	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	10
C3.a - Relativo alla protezione delle infrastrutture cruciali	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	10
C3.b - Relativo alla gestione dei rischi e delle crisi	Numero			Progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Mint.

Le tabelle precedenti, sui risultati degli Obiettivi specifici, sono state sintetizzate per calcolare la percentuale di realizzazione del valore cumulativo rispetto al valore obiettivo previsto dal Programma nazionale, come appresso mostrato.

Tabella 84 – Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 1

Obiettivo specifico 1 Sostegno per una politica comune in materia di visti					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore obiettivo**	**Fonte dei dati**	**Valore cumulativo**	**Percentuale realizzazione**
C1 - Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo	Numero	0	Progetti	0	-
C2.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo	Numero	400	Progetti	800	200%
C2.2 - Numero di corsi di formazione (ore effettuate)	Numero	3.000	Progetti	332	11%
C3 - Numero di posti specializzati in paesi terzi sostenuti dal Fondo	Numero	40	Progetti	0	0%
C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	Numero	172	Progetti	167	97%
C4.2 - Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	%	97,6	Progetti	100	102%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Tabella 85 - Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 2

Obiettivo specifico 2 Frontiere					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore obiettivo**	**Fonte dei dati**	**Valore cumulativo**	**Percentuale realizzazione**
C1.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	3.275	Progetti	2.701	82%
C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	185	Progetti	53	29%
C2 - Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo	Numero	840	Progetti	1.485	177%
C3.1 - Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne attraverso porte di controllo automatizzato con il sostegno del Fondo	Numero	151.200.000	Progetti	0	0%
C3.2 - Numero totale di valichi di frontiera	Numero	315.950.000	Progetti	0	0%
C4 - Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR	Numero	10	Progetti	16	160%
C5 - Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo	Numero	5.813	Progetti	0	0%
C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata	Ore	446.000,00	Progetti	1.276.935,50	286%
C7 - Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo	Numero	7	Progetti	7	100%
C8 - Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System	Numero	1	Progetti	3	300%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Tabella 86 - Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 5

Obiettivo specifico 5					
Prevenzione e lotta alla criminalità					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore obiettivo**	**Fonte dei dati**	**Valore cumulativo**	**Percentuale realizzazione**
C1 - Numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi di EMPACT finanziati dal Fondo, compresa la partecipazione di Stati membri e autorità	Numero	3	Progetti	0	0%
C2.1 - Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Numero	8.000	Progetti	3.985	50%
C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Giorni/persona	350	Progetti	5.382	1538%
C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati	Numero	31	Progetti	28	90%
C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati	EUR	50.370.447,95	Progetti	47.534.727,88	94%
C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)	Numero	8	Progetti	2	25%
C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati	Numero	30	Progetti	0	0%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Tabella 87 - Percentuali di realizzazione Obiettivo specifico 6

Obiettivo specifico 6					
Rischi e crisi					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore obiettivo**	**Fonte dei dati**	**Valore cumulativo**	**Percentuale realizzazione**
C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia	Numero	3	Progetti	6	200%
C2 - Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo	Numero	5	Progetti	3	60%
C3 - Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (*online*) organizzati con l'aiuto del Fondo	Numero	25	Progetti	10	40%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

Nella tab. n. 88 che segue è evidenziata la situazione finale dei quattro Obiettivi specifici del Programma nazionale 2014-2020, composti complessivamente da ventisei indicatori comuni, dei quali venticinque con valore obiettivo fissato maggiore di zero e uno non valorizzato.
Le percentuali di realizzazione mostrano che il previsto valore obiettivo risulta raggiunto o superato da dieci indicatori comuni su venticinque, pari al 40 per cento del totale.

Tabella 88 – Sintesi sul conseguimento degli obiettivi

Programma nazionale 2014-2020 Conseguimento obiettivi							
Numero elenco	**Obiettivo specifico**	**Indicatori comuni**	**Unità di misura**	**Valore obiettivo**	**Valore cumulativo**	**Percentuale realizzazione**	**Conseguimento (si/no)**
1	OS 1	C1 - Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo	Numero	0	0	-	-
2		C2.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti con l'aiuto del Fondo	Numero	400	800	200%	si
3		C2.2 - Numero di corsi di formazione (ore effettuate)	Numero	3.000	332	11%	no
4		C3 - Numero di posti specializzati in paesi terzi sostenuti dal Fondo	Numero	40	0	0%	no
5		C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	Numero	172	167	97%	si
6		C4.2 - Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati	%	97,6	100	102%	si
7	OS 2	C1.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	3.275	2.701	82%	no
8		C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo	Numero	185	53	29%	no
9		C2 - Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo	Numero	840	1.485	177%	si
10		C3.1 - Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne attraverso porte di controllo automatizzato con il sostegno del Fondo	Numero	151.200.000	0	0%	no
11		C3.2 - Numero totale di valichi di frontiera	Numero	315.950.000	0	0%	no
12		C4 - Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR	Numero	10	16	160%	si
13		C5 - Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo	Numero	5.813	0	0%	no

Numero elenco		Indicatori comuni	Unità di misura	Valore obiettivo	Valore cumulativo	Percentuale realizzazione	Conseguimento (si/no)
14	OS2	C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata	Ore	446.000,00	1.276.935,50	286%	si
15		C7 - Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo	Numero	7	7	100%	si
16		C8 - Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System	Numero	1	3	300%	si
17	OS 5	C1 - Numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi di EMPACT finanziati dal Fondo, compresa la partecipazione di Stati membri e autorità	Numero	3	0	0%	no
18		C2.1 - Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Numero	8.000	3.985	50%	no
19		C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo	Giorni/persona	350	5.382	1538%	si
20		C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati	Numero	31	28	90%	no
21		C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati	EUR	50.370.447,95	47.534.727,88	94%	no
22		C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.)	Numero	8	2	25%	no
23		C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati	Numero	30	0	0%	no
24	OS 6	C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia	Numero	3	6	200%	si
25		C2 - Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo	Numero	5	3	60%	no
26		C3 - Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (*online*) organizzati con l'aiuto del Fondo	Numero	25	10	40%	no

Fonte: elaborazione Corte conti su dati Mint.

7-CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE, ESITI DEL CONTRADDITTORIO E RACCOMANDAZIONI PROPOSTE

Sommario: 7.1 Osservazioni. - 7.2 Considerazioni conclusive. - 7.3 Esiti del contraddittorio. - 7.4 Raccomandazioni.

7.1 Osservazioni

Il Fondo Sicurezza Interna (*Internal Security Fund-ISF*) è un importante strumento finanziario di cui è titolare il Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, che a seguito dell'ultima decisione della Commissione europea del 13 agosto 2020, n. 5620, ha avuto una dotazione complessiva di 608 milioni di euro, composta da una quota nazionale e una quota comunitaria.

Il Fondo supporta progetti mirati a garantire all'interno dei confini europei uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia, attraverso il contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi e la gestione integrata delle frontiere.

L'indagine prende in esame la gestione del Fondo relativamente al ciclo di programmazione 2014-2020, le risorse disponibili e gli interventi realizzati.

Il Fondo vede la partecipazione di diversi attori istituzionali, primo fra tutti l'Autorità Responsabile, un soggetto designato appositamente come riferimento della misura anche nei confronti dell'Unione europea.

Il soggetto designante è il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica sicurezza e gli attori istituzionali coinvolti hanno interessato tutte le forze dell'ordine.

L'indagine è stata condotta sotto un profilo diacronico, inerendo al periodo 2014-2020 e la gestione della stessa è risultata concretamente attribuibile all'Autorità Responsabile, nello specifico al Vicedirettore generale della Pubblica sicurezza, essendo affidata allo stesso l'esecuzione delle azioni previste dal Programma e il raggiungimento dei relativi risultati.

Il compito cui è stata chiamata l'AR è consistito nella definizione di ammissibilità dei progetti e dei connessi costi per tutte le attività, accompagnando l'attività da relazioni annuali di esecuzione, oltreché da controlli amministrativi e sul posto.

L'AR, inoltre, ha agito con l'ausilio di una complessa struttura di supporto, e due specifiche *Task Force* (Uffici gestione ISF1 e ISF2, l'una per "Logistica ed infrastrutture edili" e l'altra per "Infrastrutture tecnologiche"), oltre alla Segreteria Tecnico-Amministrativa (STA).

Ulteriori attori interessati alla missione in argomento sono la DG *Migration and Home Affairs*, ovvero la Direzione generale della Commissione europea, il Mef-Igrue e l'Autorità di *audit*, che assolve al controllo di secondo livello per verificare il funzionamento del sistema e la regolarità della spesa dichiarata.

L'AR ha poi utilizzato uno specifico Sistema Informativo Gestionale del Programma nazionale ISF (il c.d. Sistema informativo ISF) per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di raccogliere i dati relativi all'esecuzione delle attività previste nonché alla gestione finanziaria di tali progettualità.
Pertanto, l'analisi della gestione del Fondo, di fatto, si è focalizzata sulla valutazione dei progetti ammessi e sulla loro gestione, sia esecutiva che finanziaria.
Tra l'altro la misura risulta cofinanziata con fondi comunitari e in parte con fondi statali, mediante provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef-Igrue): si rammenta sul punto che il Programma è stato approvato con decisione C(2015)5414 della Commissione europea del 5 agosto 2015 per un valore di 244.888.658,00 euro, alla quale si è aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale pari a 216.488.658,00 euro, per una dotazione complessiva di 461.377.316,00 euro. Con detta decisione è stato approvato il Programma nazionale italiano 2014-2020.
La misura è stata, di fatto, regolata da una Convenzione di sovvenzione, stipulata con le Amministrazioni beneficiarie, ed il relativo finanziamento è stato erogato attraverso pagamenti composti da entrambe le quote di finanziamento, con differenti modalità di circuito finanziario, a seconda dei casi (in anticipazione, a rimborso, in delegazione).
Particolare aspetto è quello che inerisce alle procedure di selezione dei progetti, attesa la possibilità riconosciuta all'Amministrazione di utilizzo indistinto di procedure aperte o ristrette, o mediante sovvenzioni dirette.
Da porre in rilievo anche la possibilità per l'Autorità responsabile di attuare i progetti direttamente, da sola o in associazione con un'altra Autorità nazionale, in ragione dei suoi poteri amministrativi o della sua perizia tecnica, o in quanto le caratteristiche stesse del progetto non permettono alternative, ad esempio nelle situazioni di monopolio legale o per esigenze di sicurezza. Pertanto, il Fondo può essere attuato mediante due differenti modalità:
- *Awarding body*, nel caso in cui l'AR agisce in veste di autorità che concede le sovvenzioni alle Amministrazioni beneficiarie (art. 7 del reg. n. 1042);
- *Executing body*, quando l'AR attua i progetti direttamente, da sola o in associazione con un'altra Autorità nazionale (art. 8 del reg. n. 1042).
Tale possibilità, invero, genera un evidente discrasia nel sistema degli affidamenti pubblici, laddove la decisione dell'AR è non sindacabile, risultando piuttosto quale prerogativa del potere autoritativo.
Non si ravvisano problematiche in siffatta peculiarità, sotto profili di invalidità, risultando, invece, fisiologiche con la gestione della pubblica sicurezza; eventuali terzi controinteressati, di fatto, sarebbero sempre autorità pubbliche, annoverabili tra le forze dell'ordine; ebbene, la scelta di attribuire siffatto potere all'AR, designata direttamente dal Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, rende di fatto imparziale ed equilibrata la ponderazione dei vari interessi, essendo la stessa responsabilità

rimessa per legge proprio al Capo della Polizia, in funzione di Direttore Generale della P.S..
Inoltre, lo stesso Programma nazionale è preordinato al raggiungimento di determinati obiettivi, tramite indicatori il cui rispetto garantisce proprio la legittimità delle deroghe in esame, compresa l'elevata discrezionalità di cui beneficia l'AR.
Tuttavia, va evidenziato che nello specifico ed in concreto, le procedure aperte non risultano mai utilizzate, avendo l'AR fatto ricorso solo a procedure rivolte ad Amministrazioni titolari di competenze specifiche nelle materie oggetto del Fondo.
L'amministrazione ha, comunque, specificato che le ragioni di questa scelta attengono alle finalità perseguite dagli strumenti finanziari ISF-*Police* e ISF-*Borders*&*Visa* di cui si compone il Programma e alle specifiche competenze delle Amministrazioni che compongono la potenziale platea dei Beneficiari.
Il Fondo ISF-*Police* persegue obiettivi di prevenzione e lotta alla criminalità e di gestione delle crisi di sicurezza. È evidente come in questo ambito il numero delle Amministrazioni suscettibili di presentare progetti è circoscritto alle sole quattro Forze di polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, per taluni, agli Apparati dell'*intelligence community*.
Peraltro, ciascuno dei predetti soggetti è titolare di competenze specifiche ove si consideri, per esempio, che le attività di controllo del territorio sono, in linea generale, appannaggio della sola Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, mentre la Guardia di finanza presta un concorso meramente eventuale.
Di contro, alcuni ambiti di azione sono esclusivamente riservati a taluni dei soggetti in argomento per espresso dettato normativo. È il caso, ad esempio, delle attribuzioni riconosciute in via esclusiva o preminente ai comparti di specialità delle Forze di polizia dall'art. 2 del d.lgs. n. 177/2016 e dalla discendente direttiva del Ministro dell'interno del 15 agosto 2017.
In questo contesto, il ricorso a procedure aperte a tutte le pubbliche amministrazioni sarebbe risultato incoerente con i principi che regolano il sistema nazionale di pubblica sicurezza e non avrebbe recato vantaggi in termini di maggiori opportunità di impiego delle risorse.
Analoghe considerazioni sono state svolte dal ministero per lo strumento finanziario ISF-*Borders*&*Visa* che mira a sostenere progetti finalizzati al controllo e gestione delle frontiere esterne e alla gestione integrata dei visti.
In questo ambito, ci si trova di fronte a frequenti riserve di competenza che la legge stabilisce in favore di ciascuno dei potenziali beneficiari.
Proprio in virtù del menzionato art. 2 del d.lgs. n. 177/2016 e della direttiva di cui al d.m. 15 agosto 2017, emerge la specialità della Polizia di frontiera della Polizia di Stato quale dotata di competenza preminente in tema di gestione delle frontiere esterne; la Guardia di finanza ha una competenza esclusiva in materia di polizia del mare.

Risultando ciò chiaro, sia l'Autorità di *audit* sia la Commissione europea hanno convenuto sull'opportunità di non inserire la procedura aperta tra i metodi di selezione dei progetti da finanziare. Tale scelta appare quindi logica e coerente.
La Sezione ha anche approfondito gli aspetti inerenti alle procedure di gara seguite dalle amministrazioni beneficiarie per la selezione degli operatori economici cui assegnare la realizzazione delle varie attività progettuali.
L'amministrazione ha assicurato che le procedure di affidamento si sono svolte secondo le norme della contrattualistica pubblica che si sono succedute durante il ciclo di programmazione 2014-2020, contenute nei Codici dei contratti pubblici di cui ai decreti legislativi n. 163/2006, n. 50/2016 e n. 36/2023.
In tale contesto assume fondamentale importanza il monitoraggio sull'avanzamento dei progetti, che prevede la raccolta e l'analisi di dati fisici e finanziari al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei risultati attesi, essendo finalizzato proprio a garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, ovvero la capacità di raggiungere tali obiettivi con le risorse previste e a misurare la *performance* dei progetti, attraverso gli "indicatori comuni" (recati dai regolamenti europei n. 513/2014 e n. 515/2014) e gli "indicatori di progetto" (eventualmente previsti dai Beneficiari), i cui valori raggiunti sono stati analizzati dalla Sezione sia in fase di esecuzione del progetto (schede di monitoraggio e *Interim assessment)* sia a conclusione del progetto (*Final assessment*), anche tramite l'analisi dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario.
È utile rammentare che un intervento finanziato a valere sulle risorse del PN ISF 2014-2020 può ritenersi completato solo nel caso cui risulti concluso dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, nonché funzionante ed operativo, e il Beneficiario abbia trasmesso il *Final assessment* correttamente compilato e sottoscritto.
Il controllo si è esteso anche sull'impegno di spesa relativo a ciascun progetto, che è avvenuto con la stipula della Convenzione di sovvenzione tra l'AR e l'amministrazione beneficiaria, definendo puntualmente la modalità di erogazione degli importi (il c.d. circuito finanziario), ossia se in anticipazione, a rimborso o in delegazione.
Le risorse finanziarie sono trasferite dall'Unità pagamenti, alternativamente, mediante accredito: sulla contabilità speciale del Beneficiario; sul capitolo di bilancio in entrata individuato dal Beneficiario; sul conto corrente del soggetto attuatore (esclusivamente in modalità "delegazione").
Hanno assunto fondamentale importanza per la valutazione sulla gestione l'indagine sui *target* annuali di spesa, che devono essere raggiunti al termine di ogni esercizio finanziario (15 ottobre dell'anno «N») a partire dall'anno 2016.
Ulteriore garanzia di regolarità è stata certamente apportata dagli *audit* di sistema, con cui è stato verificato se i sistemi di gestione e di controllo dell'Autorità responsabile

hanno funzionato efficacemente in modo da garantire con ragionevole sicurezza che le spese incluse nei conti annuali siano state legali e regolari.
Parimenti gli *audit* finanziari hanno garantito con ragionevole sicurezza che i conti annuali fornissero un quadro fedele delle spese dichiarate dall'Autorità responsabile, di talché l'Autorità di *audit* ha verificato che tutti gli elementi delle spese pagate e dei contributi pubblici affluenti e contabilizzati dall'Autorità responsabile nel corso dell'esercizio finanziario fossero stati registrati correttamente nel sistema contabile e corrispondessero ai documenti contabili giustificativi conservati dalla medesima Autorità.
Anche i controlli amministrativi hanno garantito la tutela da frodi e irregolarità, come ampiamente rilevato nei precedenti capitoli, in particolare, poi, i controlli amministrativi di Fase 1 e Fase 2 esperiti dall'Ufficio controlli della STA si sono conclusi tutti con esito positivo, con una sola eccezione che ha riguardato il progetto di mediazione linguistica e culturale a titolarità della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia di frontiera. In questo caso, infatti, le criticità riscontrate nel corso delle verifiche di Fase 1 non sono state successivamente sanate dal Beneficiario e hanno comportato l'applicazione di una rettifica finanziaria del valore di 483.386,42 euro. Il sistema di garanzie e controlli interni si è, comunque, dimostrato efficiente, avendo apportato un costante monitoraggio e ponderazione delle attività di gestione in corso, individuando prontamente le problematiche.
Particolare attenzione è stata posta sul ruolo dell'Autorità di *audit* (AdA), quale autorità pubblica o organismo pubblico nazionale, indipendente sotto il profilo funzionale dall'Autorità responsabile e incaricata di formulare ogni anno il parere, previsto dall'art. 59, paragrafo 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012, ai fini della gestione concorrente, con gli Stati membri, del bilancio generale dell'Unione europea.
È certamente importante il ruolo rivestito dall'Autorità di *audit* che si avvale degli *audit* finanziari e di sistema, per quanto riguarda le spese ammesse a sovvenzione dall'Autorità responsabile (si consideri tra l'altro che l'AdA trasmette all'AR il rendiconto finanziario per il pagamento del saldo annuale e i documenti riguardanti le attività di *audit* svolte per l'emissione del sopra citato parere di cui all'art. 59 del reg.).
Ciò posto, l'Autorità responsabile ha presentato alla Commissione europea la documentazione di cui all'art. 59, c. 5, del reg. (Ue, Euratom) n. 966/2012 entro il 15 febbraio dell'anno che segue l'esercizio finanziario concluso, (contenente i conti annuali delle spese sostenute ai fini di rimborso, corredati di una dichiarazione di gestione regolare dell'AR stessa) e un riepilogo dei controlli effettuati per dare evidenza dell'avanzamento finanziario del PN e come richiesta di pagamento del saldo annuale; parimenti a partire dall'anno 2016 e fino al 2023 incluso, l'AR ha presentato alla Commissione, entro il 31 marzo di ogni anno, una Relazione annuale di esecuzione (RAE) del Programma nazionale svoltosi nel precedente esercizio finanziario, nonché,

a conclusione del periodo di programmazione, una Relazione finale di esecuzione, da trasmettere entro il 31 dicembre 2024, e contenente l'esecuzione del PN con riferimento ai dati finanziari e agli indicatori, nonché le eventuali criticità e valutazioni circa i progressi nel conseguimento degli obiettivi del PN, alla luce degli esiti del dialogo politico condotto tra lo Stato membro e la Commissione.
E ancora, l'AR ha dovuto trasmettere alla Commissione europea sia la Relazione di valutazione intermedia sull'esecuzione delle azioni e sui progressi nel conseguimento degli obiettivi del PN sia, entro il 31 dicembre 2024, la Relazione di valutazione *ex post* sugli effetti delle azioni nell'ambito del PN. Ebbene, tali relazioni sono state predisposte da Valutatori indipendenti sotto il profilo funzionale dall'AR e dall'AdA.
È quindi evidente l'elevata strutturazione garantistica che circonda la gestione del Fondo, formata da Soggetti, esterni o interni ma indipendenti, atti a corroborare, sotto il profilo gestorio, l'efficienza (o inefficienza) costantemente riscontrata, riferita anche alla Commissione europea, per un ulteriore avallo.
Una siffatta forma di garanzia e controllo, in itinere e finale, non è comunemente riscontrabile nella gestione di Fondi pubblici, e come tale rende il Programma in parola non solo trasparente e conoscibile, ma anche costantemente monitorato, in guisa da poter modificare continuamente il profilo gestorio.
Va da sé, ad ogni buon conto, che lo stanziamento assegnato allo Stato membro dall'Unione deve essere utilizzato applicando il principio di sana gestione finanziaria, ossia secondo i criteri di economia, efficienza ed efficacia di cui all'art. 30 del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012.
Quindi, la correttezza della gestione, nel rispetto dei parametri nazionali e comunitari, appare necessaria in virtù dei finanziamenti comunitari che sostengono il Programma, con responsabilizzazione della struttura di governo della misura, tenuta a dare contezza del proprio operato a diversi "controllori" istituzionali. Ciò, tuttavia, non pare aver appesantito la naturale gestione del Programma, che si è palesata come efficiente, inserendosi in maniera armonica nell'alveo della collaborazione istituzionale.
Altro aspetto attiene alla concreta realizzazione degli obiettivi programmati.
È stato analizzato l'obiettivo generale dello strumento ISF 1 ossia quello di "contribuire a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione" mediante il raggiungimento degli obiettivi specifici quali (i) prevenire e combattere i reati gravi di criminalità, anche organizzata e di terrorismo; (ii) aumentare la capacità di gestire i rischi, le crisi e gli incidenti di sicurezza.
Si è detto che il raggiungimento degli obiettivi specifici è valutato, a norma dell'art. 55, c. 2, del reg. n. 514, dalla Commissione europea in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli indicatori comuni, inclusi nel Programma nazionale.
Gli indicatori comuni possono riassumersi come di seguito mostrato.

Sono stati ampiamente affrontati gli specifici obiettivi con i relativi indicatori comuni (a titolo esemplificativo numero di squadre investigative comuni, numero di funzionari transfrontalieri di contrasto formati, numero di progetti finalizzati a migliorare lo scambio d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di Europol, numero di riunioni di esperti, laboratori, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti *web* e consultazioni *on-line* organizzati ecc...).
I programmi nazionali così elaborati sono stati sottoposti all'approvazione della Commissione europea, a norma dell'art. 14 del reg. (Ue) n. 514/2014.
Invece il reg. (Ue) n. 515 ha istituito, come già detto, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, anche lo strumento di sostegno finanziario per il settore delle frontiere esterne e dei visti (c.d. ISF2 *Borders&Visa*), in ambito di «frontiere esterne» che si è posto l'obiettivo generale dello strumento ISF 2 ossia quello di "contribuire a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione facilitando i viaggi legittimi, attraverso un livello uniforme ed elevato di controllo delle frontiere esterne e il trattamento efficace dei visti *Schengen* […]", da conseguire mediante obiettivi specifici quali: a) facilitare i viaggi legittimi e la richiesta del visto alle persone, assicurare parità di trattamento dei cittadini di paesi terzi e contrastare l'immigrazione illegale, b) sostenere la gestione integrata delle frontiere, anche mediante la condivisione delle informazioni tra Stati membri nonché tra gli Stati membri e Frontex (…).
Anche il raggiungimento di questi obiettivi specifici è stato valutato, a norma dell'art. 3, c. 2, del reg. n. 515, dalla Commissione europea in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli indicatori comuni inclusi nel Programma nazionale (es. numero di attività di cooperazione consolare sviluppate, numero di unità di personale formato e numero di corsi di formazione, numero di posti specializzati in paesi terzi, numero di controlli di frontiera, numero di consolati sviluppati o aggiornati rispetto al numero totale ecc.).
Si è osservata la presenza di controlli capillari da parte delle Istituzioni ed un'attenzione minuziosa nella valutazione del raggiungimento di ogni specifico obiettivo, tramite il ricorso ai suddetti indicatori, che nella loro sintesi non si limitano a disegnare dei quadri meramente quantitativi, bensì consentono di delinearne con ogni evidenza anche taluni di carattere qualitativo.
Ebbene, l'indagine ha consentito di verificare in maniera complessiva e diacronica il rispetto del principio di sana gestione finanziaria durante la gestione del Programma, sin dalla fase di designazione dell'Autorità responsabile, tramite l'articolato sistema di controlli amministrativi di primo livello, tesi a verificare la regolarità delle procedure di affidamento, dei contratti derivanti dalle stesse e della conseguente spesa; dei successivi controlli sul posto, tesi ad accertare la conformità delle operazioni finanziate al quadro regolatorio e l'effettivo impiego delle risorse assegnate, tramite l'attività di monitoraggio sviluppata dalla STA; dell'ulteriore meccanismo di salvaguardia rappresentato dalle verifiche svolte su di esso dall'Autorità di *audit* (c.d. "*System*

Audit"), con valutazioni annuali sempre positive, anche attraverso i controlli a campione sui singoli progetti. Infine, la verifica complessiva del rispetto del principio di sana gestione finanziaria è stata comunque riservata, ai sensi della normativa comunitaria, alla Commissione europea, che non si è avvalsa, però di questa facoltà per verificare la gestione del Programma ISF. Da ciò se ne può trarre la correttezza dell'attività di gestione e il pieno rispetto del principio in parola.

7.2 Considerazioni conclusive

Alla luce di quanto analizzato e valutato da questa Sezione appare possibile pronunciare un giudizio sufficientemente positivo sulla gestione del Programma nazionale, pure se sono emerse talune criticità, implicanti la necessità di raccomandazioni per i cicli di programmazione futuri.

In particolare, le analisi condotte sugli indicatori di *performance* adottati consentono di formulare un giudizio motivato sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione.

La struttura di *governance* del Programma è apparsa articolata e funzionale, atteso che l'Autorità ha condotto il Programma conformemente alle previsioni regolamentari di natura comunitaria, garantendo una gestione dello stesso fondata sul principio di sana gestione finanziaria.

La Segreteria Tecnico- Amministrativa (STA), articolata in aree funzionali dedicate (gestione ISF1, gestione ISF2, affari generali e controlli), ha assicurato un adeguato presidio sia delle attività gestionali sia ai controlli, evidenziandosi ad ogni modo una chiara separazione delle funzioni.

Il Sistema Informativo Gestionale del Programma ha rappresentato uno strumento essenziale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti, consentendo una raccolta sistematica dei dati di avanzamento e una tempestiva rilevazione di eventuali scostamenti rispetto ai piani approvati, accompagnato da un monitoraggio giornaliero, integrato con quello trimestrale e annuale.

Sono state necessarie sei riprogrammazioni del Programma, tutte approvate dalla Commissione europea a seguito di un dialogo costruttivo con la DG *Home*, così dimostrando una considerevole capacità dell'Amministrazione di rispondere con flessibilità a fattori esogeni, come l'emergenza pandemica, le crisi internazionali e le variazioni nelle percentuali di cofinanziamento UE.

Sotto il profilo dell'efficienza la gestione del Programma nazionale ISF 2014-2020 può essere giudicata complessivamente positiva, laddove la spesa realizzata al termine del periodo di ammissibilità (30 giugno 2024) ha raggiunto il valore di circa 596,3 milioni di euro, pari al 98,3 per cento della dotazione finanziaria finale di circa 606,9 milioni di euro (al netto delle risorse c.d. vincolate, di valore pari a circa dieci milioni di euro, e della quota residua di assistenza tecnica, pari a circa 400.000,00 euro).

Il tasso di assorbimento risulta differenziato tra i due strumenti finanziari: ISF1-*Police* ha registrato un assorbimento del 100 per cento del *budget* finale, dove l'Obiettivo Specifico 5 (Prevenzione e lotta alla criminalità) che ha addirittura registrato una capacità di impiego pari al 104 per cento, mentre ISF2 ha raggiunto un tasso di spesa del 98 per cento, e l'Obiettivo Specifico 3 (Sostegno Operativo) ha superato il 107 per cento del *budget*. Inoltre, per nessuno degli esercizi finanziari del ciclo 2014-2020 è stata avviata la procedura di disimpegno automatico prevista dall'art. 50 del reg. (Ue) n. 514/2014, così confermando il rispetto costante dei *target* annuali di spesa stabiliti dalla Commissione europea.

Il sistema dei controlli di primo livello è stato svolto in modo sistematico su tutte le dichiarazioni finanziarie pervenute dai Beneficiari, intercettando preventivamente le potenziali irregolarità prima della stipula dei contratti. Con un siffatto approccio è emersa anche l'efficacia della misura, atteso che durante l'intero ciclo di programmazione è stata rilevata una sola irregolarità di rilievo. Nemmeno l'Autorità di *audit*, in sede di controllo di secondo livello, ha mai rilevato irregolarità di sistema, né la Corte dei conti europea non ha formulato rilievi nel corso degli *audit* condotti su due progettualità.

I controlli *in loco* – sia finanziari (38 controlli, per un contributo comunitario complessivo di 111,8 milioni di euro) che operativi (109 controlli) – hanno ampiamente soddisfatto le soglie minime regolamentari, costituendo un presidio effettivo e capillare sulla corretta esecuzione dei progetti.

Quanto all'utilizzo dello strumento *dell'overbooking* nella fase conclusiva del Programma, quale prassi riconosciuta dalla Commissione europea e coerente con le indicazioni della Comunicazione di orientamento alla chiusura dei programmi 2022/C 474/01 – si rileva come questo abbia costituito un contribuito per massimizzare l'assorbimento delle risorse disponibili, senza che venissero dichiarate spese eccedenti la dotazione finanziaria assegnata. Inoltre, le 6 rinunce al finanziamento da parte dei Beneficiari (4,8 per cento dei progetti totali) non hanno pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di spesa, grazie alla tempestiva attivazione di procedure di reimpiego delle risorse liberate.

Tramite l'analisi degli indicatori comuni previsti dai regolamenti europei n. 513/2014 e n. 515/2014 è stata rilevata l'efficacia della gestione. Invero, su ventisei indicatori comuni previsti dal Programma nazionale 2014-2020 (di cui venticinque con valore obiettivo maggiore di zero e 1 non valorizzato) n. 10 – pari al 40 per cento del totale – hanno raggiunto o superato il valore *target* programmato. Ebbene, tale percentuale richiede una lettura contestualizzata, considerando e valutando attentamente le motivazioni analiticamente rappresentate dall'amministrazione per le ipotesi di scostamento.

Infatti, con riferimento all'Obiettivo Specifico 1 (Sostegno per una politica comune di visti), gli indicatori C2.1 e C4.1 hanno superato il valore *target*, mentre l'indicatore C2.2

ha registrato uno scostamento principalmente riconducibile al numero limitato di progettualità ammesse a finanziamento su quella specifica azione. L'indicatore C3 è risultato pari a zero in coerenza con quanto concordato con la Commissione europea nel 2020, in assenza di iniziative con quella specifica finalità.
L'Obiettivo Specifico 2 (Frontiere) ha registrato risultati eccellenti per gli indicatori C6 e C8, entrambi ampiamente superati. Gli scostamenti rilevati per altri indicatori (C3.1, C3.2, C5 e C1.2) sono stati prontamente comunicati alla Commissione europea e sono riconducibili, rispettivamente, all'assenza di progettualità valorizzanti tali indicatori e alla revoca di alcuni finanziamenti nel corso degli esercizi 2021-2022.
L'Obiettivo Specifico 5 (Prevenzione e lotta alla criminalità) ha conseguito risultati particolarmente rilevanti per quanto attiene all'indicatore C2.2 (5.262 unità contro un obiettivo di 350), grazie all'utilizzo della piattaforma *e-learning* SISFOR, che ha consentito un ampliamento significativo della platea dei destinatari dei percorsi formativi. Invece, gli scostamenti degli indicatori C3.1, C3.2 e C4 sono stati determinati dalla modifica del metodo di calcolo imposta dalla Commissione europea nell'ottobre 2019, che ha reso impossibile la valorizzazione simultanea di più indicatori per singolo progetto.
La mancata valorizzazione dei sotto-indicatori relativi alla tratta di esseri umani e allo sfruttamento sessuale (C3.1b e C3.2b), pure attenzionato a questa Sezione, è riconducibile all'assenza di proposte progettuali in siffatti ambiti da parte delle amministrazioni beneficiarie, senza che ciò abbia inficiato il perseguimento complessivo dell'Obiettivo OS5.
Infine, l'Obiettivo Specifico 6 (Rischi e crisi) ha raggiunto il *target* per l'indicatore C1, mentre i risultati inferiori rispetto alle previsioni per gli indicatori C.3 e C2 sono parzialmente imputabili allo spostamento di risorse residue dall'OS6 all'OS5 nel corso dell'esercizio finanziario 2021 e alla modifica del metodo di calcolo.
Anche la Relazione di valutazione *ex post* commissionata ad un valutatore esterno indipendente, trasmessa alla Commissione europea entro dicembre 2024 ai sensi dell'art. 57, c. 1, del reg. (Ue) n. 514/2014, ha confermato, seguendo otto criteri di valutazione (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, complementarità, valore aggiunto, sostenibilità e semplificazione), che il Programma ha raggiunto gli obiettivi principali. In particolare, il Valutatore ha evidenziato: per ISF1-*Police*, la formazione di personale e il potenziamento delle strutture, con il superamento di diversi obiettivi; per ISF2-*Borders*&*Visa*, il miglioramento delle infrastrutture di sorveglianza, l'aumento dei controlli ai punti di ingresso e il rafforzamento delle competenze tecniche del personale. Nel complesso, la valutazione ha evidenziato come gli obiettivi del Programma siano stati, in larga misura, raggiunti.
Occorre poi porre particolare attenzione al fatto che il tasso di raggiungimento del 40 per cento degli indicatori comuni rispetto ai valori obiettivo non costituisce, di per sé solo, necessariamente un indice di criticità per la *performance* del Programma; difatti,

come evidenziato anche dal Valutatore indipendente, tale risultato è in parte ascrivibile alla sovrastima dei valori obiettivo in fase di programmazione, che ha reso particolarmente difficile il loro raggiungimento anche a fronte di un effettivo incremento delle realizzazioni fisiche. Ciò è particolarmente evidente per indicatori quali il numero di funzionari formati e il numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati nell'ambito di ISF1-*Police*.

Anche il principio di economicità appare sostanzialmente rispettato, seppure nei limiti delle criticità riscontrate. Il sistema dei controlli, articolato in fasi preventive e successive, ha garantito che le risorse impiegate fossero conformi alle norme di ammissibilità della spesa, sia europee che nazionali; anche la scelta di sottoporre a verifica preventiva ogni procedura di affidamento prima della stipula dei contratti ha consentito di intercettare tempestivamente le potenziali criticità, sterilizzando di fatto il rischio di ingresso nel Programma di spese irregolari.

Secondo quanto affermato dall'Amministrazione, le n. 501 procedure di affidamento esperite dalle Amministrazioni beneficiarie sono state espletate nel rispetto dei Codici dei contratti pubblici vigenti nei diversi periodi del ciclo di programmazione ed il ricorso a procedure ristrette (*Call for proposal*) e ad assegnazione diretta, in luogo di procedure aperte, è stato giustificato dalle caratteristiche intrinseche del Fondo, destinato ad Amministrazioni titolari di competenze settoriali ed altamente specifiche, ovvero esclusive nelle materie della sicurezza interna e della gestione delle frontiere, ed è stato espressamente approvato sia dall'Autorità di *audit* che dalla Commissione europea.

I controlli su tale categoria di spesa, affidati ad una struttura esterna alla STA (Direzione centrale per i Servizi di ragioneria), hanno garantito la necessaria separazione tra le funzioni gestionali e di controllo.

Il sostegno operativo finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3 di ISF2- *Borders*& *Visa*, incluse le spese per carburante dei mezzi navali e aerei e per le ore di straordinario del personale di frontiera – appare pienamente conforme alle previsioni di cui all'art. 10 del reg. (Ue) n. 515/2014 e al relativo Allegato III, come confermato dalla Commissione europea e dall'Autorità di *audit*.

Le risorse destinate a tale Obiettivo specifico ammontano a circa 88,5 milioni di euro, pari al 19 per cento della dotazione dello strumento ISF2, ampiamente entro il limite del 40 per cento previsto dalla norma.

Pur nel contesto di un giudizio complessivamente positivo sulla gestione, questa Sezione ritiene opportuno evidenziare talune criticità in vista di un miglioramento continuo della gestione dei fondi europei.

Invero, la sovrastima di alcuni valori obiettivo degli indicatori comuni ha determinato un tasso di raggiungimento formale inferiore alle attese, rendendo difficile l'esatta valutazione della *performance* effettiva del Programma, atteso che seppure le realizzazioni fisiche siano apparse significative, una certa incoerenza tra i *target*

stabiliti e le condizioni operative concrete ha generato scostamenti non imputabili a carenze gestionali. Tale aspetto, con ogni evidenza, deve essere tenuto in massima considerazione nella definizione dei valori obiettivo per i programmi del ciclo 2021-2027.

Anche la mancata valorizzazione di alcuni indicatori (C3, C3.1, C3.2, C5 relativi all'OS2; sotto-indicatori C3.1b e C3.2b relativi all'OS5 in materia di tratta degli esseri umani) fa emergere una lacuna in alcune progettualità non coerenti con i *target*, rispetto ai fabbisogni espressi dalle amministrazioni beneficiarie, potendo finanche dare luogo a lacune tematiche rispetto a obiettivi strategici di rilevanza europea. Per i successivi cicli è quindi doveroso rafforzare il momento programmatorio, ovvero modificarlo adeguatamente in corso d'opera, orientando le amministrazioni beneficiarie verso le tematiche prioritarie anche in sede di *call for proposal*.

Anche l'incongruenza materiale riscontrata nella valorizzazione dell'indicatore OS1 C4.1 nella Relazione annuale di esecuzione 2022, immediatamente corretta nella Relazione finale di esecuzione a seguito delle interlocuzioni con la Commissione europea, rileva la necessità di rafforzare i meccanismi di verifica interna sulla correttezza dei dati inseriti nelle relazioni ufficiali, per prevenire refusi che potrebbero ingenerare erronee valutazioni sullo stesso Programma. Anche lo strumento dell'overbooking comporta un monitoraggio particolarmente attento al fine di garantire che nessuna spesa sia eccedente la dotazione finanziaria del Programma; si prende quindi atto delle dichiarazioni espresse dall'amministrazione, che ha confermato come nessuna spesa eccedente la dotazione finanziaria sia stata inclusa negli ultimi conti annuali.

Occorre rilevare poi che una delle principali criticità rilevate riguarda la modalità di rendicontazione delle risorse erogate. È infatti emersa la prassi di includere nel totale delle erogazioni correnti in quota Ue anche gli importi relativi a progetti ammessi al finanziamento in esercizi precedenti.

Ebbene, tale meccanismo, pur essendo formalmente ammesso dalle procedure di flessibilità pluriennale, comporta il rischio di alterare la percezione dell'effettiva capacità di spesa corrente dell'amministrazione, di talché appare necessario limitare il ricorso a tale prassi per la misura in corso (ciclo di programmazione 2021-2027) dando fornendo separata evidenza contabile. Difatti, escludendo tali trascinamenti contabili, il volume delle risorse effettivamente erogate per le nuove progettualità appare sensibilmente inferiore ai *target* di spesa prefissati per i singoli esercizi; siffatta "stratificazione" dei pagamenti potrebbe celare alterazioni contabili nonché ripercussioni sulla gestione strategica e rallentamenti nell'avvio o nell'esecuzione dei nuovi progetti.

Inoltre, dall'esame analitico delle spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza Tecnica (AT), sono emersi acquisti di beni di rappresentanza tali da destare forti dubbi sotto il profilo della legittimità e della pertinenza, atteso che gli stessi appaiono difficilmente

riconducibili alle finalità istituzionali del Fondo o alle attività di supporto tecnico necessarie all'attuazione del Programma.

7.3 Esiti del contraddittorio

Con memorie del 5 e del 30 giugno 2026, il Dipartimento della Pubblica sicurezza ha integrato l'esito delle indagini, rappresentando come le criticità rilevate dalla Sezione appaiono, pertanto, riconducibili non già a *deficit* strutturali della gestione, bensì a profili di affinamento programmatorio, rappresentativo e documentale, che possono e devono essere valorizzati in chiave evolutiva, senza per questo alterare il giudizio di affidabilità del sistema nel suo complesso.

Sul primo profilo contestato, che ha riguardato il tema degli indicatori e, in particolare, il mancato pieno raggiungimento di una parte dei valori obiettivo originariamente fissati, il Dipartimento della Pubblica sicurezza ha ribadito come la normativa unionale, ai fini della misurazione delle *performance*, attribuisca rilevanza esclusivamente agli obiettivi finanziari (il cui mancato raggiungimento comporta l'applicazione della cd. procedura di disimpegno). La valorizzazione degli indicatori ha, invece, lo scopo di misurare i risultati raggiunti attraverso le progettualità ammesse al finanziamento, nonché il loro impatto a lungo termine sul contesto di riferimento.

Il Ministero dell'interno ha rappresentato che gli scostamenti sono stati in larga misura determinati da fattori diversi da una carente capacità attuativa, potendosi ricondurre principalmente alla calibratura iniziale degli obiettivi e al loro progressivo adattamento al mutare del contesto operativo, e non al venir meno del presidio amministrativo o alla perdita di efficacia sostanziale del Programma; ha proseguito facendo presente come, pur in presenza di *target* formalmente non sempre raggiunti, il Programma ha conseguito risultati operativi di rilievo riconosciuti dalla stessa Commissione europea. I valori conseguiti, infatti, vengono comunicati alla Commissione europea annualmente in occasione della Relazione annuale di Esecuzione e a conclusione del ciclo di programmazione comunitaria con l'invio della Relazione finale. La Relazione finale per il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 è stata approvata dalla Commissione europea.

Peraltro, il Dipartimento ha rimarcato l'importanza delle sottolineature della Sezione sulle quali in parte ha già lavorato, quando sono stati definiti gli obiettivi della successiva programmazione comunitaria attualmente in corso.

Il secondo profilo attenzionato riguarda la modalità di rendicontazione delle erogazioni e, in particolare, l'inclusione nel totale delle erogazioni correnti in quota Ue anche di importi riferiti a progetti ammessi in esercizi precedenti. Il dipartimento, sul punto, ha precisato che tale modalità di rappresentazione si inserisce nel quadro fisiologico della gestione pluriennale dei programmi cofinanziati che non seguono la stessa logica di spesa annuale della contabilità nazionale. La circostanza che nei flussi

annuali confluiscano anche pagamenti riferiti a progettualità pregresse è coerente con la natura pluriennale del Programma, con la scansione temporale delle convenzioni di sovvenzione e con le differenti modalità di circuito finanziario previste per i beneficiari.
Il ministero ha rappresentato che, in termini analoghi, deve essere affrontata l'osservazione concernente l'utilizzo dell'*overbooking* nella fase finale del Programma, poiché tale strumento è stato utilizzato come leva di ottimizzazione dell'assorbimento finanziario, in coerenza con gli orientamenti europei in materia di chiusura dei programmi, senza che siano state incluse nei conti annuali spese eccedenti la dotazione assegnata.
Per quanto attiene, infine, al rilievo concernente talune spese imputate all'Assistenza Tecnica, con particolare riferimento all'acquisto di beni ritenuti di dubbia pertinenza rispetto alle finalità del Fondo, il ministero ha ritenuto opportuno, pur nella piena consapevolezza della delicatezza del tema e senza alcun intendimento di ridimensionarne la rilevanza, evidenziare che le spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza Tecnica per l'attuazione della strategia di divulgazione e informazione istituzionale relativa al ciclo di programmazione 2014–2020 si ritengono strettamente connesse agli obiettivi di comunicazione, trasparenza e diffusione dei risultati propri del Programma. Ha, altresì, specificato che tali acquisizioni, infatti, si inseriscono nel quadro delle iniziative volte ad assicurare adeguata visibilità al contributo del Fondo, a favorire la conoscibilità delle azioni intraprese e a rafforzare la dimensione istituzionale delle attività di informazione rivolte ai soggetti interessati e al pubblico di riferimento. In tale prospettiva, il ministero ha evidenziato che la relativa imputazione non appare avulsa dalle finalità del singolo intervento, ma si colloca in rapporto di coerenza funzionale con le esigenze accessorie e strumentali che accompagnano l'attuazione, la comunicazione e la valorizzazione del Programma.
Nella memoria depositata in occasione dell'adunanza pubblica, l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'interno, con riferimento al ruolo istituzionale e alle attività di controllo esercitate dall'ufficio stesso, in relazione alle risorse del Fondo ISF 2014-2020, ha rappresentato che, tali risorse, costituite da quota dell'Unione europea e da quota di cofinanziamento nazionale a carico del Mef, sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 5948 intestata al Dipartimento della Pubblica sicurezza. Una parte delle predette risorse è stata successivamente trasferita sulla contabilità speciale n. 5969, intestata alla Direzione Centrale della Polizia scientifica e della sicurezza cibernetica nonché alla Direzione Centrale Anticrimine, per il finanziamento di specifici progetti di cui tali Direzioni risultano beneficiarie.
Quanto alle modalità di assegnazione delle risorse, pur essendo astrattamente previste sia procedure di *call for proposal* ristrette sia modalità di assegnazione diretta, l'Ufficio ha riferito che l'intero processo di selezione è stato concretamente attuato esclusivamente mediante *call for proposal* ristrette. All'esito della valutazione delle

proposte e della relativa ammissione al finanziamento, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla stipula delle Convenzioni di Sovvenzione con i beneficiari. Tali convenzioni sono state tutte sottoposte all'esame dell'Ufficio centrale di bilancio, che ha effettuato, per quanto di competenza, il controllo sulla disponibilità delle risorse destinate a ciascun intervento, nonché sulla coerenza tra l'importo del progetto, il relativo *budget*, la Convenzione di Sovvenzione e il decreto di approvazione della medesima. L'Ufficio ha, inoltre, esercitato il controllo contabile preventivo sugli atti contrattuali e sui decreti approvativi trasmessi dalle Direzioni centrali del ministero, ai fini dell'assoggettamento al visto, ai sensi dell'art. 5, c. 2, lett. g-*bis*), del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, richiamato anche dal decreto Mef 11 ottobre 2021 per gli interventi cofinanziati, in tutto o in parte, con risorse dell'Unione europea.
Nel complesso, risultano espletate n. 501 procedure di affidamento, tra centro e periferia, così ripartite:
- n. 191 affidamenti diretti sottosoglia;
- n. 107 procedure derogatorie;
- n. 69 procedure aperte;
- n. 62 adesioni ad accordi quadro e/o convenzioni Consip;
- n. 41 procedure mediante strumenti di e-procurement SDAPA;
- n. 25 procedure ristrette;
- n. 6 procedure competitive con negoziazione.

Per quanto concerne la fase del controllo sui rendiconti e in particolare, la possibilità di verificare eventuali trascinamenti di risorse provenienti da annualità pregresse, l'Ufficio centrale di bilancio ha rappresentato che non dispone, allo stato, di strumenti idonei a svolgere un accertamento diretto su tale specifico profilo. In base agli strumenti e alle competenze attribuiti, il riscontro esperibile attiene infatti alla corrispondenza tra i pagamenti rendicontati, la relativa documentazione giustificativa e il *budget* approvato in sede di controllo preventivo. Sul punto, si evidenzia che il controllo successivo sui rendiconti delle contabilità speciali intestate alle amministrazioni centrali trova il proprio fondamento nell'art. 11 del d.lgs. n. 123/2011, come richiamato dal decreto Mef 11 ottobre 2021 e che le amministrazioni intestatarie delle contabilità speciali sono tenute a presentare il rendiconto ai competenti Uffici di controllo.
Con specifico riguardo alle modalità di rendicontazione delle contabilità speciali, l'Ufficio ha evidenziato che, secondo le istruzioni operative della Rgs (circolare Rgs n. 8/2026), le amministrazioni centrali sono tenute a trasmettere il rendiconto della contabilità speciale al competente Ufficio di controllo, utilizzando il Mod. 29 CG corredato dalla disponibilità di cassa iniziale, dal quadro riepilogativo delle entrate e delle uscite dal saldo disponibile a fine anno, oltre che dalla documentazione giustificativa pertinente.

In particolare, l'amministrazione allega al rendiconto le seguenti stampe estratte dal sistema informativo IGUE:
- un riepilogo della contabilità speciale, recante l'indicazione della disponibilità al 1° gennaio, delle entrate, delle uscite e della disponibilità finale dell'esercizio;
- le risultanze analitiche relative ai singoli interventi, con separata evidenza delle entrate e delle uscite;
- la documentazione giustificativa riferita alle operazioni rendicontate, secondo le modalità rese disponibili dal sistema informativo di riferimento o, nelle more, mediante trasmissione secondo le istruzioni operative vigenti.
L'Ufficio centrale di bilancio ha specificato, infine, che il controllo intestato allo stesso, per come attualmente conformato, è finalizzato alla verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti e dei rendiconti trasmessi, nei limiti delle attribuzioni normative e degli strumenti disponibili.
In sede di Adunanza pubblica l'Amministrazione ha rappresentato, sotto il profilo finanziario, il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati e la contestuale approvazione della relazione finale da parte della Commissione europea. Per quanto concerne la rendicontazione annuale delle spese, la stessa ha precisato che questa risulta strettamente correlata alla dimensione pluriennale dei programmi, assicurando l'impegno nell'ottimizzare i relativi processi procedurali, sottolineando che il meccanismo dell'*overbooking* è stato configurato come uno strumento di programmazione strategica fondamentale.
Con specifico riferimento all'acquisizione del materiale promozionale, l'Amministrazione ha evidenziato che si è inteso adempiere agli obblighi di comunicazione prescritti dalla Commissione Europea attraverso la distribuzione di tali beni e che tale iniziativa è stata finalizzata a massimizzare la visibilità delle azioni intraprese e a sensibilizzare una platea quanto più ampia possibile di destinatari in merito alle attività poste in essere, prendendo atto delle considerazioni espresse dalla Sezione sul punto, anche per adeguarsi di conseguenza per il futuro, assicurando parimenti che si provvederà tempestivamente ad acquisire i dati di dettaglio relativi alle modalità di impiego delle risorse per i suddetti omaggi istituzionali e la documentazione di supporto mancante, ad oggi ancora non disponibile.

7.4 Raccomandazioni

Alla luce delle considerazioni sovraesposte e delle elencate criticità si raccomanda all'Amministrazione di:

- definire *target* realistici per gli indicatori comuni e specifici e di effettuare, in sede di programmazione, un'analisi rigorosa sulle capacità di realizzazione delle Amministrazioni beneficiarie, anche per stabilire valori obiettivo coerenti con le condizioni operative concrete, atteso che su ventisei indicatori comuni previsti dal Programma nazionale 2014-2020 solo n. 10 –

pari al 40 per cento del totale – hanno raggiunto o superato il valore *target* programmato;

- completare il sistema degli indicatori comuni con tematiche specifiche di progetto, capaci di coinvolgere la dimensione qualitativa e l'impatto a lungo termine delle iniziative finanziate, anche nell'ottica delle nuove tecnologie, prime fra tutte quelle involventi gli approcci scientifici più recenti e le forme di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale;
- rafforzare l'orientamento programmatorio su talune tematiche strategicamente prioritarie per l'Unione europea, come il contrasto alla tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale, anche attraverso una più attiva interlocuzione con le amministrazioni potenzialmente beneficiarie, evitando lacune rispetto agli obiettivi fissati dai regolamenti europei;
- mantenere continuità e sviluppo nel confronto con le autorità responsabili degli altri Stati membri, anche per sviluppare *best practice* condivise, evitare sovrapposizioni con altri strumenti finanziari europei e contribuire attivamente alla definizione del quadro normativo dei cicli futuri;
- garantire la sostenibilità delle infrastrutture finanziate, prevedendo nell'ambito dei programmi futuri, risorse dedicate alla manutenzione e aggiornamento delle tecnologie e delle infrastrutture necessarie, per garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo degli investimenti effettuati, ovviando all' obsolescenza tecnologica e alla mancanza di adeguato supporto operativo, considerato che è emersa la difficoltà di manutenere ed aggiornare i mezzi e i sistemi informatici con il solo ricorso alle spese ordinarie;
- investire in strategie comunicative più capillari e rivolte a uditori non esclusivamente tecnici e di selezionare altresì proposte progettuali che contribuiscano agli obiettivi ambientali definiti a livello comunitario, in coerenza con le priorità trasversali della politica dell'Unione europea, essendo emersa la necessità di fornire un contributo, da parte delle attività cofinanziate dai fondi Ue, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla salvaguardia ambientale quale obiettivo trasversale e pervasivo;
- predisporre una separazione netta, nelle relazioni annuali, tra i pagamenti relativi a progetti di nuova attivazione da quelli riferiti a impegni di esercizi precedenti, per consentire una valutazione veritiera della *performance* corrente, atteso che è emersa la prassi di includere nel totale delle erogazioni correnti in quota Ue anche gli importi relativi a progetti ammessi al finanziamento in esercizi precedenti;
- rafforzare i controlli preventivi sulle spese di assistenza tecnica, escludendo tassativamente acquisti di beni di rappresentanza o voluttuari non strettamente funzionali agli obiettivi de Fondo, atteso che dall'esame

analitico delle spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza Tecnica (AT) sono emersi acquisti di beni di rappresentanza tali da destare forti dubbi sotto il profilo della legittimità e della pertinenza;

- intervenire tempestivamente sulle progettualità che mostrano un forte scostamento tra risorse erogate e output raggiunti, per evitare che la spesa sia finalizzata solo al raggiungimento formale del *target* finanziario, visto che la sovrastima di alcuni valori obiettivo degli indicatori comuni ha determinato un tasso di raggiungimento formale inferiore alle attese, rendendo difficile l'esatta valutazione della *performance* effettiva del Programma.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

